



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
martedì, 10 ottobre 2023**



## Prime Pagine

10/10/2023	<b>Corriere della Sera</b>	9
<hr/>		
10/10/2023	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	10
<hr/>		
10/10/2023	<b>Il Foglio</b>	11
<hr/>		
10/10/2023	<b>Il Giornale</b>	12
<hr/>		
10/10/2023	<b>Il Giorno</b>	13
<hr/>		
10/10/2023	<b>Il Manifesto</b>	14
<hr/>		
10/10/2023	<b>Il Mattino</b>	15
<hr/>		
10/10/2023	<b>Il Messaggero</b>	16
<hr/>		
10/10/2023	<b>Il Resto del Carlino</b>	17
<hr/>		
10/10/2023	<b>Il Secolo XIX</b>	18
<hr/>		
10/10/2023	<b>Il Sole 24 Ore</b>	19
<hr/>		
10/10/2023	<b>Il Tempo</b>	20
<hr/>		
10/10/2023	<b>Italia Oggi</b>	21
<hr/>		
10/10/2023	<b>La Nazione</b>	22
<hr/>		
10/10/2023	<b>La Repubblica</b>	23
<hr/>		
10/10/2023	<b>La Stampa</b>	24
<hr/>		
10/10/2023	<b>MF</b>	25
<hr/>		

## Trieste

09/10/2023	<b>Ansa</b>	26
<hr/>		
Nidec Asi elettrificherà moli V e VII del porto di Trieste		

09/10/2023	<b>Corriere Marittimo</b>	27
Presentata a Trieste la "Settimana Velica Internazionale Accademia navale Città di Livorno"		
09/10/2023	<b>Il Nautilus</b>	29
Lega Navale Italiana di Trieste, incontro sul recupero e la valorizzazione della Diga Vecchia		
09/10/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	30
Cold ironing Trieste, scelte le società per elettrificare i moli V e VII		
09/10/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	31
Trieste, fusione tra Marter Neri e Compagnia Portuale Monfalcone		
09/10/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	32
Nidec ASI elettrificherà le banchine dei moli V e VII di Trieste		
09/10/2023	<b>Rai News</b>	34
La Nidec ASI di Monfalcone elettrificherà i moli V e VII del Porto di Trieste		
09/10/2023	<b>Ship Mag</b>	35
Osservatorio sulla Portualità, appuntamento a Roma il 28 novembre / Come partecipare		
09/10/2023	<b>Ship Mag</b>	36
Nidec Asi, con i partner di Rti, elettrificherà i moli V e VII di Trieste		
09/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	37
Aggiudicato a Nidec Asi il cold ironing nei moli V e VII del porto di Trieste		

## Savona, Vado

09/10/2023	<b>Savona News</b>	39
Rigassificatore, le osservazioni della Direzione regionale dei Vigili del Fuoco: "Necessarie integrazioni e chiarimenti"		

## Genova, Voltri

09/10/2023	<b>Ansa</b>	41
Marina Militare, la nave 'Alpino' visitabile a Genova		
09/10/2023	<b>FerPress</b>	42
Genoa Shipping Week: al via l'edizione 2023		
09/10/2023	<b>FerPress</b>	43
Porto di Genova: concluso consolidamento Ponte San Giorgio		
09/10/2023	<b>FerPress</b>	44
Genoa Shipping Week: in un quadro geopolitico di allarme per Mediterraneo emergono potenzialità economiche e finanziarie insperate		
09/10/2023	<b>Genova Today</b>	46
Tappa genovese per la nave 'Alpino' della Marina Militare: la visita è gratuita		
09/10/2023	<b>Il Nautilus</b>	47
Mediterraneo: rotta fra gli scogli		
09/10/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	48
Genova: terminato il consolidamento della banchina di Ponte San Giorgio		
09/10/2023	<b>PrimoCanale.it</b>	49
Genoa shipping week al via, in 3500 al dinner: "Record europeo"		

09/10/2023	<b>PrimoCanale.it</b>	51
<hr/>		
09/10/2023	<b>Rai News</b>	52
<hr/>		
09/10/2023	<b>Sea Reporter</b>	53
<hr/>		
09/10/2023	<b>Ship Mag</b>	55
<hr/>		
09/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	58
<hr/>		
09/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	59
<hr/>		
09/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	60
<hr/>		
09/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	61
<hr/>		
09/10/2023	<b>The Medi Telegraph</b>	62
<hr/>		
09/10/2023	<b>The Medi Telegraph</b>	64

## La Spezia

09/10/2023	<b>Agenparl</b>	66
<hr/>		
09/10/2023	<b>Citta della Spezia</b>	69
<hr/>		
09/10/2023	<b>Citta della Spezia</b>	71
<hr/>		
09/10/2023	<b>Citta della Spezia</b>	73
<hr/>		
09/10/2023	<b>Corriere Marittimo</b>	76
<hr/>		
09/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	77
<hr/>		
09/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	78

## Ravenna

09/10/2023	<b>Piu Notizie</b>	79
<hr/>		

09/10/2023	<b>Ravenna Today</b>	80
<hr/>		
Troppi studenti sui bus, maltempo e porto: si riunisce il consiglio comunale		
09/10/2023	<b>RavennaNotizie.it</b>	82
<hr/>		
Consiglio comunale Ravenna. All'ordine del giorno: bus stracolmi, ZLS, Marina di Ravenna, Porta Serrata e ossa di Dante		

## Livorno

09/10/2023	<b>Ansa</b>	83
<hr/>		
Life support in arrivo domani sera a Livorno con 69 migranti		
09/10/2023	<b>Corriere Marittimo</b>	84
<hr/>		
Compagnia Portuale Livorno, Raugei precisa: "Nessuna intesa con armatori per rilevare TDT"		
09/10/2023	<b>Informare</b>	85
<hr/>		
Disponibilità del gruppo Compagnia Portuale Livorno ad acquisire quote di TDT assieme ad altri imprenditori portuali		
09/10/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	86
<hr/>		
Raugei (CPL): Pronti a dare contributo per eventuale acquisizione Tdt		
09/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	87
<hr/>		
I portuali livornesi disponibili a tornare azionisti del Terminal Darsena Toscana		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

09/10/2023	<b>Ancona Today</b>	88
<hr/>		
La scuola nave Palinuro farà sosta al porto di Ancona: come visitarla		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

09/10/2023	<b>(Sito) Adnkronos</b>	89
<hr/>		
Presentata oggi a Civitavecchia la 'Hydrogen Valley'		
09/10/2023	<b>Affari Italiani</b>	91
<hr/>		
Presentata oggi a Civitavecchia la 'Hydrogen Valley'		
09/10/2023	<b>CivOnline</b>	93
<hr/>		
Due settimane per un documento unitario del territorio		
09/10/2023	<b>Il Quotidiano del Lazio</b>	94
<hr/>		
Presentata oggi a Civitavecchia la 'Hydrogen Valley'		
09/10/2023	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	96
<hr/>		
Due settimane per un documento unitario del territorio		

## Salerno

09/10/2023	<b>Ansa</b>	97
<hr/>		
Giunta nel porto di Salerno nave di Msf con 258 migranti a bordo		

09/10/2023	<b>AskaneWS</b>	Migranti, nel porto di Salerno sbarcate 257 persone dalla nave Geo Barents	98
09/10/2023	<b>LaPresse</b>	Migranti, Geo Barents nel porto di Salerno: 258 persone a bordo	99
09/10/2023	<b>LaPresse</b>	Migranti, a Salerno lo sbarco della Geo Barents	100
09/10/2023	<b>Rai News</b>	"A bordo c'è mia moglie, voglio portarla in Germania"	101
09/10/2023	<b>Salerno Today</b>	Sbarco di migranti, è attraccata al porto di Salerno la Geo Barents	102

## Bari

09/10/2023	<b>Il Nautilus</b>	Dalla zes unica alla 'via del cotone'	103
------------	--------------------	---------------------------------------	-----

## Taranto

09/10/2023	<b>FerPress</b>	Si chiude con successo la stagione inaugurale di Costa Crociere a Taranto. Oltre 100.000 passeggeri	105
09/10/2023	<b>Informatore Navale</b>	SI CHIUDE CON SUCCESSO LA STAGIONE INAUGURALE DI COSTA CROCIERE A TARANTO: OLTRE 100.000 PASSEGGERI MOVIMENTATI	107

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

10/10/2023	<b>quotidianodisicilia.it</b>	"Ponte, cantiere aperto entro l'estate 2024". Farà da calamita ad ulteriori investimenti redazione "Ponte, cantiere aperto entro l'estate 2024". Farà da calamita ad ulteriori investimenti 0 commenti Lascia un commento	109
09/10/2023	<b>TempoStretto</b>	Autorità Portuale di Messina. Tre progetti sul Pnrr e il sollecito per il porto di Tremestieri	113

## Augusta

09/10/2023	<b>IL Sicilia</b>	AdSP Sicilia orientale riceve il premio "Itala 2023" a Piacenza	114
10/10/2023	<b>La Voce dell Isola</b>	L'Autorità portuale della Sicilia orientale riceve il premio "Itala 2023" a Piacenza	116
09/10/2023	<b>Lora</b>	L'Autorità portuale della Sicilia orientale riceve il premio "Itala 2023" a Piacenza	117
09/10/2023	<b>Vetrina Tv</b>	L'Autorità portuale della Sicilia orientale riceve il premio 'Itala 2023' a Piacenza	118

09/10/2023	<b>Web Marte</b>	120
<hr/>		
Augusta   Prestigioso premio per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale		

## Palermo, Termini Imerese

09/10/2023	<b>Ansa</b>	121
<hr/>		
Ad Fincantieri, riportiamo in Italia costruzione traghetti		
09/10/2023	<b>Il Nautilus</b>	122
<hr/>		
ISOLE MINORI, CONTRATTO REGIONE-FINCANTIERI PER NUOVO TRAGHETTO		
09/10/2023	<b>Informare</b>	124
<hr/>		
La Regione Siciliana diventa armatrice e ordina un traghetto a Fincantieri		
09/10/2023	<b>Informatore Navale</b>	125
<hr/>		
Al porto di Palermo, ai nastri di partenza il corso del Cedifop per "Operatore tecnico subacqueo"		
09/10/2023	<b>Informatore Navale</b>	126
<hr/>		
ISOLE MINORI, CONTRATTO REGIONE-FINCANTIERI PER NUOVO TRAGHETTO SCHIFANI: "SARÀ REALIZZATA TOTALMENTE A PALERMO"		
09/10/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	128
<hr/>		
Isole minori, contratto Regione Siciliana-Fincantieri per un nuovo traghetto		
09/10/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	130
<hr/>		
Sicilia: la prima regione totalmente proprietaria di un traghetto		
09/10/2023	<b>Palermo Today</b>	132
<hr/>		
Fincantieri costruirà a Palermo il primo traghetto della Regione: pronto nel 2026, sarà dato in uso a Caronte&Tourist		
09/10/2023	<b>Ship Mag</b>	134
<hr/>		
Isole Minori, contratto Regione-Fincantieri per nuovo traghetto		
09/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	136
<hr/>		
Un nuovo traghetto da Fincantieri Palermo per i collegamenti Sicilia-Isole minori		

## Focus

09/10/2023	<b>(Sito) Adnkronos</b>	138
<hr/>		
Moby si rafforza sulla Corsica con due nuove linee		
09/10/2023	<b>Ansa</b>	140
<hr/>		
Moby: nuove tratte per la Corsica da Liguria, Sardegna e Toscana		
09/10/2023	<b>Il Nautilus</b>	141
<hr/>		
ENIT AL TTG, TURISMO 4.0 TRA INNOVAZIONE, CAMBIAMENTO CLIMATICO E NUOVE FORME DI HOSPITALITY		
09/10/2023	<b>Informare</b>	144
<hr/>		
A causa del conflitto in corso le crociere di Royal Caribbean non scalano ad Israele		
09/10/2023	<b>Informatore Navale</b>	145
<hr/>		
AL TTG DI RIMINI GNV ANNUNCIA L'APERTURA DELLE VENDITE PER IL 2024		
09/10/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	147
<hr/>		
Royal Caribbean sospende le toccate in Israele		
09/10/2023	<b>Italpress</b>	148
<hr/>		
Moby si rafforza sulla Corsica, due nuove linee per Ajaccio e Bastia		

09/10/2023	<b>L'agenzia di Viaggi</b>	150
Msc, un 2023 da record: Mediterraneo al top		
09/10/2023	<b>Ship Mag</b>	151
Al TTG di Rimini GNV annuncia l'apertura delle vendite per il 2024		
10/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	152
Un cantiere navale in Tunisia per Gozzi, focus Atlantico per Romeo e caro-Suez per Messina		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**La corsa rosa**  
Omaggio a Superga  
per il via al Giro 2024  
di **Bonarrigo, Gasparotto**  
e **Ormezzano** a pagina 61



**Arte contemporanea**  
Il Premio Cairo  
a **Giuliana Rosso**  
di **Pierluigi Panza**  
a pagina 53



I morti israeliani saliti a 900, strage al mercato in Palestina. Riservisti anche dall'Italia. Il caso degli studenti che celebrano l'attacco

## Assedio totale a Gaza

Stop a cibo, luce e benzina. Netanyahu: dobbiamo entrare. Ostaggi, Hamas: basta raid o li uccidiamo

**MORTO A 91 ANNI**  
Lo sguardo  
di **Ettore Mo**,  
principe  
degli inviati

di **Lorenzo Cremonesi**



**Ettore Mo**, inviato  
speciale del *Corriere*, è  
morto ieri a 91 anni. La sua  
firma è legata alle legendarie  
corrispondenze dai fronti caldi.  
a pagina 21

**MELONI: «ECCO LE PRIORITÀ»**  
Pnrr, la Ue versa  
la terza rata  
da 18,5 miliardi

di **Andrea Ducci**

**Pnrr**, versata all'Italia la  
terza rata da 18,5 miliardi.  
L'annuncio della portavoce  
della Commissione europea  
Veerle Nuyts: «Ad oggi  
Bruxelles ha erogato a Roma  
85,4 miliardi». La premier  
Giorgia Meloni: «Un passo  
importante, l'Italia torna a  
credere nelle sue capacità».  
a pagina 19

**LA COMMEMORAZIONE**  
Mattarella:  
«Vajont, pesanti  
responsabilità»

di **Andrea Pasqualetto**

**Vajont**, la visita del  
presidente **Mattarella** sul  
versante veneto e su quello  
friulano, dove 60 anni fa ci  
fu la tragedia: «Pesanti  
responsabilità umane, l'Italia  
non dimentica». Poi una  
camminata silenziosa tra le  
1.917 tombe bianche delle  
vittime e l'arrivo alla diga  
all'origine di tutto.  
a pagina 22

### UN MASSACRO CON DUE OBIETTIVI

di **Aldo Cazzullo**

**P**rogramma del festival Supernova: dodici ore di musica «psytrance», con dj giapponesi e francesi, gli artisti brasiliani di «Universo Paralelo» (si scrive così) insieme con i gruppi pop-punk israeliani, migliaia di ragazze e ragazzi arrivati per ballare, vestiti come i nostri figli e nipoti.

continua a pagina 9

### GIANNELLI

IL BUIO DI TEL AVIV



### QUELLE IMMAGINI DA CACCIA ETNICA

di **Antonio Polito**

**G**eorge Orwell, durante la guerra di Spagna, non ci riuscì. Non riuscì ad uccidere il «nemico» che fuggiva davanti a lui senza aver avuto il tempo di vestirsi. «Ero venuto per colpire un fascista, ma un uomo che si regge i pantaloni che stanno per cascargli non è un fascista, è evidentemente un nostro simile, e questo pensiero mi tolse ogni desiderio di sparargli».

continua a pagina 38



da pagina 2 a pagina 15

**RAPITI NEL KIBBUTZ DI BE'ERI**  
Ansia per i prigionieri  
C'è una coppia di italiani

di **Francesco Battistini**  
a pagina 8

**LE TESTIMONIANZE**  
Il nonno, l'auto, i dolci:  
storie di chi si è salvato

di **Davide Frattini**  
a pagina 6

**IL FALLIMENTO DEGLI 007**  
Spie infedeli e sviste  
Gli errori del Mossad

di **Guido Olimpio**  
a pagina 5

**INTERVISTA A FAZZOLARI**  
«Scia di terrore legata  
all'attacco russo a Kiev»

di **Virginia Piccolillo**  
a pagina 12

**IL RITORNO A FIUMICINO**  
La fuga, l'arrivo a Roma  
«Mio figlio è ancora là»

di **Valeria Costantini**  
a pagina 12

**L'INTERVENTO**  
Perché è l'11 Settembre  
dello Stato ebraico

di **Gilles Kepel**  
a pagina 15

### IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

**S**e la sanità italiana danzava già sull'orlo del baratro, con storie come questa potrebbe persino avere fatto un passo avanti. A Lecco quattro donne si presentano in ospedale, reparto di ginecologia, per sottoporsi a un intervento chirurgico programmato da tempo, ma viene loro spiegato che di letti per il decoro post-operatorio ne è rimasto libero uno solo: le altre tre signore dovranno tornarsene a casa e ritentare la sorte nei giorni successivi. Da qui in avanti le versioni divergono: c'è chi insinua che il primario, indossate le vesti del professor Ponzio Pilato, abbia lasciato l'ardua scelta alle pazienti, ma per quanto gli ospedali si ritrovino allo sbando, mi rifiuto di credere che lo siano fino a tal punto: arriveremo alle riffe, alle tombe, al «gratta e opera»? La seconda ver-

### Una su quattro ce la fa

sione non è meno angosciosa, ma un po' più credibile: la scelta del primario sarebbe caduta su una cinquantenne colpita da tumore a rischio di metastasi, ma sarebbe stata contestata da un'altra signora, ottantenne, che avrebbe rivendicato con forza una sorta di precedenza. Mossa a compassione, o forse temendo per la propria incolumità, la cinquantenne le avrebbe lasciato il posto, suscitando la reazione sconfortata del medico: «Allora a questo punto decidete voi!».

Comunque sia andata, giuro che mi riederò di questa storia la prossima volta che qualcuno ci chiuderà di nuovo in casa come nel 2020, tenendoci buoni con la promessa che non ci saranno «mai più» tagli alla sanità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



31010  
Pubblicazione Speciale in A.P. - DL 35/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 100 Milano  
07711204581008





**Bonomi nomina alla Luiss un consiglio di guerra (e di establishment): Gubitosi, Maggioni, Zoppini&C. Obiettivo: cambiare la legge e diventare capo senza laurea**



Martedì 10 ottobre 2023 - Anno 15 - n° 279  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"  
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

### CASO APOSTOLICO Un mistero dopo l'altro Carrà (Lega): "Nessun video dal carabiniere"

■ A distanza di 5 giorni, ancora non si sa di chi sia il filmato contro la giudice postato sul social da Salvini. Il ministro Piantedosi prova a chiudere la partita: "Zero dossier". Ma il politico ex militare catanese la riapre

DE LUCA, FRANCHI E PACELLI A PAG. 10



### DOMANI VOTA LA CAMERA Nadež, Meloni teme imboscate Tutti precettati



A PAG. 8

### DOPO IL "REPORT" BOOM Le opposizioni: "La Russa deve riferire in aula"



ROSELLI A PAG. 9

### Dagli amici li guardi Iddio

Marco Travaglio

Chi ama Israele perché è l'unica democrazia del Medio Oriente, per quanto sfgurata da 16 anni di governi Netanyahu (salvo brevi intervalli), dovrebbe leggere i suoi principali quotidiani e prendere esempio. Da quelli conservatori a quelli progressisti, dal *Jerusalem Post* ad *Haaretz*: al *Time of Israel*, sono unanimi nel puntare il dito sull'unico vero responsabile politico della *débâcle* che ha regalato ad Hamas una vittoria inaspettata quanto inedita: "Bibi", il premier più corrotto e più incapace, ma anche più longevo della storia dello Stato ebraico. Il "Mister Security" che non ha saputo garantire la sicurezza del suo Paese e del suo popolo, mettendo la firma sulla più cocente sconfitta dai tempi delle due guerre in Libano. Forse che la stampa israeliana se la fa con i terroristi di Hamas? O non sa distinguere fra aggressore e aggredito? O è l'oldso del Tran? No, assolve semplicemente al primo dovere dell'informazione libera: raccontare, analizzare e commentare i fatti senza sconti per nessuno. E i fatti dicono che Israele ha tutto il diritto di esistere nei confini tracciati dall'Onu nel 1948; ha tutto il diritto di difendersi dalle aggressioni; merita tutta la solidarietà per le stragi e i sequestri di innocenti subiti nell'attacco terroristico di sabato. Ma oggi, trent'anni dopo gli accordi di Oslo fra Rabin e Arafat, non regge più la giustificazione dei territori occupati in attesa di restituirli in cambio del riconoscimento dai Paesi arabi, come Begin fece con Sadat a Camp David nel 1978. Anche perché, diversamente da allora, nessun vicino di Israele può (anche se volesse) distruggerlo. E della causa palestinese i Paesi arabi si sono sempre bellamente infischiat. Persino un falco e un eroe di guerra come Ariel Sharon si era rassegnato all'idea dei due Stati, ritirandosi da Gaza e iniziando a farlo dalla Cisgiordania, e poi mollando la destra del Likud col fido Olmert per fondare il partito centrista Kadima. Non per bontà, filantropia o irenismo, ma per pragmatismo: non puoi convivere a lungo con milioni di palestinesi che ti odiano in casa tua o alla tua porta, reprimendoli dalla culla alla tomba e violando le risoluzioni Onu. I dati demografici sono impietosi: Israele ha 10 milioni di abitanti, di cui 7,5 ebrei, 2 palestinesi e il resto di altre etnie (tutti cittadini con diritto di voto); in Cisgiordania i palestinesi sono 3,5 milioni e a Gaza altri 2. Ebrei e palestinesi ormai si equivalgono e, siccome i primi fanno molti più figli dei secondi, il sorpasso è vicino. Ammettere la Cisgiordania significherebbe consegnare in pochi anni parlamento e governo ai rappresentanti degli arabi: la fine dello Stato ebraico. Sharon e Olmert l'avevano capito vent'anni fa. Netanyahu neppure oggi.

SEGLUE A PAGINA 20

## LA CONTROFFENSIVA ISOLATA LA STRISCIA. 900 MORTI ISRAELIANI E 560 PALESTINESI

# Israele attacca Gaza

## Ostaggi, rischio di strage

**HAMAS: "LI UCCIDIAMO" ASSEDIO SENZA STRATEGIA. GIORNALI E SOCIETÀ CIVILE: "DEMOCRAZIA DIFETTOSA"**

CANNAVÒ, DIVIRI, GROSSI, PROVENZANI, SCUTO E ZUNINI DA PAG. 2 A PAG. 6

**LA BOMBA IN CASA E NEI TERRITORI OCCUPATI I due Stati imposti dalla demografia: I palestinesi crescono più degli ebrei**

IACCARINO A PAG. 5

**NUOVO DISEGNO DI LEGGE DELL'ESECUTIVO Più semplice vendere armi ai Paesi improntabili: e La Russa "facilita"**

SALVINI A PAG. 7

### FANTOZZI A CASSINO

Casellati e le sue riforme diventano materia di liceo

Lorenzo Giarelli

Le riforme latitano, ma le aspettative sulla sinistra Casellati sono altissime. E producono effetti fantozziani: a Cassino, il liceo Carducci istituirà un premio a lei intitolato.

A PAG. 9

### LE NOSTRE FIRME

- Lerner Israele e gli spettatori cinici a pag. 13
- Orsini Non appiattirsi su Netanyahu a pag. 13
- Monaco Farsa De Girolamo-Boccia a pag. 15
- Scanzi Carogne social contro Fedez a pag. 13
- Caporale Quei sindaci "peripatetici" a pag. 17
- Tagliabue I paradisi proibiti del 500 a pag. 18

### PIANO NON È INDAGATO

"Escort e coca col vice di Toti"

GRASSO A PAG. 15



### La cattiveria

La stampa israeliana: "Netanyahu corrotto e incapace, non ha futuro politico". E Italia Viva che ci sta a fare, allora?

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

### ALTRO DANNO CAPITALE

Alla Domus Aurea chiazza di muffa per i troppi turisti

BISON A PAG. 16



### I CAMPIONATI DI CALCIO

Euro 2032 all'Italia a metà con Erdogan senza stadi né idee

VENEMIALE A PAG. 14





IL FOGLIO



quotidiano

ANNO XXVIII NUMERO 239

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 10 OTTOBRE 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 22

Il Demente Collettivo e multipolare e i decenni di ripudio della dottrina del "nuovo secolo americano". Il risultato è la guerra alle porte

Nei ultimi due decenni è diventato di moda prendersela con l'egemonia americana, parlare derisoriamente dell'eccezionalità americana, ridicolizzare la funzione auto proclamata dall'America di "polizia mondiale" e aspirare a un mondo multipolare. Bene, congratulazioni: ora quel mondo ce l'abbiamo. Dite voi se è migliore dell'altro? Sono parole di Noah Smith, da un testo di Substack, citate finalmente anche sul New York Times da un analista, David Leonhardt, di parte liberal. Devono aver intuito, con qualche vent'anni di ritardo, che i neoconservatori non avevano tutti i torti. Il risultato del ripudio della loro dottrina sul nuovo secolo americano, e del leading from behind

che ha prevalso sia con Obama sia con Trump, è sotto i nostri occhi: la più cruenta guerra europea dopo la Seconda guerra mondiale, l'aggressività della Cina nell'Indo-Pacifico, il nazionalismo indiano, la drammatica radicalizzazione del conflitto tra Israele e Hamas in linea con Hezbollah e la Teheran dei mullah, con il bel recente fatto delle centinaia di migliaia di morti in Ucraina e di un numero di ammazzati, civili indifesi, giovani che ballavano, vecchi e bambini, e rapiti, che in rapporto alla popolazione israeliana, per tacere del resto e della memoria, è come se il terrorismo islamico a Parigi avesse fatto quattro, cinquemila morti. Il Demente Collettivo è convinto che la colpa sia degli americani, dei neoliberalisti, del capitalismo, della

globalizzazione dei mercati, del passato coloniale europeo, dell'imperialismo americano cosiddetto (che non è mai esistito), della guerra in Iraq o in Afghanistan, della risposta all'11 settembre che ora ritorna in forme nuove, e naturalmente del sionismo, dei governi israeliani, dell'occupazione e dell'estremismo paroloso dei sostenitori della colonizzazione in Cisgiordania, la colpa è di tutto e di tutti tranne che dell'occidente che ha rinunciato alla logica unica possibile, quella di riscrivere nel segno della democrazia e della libertà, dei nation building contro il dilagare degli stati canaglia, la mappa mondiale. E ci stavamo anche per far fottare la Nato, se non ci avesse pensato Putin, ma a quale costo si sa, a ridarle vita. Gli accordi di Dayton che misero fine al carnaio dei Balcani, l'eliminazione di Saddam e dei talebani, il con-

tenimento a est delle ambizioni nucleari della Russia, la resistenza alle ambizioni nucleari del mostruoso regime degli ayatollah, l'isolamento esistenziale della caserma mortifera di Kim Jong Un, la guerra asimmetrica al terrorismo urbano nell'Europa occidentale: le poche cose buone fatte come espansione e eco di una stagione di reattività occidentale che abbiamo voluto spegnere nell'ovatta di presunte convenienze di pace, per incrementare la multipolarità ritenuta necessaria in un mondo ora disceso nel caos più completo. "Iran ora fa aise con Mosca e Corea" mentre il retroterra africano del medio oriente, dove l'assadismo è stato premiato dalla resa di Obama e dagli srucciatamenti ineffettuali del Trumpshove, è in una situazione disperata. (segue nell'inserito IV)

Sul fronte del terrore

Così Israele ora vuole evitare che la guerra si allarghi

Alcuni attacchi dal Libano, si prepara l'operazione a Gaza. La prudenza (anche americana) sul nolo dell'Iran

Gli avvisi e le provviste

Tel Aviv, dalla nostra inviata. Ogni israeliano conosce il video in cui gli ultimi festosi dei miliziani di Hamas si sovrappongono alle immagini di una stanza dove sono sdraiate tutte le generazioni di una famiglia con il pavimento allagato da due dita di sangue, che sgorga dalle loro teste. Oppure quello in cui viene portata in parata una trentenne nuda e apparentemente morta, rapita mentre stava ballando a un rave tra i kibbutz. Israele vuole fare sparire Hamas - a cui per esempio non è mai andata giù l'ipotesi dei due stati perché implica l'esistenza di Israele e di ebrei vivi che ci abitano dentro. La rappresentazione su Gaza è in corso e fa centinaia di vittime. (Sola segue nell'inserito I)

L'obiettivo di Hamas

"Contro Israele non è una guerra territoriale, è jihad". Intervista a Mordechai Kedar

Roma. "Il 7 ottobre 2023 sarà ricordato come un grande giorno per l'islam radicale, ora sono incoraggiati. Quanto successo va comparato all'ascesa dell'Islam nel 2014, nato sul deterioramento di Siria e Iraq, e così ora Hamas vede Israele come debole, una preda, e loro come la vera religione, perché ebraismo e cristianesimo devono essere soppiantati dall'islam. Gli ebrei sono deboli, che si distruggono con le proprie mani, c'è scritto nel Corano". Così al Foglio Mordechai Kedar, uno dei massimi esperti di geopolitica medio-orientale. (Monti segue nell'inserito II)

Lo stallone in America

I trumpiani accusano Biden di essere debole con l'Iran. Un imbarazzo al Congresso bloccato

Roma. Sabato l'ex presidente americano Donald Trump ha commentato l'attacco di Hamas contro Israele con una notizia falsa. Ha detto che "i contribuenti americani hanno aiutato a finanziare questi attacchi, che secondo molti report arrivano dall'Amministrazione Biden". I repubblicani trumpiani come il candidato Vivek Ramaswamy da giorni sostengono che a finanziare l'attacco a sorpresa siano stati i sei miliardi di dollari, raccolti in alcuni istituti bancari della Corea del sud, che la Casa Bianca ha sbloccato tre settimane fa come parte dell'accordo per la liberazione di cinque americani prigionieri in Iran. (Poreggi segue nell'inserito III)

Andrea's Version

I missili russi su Kharkiv, su Kyiv, sul Donestk, sui manipoli ucraini entrati in Crimea per tentare l'isolamento economico di Sebastopoli, botaggio, cannonate ucraine sul confine di Putin e droni che calano bombe quasi sul Cremlino poi i confini polacchi, quelli bisbetici da cui partono truppe in soccorso degli invasori. (segue nell'inserito V)

Quanto numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

NON SI NEGOZIA SULLA DIFESA DI ISRAELE

Esistere, resistere e difendersi. Basta ambiguità. Perché l'attacco di Hamas può cambiare per sempre il rapporto tra Europa e Israele

Difendere il diritto di esistere. Difendere il diritto di resistere. Difendere il diritto di difendersi. Terzi, per l'Europa, è stata una giornata speciale. E si ricordano poche occasioni, come questa, in cui l'Unione europea e i suoi paesi membri hanno mostrato vicinanza al popolo di Israele, aggredito sabato scorso da una serie di attacchi dei gruppi terroristici legati a Hamas. Bandiere ovunque. A Palazzo Chigi, a Roma. Alla porta di Brandeburgo, a Berlino. A Downing Street, a Londra. A Bruxelles, al Parlamento europeo e sulla facciata del Berlaymont, sede della Commissione europea. "E' terrorismo nella sua forma più spregevole. Israele ha il diritto di difendersi da attacchi così atroci", ha detto nel fine settimana il presidente della Commissione, Ursula von der Leyen. Il governo austriaco, nella giornata di ieri, insieme con quello tedesco, ha fatto di più e ha annunciato la sospensione degli aiuti allo sviluppo alle aree palestinesi (per l'Austria si parla di 19 milioni di euro, ha ammesso che convocherà l'ambasciatore iraniano per affrontare le "reazioni ripugnanti" del paese agli attacchi di Hamas del fine settimana (cosa che forse dovrebbero fare tutti i ministri degli Esteri dell'Unione europea riuniti oggi a Bruxelles per discutere della guerra contro Israele). Il fronte della civiltà, quando in ballo vi è l'esistenza di Israele, sembra tenere, ed è già una novità (ieri anche la Commissione europea ha sospeso il fronte per i palestinesi). Ma quando in ballo vi sarà il diritto di Israele di resistere, difendendosi, il fronte resterà granitico o tornerà a fare quello che solitamente fa quando non ci sono mille morti in Israele da commentare? Tornerà cioè a stigmatizzare Israele nei consessi internazionali? Tornerà a farsi dettare l'agenda dai paesi canaglia alle Nazioni Unite? Tornerà a chiedere una pace generica, mettendo sullo stesso piano chi sogna di spazzare via Israele dalla mappa geografica e chi invece cerca di difendersi da questa prospettiva? Diceva anni fa Marco Pannella che il solo modo che ha per difendersi dall'Europa per evitare di cinciarsi quando si parla di Israele, e per dimostrare di cinciarsi che di indire i simboli del mondo libero, è trasformare Israele nella vera frontiera d'Europa, allargando cioè fino a Israele i confini dell'Unione europea. Sarebbe, diceva Pannella, un modo per portare una rivoluzione democratica in tutto il medio oriente, per difendere la nostra democrazia, per combattere l'antisemi-

tismo non solo a parole e provare a far detonare l'estremismo, dimostrando chi la libertà la vuole difendere con i fatti e chi invece solo a chiacchiere. Israele è stata aggredita ieri Volodymyr Zelenskyy, "lettino contro lo stesso male e l'unica differenza è che c'è un'organizzazione terroristica che ha attaccato Israele e qui c'è uno stato terrorista che ha attaccato l'Ucraina. Fate in modo che tutti coloro che sponsorizzano, solo Hamas, sentano la potenza della nostra solidarietà: esorto gli stati e i parlamenti a essere ancora più attenti per il bene dell'unità globale". L'esortazione di Zelenskyy andrebbe presa sul serio. Ed è un'esortazione di fronte alla quale occorrerebbe rendersi conto di cosa significa quello che è successo in Israele, in un fine settimana, quello che si giustifica difendere Israele solo quando si trova sotto attacco. Per rispondere alla seconda domanda, per capire



Trucismo uber alles

Salvini si bea del successo di AD. Tajani sbuffa. E Meloni, inquieta, si nega agli alleati polacchi

Roma. Succede perfino questo: che nella Lega si citi Bertoldi Brecht. La frase è nota: "Il Comitato centrale ha deciso: poiché il popolo non è d'accordo, bisogna nominare un nuovo popolo". Ed è a quella frase, a quella provocazione, che Matteo Salvini s'aggrappa, all'indomani del voto referendario in Germania, per rilanciare la sua sfida a Giorgio Meloni. "AD si afferma come secondo partito in Germania", ragiona così i confidenti il leader del Carroccio. "E se si considera che il Rassemblement National è in testa ai sondaggi in Francia, mi chiedo come si possa pensare di porre voti alle forze più votate nei due maggiori paesi europei". Ricaccia, la battaglia di Salvini. Ritorna la competizione interna alla destra italiana, con Meloni che si muove sul filo e Antonio Tajani che fa il controcanto al collega vicepremier. Per quanto può durare? (Poreggi segue nell'inserito VI)

Gli arancini di Salvini

Il tribunale di Catania è la sua "cucina". Zaccaro, Sarpietro, Apostolico (e ora arriva Ardita)

Roma. A Palermo perde l'appetito e a Catania mangia con pizzetto, fame. A Palermo, Salvini, rischia di essere condannato, a Catania è invece pronto a cuoco. I dispositivi dei giudici catanesi sono ora i suoi arancini. Da una settimana posa la giudice Iolanda Apostolico, che "si deve dimettere", ma nello stesso Palazzo Pappalardo il giudice Nunzio Sarpietro, che lo ha proscioltosi per il caso Gregoretti. E, ancora, un piano sotto, alla procura generale, c'è Carmelo Zaccaro e il suo aiutante, in forma di distrazione di "taxi del mare". Esiste una città dove il leader della Lega impasta pangrattato, codice penale, voti e che potrebbe presto avere Sebastiano Ardita come gastronomo, nuovo procuratore capo. Il vicepremier ha trovato a Catania la ricetta Apostolico. Salvini, qui, è al ragù. (Crispano segue nell'inserito VII)

I Chiechi di Mani pulite

Il cuore già malandato negli anni di Mani pulite, ma con un cuore che gli valse un atfondo da parte del polo a trattarlo CONTRO MASTRO CILIEGIA con riguardo "noi, per farlo parlare, non potevamo mica picchiarlo", disse poi Davico, quello dei colpi volti non ancora scoperti, lo ha portato fino a 80 anni, domenica. Il caos a Gaza gli ha forse dato un ultimo aiuto, in forma di distrazione di massa. Ma è notevole che scrivendo di Pierfrancesco "Chiechi" Pacini Battaglia - il banchiere che fu gran maestro delle tangenti Eni e della Prima Repubblica, ma che dalla Mater lacunosa di tutte le inchieste uscì pulito come un bimbo, dopo aver scaricato la colpa su altri - quasi nessuno si sia ricordato di quelle frasi, da lui dette anni dopo: "Si è pagato per uscire da Tangentopoli", e soprattutto: "Di Pietro e Lucibello mi hanno sbancato". O chi se ne è ricordato, un'altra volta ancora ha provato a buttarla in burla, in leggenda metropolitana. Eppure, come ha scritto quel vecchio seguace di Frank Chimi, "col suo silenzio" su questo cristo, Pierfrancesco Battaglia, che quelle indagini, "salvo l'immagine della magistratura". Chiechi Pacini Battaglia sarà sepolto nella cappellania famiglia nella sua Bentina, in Toscana. Così Federico Borrelli può stare tranquillo col suo babbo al Pamedio. (Mauroccio Crappa)

Netanyahu non può essere un alibi, la politica israeliana ritrova l'unità

L'opposizione un tempo legata dalla volontà di non vedere mai più Bibi premier adesso apre a un governo dei competenti

Poco dopo l'attacco dei terroristi di Hamas contro i cittadini israeliani, civili insediati nelle loro case durante le prime ore del mattino, il quotidiano israeliano Haaretz ha pubblicato un editoriale in cui spiegava perché il maggiore responsabile del dolore che stava stravolgendo Israele era il primo ministro Benjamin Netanyahu. Non c'erano nulla i discorsi, la propaganda, le alleanze controverse e camaleontiche del premier più longevo di Israele, per Haaretz il problema sta piuttosto nella decisione degli alleati di estrema destra e nell'acquiescenza di Netanyahu di fare dell'esercito una forza a protezione della Cisgiordania. E' una discussione interna alla democrazia israeliana molto accesa che fa rumore anche fuori dai confini dello stato ebraico e che qualcuno ha usato per dire che non si può stare dalla parte

di questo Israele, di questo primo ministro, di questo governo. I giornalisti di Haaretz hanno portato fuori un problema importante, senza intenzione di voler negare il sostegno al proprio popolo, perché anche loro, come tutti gli israeliani, in questi giorni hanno amici, parenti, conoscenti in pericolo o scomparsi. La reazione della politica israeliana è stata invece di unità, i leader dell'opposizione non hanno cercato di dare la colpa a Benjamin Netanyahu, perché non è questo il momento delle colpe. Si sono invece uniti e riuniti dietro alla figura del premier. Non perché lo stimino, ma perché Israele ha bisogno di unità e di competenza. Israele ultimamente ha votato spesso, gli elettori sono stati chiamati a ripetere il voto, il Likud di Netanyahu si è riconfermato ogni volta il partito più votato, ma tutt'attorno si è formata una coalizione di partiti che da destra a sinistra erano uniti soltanto dalla volontà di mettere fine all'era Bibi. Si somigliavano

La fiaccolata del Foglio

Israele siamo noi. Dopo aver lanciato l'appello in difesa di Israele, il Foglio ha organizzato per questa sera alle 20, all'Arco di Tito, a Roma, una fiaccolata per esprimere vicinanza a Israele. Hanno aderito all'iniziativa anche l'Unione delle comunità ebraiche italiane (Ucei) e la Comunità ebraica di Roma (CER). Portate fiaccolate. Portate idee.

Lo squarcio del terrore

La conta dei morti, più di 900, il doppio ricatto sugli ostaggi e le trattative del Qatar

Milano. Stato sdraiate e tenetevi la mano, ha detto Uri alle sue due figlie prima che il rumore degli spari e un ufo in arabo interrompessero la telefonata. Le due bambine sono state prese in ostaggio da Hamas sabato, nell'assalto furioso nel sud di Israele: come tutti gli altri, più di cento, non si sa dove siano. Gli ostaggi sono stati sparpagliati dentro Gaza, il Jihad islamico dice di averne in custodia una trentina. (Poreggi segue nell'inserito VIII)

Il ventre molle

"Gli occidentali che pensano a Hamas come ai resistenti sono folli". Parla Ben-Dror Yemini

Roma. "Il governo ha fallito, l'eroismo ha fallito, l'intelligenza ha fallito, Israele è stato sorpreso come l'America l'11 settembre e a Pearl Harbor, è un giorno nero". Così al Foglio Ben-Dror Yemini, editorialista di punta del principale quotidiano israeliano, Yedioth Ahronoth. "Gli Stati Uniti sembrano deboli dopo Pearl Harbor, ma per poco, Israele è forte e risponderà". (Monti segue nell'inserito IX)

"Ambiguità immorale"

L'ambasciatore di Israele presso la Santa Sede tuona contro le Chiese di Gerusalemme

Roma. Poche ore dopo l'attacco di Hamas a Israele, i patriarchi e i capi delle Chiese di Gerusalemme hanno diffuso un comunicato su quanto accaduto: "La Terra Santa, luogo sacro per innumerevoli milioni di persone in tutto il mondo, è attualmente impantano nella violenza e nella sfiducia a causa del prolungato conflitto politico e della deplorabile assenza di giustizia e rispetto dei diritti umani". (Matteuzzi segue nell'inserito X)

Intifada grillina

Missioni, convegni e sostegni del M5s a una onlus ritenuta vicina ai terroristi di Hamas

Roma. Missioni e iniziative parlamentari, una foto ("casuale") con Giuseppe Conte, i post sul blog di Grillo. E poi una sequenza di riferimenti a Stefano Aserati. Il tutto nonostante le segnalazioni, già note, dell'Antiriciclaggio e le accuse dell'intelligence israeliana di accogliere fondi per finanziare Hamas. E' il caso della onlus Abseg (Associazione benevolente di solidarietà con il popolo palestinese) di Mohammad Hannoun e Sulaiman Hijazi. (Cassatelli segue nell'inserito XI)





# il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

MARTEDÌ 10 OTTOBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 239 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 1120-883006 | Giornale del Nord-Est

L'UNIVERSITARIO INGRATO SALVATO DALL'ITALIA

## Zaki sputa sull'Occidente

### Frases choc contro Israele: Netanyahu serial killer

#### Dispersi due italiani. Meloni: Hamas criminale Studenti a Milano: «Che bello, brucia Tel Aviv»

■ Zaki, lo studente che l'Italia ha salvato dalle carceri egiziane, insulta Netanyahu: «È un serial killer». E a Milano gli studenti di un liceo scrivono: «Che bello, brucia Tel Aviv».

Adalberto Signore a pagina 8, e servizi da pagina 2 a pagina 11

#### SCUOLA DI TERRORISMO

di Alessandro Sallusti

Patrick Zaki, che gli italiani hanno salvato dalle carceri egiziane, sputa su Netanyahu e l'Occidente. Ma non solo. «Quanto è bello quando brucia Tel Aviv» hanno scritto in un manifesto alcuni studenti del liceo Manzoni di Milano, uno dei socialmente meglio frequentati della città. E il ministro dell'Istruzione Valditara, alle prese in queste ore con decine di analoghi casi, ha sbottato: «Vorrei vederli in prigione». Mi spiace perché questi giovani disgraziati si faranno scudo del ben di Dio che offre loro l'Occidente che detestano: la libertà, anche la libertà di espressione e la libertà di odiare. Questi ragazzi non vanno arrestati, andrebbero spediti in gita premio in Palestina o, meglio, in Iran (è la stessa cosa, ma più grande e crudele) a immergersi nello squallore culturale e civile di quelle società che tanto amano, magari a incontrare i loro coetanei imprigionati e torturati da una religione feroce che si è fatta Stato solo per avere detto ciò che pensano e sognano, per aver osato, le ragazze, scoprirsi il capo.

«Quanto è bello quando brucia Tel Aviv» è il risultato di an-

ni di egemonia culturale della sinistra, delle prediche di Saviano, di avere avuto Laura Boldrini presidente della Camera, Gad Lerner opinionista televisivo, Alessandro Orsini ospite fisso nei programmi di Bianca Berlinguer, insomma è il frutto del martellante lavoro di tutti quei cattivi maestri che, al caldo delle libertà e dei diritti dell'Occidente, bombardano la nostra cultura e fanno passare per vittime i carnefici islamici. «Quanto è bello quando brucia Tel Aviv» è il risultato di una scuola che ha perso autorità e autorevolezza, di una cultura dell'antifascismo diventata più violenta e pericolosa del fascismo, di presunti luoghi di libertà - i social - diventati la spazzatura del pensiero e della verità.

Complimenti compagni, non contenti di avere distrutto pure un paio di generazioni a cui avete bruciato il cervello con le vostre farneticazioni sulla non identità di genere, sulla legalità come ostacolo alla libertà, sulle droghe libere come via d'uscita dai problemi. In galera dovrete andarci voi, non le vostre giovani vittime. Ma siamo in Occidente, non si può fare. Giusto, è il prezzo della democrazia. Ma è un vero peccato.

#### LA DISATTENZIONE DEI GIUDICI

Rischio infiltrati  
Ma c'è chi chiude gli occhi

di Augusto Minzolini a pagina 10

#### IL POSSIBILE MEDIATORE

L'ambiguo Qatar:  
squadre di calcio e soldi ai terroristi

di Angelo Allegri a pagina 6

#### IL SACRIFICIO

Mai più Masada  
L'eterno dilemma degli ostaggi

di Vittorio Maccioce a pagina 5

#### MAROCCHINO ESPULSO DUE VOLTE MA ANCORA NELLA PENISOLA

## Il migrante assassino in libertà

Sentenza choc. E a Milano un intero quartiere sotto scacco di una moschea

Luca Fazzo e Stefano Zurlo

#### ECONOMIA, PREMIATI GLI STUDI SUL «GENDER GAP»

## Nobel alle ricerche sui salari «rosa»



SORPRESA Claudia Goldin, docente di Harvard

Marcello Astorri

■ Il Nobel per l'Economia va a Claudia Goldin, professoressa di Harvard che ha dedicato la parte più significativa della carriera allo studio del divario retributivo di genere tra uomo e donna, o gender pay gap.

a pagina 17

#### LA PROVOCAZIONE

Stipendio basso?  
La «colpa» è del matrimonio

di Walter Block

a pagina 17

alle pagine 12-13

la stanza di  
**Feltri**

alle pagine 18-19

Se la sinistra  
insulta le donne  
di destra

#### PROFESSIONE PSICO-REPORTER

di Luigi Mascheroni



Le frontiere del giornalismo sono come quelle dei migranti per la sinistra: da spostare sempre un po' più in qua. La novità - in gergo giornalistico si dice *news*, nel marketing «proviamole tutte» - è che un grande quotidiano ha deciso di offrire agli abbonati due appuntamenti gratis con uno psicologo. E davvero, *absit ironia verbis*, non si capisce se siano più disperati gli editori per la crisi di vendite o più angosciati i lettori per la drammaticità delle notizie.

Ora: un organo di stampa (con la minuscola) che vuole occuparsi del «benessere mentale» dei nuovi lettori è commovente; i lettori, in cambio, potrebbero offrire consulenze lessicali ai vecchi editorialisti. Nel dettaglio, l'offerta riguarda un noto centro me-

dico online, di cui non faremo il nome per coprire la nostra fonte, che «offre percorsi di psicoterapia in videochiamata». Strano, il quotidiano gemello dello stesso gruppo editoriale, forse per completezza di informazione, è da mesi che pubblica articoli elogiativi sulla stessa struttura. Può succedere.

L'informazione ha un prezzo e va pagata. Sverdenla produce due effetti deleteri: offende la professionalità di chi la produce e diminuisce le aspettative di chi se ne avvale. Per il benessere mentale di tutti forse è meglio continuare con le normali abitudini: tu paghi, io ti do un servizio. Nei giornali, poi, meglio non avere troppe idee brillanti: c'è il rischio che funzionino.



\*IN ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIRE IN ABONNAMENTO AL 20090 GENOVA - C.A.P. 16131 - TEL. 010/57400000



# IL GIORNO

\* QV IL GIORNO € 1,30 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,50 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 10 ottobre 2023  
1,50 Euro\*

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Milano, il ventenne morto in un tragico gioco

**Flessioni in tangenziale  
«A processo l'investitore  
Viaggiava oltre i limiti»**

Giorgi a pagina 20



Allo scalo merci di Gallarate

**Schiacciato  
fra due motrici  
Grave operaio**

Formenti a pagina 21



## L'ASSEDIO E GLI SCUDI UMANI

**La risposta di Israele: Gaza accerchiata e colpita. Hamas: «Stop o uccideremo in pubblico un ostaggio per ogni casa distrutta» Il premier Netanyahu: «Terroristi come l'Isis, siamo solo all'inizio» I tre fronti aperti**

**La Farnesina: sono marito e moglie  
Strage nel kibbutz Spariti due italiani**  
Farruggia a pagina 2

**L'analisi: la minaccia di Hamas  
Trattativa difficile per gli ostaggi**  
Ottaviani a pagina 4

**Parla un 28enne che si è salvato  
«L'attacco sul rave Così sono fuggito»**  
G. Rossi a pagina 6

**Intervista al cardinale Pizzaballa  
«Gerusalemme ora è deserta»**  
D'Amato a pagina 11

Servizi da pagina 2 a pagina 13 con commento di Castellani



Deve tutto ai donatori di sangue  
**La figlia di Guccini  
«Io, come Fedez»**

Del Ninno a pagina 14



Sole e afa, come cambiano le città  
**L'estate si divora  
anche ottobre**

Jannello alle pagine 18 e 19



Economia, premio a Claudia Goldin  
**Un Nobel contro  
il gender gap**

Ropa a pagina 25

**NASO CHIUSO?**  
PROVA  
**ACQUA di SIRMIONE**  
ACQUA TERMALE SULFUREA  
100% NATURALE





Le Monde diplomatique

DA GIOVEDÌ 12 IN EDICOLA Destra argentina; Ucraina, crepe nei media; Rebetiko, canto delle anime greche; Francia, esercito senza bussola



Culture

ECONOMIA Il Nobel va alla studiosa Claudia Goldin, che ha lavorato su gap e emancipazione femminile  
Roberto Ciccarelli pagina 13



L'ultima

REPORTAGE Il Marocco gendarme di un'Europa che esternalizza le sue frontiere nelle carceri del regno  
Monica Cilleral pagina 16

# il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

MARTEDÌ 10 OTTOBRE 2023 - ANNO LIII - N° 239

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Sderot, confine Israele-Gaza foto di Mostafa Alkharouf/Getty Images

Diritto internazionale

La risposta al terrorismo non è la guerra

LUIGI FERRAJOLI

La guerra provocata dall'aggressione di Hamas è la conferma di un'ovvietà: la violenza genera solo violenza, l'aggressione violenta e disumana soltanto vendetta e rappresaglia.

— segue a pagina 6 —

Israele/Palestina

La vendetta, la sorpresa e la memoria

TOMMASO DI FRANCESCO

Non esitiamo a definire l'attacco di Hamas come terroristico e barbaro. Uccidere a sangue freddo civili o sequestrarli, offendere i vinti, devastare i corpi delle donne.

— segue a pagina 6 —

Le immagini di Hamas

Il corpo delle donne nella narrazione dei carnefici

FRANCESCO STRAZZARI

Un ribaltamento fra vittima e carnefice. La regia mediatica ordita da Hamas punta a rovesciare la narrazione: mostra l'agire sincronizzato dei propri miliziani, professionali e impassibili nell'azionare batterie di artiglieria e droni.

— segue a pagina 3 —

# Sangue su sangue

Nel deserto, al rave, in casa: sono almeno 900 gli israeliani uccisi da Hamas. La vendetta arriva a Gaza, isolata e al buio: bombe a tappeto anche su un campo profughi, 700 vittime. Tel Aviv avvia l'invasione via terra. Dagli Usa all'Europa quasi nessuno chiede di fermarsi

pagine 2-6



Gli ostaggi Voci di negoziato: donne e minori in cambio delle detenute palestinesi

MICHELE GIORGIO PAGINA 2

Assaf Gavron «La forza? Non funziona, alimenta solo la vendetta»

GUIDO CALDIRON PAGINA 3

Usa e Ue Netanyahu chiede armi a Biden. Bruxelles rivede i fondi ai palestinesi

CATUCCI, MERLO PAGINE 4, 5

Sicurezza Nove mesi di malgoverno, l'esercito nel posto sbagliato

ZVI SCHULDINER PAGINA 5



TUNISIA «PAESE SICURO» Saied incarcera anche la sua rivale principale



In cella dal 6 ottobre, contro l'avvocata e leader del Partito desturiano libero Abir Moussi, unica candidata in grado di battere l'attuale presidente alle prossime elezioni, vengono mosse accuse pesanti. È il metodo di Kais Saied per azzerare l'opposizione. E in attesa del Fondo monetario la crisi economica precipita. SORENA A PAGINA 11

LUCHA Y SIESTA Casa delle donne, pronto lo sfratto

La regione Lazio guidata dalla destra è pronta a sfrattare la casa delle donne Lucha y Siesta. L'approvazione di un'apposita delibera, prevista per ieri, è slittata per alcune «modifiche tecniche». Ma la giunta di Francesco Rocca intende chiudere l'esperienza della centro transfemminista antiviolenza che dà rifugio a donne e a bambini. Il provvedimento prevede la revoca della convenzione e un bando. Protestano il centrosinistra, la Casa internazionale delle donne e la Cgil. ROSSI A PAGINA 8

CARTA VINCE Salvini affonda a Catania Zuccaro: no ai linciaggi



Nel giorno del suo insediamento a procuratore generale di Catania, il magistrato famoso per le sue posizioni anti ong difende Iolanda Apostolico. Intanto il video girato alla manifestazione del 2018 finisce al centro di due inchieste. Ma la propaganda leghista non accenna a fermarsi. MARIO DI VITO A PAGINA 7

La deriva Ue Se crolla il baluardo tedesco al sovranismo

MARCO BASCETTA

Il più grande pericolo che la democrazia europea possa correre oggi è un radicale spostamento a destra dell'asse politico tedesco. Per lungo tempo la relativa tenuta dei principi e dei connotati democratici dell'Unione è dipesa dall'argine dei grandi partiti popolari tedeschi. — segue a pagina 10 —

Poste Italiane SpA ed. in p. - D.L. 35/2008 conv. L. 46/2008 art. 1, c. 1. - GUP: CRM/23/21/03 - 11010 - 077-6091435-4153500





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 279 ITALIA  
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 10 Ottobre 2023

Commenta le notizie su [ilmattino.it](https://ilmattino.it)

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - "IL QUOTIDIANO"

**Tournée sotto le Piramidi**  
**Il San Carlo in Egitto**  
**Lissner resta in bilico**  
**atteso il verdetto bis**  
Maria Pirro a pag. 14



**Il libro memoir**  
**La Maraini e il 1943:**  
**«Le mie prigioni**  
**dopo il “no” a Salò»**  
Titti Marrone a pag. 15



# Israele, assedio totale a Gaza

► Stop a cibo, acqua e luce nella Striscia controllata da Hamas. Netanyahu a Biden: dobbiamo invadere Il ricatto dei terroristi: «Uccideremo un ostaggio per ogni palazzo civile colpito». Si muove la flotta Usa

## L'analisi

**Perché l'Iran vuole sabotare le trattative in Medio Oriente**

Umberto Ranieri

Le immagini delle violenze dei militanti di Hamas penetrati per 15 Km nel territorio israeliano sono impressionanti per la ferocia e la viltà con cui si accaniscono contro inermi civili e giovani che partecipavano ad un rave. Decine di ostaggi serviranno, nel calcolo di Hamas, a condizionare la controffensiva israeliana e allo scambio con prigionieri palestinesi. Nel condurre una simile impresa, Hamas è stata spinta, armata e diretta dall'Iran il cui obiettivo è la distruzione di Israele. Il regime teocratico di Teheran punta a costruire una sfera di influenza dal Golfo persico al Mar Mediterraneo. La cosiddetta "Mezzaluna scita". Ha inteso una fitta rete di alleanze dalla Siria all'Iraq al Libano, allo Yemen, paesi dove operano milizie filo iraniane. L'attacco a sorpresa contro Israele ha origine dalla volontà di Teheran di sabotare un possibile accordo tra Israele e Arabia Saudita, accordo che avrebbe incrinato il riavvicinamento di Teheran a Riyadh raggiunto la scorsa primavera. C'è da chiedersi se la guerra che Hamas ha iniziato sia la prima fase di un attacco seguito da una estensione della rivolta in Cisgiordania e a Gerusalemme e dall'ingresso in campo degli Hezbollah nel Nord di Israele.

Continua a pag. 39

## Fiducia a tempo per il francese. Inzaghi verso la Salernitana



Panchine bollenti: il Napoli conferma (a tempo) Garcia, la Salernitana pronta a sostituire Sousa

## Garcia sulla graticola, Sousa via

Pino Taormina  
Roberto Ventre

Il Napoli dà una fiducia a tempo a Rudi Garcia, la Salernitana verso la sostituzione di Sousa con Inzaghi.

Alle pagg. 16 e 19

## Il commento

**Quei cambi di Rudi uno psicodramma**

Marco Ciriello

Ampi rovesci in porta, vento forte in difesa e molto mossi gli altri reparti. Tempesta sul Napoli di Rudi Garcia.

Continua a pag. 38

Servizi da pag. 2 a 7

## Il dramma

**Paura per marito e moglie italiani erano in un kibbutz, nessuna notizia**

Bechis e Piovani a pag. 6

## Il ruolo dell'Europa

**Meloni, contatti in Libano ed Egitto videoconferenza con il presidente Usa**

Bechis a pag. 7

## La violenza giovanile

## «Leggi più severe per i baby-killer intitolate a Gioglio»

► In 500 in piazza a Roma per il musicista ucciso La madre incontra Mantovano: «Si alla linea dura»

Adolfo Pappalardo

Inviato a Roma

«Sono pronta a stare sotto palazzo Chigi tutti i giorni se non mantengono le promesse», dice, battaglieramente, Daniela Di Maggio, quando la marcia dei 500 per il suo Gioglio (il giovane ucciso a Napoli dopo una lite per un parcheggio) arriva ai Fori Imperiali. Rassicurazioni da Mantovano.

In Cronaca

## La proposta Gubitosi

**L'audace ingenuità di far dialogare il bene con il male**

Angelo Scelzo

C'era una volta la "gioventù bruciata", che è stato quasi il titolo di un'epoca.

Continua a pag. 38

## L'allarme del rappresentante della Commissione

**«Il Sud deve cambiare passo nella spesa dei fondi europei»**

Nando Santonastaso

L'allarme lo aveva lanciato più volte negli ultimi tempi il ministro Fitto: non è scontato che arriveranno comunque in futuro le stesse attuali risorse europee per recuperare i ritardi del Sud se non si cambia passo nella spesa. E ieri non è stato difficile cogliere la conferma di questo potenziale pericolo nell'intervento di Elena Grech (nella foto), maltese, vicecapo della Rappre-



sentanza in Italia della Commissione europea, nell'incontro sulle prospettive del Mezzogiorno promosso dalla Fondazione Ugo La Malfa, dall'Abi e dall'Unione Industriali di Napoli. Il problema non è solo quantitativo, spiega Grech, ma di tenuta delle attuali scelte della Politica di Coesione perché «sono almeno 10 i Paesi che chiedono di entrare nell'Ue e tutti con economie più povere della media europea».

A pag. 13

**LEONARDO IMMOBILIARE**

Tel. 081 578 92 79

leonardoimmobiliare.info

## La crisi di Fiorentino. Gli editori: lenta agonia

**Chiude la libreria di Croce Herling: grande amarezza**

Ugo Cundari

Chiudono le librerie storiche, si ridimensionano quelle moderne, e così Napoli, anno dopo anno, sta perdendo la sua vocazione culturale. Già la saracinesca della libreria Fiorentino a calata Trinità maggiore, aperta quasi un secolo fa, nel 1936. Era la più amata da Benedetto Croce e per molti anni è stata il punto di riferimento per studenti e prof. Marta Herling, nipote di Croce, si dice trattristata».

In Cronaca



Giù la serranda di Fiorentino



**VILLA MAFALDA**  
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA  
ORTOPEDICA ROBOTICA  
villamafalda.com

# Il Messaggero

**VILLA MAFALDA**  
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA  
ORTOPEDICA ROBOTICA  
villamafalda.com

€ 1,40\* ANNO 145 - N° 278  
ITALIA  
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.462/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Martedì 10 Ottobre 2023 • S. Giovanni XXIII

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**La lezione a Roma**  
**Giulio Tremonti:**  
«Cosi' le democrazie  
sono state cambiate  
dalla globalizzazione»  
Ajello a pag. 28



**Roma in ansia per Paulo**  
**Dybala fermo un mese**  
**corsa contro il tempo**  
**per esserci al derby**  
Carina nello Sport



**West in Italia**  
**Sorpresa Kanye**  
**a Campovolo:**  
**il rapper canterà**  
**a casa Ligabue**  
Marzi a pag. 29



## La sfida del Pnrr

### La politica dei salari per ridare slancio alla Pa

Paolo Balduzzi

In un mondo del lavoro in continua trasformazione, crolla anche l'ultimo mito. Il settore pubblico, o almeno una sua parte, non è più attrattivo. Un fenomeno non del tutto nuovo, a dire il vero: perché già subito dopo la pandemia la pubblica amministrazione aveva registrato un'inaspettata diminuzione nelle offerte di lavoro. In altre parole, concorsi deserti, eccesso di posizioni vacanti, pochi giovani interessati.

La novità è che questa scarsa attrattività ora riguarda anche chi, nella pubblica amministrazione, ci lavora da sempre. È boom, infatti, di licenziamenti dalle amministrazioni locali. Capofila proprio il Campidoglio, come ben documentato ieri e oggi su questo giornale. Circa 1200 gli abbandoni nell'ultimo anno, più o meno lo stesso numero delle nuove assunzioni. Inoltre, e ciò è ancora più stupefacente, i licenziamenti (circa 700) sono il 40% in più dei pensionamenti (circa 500). Un impoverimento non solo numerico ma anche qualitativo. Senza ovviamente nulla togliere a chi resta, i numeri raccontano di un esodo concentrato specialmente tra le figure apicali e negli uffici tecnici, nonché tra i vigili urbani. Una rivoluzione che non si ferma alla capitale ma che è più diffusa e che riguarda, magari con lievi differenze territoriali, tutto il resto del paese. Certo, potrebbe commentare qualcuno, la pubblica amministrazione aveva bisogno di una buona cura dimagrante.

Continua a pag. 22

Hamas minaccia Israele: «Ogni attacco ai civili, uccideremo un prigioniero». Gaza assediata, Netanyahu a Biden: «Entriamo»



## Il ricatto degli ostaggi

I SERVIZI

**Si teme il rapimento**  
**Kibbutz della strage,**  
**«spariti due italiani»**  
Bechis e Piovani a pag. 9

**La riservista Noa**  
**Da Roma al fronte**  
**«Difenderò Israele»**  
Ventura a pag. 8

**Tra fiction e realtà**  
**Fauda, attori-soldati**  
**«Pronti a combattere»**  
Travisi a pag. 5

**La moschea di Soufi,**  
**a Gaza, dopo un attacco**  
**aereo israeliano**  
Amoruso, Evangelisti,  
Genah, Guata e Troili  
da pag. 2 a pag. 11 e l'analisi  
di **Ferdinando Adornato**  
a pag. 22

## Il consigliere del Colic, l'infarto dopo i veleni

### «D'Ambrosio non fu vittima del dovere» No del Csm al risarcimento dopo 6 anni

Valeria di Corrado

Non può essere ritenuto una vittima del dovere Loris D'Ambrosio, il consigliere giuridico del Quirinale (durante la presidenza di Giorgio Napolitano morto nel 2012 per un infarto. E questa la conclusione alla quale è arrivata la quarta commissione del Csm, che ha chiesto perciò al plenum di bocciare l'istanza per il riconoscimento del

beneficio presentata dai familiari del giurista. Oltre alla decisione in sé, a colpire è anche il clamoroso ritardo della risposta da parte del Consiglio superiore della magistratura: più di sei anni, considerato che la richiesta è datata 21 luglio 2017. Un ritardo che comunque non è addebitabile (se non in minima parte) alla consiliatura in carica a Palazzo dei Marescialli, ma a quella precedente.

A pag. 13



## Paga più bassa degli statali, l'età media negli enti locali supera i 50 anni

### Comuni, la fuga dei dipendenti in 14 mila lasciano il posto fisso

Andrea Bassi

C'è un fenomeno più di tutti che certifica la perdita di attrattività della Pubblica amministrazione: la fuga dei dipendenti comunali. Una «great resignation», dimissioni di massa, che negli ultimi anni hanno creato un'emorragia negli enti locali. Secondo la Ife, l'ufficio studi dell'Anic, in un solo anno, nel 2022, hanno detto addio al posto fisso in un ente locale ben 14.549 dipendenti. E nessuno di questi è andato in pensione.

A pag. 19

## L'Accademia premia la docente di Harvard

### Economia, il Nobel a Claudia Goldin per gli studi sulla parità uomo-donna

Giusy Franzese

Il suo ultimo libro, pubblicato due anni fa, è intitolato *Il secolo delle donne, un lungo viaggio verso l'equità*. La professoressa di Harvard Clau-



dia Goldin ha dedicato tutta la sua vita a studiare il divario di genere nel mercato del lavoro. Un impegno così importante e importante che le è valso il Nobel per l'Economia 2023.

A pag. 23

## I reati in risalita

### Italia criminale, primato di Milano E Roma è terza

Michela Allegri

Se alcuni i furti e le rapine, soprattutto quelle su strada, mentre diminuiscono i reati informativi: per la prima volta nel 2023 si registra una contrazione, addirittura del 14 per cento. E ancora: la città più pericolosa d'Italia è Milano, ma anche la Capitale quest'anno sale sul podio e si colloca al terzo posto, subito dietro a Rimini. Emerge dai dati del Viminale sulle denunce presentate nel primo semestre del 2023, anticipati dal Sole 24 Ore.

A pag. 17

**NASO CHIUSO?**  
PROVA  
**ACQUA di SIRMIONE**  
ACQUA TERMALE SULFUREA  
100% NATURALE

SCIoglie IL MUCO | LIBERA IL NASO | IDRATA LA MUCOSA | ELIMINA VIRUS E BATTERI

**Il Segno di LUCA**

**PESCO, GRANDE DISPONIBILITÀ**

L'opposizione tra Venere e Saturno ti può incoraggiare ad aprirti alle collaborazioni, anzitutto nel lavoro. Ma poi gli effetti si fanno sentire anche a un livello più personale, in cui la disponibilità nei confronti del partner e le sollecitazioni che ricevi da parte sua ti consentono di sciogliere un atteggiamento troppo rigido e guardingo, che non ti permette di beneficiare dei regali degli astri. Il tuo rigore ti rende più lucido.

**MANTRA DEL GIORNO**  
Se ascolto evito di interpretare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 22

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50 • Roma 985, Lo scabietto del cane\* • € 6,90 (solo Roma)



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 10 ottobre 2023  
1,70 Euro\*

**Nazionale**

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



[Bologna, il cestista della Virtus sotto i ferri](#)

**Il canestro più difficile per Polonara: oggi sfida un tumore**

Selleri a pagina 21



[Ravenna, cade l'accusa di omicidio](#)

**Caso Poggiali, assolti primario e infermiera**

Colombari a pagina 20



## L'ASSEDIO E GLI SCUDI UMANI

[La Farnesina: sono marito e moglie](#)  
**Strage nel kibbutz Spariti due italiani**  
Farruggia a pagina 2

[L'analisi: la minaccia di Hamas](#)  
**Trattativa difficile per gli ostaggi**  
Ottaviani a pagina 4

[Parla un 28enne che si è salvato](#)  
**«L'attacco sul rave Così sono fuggito»**  
G. Rossi a pagina 6

[Intervista al cardinale Pizzaballa](#)  
**«Gerusalemme ora è deserta»**  
D'Amato a pagina 11

**La risposta di Israele: Gaza accerchiata e colpita. Hamas: «Stop o uccideremo in pubblico un ostaggio per ogni casa distrutta»**  
**Il premier Netanyahu: «Terroristi come l'Isis, siamo solo all'inizio»**  
**I tre fronti aperti**

Servizi da pagina 2 a pagina 13 con commento di **Castellani**



[Deve tutto ai donatori di sangue](#)  
**La figlia di Guccini «Io, come Fedez»**

Del Ninno a pagina 14



[Sole e afa, come cambiano le città](#)  
**L'estate si divora anche ottobre**

Jannello alle pagine 18 e 19



[Economia, premio a Claudia Goldin](#)  
**Un Nobel contro il gender gap**

Ropa a pagina 24

**NASO CHIUSO?**  
PROVA  
**ACQUA di SIRMIONE**  
ACQUA TERMALE SULFUREA  
100% NATURALE





# MARTEDÌ 10 OTTOBRE 2023 IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1.50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 238, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

**IL 20 OTTOBRE LA PROTESTA A ROMA  
Ex Ilva, scatta lo sciopero  
«Via il cda e i manager»**

GILDA FERRARI / PAGINA 17



**GENOVA, AL VIA LA SHIPPING WEEK  
Conflitti nel Mediterraneo  
«È una spirale pericolosa»**

ALBERTO QUARATI / PAGINA 18



**ALLARME IN LIGURIA  
Autostrade rebus per i Tir  
«Le imprese vanno via»**

MATTED DELL'ANTICO / PAGINA 20



**TEL AVIV TAGLIA ACQUA, CIBO, LUCE E GAS. HAMAS MINACCIA: UCCIDEREMO IN PUBBLICO UN OSTAGGIO PER OGNI ATTACCO. OLTRE 900 MORTI IN ISRAELE**

## Gaza, è guerra totale

L'offensiva israeliana scattata dopo l'attacco di Hamas. Pioggia di bombe su Gaza sotto assedio da ore

SERVIZI / PAGINE 2-9

**LA FIGLIA CHIEDE AIUTO**

Nello Del Gatto, Letizia Tortello

**Una coppia di italiani  
sparita dal kibbutz**

L'ARTICOLO / PAGINA 5

**L'ANALISI**

**DOMENICO QUIRICO**

**Gli ostaggi disperati  
nelle mani della jihad**

L'ARTICOLO / PAGINA 7



**IL NUMERO 2 DELLA REGIONE NON È INDAGATO COSÌ COME BIGLIA DI SARONNO, MA L'ORDINANZA PARLA DI POSSIBILE PRESENZA ALLE SERATE A BASE DI COCA ED ESCORT**

## I festini toccano la politica

Genova, il vicepresidente della Liguria Piana: «Vicenda grottesca, mai frequentato quelle persone»

L'inchiesta sui festini a base di cocaina ed escort, scoperti a Genova dalla squadra Mobile, sta provocando un terremoto politico dopo l'arresto di un noto architetto genovese, Alessandro Cristilli, e di un albergatore, Christian Rosolani. Lo scossone, per la politica ligure, è in un nome contenuto nell'ordinanza del gip: Alessandro Piana, leghista, vicepresidente della Regione Liguria. Non è indagato. Così come non lo è il notaio Piero Biglia di Saronno, professionista di peso a Genova. Si fa riferimento alla possibile presenza di entrambi in una di quelle serate. Ma il politico e il notaio, ieri, hanno escluso totalmente un'ipotesi del genere.

DE FAZIO, FREGATTE E ROSSI / PAGINE 12-14

**IL COLLOQUIO**

Marco Fagandini / PAGINA 12

**Il notaio si difende:  
«Da Cristilli mai visto  
cocaina o escort»**

«Non ho mai usato droga, così come non ho mai pagato per una prestazione sessuale. Conosco Alessandro Cristilli: è un amico e sono amico della famiglia. Non ho mai visto da lui droga o escort. Se aveva una doppia vita non ne ho mai avuto sentore». Piero Biglia di Saronno è un notaio molto noto in Liguria, non è indagato e chiarisce la sua posizione.

**IL COMMENTO**

ROBERTO ONOFRIO / PAGINA 16

**LE TANTE VERITÀ  
CHE RICHIEDONO  
UN CHIARIMENTO**

La vicenda dei festini a base di cocaina ed escort, scoperta a Genova in queste ore e rivelata dal Secolo XIX, ha tutta l'aria di essere solo all'inizio e lascia immaginare che possano affiorare altre sorprese. Accade sempre così quando saltano fuori queste storie che mescolano il solito cocktail di sesso, droga, soldi e potere.

**L'AMANOVA**

Alessandro Barbera / PAGINA 10

**I timori di Bankitalia  
«Per il superbonus  
servono 130 miliardi»**

Il conflitto in Medio Oriente rischia di aggravare una situazione già fragile. Secondo Bankitalia le previsioni sono troppo ottimistiche: 90 miliardi già spesi più altri 40 per il 2023. Totale: 130 miliardi, ai quali vanno aggiunti i costi futuri degli incentivi. In sostanza le stime del governo Meloni non sono solide.

**LE IDEE**

**NOBEL A GOLDIN,  
UN PREMIO  
PER LE DONNE**

FERDINANDO FASCE / PAGINA 16

Il Nobel per l'Economia a Claudia Goldin è un non trascurabile passo avanti nella travagliata storia della parità di genere.

SIMONI / PAGINA 15

**LAVORO PIÙ EQUO  
PER COMBATTERE  
LA DENATALITÀ**

PEPINO ORTOLEVA / PAGINA 16

Fare aumentare le nascite è una delle parole d'ordine del governo. Fra tutte le regioni, la Liguria è quella che ha il minor numero di figli per donna.



**AURUM 1962**  
COMPRO ORO e ARGENTO  
SEDE STORICA  
SERVIAMO TUTTI  
COMPRIAMO TUTTO  
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

**BUONGIORNO**

Osman Kavala ha sessantasei anni e da sei è in carcere in Turchia. Le accuse sono le solite: di avere tramato coi più loschi gruppi, compresi quelli terroristici, per rovesciare la gloriosa democrazia di Recep Tayyip Erdogan. Siccome non posso dilungarmi, per farvi un'idea delle sue reali colpe vi dovrò bastare il soprannome: il Soros rosso. La notizia è che ieri il Consiglio d'Europa gli ha conferito il premio Václav Havel per i diritti umani 2023. La moglie di Kavala, Aysel Bugra, professoressa universitaria a Istanbul, ha ritirato il premio e letto un messaggio del marito: «La cosa più importante è non perdere la speranza. Questo non significa chiudere gli occhi sugli orrori del mondo. Solo chi non ha perso la fede e la speranza può vedere gli orrori del mondo con autentica chiarezza». Mi è rimasta im-

**Il Soros rosso** | MATTIA FELTRI

pressa una frase pronunciata molto tempo fa da Václav Havel, all'ennesimo arresto per mano dei comunisti cecoslovacchi: «La speranza non è la stessa cosa dell'ottimismo». La speranza, diceva Havel, non è battersi per un obiettivo contando di raggiungerlo, ma di battersi per un obiettivo che abbia un senso, indipendentemente dalle possibilità di successo. La somiglianza della frase di Kavala con quella di Havel fa pensare che il premio, per quanto sia magra la consolazione, è ben consegnato. Ma soprattutto mi rafforza nell'idea che in questo disastroso mondo l'unico titolo a parlare di libertà è chi l'ha persa e conserva la speranza di riaverla. Gli altri, che l'hanno scambiata per una licenza o un capriccio, e la sperano in un tambureggiare di tastiera, ne sono già i nemici irriducibili. —

**AURUM 1962**  
COMPRO ORO e ARGENTO  
SEDE STORICA  
SERVIAMO TUTTI  
COMPRIAMO TUTTO  
Genova - Corso Buenos Aires 81 r





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Lavoro**  
Contratti a termine  
acausalati dal primo  
rinnovo o proroga  
dopo il 5 maggio



**Giampiero Falasca**  
— a pag. 61

**Domani con Il Sole  
Finanza+**, consigli  
da seguire ed errori  
da evitare nelle scelte  
d'investimento



— a 2,00 euro  
più il prezzo del  
quotidiano



**VALLEVERDE**

FTSE MIB 27682,06 -0,46% | SPREAD BUND 10Y 207,40 +4,20 | SOLE24ESG MORN. 1105,17 -0,79% | SOLE40 MORN. 1000,06 -0,40% | **Indici & Numeri** → p. 43-47

## I venti di guerra gelano la crescita

### L'impatto del conflitto

Schmit (commissario Ue):  
«Dagli attacchi nuovi  
rischi per l'economia»

Cipollone: «Prudenza Bce,  
la guerra in Israele porta  
maggiore incertezza»

La guerra in Israele rischia di avere  
conseguenze pesanti per la già de-  
bole economia europea. Con ri-  
flessi negativi se i costi energetici  
dovessero tornare alle stelle. Lo  
spiega il commissario Ue per l'Oc-  
cupazione, Nicolas Schmit. Lo ri-  
badisce Piero Cipollone, prossimo  
membro del board Bce. Tutti con-  
cordano su un punto: il cammino  
della crescita diventa più tortuoso.  
**Beda Romano** — a pag. 4

### L'ENERGIA

**LA PLURALITÀ  
DELLE FONTI  
È UNO SCUDO  
PER L'ITALIA**

di **Davide Tabarelli** — a pag. 5



**Gender gap.** Claudia Goldin,  
premio Nobel per l'Economia

### NOBEL PER L'ECONOMIA

**Claudia Goldin,  
prima studiosa  
della disparità  
di genere**

di **Monica D'Ascenzo**  
e **Paola Profeta** — a pag. 17

### STERNFELS (MCKINSEY)

**«Qualità e velocità  
contro le tensioni  
geopolitiche»**

I rischi geopolitici mettono in  
discussione la globalizzazione  
mentre va gestita la  
transizione verde e digitale, la  
corsa allo spazio e  
all'intelligenza artificiale. Bob  
Sternfels, global managing  
partner di McKinsey, in questa  
intervista esclusiva al Sole 24  
Ore consiglia alle imprese  
grandi e piccole di accelerare il  
passo, di non indugiare e di  
puntare sulla qualità.  
**Isabella Bufacchi** — a pag. 13

### BOMBA SU UN MERCATO UCCIDE 50 PALESTINESI

**Israele: «Gaza resterà  
senza acqua, cibo e luce»  
Da Hamas altre minacce**

dal nostro inviato **Roberto Bongiorno** — a pag. 2  
(nella foto, un bambino ferito da un missile in Gaza)



### REPORTAGE

**Tra i palestinesi  
alla Spianata  
delle Moschee**

**Roberto Bongiorno** — a pag. 3

### L'ANALISI

**PACE DIFFICILE  
TRA POPOLI  
SU FRONTI OPPOSTI**

di **Ugo Tramballi** — a pag. 2

### PARLA IBRAHIM FALTA

**«Carri armati verso  
Gaza, servono  
le preghiere di tutti»**

**Catia Caramelli** — a pag. 3

### LA REAZIONE DEI MERCATI

**Borse deboli, gas  
e petrolio corrono  
Spread a quota 207**

**Bellomo e Lops** — a pag. 4 e 5

**Nella manovra  
pacchetto famiglia  
da 1 miliardo**

### Verso la legge di bilancio

Un pacchetto famiglia da almeno  
un miliardo per la manovra. In  
un'ottica di sostegno alla natalità  
e di contrasto al calo delle nascite  
(ribadito dall'Istat nell'audizione  
sulla Nadeff), il Governo punta a un  
intervento per dare sostegno ai  
nuclei familiari con più figli.  
**Parente e Trovati** — a pag. 7

### GIOVANI IMPRENDITORI

**Di Stefano:  
«Favorire  
gli investimenti  
per la competitività  
delle imprese»**

**Nicoletta Picchio** — a pag. 10

**Per Banca Generali  
via libera alla licenza  
da operatore svizzero**

### BG Suisse Private Bank

La licenza bancaria svizzera per Banca  
Generali è arrivata. L'istituto italiano,  
che ha costituito il suo ramo elvetico  
BG Suisse Private Bank con sede a Lu-  
gano, ha ottenuto la licenza dalla Fi-  
nma, l'organismo svizzero di vigilanza  
sui mercati, e ora può operare come  
una vera banca anche nella Confede-  
razione. **Lino Terlizzi** — a pag. 34

### L'INTERVISTA

**Friedman:  
«Ripartono M&A  
e Ipo in Borsa,  
Jefferies cresce  
a livello globale»**

**Alessandro Graziani** — a pag. 31

### PANORAMA

#### FINANZA PUBBLICA

**I conti al buio  
dei Comuni:  
in 576 sono ancora  
senza bilancio**

Sono ben 576 i Comuni che, a  
tre mesi dalla fine dell'anno,  
non hanno ancora chiuso i  
bilanci preventivi 2023. L'anno  
scorso erano 102, nel 2021 51. Il  
problema è concentrato a Sud,  
a partire dalla Sicilia dove il  
45% degli enti è senza bilancio.  
Buchi anche in Calabria e  
Campania. — a pagina 21

#### IL PIANO DI RILANCIO

**Pnrr, versata la terza rata  
da 18,5 miliardi**

La Commissione europea ha  
effettuato il pagamento della  
terza rata per finanziare il Pnrr di  
18,5 miliardi. Ciò è stato possibile  
perché l'Italia ha rispettato i 54  
obiettivi concordati. — a pagina 8

#### L'INCONTRO AL SOLE

**VINCENTELLI:  
ANCHE KANT  
E PLATONE  
PER INNOVARE**

di **Rosalba Reggio** — a pag. 16

#### ANNIVERSARIO DEL VAJONT

**Mattarella: tutelare  
l'ambiente garanzia di vita**

«Occuparsi dell'ambiente,  
rispettarlo, è garanzia di vita». Così  
Mattarella ha sintetizzato la  
necessità di adoperarsi per  
evitare catastrofi naturali  
causate dall'uomo. — a pagina 21

#### EXPORT A RISCHIO

**Gas refrigeranti, allarme  
industria per le regole Ue**

Export a rischio per l'industria  
dei condizionatori, delle  
pompe di calore e dei  
frigoriferi per la messa al  
bando Ue dei gas refrigeranti  
flururati al 2050. — a pagina 21

### Rapporti

**Ospitalità**  
Accoglienza sempre  
più tecnologica

**Enrico Netti** — a pagina 25

### Salute 24

**Nuove frontiere**  
Le vie per spingere  
il biotech italiano

**Francesca Cerati** — a pag. 39

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a solo 19,90€. Per info:  
[ilssole24ore.com/abbonamento](http://ilssole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

**BPER:**  
Banca

**APRI IL CONTO ONLINE  
ENTRO IL 31 DICEMBRE**

**BPER Banca.**  
Dove tutto può iniziare.



**ARTEMISIA LAB**  
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come  
 ci curiamo!

ESAMI CLINICI  
 IN GIORNATA  
 DIAGNOSTICA  
 IMMEDIATA

PREVENIRE  
 è meglio  
 che curare

APERTI TUTTO L'ANNO  
 ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE  
 PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**ARTEMISIA LAB**  
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come  
 ci curiamo!

ESAMI CLINICI  
 IN GIORNATA  
 DIAGNOSTICA  
 IMMEDIATA

PREVENIRE  
 è meglio  
 che curare

APERTI TUTTO L'ANNO  
 ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE  
 PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

Martedì 10 ottobre 2023  
 Anno LXXX - Numero 279 - € 1,20  
 San Carbonio

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40  
 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
 www.iltempo.it  
 e-mail: direzione@iltempo.it

## CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

# Gaza sotto assedio

Israele bombarda la Striscia | Hamas: uccideremo gli ostaggi | Vertice a cinque di Meloni  
 Mobilitati 300mila riservisti | Anche due italiani tra i dispersi | con Biden, Macron, Scholz  
 Pronto l'attacco di terra | Spari su chi recuperava i corpi | e Sunak per provare a mediare

**Sanità**  
**Scuole mediche semi deserte**  
 Specializzazione per il Pronto soccorso con pochi iscritti  
 Sbraga a pagina 17

**Case**  
**Sgomberi a rilento**  
 Un flop la task force dei vigili urbani  
 Liberati solo 14 alloggi  
 Zanchi a pagina 16

**Manziana**  
**Morte cerebrale per la 15enne**  
 La giovane investita sulle strisce pedonali  
 Guidava un 22enne  
 Sereni a pagina 19

**As Roma**  
**Paulo Dybala fuori un mese**  
 Per l'argentino lesione al ginocchio sinistro  
 Fermo anche Pellegrini  
 Pes a pagina 26

**COMMENTI**

- **MAZZONI**  
 Basta aiuti che finanziano Hamas
- **CONTE MAX**  
 Le guerre mandano i prezzi alle stelle
- **FERRONI**  
 D'Alema felice tra i suoi vini

a pagina 13

**Il Tempo di Oshò**  
**Il Covid irrompe al Sinodo in Vaticano**  
**Sono 118 i vescovi assenti per contagio**



**Soddisfazione del premier per l'obiettivo centrato: «Credete di più in noi»**  
**Arriva la terza rata del Pnrr**

**Il blocco dell'Austria**  
**Salvini al Brennero per i Tir**  
**«La Ue ci darà ragione»**  
 De Leo a pagina 9

••• Il pagamento da parte della Commissione europea della terza rata del Pnrr da 18,5 miliardi di euro è «un passo importante per un'Italia che torna finalmente a credere nelle sue capacità». Meloni soddisfatta per il via libera di Bruxelles al termine di «un lavoro lungo e importante» che ha permesso di incassare 85,4 miliardi di euro: «circa il 44% delle intere risorse».  
 Ventura a pagina 8

••• Gaza assediata. Durissima replica israeliana: ieri bombardamenti tutto il giorno. Mobilitati 300mila riservisti e pronto l'attacco di terra. Hamas minaccia di uccidere gli ostaggi. Due italiani tra i dispersi. Intanto Meloni, Biden, Macron, Scholz e Sunak provano a mediare.  
 China, Capua, Musacchio, Riccardi e Tempesta da pagina 2 a 5

**Mori un bimbo di due anni**  
**La comunità ebraica ricorda l'attentato alla sinagoga**  
 China a pagina 4

**Indaga anche la Digos**  
**Studenti contro Tel Aviv**  
**Valditara manda gli ispettori**  
 Frasca a pagina 7

**Rialzo di gas e petrolio**  
**L'onda lunga della guerra si ripercuote sui prezzi**  
 Benedetto a pagina 6

**Fiction di Canale 5**  
**Chiara Mastalli sarà una medium**



**NASO CHIUSO?**  
 PROVA

**ACQUA di SIRMIONE**

ACQUA TERMALE SULFUREA

100% NATURALE

**Consigli non richiesti**  
 DI CICISSEO

Facciamo un ragionamento, come diceva De Mita: che l'invasione dell'Ucraina avesse conseguenze durature sugli equilibri mondiali, ben oltre l'auspicabile fine del conflitto, era evidente fin da subito: l'illusione di Bastiat che dove passano le merci non passano le armi si è rivelata appunto tale, ed è stata l'approdo solo provvisorio della globalizzazione: altro che fine della storia, insomma. Il mondo di pace basato sui commerci e sulla distribuzione dei consumi anche alla parte derelitta del mondo ha in parte ridotto le disuguaglianze (...)

Segue a pagina 13



a pag. 35

LAVORO

**Via le vecchie causali per instaurare un contratto a termine. Anche se previste dal contratto**

Cirioli a pag. 29

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

10 CONCORSO

**Privacy - L'ordinanza della Cassazione sulle sanzioni**

**Bancarotta - La sentenza della Cassazione sulla mancata tenuta dei libri contabili**

**Fisco - Notifica alla badante, la sentenza della Cgt Milano**

**Sconfitto il governo Scholz nelle elezioni di domenica scorsa in Assia e in Baviera**

Roberto Giardina a pag. 16

**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



**Scontrini, subito al pettine**

*In tempo record le lettere di compliance sui presunti incassi Pos non dichiarati: già trasmesse le prime comunicazioni ai contribuenti relative alle anomalie 2022*

Mandolini a pag. 31

DIFFUSIONI AD AGOSTO

- Libero +5%,
- Avenire +5%,
- Corsera -4%,
- Fatto -5%,
- Sole -6%,
- Messaggero -9%,
- Carlino -10%,
- Stampa -12%,
- Giornale -12%,
- Repubblica -13%,
- Verità -13%

Capitani a pag. 21

**Hamas non è interessato allo sviluppo economico ma solo a investimenti militari**



DI PIERLUIGI MAGNASCHI

L'attacco proditorio che l'organizzazione terroristica Hamas (indicata come tale non solo dagli Usa ma anche dalla Unione Europea e da molti altri paesi democratici del cosiddetto Occidente) l'attacco diocivo, che Hamas, ha sferrato con inaudita violenza contro la popolazione civile israeliana, non è stato indetto per ricordare la sconfitta subita cinquant'anni fa da tutti i paesi arabi in occasione del conflitto dello Yom Kippur. La coincidenza di data c'era, sia pure con la differenza di un solo giorno per poter attaccare Israele il sabato che è per gli ebrei e soprattutto,

continua a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO

È circolato un video allucinante, a margine della manifestazione sindacale della Cgil a piazza San Giovanni di Roma che riprende corti da stadio, in cui si cantano le squarciole delle canzoni con le quali si offende in modo orrendo la premier, dicendo che «la Meloni è una p...». La reazione indignata della premier è stata immediata. Per fortuna il segretario della Cgil, Landini, dopo aver visionato più volte il video ha detto: «Non conosco i protagonisti del video girato sulla Metropolitan di Roma. In ogni caso condanno, senza se e senza ma, quegli insulti violenti e sessisti che non fanno parte della cultura e della pratica della mia organizzazione. Certo, si fa così per il bene di tutti. Certo, non si può fare tutto in una volta. Ma una presa di posizione di questo tipo avrebbe dovuto essere stata fatta anche dopo gli attentati dei centri sociali per impedire una visita istituzionale della Meloni a Torino. E prendendo le distanze senza se e senza ma, che si tolgono argomenti agli avversari e si rafforza la democrazia a beneficio di tutti.

**150.000 anni insieme. Siamo felici di passarli con voi.**

Con Noi2 e 15.000 clienti per 10 anni, abbiamo superato le nostre aspettative e aperto una nuova strada per contribuire all'autonomia energetica del Paese.

Vogliamo ringraziare i primi clienti che hanno creduto in Noi2 di AZA Energia. La rivoluzionaria offerta che mette a disposizione di tutti una nuova energia pulita e contribuirà alla creazione di nuovi impianti fotovoltaici ed eolici in Italia. Un passo avanti verso l'autonomia energetica e una vita più azzurra.

Scopri di più su [aza.it/casa/noi2](http://aza.it/casa/noi2)



Attraverso l'annullamento di appositi certificati previsti dalla normativa vigente, che identificano i siti di produzione, viene garantito che una quota di energia pari ad almeno il 70% dei consumi del Cliente nell'anno precedente è generata da impianti solari fotovoltaici del Gruppo AZA. Per la restante quota di energia viene comunque garantita, mediante l'annullamento di appositi certificati previsti dalla normativa vigente (c.d. Garanzie di Origine o GO), la provenienza da fonti rinnovabili.



# LA NAZIONE

MARTEDÌ 10 ottobre 2023  
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



Assemblea Anci. Focus sul futuro delle isole

**I grandi problemi  
dei piccoli Comuni  
L'allarme da Capraia**

Berti alle pagine 20 e 21



Primario di Grosseto

**Il Vaticano  
premia  
il super oculista**

Mantigioni a pagina 22



## L'ASSEDIO E GLI SCUDI UMANI

**La risposta di Israele: Gaza accerchiata e colpita. Hamas: «Stop o uccideremo in pubblico un ostaggio per ogni casa distrutta» Il premier Netanyahu: «Terroristi come l'Isis, siamo solo all'inizio» I tre fronti aperti**

**Strage nel kibbutz Spariti due italiani**  
Farruggia a pagina 2

**L'analisi: la minaccia di Hamas**  
**Trattativa difficile per gli ostaggi**  
Ottaviani a pagina 4

**Parla un 28enne che si è salvato**  
**«L'attacco sul rave Così sono fuggito»**  
G. Rossi a pagina 6

**Intervista al cardinale Pizzaballa**  
**«Gerusalemme ora è deserta»**  
D'Amato a pagina 11

Servizi da pagina 2 a pagina 13 con commento di Castellani



**Deve tutto ai donatori di sangue**  
**La figlia di Guccini «Io, come Fedez»**

Del Ninno a pagina 14



**Sole e afa, come cambiano le città**  
**L'estate si divora anche ottobre**

Jannello alle pagine 18 e 19



**Economia, premio a Claudia Goldin**  
**Un Nobel contro il gender gap**

Ropa a pagina 25

**NASO CHIUSO?**  
PROVA  
**ACQUA di SIRMIONE**  
ACQUA TERMALE SULFUREA  
100% NATURALE



**BPER:**  
Banca

# la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

**BPER:**  
Banca

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Martedì 10 ottobre 2023

Anno 49 N° 239 - In Italia € 1,70

**Il raid**  
Il fumo nei cieli della Striscia dopo un attacco israeliano



# Assedio a Gaza

Israele invia i tank al confine e isola la Striscia tagliando le forniture di elettricità e acqua. I raid fanno oltre 600 morti. Al confine libanese scontri con Hezbollah. Sono 900 le vittime della strage jihadista. Trovati i corpi di 1500 terroristi

## Hamas minaccia di uccidere gli ostaggi. Dispersi due italiani

*Il commento*

### Nessuno tocchi Noa e le altre

di **Arianna Farinelli**

In ogni conflitto armato c'è sempre una guerra nascosta, quella che spesso non si racconta e che quasi sempre rimane impunita, è la guerra che i soldati combattono contro le donne e i loro corpi. Le immagini delle violenze perpetrate dai miliziani di Hamas contro le donne israeliane ce lo ricordano proprio in questi giorni: Noa Argamani separata dal fidanzato e rapita da due combattenti in motocicletta; Shani Louk seminuda e con le gambe spezzate caricata sul pick up degli assaltatori che oltraggiano il suo corpo; Yaffa Adar di ottantacinque anni portata via dal suo villaggio; Doron Asher, sequestrata con sua madre e le sue bambine, Raz e Aviv, e condotta a Gaza. In ogni conflitto armato la violenza fisica e sessuale contro le donne fa parte della strategia militare, è un'arma di guerra.

● a pagina 32

di **Sami al-Ajrami**

**GAZA CITY** - Ieri mattina, giorni dopo il drammatico attacco di Hamas a Israele, un bombardamento aereo ha colpito a mezzogiorno un edificio nel campo di Jabalia, nel Nord di Gaza. La casa è della famiglia Abu Shekeian ed è di fronte a un parcheggio che dà sul mercato. I locali lottavano per fare provviste e barricarsi in casa. ● da pagina 2 a 11. *Servizi di Ciriaco, Di Feo, Di Lellis, Di Sauro, Franceschini, Mastrolilli, Perilli e Tercatin*

**PAOLONI**

paoloni.it

*Il fronte Sud*

### Quei 108 cadaveri dentro al kibbutz

dalla nostra inviata **Francesca Caferri**

**YAV MORDECHAI (SUD ISRAELE)** - Pertema, in mezzo alla strada, c'è ancora il corpo di un miliziano palestinese: lo hanno ucciso sabato sera soldati dell'esercito israeliano mentre si dirigeva verso il kibbutz Zikim. ● alle pagine 6-7

*Il fronte Nord*

### Se la Linea Blu diventa rovente

dal nostro inviato **Daniele Raineri**

**TEL AVIV** - «La domanda che si stanno facendo gli israeliani è: perché Hezbollah non è entrata in guerra? Perché non approfitta della certezza che ci sarà un'operazione di Israele contro Hamas?». ● a pagina 4

*Nobel Economia*

### Claudia Goldin premiata per gli studi sul gender gap



di **Eugenio Occorsio** ● a pagina 18

### Il valore delle donne

di **Linda L. Sabbadini**

Una grande emozione in questi giorni per il premio Nobel a due donne speciali. Il Nobel per l'Economia a Claudia Goldin, il Nobel per la Pace alla combattente iraniana per i diritti umani, Narges Mohammadi. ● a pagina 32

*Il personaggio*

### Emma Bonino: dopo otto anni guarita dal tumore



di **Giovanna Casadio** ● a pagina 17

*Il caso*

### Scandalo rimborsi si dimette il rettore di Messina



di **Fabrizio Berté** ● a pagina 25

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/498121, Fax 06/49822923 - Soci: Abh.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia € 3,50 - Croazia KN 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



**IL PERSONAGGIO**  
**La lezione di Guardiola**  
 «Il talento non è sui social»  
 PAOLO BRUSORIO



«Quando ero bambino i miei sogni non erano così grandi». Un po' Steve Jobs e un po' rockstar, Pep Guardiola si materializza a Cuneo in una mattina che sa ancora di estate. - PAGINE 38 E 37

**IL CALCIO**  
**Juve, cent'anni di Agnelli**  
**Elkann: vinceremo sempre**  
 ANTONIO BARILLA



Il nuovo Tempio dei trofei bianconeri è una manifestazione di fiducia. «È emozionante essere qui - dice John Elkann, presidente Exor - : sono 83 trofei di cui 82 con la mia famiglia». - PAGINE 22 E 23



# LA STAMPA



MARTEDÌ 10 OTTOBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € | ANNO 157 | N. 278 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DC8-TO | [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it) | **GNN**

SPARITA UNA COPPIA DI ITALO-ISRAELIANI: ERANO IN UN KIBBUTZ. TROVATI AL CONFINE CON LA STRISCIA I CORPI DI 1500 PALESTINESI

## “Vedrete morire gli ostaggi”

Hamas: “Stop ai raid o filmeremo l'esecuzione di tutti”. Assedio totale a Gaza: tagliati luce, cibo e acqua

**IL COMMENTO**  
**PERCHÉ LA JIHAD SI È SUICIDATA**  
 GIORDANO STABILE

**D**ieci a uno. È il rapporto dei caduti, civili e militari, nella serie infinita di “operazioni” di Israele contro Hamas a Gaza. Poche decine di israeliani contro centinaia, a volte migliaia di palestinesi. È un rapporto che con tutta probabilità sarà ristabilito nelle prossime settimane, quando vedremo Tsaah, l'esercito israeliano rientrare nella Striscia dopo quasi un decennio. Si delinea un'operazione “Piombo Fuso” più lunga. - PAGINA 27



Un uomo piange sul cadavere del figlio nei corridoi dell'ospedale di Al-Shifa a Gaza dopo i bombardamenti israeliani (SABER/EPH)

**IL RACCONTO**  
**“Mio figlio Omer rapito mentre fuggiva dal rave”**  
 FRANCESCA PACI

**I**l cellulare non squilla più dalle 9,30 del mattino di sabato, ma solo ieri sera Malki Shem Tov ha avuto la conferma: Omer è a Gaza, Omer il festaiolo, rapito da Hamas. - PAGINA 3

**Quei bambini ridotti alla fame**  
 FRANCESCA MANNOCCI

«H

**Noi nelle mani dei terroristi**  
 DOMENICO QUIRICO

L

**L'ANALISI**  
**Volano il gas e il petrolio e l'Europa paga il conto**  
 DAVIDE TABARELLI

**L'**Europa e l'Italia si riscoprono esposte alla dipendenza energetica da quelle aree dove si presentano crisi militari che mettono a repentaglio le esportazioni di petrolio e gas. - PAGINA 13

**ALESSANDRO BARBERA**

Allarme di Banca d'Italia sui conti pubblici italiani. L'affondo arriva durante l'audizione di ieri in Parlamento. L'andamento piatto del rapporto fra debito e crescita è «un serio elemento di vulnerabilità». Il governo ha deciso per l'anno prossimo «una manovra espansiva con un impatto sostanzialmente nullo nel biennio successivo». Questa decisione in sé spinge il debito «solo marginalmente» al ribasso. **BARONE MONTICELLI - PAGINE 14 E 15**

**L'ECONOMIA**  
**Goldin, il premio Nobel che riscatta le donne**  
 ELSA FORNERO



**OGGI PIÙ CHE MAI LE COPPIE LOTTANO PER BILANCIARE LAVORO E FAMIGLIA, PER CONCILIARE LA VITA LAVORATIVA E QUELLA FAMILIARE. COME NAZIONE, STIAMO COLLETTIVAMENTE PRESTANDO SEMPRE PIÙ ATTENZIONE ALL'IMPORTANZA DELL'ACCUDIMENTO. SIMONI - PAGINA 31**

**Se tra moglie e marito il salario non torna mai**  
 CLAUDIA GOLDIN

**LA TRAGEDIA DI CASELLE**  
**“Senza la mia Laura il futuro non c'è più. Voglio incontrare il pilota delle Frecce”**  
 GIANNI GIACOMINO



«A desso, dopo tutto quello che è successo, è difficile immaginarsi un futuro. Mia moglie Veronica ed io viviamo giorno per giorno, facendoci forza reciprocamente, soprattutto per nostro figlio Andrea. Adesso è lui la cosa più importante. Sappiamo che niente sarà più come prima, ma la vita va avanti e dobbiamo farci coraggio, ripeto, proprio per Andrea». Parla Paolo Origiasso, il papà della piccola Laura, morta a Torino nello schianto delle Frecce tricolori. - PAGINE 18 E 19

**LA SALUTE**  
**Ammaniti: “L'ansia è il male dei ragazzi”**  
 FLAVIA AMABILE

«I 12% della popolazione italiana soffre di depressione, il 13% soffre di sindrome ansiosa». Così lo psicanalista Massimo Ammaniti alla vigilia della Giornata Mondiale della Salute Mentale. - PAGINA 20

**LA CULTURA**  
**Caro De Giovanni non tiriamoci indietro**  
 DIEGO DE SILVA

**U**n narratore, uno che scrive romanzi, racconti, sceneggiature, testi teatrali, non ha uno sguardo del tutto sano sul mondo che lo circonda. In fondo è un pallista. - PAGINA 29

**BUONGIORNO**

Osman Kavala ha sessantasei anni e da sei è in carcere in Turchia. Le accuse sono le solite: di avere tramato coi più loschi gruppi, compresi quelli terroristici, per rovesciare la gloriosa democrazia di Recep Tayyip Erdogan. Siccome non posso dilungarmi, per farvi un'idea delle sue reali colpe vi dovrò bastare il soprannome: il Soros rosso. La notizia è che ieri il Consiglio d'Europa gli ha conferito il premio Václav Havel per i diritti umani 2023. La moglie di Kavala, Ayşe Bugra, professoressa universitaria a Istanbul, ha ritirato il premio e letto un messaggio del marito: “La cosa più importante è non perdere la speranza. Questo non significa chiudere gli occhi sugli orrori del mondo. Solo chi non ha perso la fede e la speranza può vedere gli orrori del mondo con autentica chiarezza”. Mi è rimasta impres-

**Il Soros rosso** | **MATTIA FELTRI**

sa una frase pronunciata molto tempo fa da Václav Havel, all'ennesimo arresto per mano dei comunisti cecoslovacchi: “La speranza non è la stessa cosa dell'ottimismo”. La speranza, diceva Havel, non è battersi per un obiettivo contando di raggiungerlo, ma di battersi per un obiettivo che abbia un senso, indipendentemente dalle possibilità di successo. La somiglianza della frase di Kavala con quella di Havel fa pensare che il premio, per quanto sia magra la consolazione, è ben consegnato. Ma soprattutto mi rafforza nell'idea che in questo disastroso mondo l'unico titolo a parlare di libertà è chi l'ha persa e conserva la speranza di riaverla. Gli altri, che l'hanno scambiata per una licenza o un capriccio, e la sperano in un tambureggiare di tastiera, ne sono già i nemici irriducibili.

**PRIMI IN ITALIA PER AUTO VENDUTE**  
**INTERCEA**



**MF MILANO FINANZA**

**MF, Barron's, WSJ:**  
l'informazione che fa crescere i tuoi risparmi



**229 €**  
anziché 349€

**ABBONATI SU**  
milanofinanza.it/abbonamenti!

**Leonardo Caltagirone azzera titoli per 45 milioni Holding in rosso**

**Giacobino a pagina 11**

**Offerta Save per la quota di CariVerona nell'aeroporto Catullo**

**Deugeni a pagina 8**



il quotidiano dei mercati finanziari

**Birkenstock a Wall Street sui massimi della forchetta**

A 49 dollari per azione la capitalizzazione sarà pari a 10 miliardi

**Palazzi in MF Fashion**

Anno XXXIV n. 198  
Martedì 10 Ottobre 2023  
**€2,00** *Classedtori*




**CREARE IL BELLO**

IN EDICOLA E IN DIGITALE

FTSE MIB -0,46% 27.682    DOW JONES +0,65% 33.625\*\*    NASDAQ +0,57% 13.507\*\*    DAX -0,67% 15.128    SPREAD 206 (+3)    €/S 1,0531

\*\* Dati aggiornati alle ore 21,00

**LA GUERRA IN MEDIORIENTE DÀ SLANCIO AI BENI RIFUGIO**

# I mercati vanno nel bunker

Le borse Ue limitano i danni. Salgono oro, dollaro, **petrolio** e gas. Spread a 206  
L'ambasciatore **israeliano** a MF: l'Europa ci dia un sostegno stabile nel **conflitto**

**BANCA D'ITALIA: IL GOVERNO FACCIA PRESTO A RIDURRE IL DEBITO PUBBLICO**

Anatoli, Ninfole e Savojarlo alle pagine 2, 3 e 7



**MOSSA DELLA LEGA CALCIO**

**Serie A accantona la media company e adesso tratta con Dazn, Sky e Mfe**

Carosielli a pagina 17

**OPERAZIONI DIMEZZATE**

**Denaro troppo caro: anche nel private debt arriva la frenata**

Capponi a pagina 11

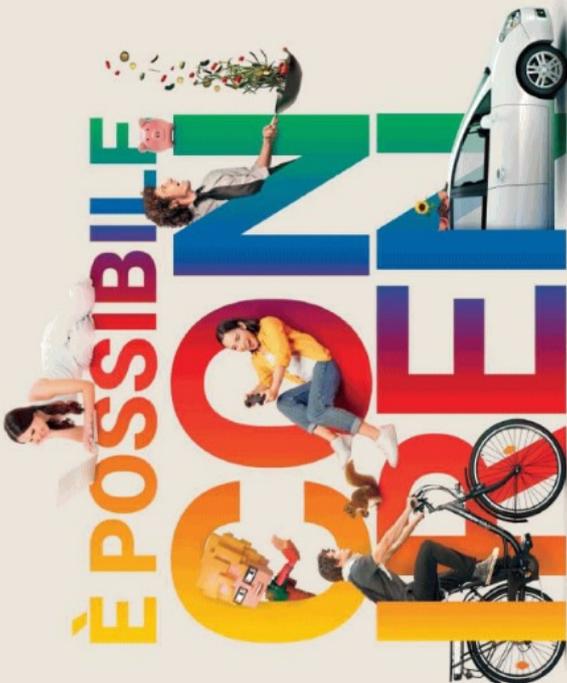


**I TEMPI STRINGONO**

**Mef e Vivendi cercano un'intesa sulla sostenibilità della ServiceCo**

Magelli a pagina 13

Cucinare per gli amici risparmiando in bolletta?  
Battere tutti i tuoi avversari superando ogni record?  
Assicurarti se ti cade un vaso sull'auto del vicino?  
Fare tanti km rispettando l'ambiente?



Con Iren puoi avere luce e gas, internet wi-fi, la tua polizza danni a terzi o una nuova City Ebike. Se avere tutto non ti sembra possibile, è perché ancora non hai scelto Iren.



Scopri tutte le offerte su [irenlucegas.it](http://irenlucegas.it) o chiama **l'800.96.96.96**

Polizze Assicuratrici di Iren Assicurativa Italia S.p.A. per Iren Mercato S.p.A. Prima della sottoscrizione leggere i set informativi su [irenlucegas.it](http://irenlucegas.it)

## Nidec Asi elettrificherà moli V e VII del porto di Trieste

Nidec Asi, parte della Divisione Motion & Energy del Gruppo Nidec, e i partner di Rti (Icop, Step Impianti e Ceisis), sono stati scelti dalla **Autorità** del **sistema portuale** del **Mare Adriatico Orientale** per l'elettrificazione dei moli V e VII, deputati all'attracco di traghetti merci e navi porta-container, nel Porto di Trieste. L'obiettivo, in questa che è una delle aree più movimentate dello scalo, è ridurre le emissioni nell'area **portuale** e nelle zone urbane circostanti, aumentando efficienza e sicurezza della rete **portuale** e riducendo l'inquinamento acustico causato da grandi motori sempre accesi. Dunque, tecnologie 'cold ironing' consentiranno di alimentare le navi attraccate alla banchina a motori spenti tramite energia elettrica erogata dall'entroterra **portuale**. Con i sistemi shore to ship Nidec ASI, il Molo V sarà alimentato con una potenza da 3.5MVA a 11kV in tre differenti punti di connessione e il Molo VII con potenza da 7.5MVA a 6.6kV. Si tratta del 5/o e 6/o progetto europeo di elettrificazione delle banchine che si aggiudica la società, dopo i porti di Prà, Genova, Sète (Francia) e La Valletta (Malta). I due progetti saranno completati entro il secondo e terzo trimestre 2024 e fanno parte di un più ampio programma di investimenti sul 'cold ironing' a Trieste, programma per il quale l'**Autorità portuale** è stata tra le prime in Italia ad utilizzare i fondi ministeriali assegnati. Gli investimenti complessivi che l'**Autorità** sta mettendo in campo nei due scali di Trieste e Monfalcone ammonta a 125 milioni di euro. Dominique Llonch, Ceo di Nidec Asi, ha annunciato il proprio "impegno in prima linea nella trasformazione energetica di uno dei porti italiani con maggior peso strategico a livello internazionale".



## Presentata a Trieste la "Settimana Velica Internazionale Accademia navale Città di Livorno"

La presentazione della Settimana Velica Internazionale Città di Livorno a bordo della tre alberi Palinuro ormeggiata nel porto di Trieste, Molo IV, in occasione della Barcolana. TRIESTE - La "Settimana Velica Internazionale Accademia navale - Città di Livorno" (SVI) 2024 è stata presentata nel corso di una conferenza stampa nel porto di Trieste, Molo IV, a bordo della nave goletta della Marina Militare "Palinuro". L'iniziativa che si è svolta nell'ambito della storica regata velica Barcolana -55<sup>a</sup> edizione, ha visto la presentazione dei risultati 2023 e le anticipazioni dell'edizione 2024 (dal 19 al 28 aprile). Ad aprire l'incontro il comandante delle scuole della Marina Militare, l'ammiraglio di squadra Antonio Natale e il rappresentante del comitato dei Circoli velici livornesi e presidente dello Yacht Club Livorno, Gian Luca Conti. Presenti: il vicepresidente di "Barcolana" Alessandro Mulas, il presidente della Federazione Italiana Vela (FIV) Francesco Ettore, oltre a numerosi rappresentanti delle istituzioni e del mondo della vela. L'edizione 2024 della SVI vede la partecipazione di 589 regatanti e 280 imbarcazioni, su 12 diverse classi di regata (i.r.c./o.r.c., tridente 16, flying junior, flying dutchman, j24, wing foil, optimist, ilca, vele d'epoca, hansa 303, martin 16, 2.4 mr) - lo ha spiegato il capitano di vascello Gian Carlo Fabiano. Una folta partecipazione di imbarcazioni ed equipaggi che sono il risultato della sinergia tra l'Accademia navale di Livorno, il Comitato dei circoli velici livornesi che rappresenta i 10 club della costa e il Comune di Livorno. "Per l'Accademia navale, la settimana velica internazionale rappresenta una pietra miliare nel percorso formativo degli allievi. La vela sviluppa lo spirito dell'equipaggio e la capacità di fare squadra, elementi imprescindibili per un ufficiale di Marina Militare a bordo delle unità navali operative. La vela consente, infatti, di imparare a gestire la stanchezza fisica e mentale, il rispetto reciproco, ma soprattutto perché è l'unico modo per conoscere il mare per stabilire un contatto diretto con esso. Un'esperienza decisiva nella definizione delle qualità di carattere e dello spirito dell'ufficiale di Marina Militare", ha dichiarato il capitano di vascello Fabiano. La settimana velica internazionale offre la possibilità di approcciare il mondo della vela a qualsiasi livello, dai più esperti fino ai neofiti, attraverso diverse classi di imbarcazioni, dalle derive alle barche d'altura. Da sottolineare il successo della Naval Academies Regatta, che ha portato a sfidarsi gli equipaggi delle accademie navali di ben 24 Nazioni provenienti dai 4 continenti, segno della volontà e dell'impegno del mantenimento di interazioni in ambito internazionale. La competizione, occasione unica per uno scambio culturale tra le marine dei vari Stati partecipanti e gli ufficiali dell'Accademia navale di Livorno, si è disputata a bordo della classe Tridente 16. Per questa regata, organizzata in collaborazione con il circolo velico di Antignano,



10/09/2023 09:29

La presentazione della Settimana Velica Internazionale Città di Livorno a bordo della tre alberi Palinuro ormeggiata nel porto di Trieste, Molo IV in occasione della Barcolana. TRIESTE - La "Settimana Velica Internazionale Accademia navale - Città di Livorno" (SVI) 2024 è stata presentata nel corso di una conferenza stampa nel porto di Trieste, Molo IV, a bordo della nave goletta della Marina Militare "Palinuro". L'iniziativa che si è svolta nell'ambito della storica regata velica Barcolana -55<sup>a</sup> edizione, ha visto la presentazione dei risultati 2023 e le anticipazioni dell'edizione 2024 (dal 19 al 28 aprile). Ad aprire l'incontro il comandante delle scuole della Marina Militare, l'ammiraglio di squadra Antonio Natale e il rappresentante del comitato dei Circoli velici livornesi e presidente dello Yacht Club Livorno, Gian Luca Conti. Presenti: il vicepresidente di "Barcolana" Alessandro Mulas, il presidente della Federazione Italiana Vela (FIV) Francesco Ettore, oltre a numerosi rappresentanti delle istituzioni e del mondo della vela. L'edizione 2024 della SVI vede la partecipazione di 589 regatanti e 280 imbarcazioni, su 12 diverse classi di regata (i.r.c./o.r.c., tridente 16, flying junior, flying dutchman, j24, wing foil, optimist, ilca, vele d'epoca, hansa 303, martin 16, 2.4 mr) - lo ha spiegato il capitano di vascello Gian Carlo Fabiano. Una folta partecipazione di imbarcazioni ed equipaggi che sono il risultato della sinergia tra l'Accademia navale di Livorno, il Comitato dei circoli velici livornesi che rappresenta i 10 club della costa e il Comune di Livorno. "Per l'Accademia navale, la settimana velica internazionale rappresenta una pietra miliare nel percorso formativo degli allievi. La vela sviluppa lo spirito dell'equipaggio e la capacità di fare squadra, elementi imprescindibili per un ufficiale di Marina Militare a bordo delle unità navali operative. La vela consente, infatti, di imparare a gestire la stanchezza fisica e mentale, il rispetto reciproco, ma soprattutto perché è l'unico modo per conoscere il

## Corriere Marittimo

Trieste

---

si è aperto un dialogo con la FIV per valutarne la trasformazione in una competizione di caratura anche nazionale. Grande interesse ha suscitato la 7<sup>a</sup> edizione della regata dell'Accademia navale, prova valida con coefficiente 3 per il Campionato Italiano Offshore dell'Unione Italiana Vela d'Altura (UIVAI). La RAN 630 è una regata d'altura lunga 630 miglia sul percorso Livorno - Porto Cervo - Capri - Livorno, organizzata sotto l'egida della Federazione Italia Vela dallo Yacht Club di Livorno con l'Accademia navale e la collaborazione della sezione velica Marina Militare Livorno 'Riccardo Gorla', lo Yacht Club Costa Smeralda e lo Yacht Club Capri per i passaggi rispettivamente a Porto Cervo e a Capri. Nel 2023 il dominatore assoluto della regata è stato il Lunatika, Sunfast 3600 di Guido Baroni. Per la settima edizione il presidente dello Yacht Club Livorno, professor Gian Luca Conti ha dichiarato: "La vera novità della prossima RAN 630 credo sia antica come la Terra. Il 24 aprile 2024 ci sarà il plenilunio, il nostro satellite sorgerà alle 15:55:52 e per la nostra regata perdere una notte di luna piena come questa sarebbe stato come andare contro il suo spirito. Per questa ragione organizzeremo una partenza serale, in modo da consentire agli equipaggi della prossima edizione di navigare in una notte che potrebbe essere meravigliosa". La SVI è un condensato di eventi sociali e culturali a favore della città, concerti e contributi, come ad esempio il concorso artistico "Il mare e le vele" rivolto agli studenti, le visite dell'Accademia navale e del Faro di Livorno, i raduni di auto storiche e l'esposizione di Vespe Piaggio in Accademia navale. La SVI è anche mostre fotografiche e artistiche, conferenze a tema, dimostrazioni di salvamento con mezzi performanti e con unità cinofile, è scuola di nodi e di osservazioni astronomiche, è il piacevole viavai che affolla il villaggio sportivo. L'edizione 2023 ha visto anche l'organizzazione della "ciclovela", una pedalata guidata lungo i campi di regata, su un percorso di 11Km che ha attraversato l'Accademia navale. Una particolare menzione, inoltre, per la classe paraolimpica HANSA 303, in grande crescita e sulla quale la Marina Militare pone grande attenzione, attesi numerosi i regatanti di questa coloratissima classe anche per la prossima edizione. Per l'edizione 2024 l'obiettivo è aumentare il numero dei partecipanti ampliando le classi di regata, con l'ingresso degli open skiff, piccole e veloci derive a scafo planante, che offrono un mix di divertimento e competizione. Tutte le notizie aggiornate relative all'evento sono disponibili sul sito web [www.settimanavelicainternazionale.it](http://www.settimanavelicainternazionale.it) per la regata dell'Accademia navale <https://ran630.it/>.

## Il Nautilus

Trieste

### Legg Navale Italiana di Trieste, incontro sul recupero e la valorizzazione della Diga Vecchia

La Lega Navale Italiana Sezione di Trieste ha presentato oggi ai rappresentanti delle istituzioni e ai giornalisti un'iniziativa per il recupero e la valorizzazione della Diga Vecchia. La Lega Navale triestina, infatti, ha in concessione la storica diga foranea, prospiciente il Molo Audace, da parte dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** fino al 2026. Sono intervenuti all'incontro in rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia, l'Assessore alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile Fabio Scocciarro, per il Comune di Trieste, l'assessore alle Politiche Sociali e Welfare Massimo Tognolli e per l'**Autorità di Sistema Portuale**, il Segretario Generale Vittorio Torbianelli. Erano presenti anche i rappresentanti della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera, del Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS", della Guardia Costiera Ausiliaria e dell'Assonautica di Trieste. L'incontro, presieduto dal Presidente della Sezione LNI di Trieste Fabrizio Bonazza, con la partecipazione del Direttore Generale della Lega Navale Italiana, contrammiraglio Marco Predieri, è stato teso ad avviare un'interlocuzione con i principali stakeholder interessati alla messa in sicurezza e a rendere pienamente fruibile la Diga Vecchia alla cittadinanza. L'obiettivo della Lega Navale Italiana Sezione di Trieste, attraverso un percorso per fasi e con il sostegno dei soggetti interessati, è quello di recuperare e valorizzare l'opera per lo svolgimento in sicurezza delle attività sportive e solidali, con particolare attenzione alla sostenibilità dal punto di vista energetico.



## Informazioni Marittime

### Trieste

#### Cold ironing Trieste, scelte le società per elettrificare i moli V e VII

L'Autorità di sistema portuale affida la realizzazione degli impianti a Nidec Asi, già affidataria di progetti del genere a Genova, Prà, Sète e La Vailletta. L'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Orientale ha scelto le società a cui affidare l'elettrificazione delle banchine (o cold ironing) dei moli V e VII del porto di Trieste. Si tratta della Nidec Asi, parte del gruppo Nidec, e della rete temporanea d'impresе formata da Icop, Ceisis e Step Impianti. Il cold ironing permette alle navi che ne usufruiscono di allacciarsi durante la sosta portuale alla rete elettrica di terra, spegnendo così i motori ausiliari a gasolio e decongestionando l'area dai fumi delle navi. I moli V e VII del porto di Trieste sono tra quelli più vicini alla città. Il sistema che verrà installato è lo shore-to-ship progettato da Nidec Asi, che si è aggiudicata altri quattro progetti di elettrificazione nei porti di Prà, Genova, Sète in Francia e La Vailletta a Malta. Sul molo V di Trieste la potenza sarà di 3,5 megawatt (MVA), con una tensione di 11 chilovolt (kV), mentre sul molo VII la potenza sarà poco più del doppio, 7,5 MVA, con una tensione di 6,6 kV. Verranno completati entro la fine del 2024 e rientrano in un piano dell'autorità di sistema portuale di Trieste e Monfalcone per il cold ironing che vale 125 milioni di euro. Tag trieste cold ironing ambiente Articoli correlati.

Informazioni Marittime

**Cold ironing Trieste, scelte le società per elettrificare i moli V e VII**



10/09/2023 15:07

L'Autorità di sistema portuale affida la realizzazione degli impianti a Nidec Asi, già affidataria di progetti del genere a Genova, Prà, Sète e La Vailletta. L'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Orientale ha scelto le società a cui affidare l'elettrificazione delle banchine (o cold ironing) dei moli V e VII del porto di Trieste. Si tratta della Nidec Asi, parte del gruppo Nidec, e della rete temporanea d'impresе formata da Icop, Ceisis e Step Impianti. Il cold ironing permette alle navi che ne usufruiscono di allacciarsi durante la sosta portuale alla rete elettrica di terra, spegnendo così i motori ausiliari a gasolio e decongestionando l'area dai fumi delle navi. I moli V e VII del porto di Trieste sono tra quelli più vicini alla città. Il sistema che verrà installato è lo shore-to-ship progettato da Nidec Asi, che si è aggiudicata altri quattro progetti di elettrificazione nei porti di Prà, Genova, Sète in Francia e La Vailletta a Malta. Sul molo V di Trieste la potenza sarà di 3,5 megawatt (MVA), con una tensione di 11 chilovolt (kV), mentre sul molo VII la potenza sarà poco più del doppio, 7,5 MVA, con una tensione di 6,6 kV. Verranno completati entro la fine del 2024 e rientrano in un piano dell'autorità di sistema portuale di Trieste e Monfalcone per il cold ironing che vale 125 milioni di euro. Tag trieste cold ironing ambiente Articoli correlati.

## Trieste, fusione tra Marter Neri e Compagnia Portuale Monfalcone

TRIESTE L'Alto Adriatico si prepara a un importante consolidamento nel settore portuale, con la fusione in vista tra due società terminalistiche di rilevanza, Marter Neri e Compagnia Portuale Monfalcone, entrambe sotto il controllo di F2i Holding Portuale. L'amministratore delegato Gian Carlo Russo ha annunciato che questa fusione dovrebbe essere completata entro la fine dell'anno. Secondo quanto riportato dal quotidiano Il Piccolo, il 2023 sta vedendo una crescita significativa nel business portuale dell'Alto Adriatico. Russo ha dichiarato che F2i Holding Portuale ha registrato un aumento del 8% nei volumi delle merci a settembre, con una movimentazione totale di 2,2 milioni di tonnellate da inizio anno. L'AD ha sottolineato l'interesse di F2i Holding Portuale per l'integrazione di nuove infrastrutture a Portorosega e il nuovo layout stabilito a gennaio, al termine delle negoziazioni sulle concessioni. Il dirigente ha aggiunto che l'azienda sta seguendo con attenzione i progetti di sviluppo legati alla stazione ferroviaria e allo scalo di Portorosega. Il finanziamento di 35 milioni di euro provenienti dal Fiar (Fondo per le infrastrutture ad alto rendimento), istituito dalla legge di bilancio 2023, sarà dedicato principalmente all'ammodernamento e allo sviluppo tecnologico del tracciato ferroviario tra la stazione e lo scalo, su una distanza di circa otto chilometri. F2i Holding Portuale ha previsto un piano economico finanziario (Pef) da 33 milioni di euro per la riunificazione delle aree (con una pianta organica di 130 lavoratori) e ha in programma una serie di investimenti, tra cui l'estensione dei binari nell'area siderurgica di Cpm, la creazione di un gate autonomo per F2i Holding Portuale e l'acquisto di attrezzature strategiche. In cambio di questi impegni d'investimento, dall'AdSp del Mar Adriatico Orientale presieduta da Zeno D'Agostino l'aspettativa è un ok alla richiesta di concessione trentennale, sostituendo quella attualmente in vigore, valida per 12 anni.



## Nidec ASI elettrificherà le banchine dei moli V e VII di Trieste

MILANO Mentre è pronto e pubblicato il bando per l'elettificazione delle banchine nei porti di Trieste (qui la Piattaforma logistica gestita da Hhla Ptl Italy) e Monfalcone, Nidec ASI, parte della Divisione Motion & Energy del Gruppo Nidec, insieme ai suoi partner di RTI (ICOP, Step Impianti e Ceisis), è stata scelta dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale per i progetti di elettificazione dei moli V e VII, deputati all'attracco di traghetti merci e navi porta-container, all'interno del porto di Trieste. Cuore dello scalo, con una movimentazione continua, la richiesta per questa area è ridurre al minimo le emissioni non solo all'interno dell'area portuale, ma anche nelle zone urbane immediatamente circostanti, aumentando l'efficienza e la sicurezza della rete portuale e riducendo l'inquinamento acustico causato tipicamente da grandi motori sempre accesi. In particolare, verranno implementate tecnologie di cold ironing che consentiranno di alimentare le navi attraccate alla banchina a motori spenti tramite energia elettrica erogata dall'entroterra portuale. Attraverso i sistemi shore to ship Nidec ASI, i moli saranno in grado di rispondere alla richiesta di potenza elettrica necessaria, da 3.5 MVA a 11 kV. Il sistema per il Molo VII sarà in grado di distribuire una potenza da 7.5 MVA a 6.6 kV su tutta la lunghezza della banchina dove attraccano le navi porta-container. La soluzione Nidec ASI e dei suoi partner garantisce la gestione dell'intero impianto elettrico: quadri di interfaccia con la rete, sistemi di convertitori di frequenza, apparecchiature di interfaccia con la nave, sistemi di controllo e protezione, sistema mobile di movimentazione dei cavi e sistemi ausiliari. L'insieme di queste componenti permette di soddisfare il fabbisogno elettrico richiesto dalle navi per attaccarsi alla rete a terra e spegnere i motori diesel. Non è il primo progetto aggiudicato dalla società dopo quelli realizzati per il porto di Prà, Genova, il porto di Sète in Francia e di Malta a La Valletta. Il completamento dei due progetti a Trieste è previsto rispettivamente entro il secondo e terzo trimestre 2024 e rientra all'interno di un più ampio progetto di elettificazione delle banchine dei porti di Trieste e Monfalcone grazie ai fondi Green ports del Pnrr che ha come obiettivo l'efficientamento e la riduzione dei consumi energetici di strutture e attività portuali. L'accordo è stato siglato in linea con la direttiva europea che richiede la realizzazione di una rete di fornitura di energia elettrica lungo le coste entro il 31 Dicembre 2025, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, abbassando sensibilmente le emissioni di CO2, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. L'intervento consentirà inoltre di valorizzare la posizione strategica e geografica dell'Italia nel commercio internazionale rafforzando i collegamenti di trasporto merci e facilitando il flusso tra terra e mare. Con grande orgoglio annunciamo l'incarico ricevuto che ci vedrà



## Messaggero Marittimo

Trieste

---

impegnati in prima linea nella trasformazione energetica di uno dei porti italiani con maggior peso strategico a livello internazionale, consentendoci di mettere in campo la trasversalità delle nostre competenze in ambito shipping, automation, motors e power electronics dichiara Dominique Llonch, Ceo di Nidec ASI. Il contributo di Nidec ASI è risultato fondamentale per centrare gli obiettivi di riduzione al minimo dei combustibili fossili e l'impatto ambientale del settore dei trasporti marittimi a testimonianza sia dell'efficacia delle nostre tecnologie sia della distintività del nostro know-how quali tasselli fondamentali per la creazione di un futuro di infrastrutture sostenibili.

## La Nidec ASI di Monfalcone elettrificherà i moli V e VII del Porto di Trieste

La sfida è ridurre le emissioni aumentando l'efficienza e la sicurezza della rete portuale e riducendo l'inquinamento acustico dei motori sempre accesi. L'Autorità del sistema portuale del Mare Adriatico Orientale ha scelto l'azienda per i progetti di elettrificazione dei moli V e VII di Trieste, dedicati all'attracco di traghetti merci e navi porta-container, all'interno del Porto cittadino. Si tratta della Nidec ASI di Monfalcone multinazionale italiana con sede legale in Lombardia leader nel settore elettrotecnico e dei motori e generatori elettrici per applicazioni industriali. Obiettivi dei due progetti e cronoprogramma La sfida dell'iniziativa è quella di ridurre al minimo le emissioni non solo all'interno dell'area portuale, ma anche nelle zone urbane immediatamente circostanti, aumentando l'efficienza e la sicurezza della rete portuale e riducendo l'inquinamento acustico causato da grandi motori sempre accesi. In particolare, verranno implementate tecnologie di cold ironing che consentiranno di alimentare le navi attraccate alla banchina a motori spenti tramite energia elettrica erogata dall'entroterra portuale. In linea con la normativa che regola questi impianti, il sistema previsto per il Molo V sarà in grado di erogare una potenza da 3.5MVA a 11kV a tre differenti punti di connessione. Il sistema per il Molo VII sarà in grado di distribuire una potenza da 7.5MVA a 6.6kV su tutta la lunghezza della banchina dove attraccano le navi porta-container. L'insieme di queste componenti permette di soddisfare il fabbisogno elettrico richiesto dalle navi per attaccarsi alla rete a terra e spegnere i motori diesel. Il completamento dei due progetti nel Porto di Trieste è previsto rispettivamente entro il secondo e terzo trimestre 2024. Opere finanziate dal Pnrr L'intervento rientra all'interno di un più ampio progetto di elettrificazione delle banchine dei porti di Trieste e Monfalcone per il quale è stato stanziato un finanziamento complessivo di 31 milioni di euro. Tale erogazione è frutto della misura "Porti Verdi" del Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha come obiettivo l'efficientamento e la riduzione dei consumi energetici di strutture e attività portuali. Intervento in linea con le direttive Ue L'accordo è stato siglato in linea con la direttiva europea che richiede la realizzazione di una rete di fornitura di energia elettrica lungo le coste entro il 31 dicembre 2025, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, abbassando sensibilmente le emissioni di CO2, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. Due stabilimenti Nidec in regione Oltre che a Monfalcone il Gruppo Nidec ha anche uno stabilimento in Comina a Pordenone che produce motori per elettrodomestici, il 70% per Electrolux, oggi in crisi. Il 16 ottobre è previsto un nuovo incontro azienda - sindacati per trovare una via d'uscita.



La sfida è ridurre le emissioni aumentando l'efficienza e la sicurezza della rete portuale e riducendo l'inquinamento acustico dei motori sempre accesi. L'Autorità del sistema portuale del Mare Adriatico Orientale ha scelto l'azienda per i progetti di elettrificazione dei moli V e VII di Trieste, dedicati all'attracco di traghetti merci e navi porta-container, all'interno del Porto cittadino. Si tratta della Nidec ASI di Monfalcone multinazionale italiana con sede legale in Lombardia leader nel settore elettrotecnico e dei motori e generatori elettrici per applicazioni industriali. Obiettivi dei due progetti e cronoprogramma La sfida dell'iniziativa è quella di ridurre al minimo le emissioni non solo all'interno dell'area portuale, ma anche nelle zone urbane immediatamente circostanti, aumentando l'efficienza e la sicurezza della rete portuale e riducendo l'inquinamento acustico causato da grandi motori sempre accesi. In particolare, verranno implementate tecnologie di cold ironing che consentiranno di alimentare le navi attraccate alla banchina a motori spenti tramite energia elettrica erogata dall'entroterra portuale. In linea con la normativa che regola questi impianti, il sistema previsto per il Molo V sarà in grado di erogare una potenza da 3.5MVA a 11kV a tre differenti punti di connessione. Il sistema per il Molo VII sarà in grado di distribuire una potenza da 7.5MVA a 6.6kV su tutta la lunghezza della banchina dove attraccano le navi porta-container. L'insieme di queste componenti permette di soddisfare il fabbisogno elettrico richiesto dalle navi per attaccarsi alla rete a terra e spegnere i motori diesel. Il completamento dei due progetti nel Porto di Trieste è previsto rispettivamente entro il secondo e terzo trimestre 2024. Opere finanziate dal Pnrr L'intervento rientra all'interno di un più ampio progetto di elettrificazione delle banchine dei porti di Trieste e Monfalcone per il quale è stato stanziato un finanziamento complessivo di 31 milioni di euro. Tale erogazione è frutto della misura "Porti Verdi" del Pnrr, il Piano nazionale di

# Ship Mag

Trieste

## Osservatorio sulla Portualità, appuntamento a Roma il 28 novembre / Come partecipare

La partecipazione è gratuita fino ad esaurimento posti. Sul palco i più importanti protagonisti dello shipping, dei porti e della politica Roma - I big del settore a confronto sul futuro della portualità italiana, in un momento nevralgico per il mondo dello shipping. Manuel Grimaldi , primo armatore italiano e presidente dell'International Chamber of Shipping; **Zeno D'Agostino** , presidente dell'Associazione dei porti europei (Espo) e dell'AdSP di Trieste. E ancora il professor Francesco Munari, ordinario di diritto UE e partner Deloitte Legal; Stefano Messina (presidente di Assarmatori); Valentina Ghio (Commissione Trasporti, vicepresidente Gruppo Pd alla Camera) ; Maria Grazia Frijia (Commissione Trasporti, deputata Fratelli d'Italia); Marco Campomenosi (Commissione Trasporti Parlamento UE, Lega); Roberto Traversi (Commissione Ambiente e Lavori Pubblici, deputato M5S); Luigi Merlo (presidente Federlogistica, manager Msc); Luca Becce (presidente Assiterminal, manager PSA). Saranno i protagonisti della terza edizione dell' , in programma il prossimo 28 novembre a Roma presso il Centro Congressi Roma Eventi piazza di Spagna (inizio ore 14.30). Il titolo dell'evento sarà " Verso un nuovo modello di portualità / Lo shipping tra competizione internazionale e necessità di fare sistema ". In apertura dei lavori i direttore di ShipMag, Teodoro Chiarelli , intervisterà Grimaldi e D'Agostino, primi protagonisti sulla scena nazionale e internazionale. A seguire il prof. Munari illustrerà un'analisi sulle diverse governance portuali in Europa. In chiusura, una tavola rotonda metterà di fronte operatori e mondo della politica. La partecipazione all'evento, così come al cocktail di fine convegno, è gratuita fino a esaurimento posti (scrivere a: [redazione@shipmag.it](mailto:redazione@shipmag.it)).



## Ship Mag

Trieste

### Nidec Asi, con i partner di Rti, elettrificherà i moli V e VII di Trieste

L'Autorità di sistema del Mar Adriatico Orientale sta investendo 125 milioni fra Trieste e Monfalcone Trieste - L'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale ha scelto Nidec Asi, parte della Divisione Motion & Energy del Gruppo Nidec, e i partner di Rti (Icop, Step Impianti e Ceisis), per l'elettrificazione dei moli V e VII, deputati all'attracco di traghetti merci e navi porta-container, nel Porto di Trieste. L'obiettivo, in quella che è una delle aree più movimentate dello scalo, è di ridurre le emissioni nell'area portuale e nelle zone urbane circostanti, aumentando efficienza e sicurezza della rete portuale e riducendo l'inquinamento acustico causato da grandi motori sempre accesi. Tecnologie "cold ironing" consentiranno di alimentare le navi attraccate alla banchina a motori spenti tramite energia elettrica erogata dall'entroterra portuale. Con i sistemi "shore to ship" Nidec Asi, il Molo V sarà alimentato con una potenza da 3.5MVA a 11kV in tre differenti punti di connessione e il Molo VII con potenza da 7.5MVA a 6.6kV. Si tratta del 5/o e 6/o progetto europeo di elettrificazione delle banchine che si aggiudica la società, dopo i porti di Prà, Genova, Sète (Francia) e La Valletta (Malta). I due progetti saranno completati entro il secondo e terzo trimestre 2024 e fanno parte di un più ampio programma di investimenti sul "cold ironing" a Trieste, programma per il quale l'Autorità portuale è stata tra le prime in Italia a utilizzare i fondi ministeriali assegnati. Gli investimenti complessivi che l'Autorità triestina sta mettendo in campo nei due scali di Trieste e Monfalcone ammontano a 125 milioni di euro.



## Shipping Italy

Trieste

### Aggiudicato a Nidec Asi il cold ironing nei moli V e VII del porto di Trieste

Il progetto di elettrificazione delle banchine per il shore power alle navi sarà realizzato entro il secondo e terzo trimestre 2024 9 Ottobre 2023 L'Autorità del sistema portuale del Mare Adriatico Orientale per i progetti di elettrificazione dei moli V e VII dedicati all'attracco di traghetti merci e navi porta-container nel Porto di Trieste ha scelto Nidec Asi, azienda parte della Divisione Motion & Energy del Gruppo Nidec, insieme ai suoi partner di Rti (Icop, Step Impianti e Ceisis). La sfida dell'ente portuale - informa una nota - è ridurre al minimo le emissioni in una delle zone più movimentate dello scalo favorendo non solo l'interno dell'area portuale, ma anche le zone urbane immediatamente circostanti, nel contempo aumentando l'efficienza e la sicurezza della rete portuale e riducendo l'inquinamento acustico causato tipicamente da grandi motori sempre accesi. Le nuove tecnologie di cold ironing consentiranno di alimentare le navi attraccate alla banchina a motori spenti tramite energia elettrica erogata dall'entroterra portuale. Con i sistemi shore to ship Nidec ASI, i moli saranno in grado di rispondere alla richiesta di potenza elettrica necessaria, in linea con la normativa che regola questi impianti. Il sistema

previsto sul Molo V il erogherà una potenza da 3.5Mva a 11kv a tre differenti punti di connessione mentre quello sul Molo VII potrà distribuire una potenza da 7.5Mva a 6.6kv su tutta la lunghezza della banchina dove attraccano le navi porta-container. Nidec Asi gestirà l'intero impianto elettrico: quadri di interfaccia con la rete, sistemi di convertitori di frequenza, apparecchiature di interfaccia con la nave, sistemi di controllo e protezione, sistema mobile di movimentazione dei cavi e sistemi ausiliari. L'insieme di queste componenti permette di soddisfare il fabbisogno elettrico richiesto dalle navi per attaccarsi alla rete a terra e spegnere i motori diesel. Si tratta del quinto e sesto progetto europeo di elettrificazione delle banchine che si aggiudica la società, dopo quelli realizzati per il porto di Prà, il Porto di Genova, il porto di Sète in Francia e il Porto di Malta a La Valletta. Il lavoro sarà completato rispettivamente entro il secondo e terzo trimestre 2024 e rientra all'interno del più ampio progetto di elettrificazione delle banchine dei porti di Trieste e Monfalcone finanziato con 31 milioni di euro dalla misura "Porti Verdi" del Pnrr. "Con grande orgoglio annunciamo l'incarico ricevuto che ci vedrà impegnati in prima linea nella trasformazione energetica di uno dei porti italiani con maggior peso strategico a livello internazionale, consentendoci di mettere in campo la trasversalità delle nostre competenze in ambito shipping, automation, motors e power electronics." ha dichiarato Dominique Llonch, amministratore delegato di Nidec Asi. "Il contributo di Nidec Asi è risultato fondamentale per centrare gli obiettivi di riduzione al minimo dei combustibili fossili e l'impatto ambientale del settore dei trasporti marittimi a testimonianza



10/09/2023 18:02

Nicola Capuzzo

Il progetto di elettrificazione delle banchine per il shore power alle navi sarà realizzato entro il secondo e terzo trimestre 2024 9 Ottobre 2023 L'Autorità del sistema portuale del Mare Adriatico Orientale per i progetti di elettrificazione dei moli V e VII dedicati all'attracco di traghetti merci e navi porta-container nel Porto di Trieste ha scelto Nidec Asi, azienda parte della Divisione Motion & Energy del Gruppo Nidec, insieme ai suoi partner di Rti (Icop, Step Impianti e Ceisis). La sfida dell'ente portuale - informa una nota - è ridurre al minimo le emissioni in una delle zone più movimentate dello scalo favorendo non solo l'interno dell'area portuale, ma anche le zone urbane immediatamente circostanti, nel contempo aumentando l'efficienza e la sicurezza della rete portuale e riducendo l'inquinamento acustico causato tipicamente da grandi motori sempre accesi. Le nuove tecnologie di cold ironing consentiranno di alimentare le navi attraccate alla banchina a motori spenti tramite energia elettrica erogata dall'entroterra portuale. Con i sistemi shore to ship Nidec ASI, i moli saranno in grado di rispondere alla richiesta di potenza elettrica necessaria, in linea con la normativa che regola questi impianti. Il sistema previsto sul Molo V il erogherà una potenza da 3.5Mva a 11kv a tre differenti punti di connessione mentre quello sul Molo VII potrà distribuire una potenza da 7.5Mva a 6.6kv su tutta la lunghezza della banchina dove attraccano le navi porta-container. Nidec Asi gestirà l'intero impianto elettrico: quadri di interfaccia con la rete, sistemi di convertitori di frequenza, apparecchiature di interfaccia con la nave, sistemi di controllo e protezione, sistema mobile di movimentazione dei cavi e sistemi ausiliari. L'insieme di queste componenti permette di soddisfare il fabbisogno elettrico richiesto dalle navi per attaccarsi alla rete a terra e spegnere i motori diesel. Si tratta del quinto e sesto progetto europeo di elettrificazione delle banchine che si aggiudica la società, dopo quelli realizzati per il porto di Prà, il Porto di Genova, il

## Shipping Italy

### Trieste

---

sia dell'efficacia delle nostre tecnologie sia della distintività del nostro know-how quali tasselli fondamentali per la creazione di un futuro di infrastrutture sostenibili." L'accordo è stato siglato in linea con la direttiva europea che richiede la realizzazione di una rete di fornitura di energia elettrica lungo le coste entro il 31 dicembre 2025, per ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, abbassando sensibilmente le emissioni di CO2, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. L'intervento consentirà inoltre di valorizzare la posizione strategica e geografica dell'Italia nel commercio internazionale rafforzando i collegamenti di trasporto merci e facilitando il flusso tra terra e **mare**.

## Rigassificatore, le osservazioni della Direzione regionale dei Vigili del Fuoco: "Necessarie integrazioni e chiarimenti"

I Vigili del Fuoco nell'esame del Rapporto Preliminare di Sicurezza presentato da Snam rilevano alcune carenze di dati, e specifiche tecniche come quella relativa all'area interdetta alla navigazione intorno all'impianto di rigassificazione Diciannove punti, per altrettante richieste di chiarimenti o di integrazione di dati e documentazione, segnalate dalla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco, nel documento inviato a Snam, al commissario Toti e a una serie di enti pubblici e soggetti interessati. Un documento tecnico nato dall'analisi del Rapporto Preliminare di Sicurezza per i nulla osta di fattibilità presentato da Snam Fsrु Italia S.r.l. per l'installazione della nave rigassificatrice Golar Tundra di fronte alla costa di **Vado** e Savona. Il Rapporto è un elaborato tecnico, previsto dalla normativa in vigore, che serve a individuare all'interno di un impianto industriale quali possono essere gli eventuali incidenti rilevanti che potrebbero verificarsi, anche con considerazione di casi estremi, per attivare i relativi sistemi di prevenzione e protezione. Per la parte relativa a eventi meteorologici, meteomarinari, geofisici, media dei fulmini e dissesti idrogeologici la direzione regionale dei Vigili del Fuoco chiede di valutare "se essi siano in grado o meno di costituire causa iniziatrice di scenari incidentali" e specificare i limiti operativi della gasiera "per altezza d'onda e velocità del vento" Viene poi chiesto di specificare l'area interdetta alla navigazione intorno all'impianto e in che modo sarà vigilata. In relazione ai gas di combustione dell'impianto riportati nel documento, si chiede di inserire anche gli Nox (ossidi di azoto) "con particolare riferimento ai fumi che si possono liberare in caso di incendi credibili,". Si chiede inoltre di specificare temi come: le condizioni meteo prese a riferimento per sviluppare le conseguenze degli scenari meteo. I Vigili del fuoco evidenziano poi come non siano stati compresi tra gli ipotetici eventi incidentali (top event) un riempimento eccessivo dei serbatoi o " la propagazione all'area FRSU o ai serbatoi di GNL di un incendio a bordo". Il documento parla della "Fase di transizione rapida", "giudicata un evento raro e con conseguenze limitate alla zona dello sversamento - scrivono i Vigili del Fuoco - e non è considerato negli scenari incidentali" (la fase di transizione rapida è un fenomeno fisico di rapido cambiamento di fase di un liquido a vapore; questo può avvenire quando due liquidi con temperature molto diverse tra di loro, vengono a contatto. Il liquido a temperatura minore subisce quindi una rapida ebollizione producendo vapore a velocità esplosiva). Per le rotture ipotizzate, evidenzia ancora il documento dei Vigili del Fuoco, queste escludono le procedure di manutenzione che saranno inserite nell'SGS (Sistema di gestione e sicurezza). Altre richieste di integrazione o chiarimenti riguardano la valutazione del "rischio di collisione e perforazione di un serbatoio della 'Shuttle Carrier' non solo legate alle navi metaniere in accosto alla FSRU, ma anche legato ad altre



I Vigili del Fuoco nell'esame del Rapporto Preliminare di Sicurezza presentato da Snam rilevano alcune carenze di dati, e specifiche tecniche come quella relativa all'area interdetta alla navigazione intorno all'impianto di rigassificazione Diciannove punti, per altrettante richieste di chiarimenti o di integrazione di dati e documentazione, segnalate dalla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco, nel documento inviato a Snam, al commissario Toti e a una serie di enti pubblici e soggetti interessati. Un documento tecnico nato dall'analisi del Rapporto Preliminare di Sicurezza per i nulla osta di fattibilità presentato da Snam Fsrु Italia S.r.l. per l'installazione della nave rigassificatrice Golar Tundra di fronte alla costa di Vado e Savona. Il Rapporto è un elaborato tecnico, previsto dalla normativa in vigore, che serve a individuare all'interno di un impianto industriale quali possono essere gli eventuali incidenti rilevanti che potrebbero verificarsi, anche con considerazione di casi estremi, per attivare i relativi sistemi di prevenzione e protezione. Per la parte relativa a eventi meteorologici, meteomarinari, geofisici, media dei fulmini e dissesti idrogeologici la direzione regionale dei Vigili del Fuoco chiede di valutare "se essi siano in grado o meno di costituire causa iniziatrice di scenari incidentali" e specificare i limiti operativi della gasiera "per altezza d'onda e velocità del vento" Viene poi chiesto di specificare l'area interdetta alla navigazione intorno all'impianto e in che modo sarà vigilata. In relazione ai gas di combustione dell'impianto riportati nel documento, si chiede di inserire anche gli Nox (ossidi di azoto) "con particolare riferimento ai fumi che si possono liberare in caso di incendi credibili,". Si chiede inoltre di specificare temi come: le condizioni meteo prese a riferimento per sviluppare le conseguenze degli scenari meteo. I Vigili del fuoco evidenziano poi come non siano stati compresi tra gli ipotetici eventi incidentali (top event) un riempimento eccessivo dei serbatoi o " la propagazione all'area FRSU o ai serbatoi di GNL di un incendio a bordo". Il documento parla della "Fase di transizione rapida", "giudicata un evento raro e con conseguenze limitate alla zona dello sversamento - scrivono i Vigili del Fuoco - e non è considerato negli scenari incidentali" (la fase di transizione rapida è un fenomeno fisico di rapido cambiamento di fase di un liquido a vapore; questo può avvenire quando due liquidi con temperature molto diverse tra di loro, vengono a contatto. Il liquido a temperatura minore subisce quindi una rapida ebollizione producendo vapore a velocità esplosiva). Per le rotture ipotizzate, evidenzia ancora il documento dei Vigili del Fuoco, queste escludono le procedure di manutenzione che saranno inserite nell'SGS (Sistema di gestione e sicurezza). Altre richieste di integrazione o chiarimenti riguardano la valutazione del "rischio di collisione e perforazione di un serbatoio della 'Shuttle Carrier' non solo legate alle navi metaniere in accosto alla FSRU, ma anche legato ad altre

## Savona News

Savona, Vado

---

unità in transito in zona in quanto dirette al porto di Vado Ligure o al campo boe Sarpom" e sul controllo remoto della valvola marina. La Direzione regionale dei Vigili del Fuoco evidenzia infine la mancanza di due allegati.

**Ansa**

**Genova, Voltri**

## Marina Militare, la nave 'Alpino' visitabile a Genova

La nave 'Alpino' della Marina Militare sarà visitabile l'11 e il 12 ottobre nel porto di Genova a ponte Doria Ponente in occasione della sesta edizione della 'Genoa Shipping Week' organizzata da Assagenti. La fregata è la quinta unità della classe Fremm (Fregate Europee Multi Missione), intitolata all'omonimo corpo militare del quale ha fatto suo il motto 'Di qui non si passa' ed è specializzata nella lotta antisommergibile. È stata costruita negli stabilimenti Fincantieri di Riva Trigoso e del Muggiano ed è stata varata nel dicembre 2014. "È con grande piacere che accogliamo la nave 'Alpino' la cui presenza arricchirà di ulteriore valore la prossima edizione della Genoa Shipping Week - commenta l'assessore comunale al Patrimonio, porto e mare Francesco Maresca -. Ringraziamo la Marina Militare per questo prezioso contributo e tutti i soggetti coinvolti in questa iniziativa. Invito genovesi e turisti ad andare a visitarla cogliendo questa importante opportunità".



## Genoa Shipping Week: al via l'edizione 2023

(FERPRESS) Genova, 9 OTT Quando abbiamo deciso il titolo del nostro convegno di apertura della **Shipping** Week, l'attacco di Hamas a Israele e la guerra in atto non esistevano neppure nelle previsioni degli analisti geopolitici più attenti. Purtroppo il titolo Mediterraneo: rotta fra gli scogli si è rivelato profetico e oggi inevitabilmente i nostri lavori saranno condizionati da questo nuovo, purtroppo incontrollabile, focolaio di tensione che incombe su un Mediterraneo in fiamme. Così Paolo Pessina, alla conferenza stampa di apertura della Genoa **Shipping** Week, che è improntata da due considerazioni di fondo: da un lato far comprendere quanto il Mediterraneo sia importante, ma anche metaforicamente difficile da navigare. È quindi sotto ogni punto di vista una **Shipping** Week diversa, quella che Assagenti ha scelto di organizzare in prima persona; una **Shipping** Week che secondo le stime preliminari vedrà e ospiterà oltre 5.000 partecipanti durante tutto l'arco della settimana, con il picco di più di 3000 iscritti al Dinner che, idealmente, la concluderà (anche se alcuni eventi sono previsti anche per venerdì). Probabilmente sarà una Genoa **Shipping** Week dei record e ha sottolineato Pessina nel corso della conferenza stampa di oggi a Palazzo San Giorgio di grandi contenuti. Per la prima volta si terrà all'interno del contenitore genovese anche Cool Logistics, la fiera internazionale dei container refrigerati, grazie alla collaborazione di Cisco e della Camera di Commercio, il che significa più di 140 persone da tutto il mondo per parlare di contenitori e della catena del freddo. Con più di 20 convegni in programma questa settimana sarà la più importante Genoa **Shipping** Week mai organizzata dall'invenzione iniziale di questo evento oggi più che mai sotto la regia di Assagenti Genova.



## Porto di Genova: concluso consolidamento Ponte San Giorgio

(FERPRESS) **Genova**, 9 OTT Nel bacino commerciale del **porto** di **Genova**, sono conclusi con tre mesi di anticipo sul cronoprogramma i lavori di consolidamento della banchina di Ponte San Giorgio, senza mai interrompere l'operatività del terminal. I lavori appena conclusi su Ponte San Giorgio restituiscono al **porto** di **Genova** una banchina più performante per le attuali attività del terminal e già predisposta per accogliere i futuri traffici. L'intervento di potenziamento è stato realizzato attraverso la tecnica del jet grouting che ha permesso di consolidare un volume di oltre 45.000 metri cubi di terreno migliorando la stabilità e la tenuta della banchina. Parallelamente, sono stati eseguiti anche i dragaggi per arrivare a una profondità di fondale ottimale per l'attracco in sicurezza delle moderne imbarcazioni. Il cantiere ha lavorato con una programmazione in fasi tale da non interferire con le operazioni di imbarco e sbarco del terminal che ha così potuto restare operativo per tutta la durata dei lavori. Questa è una best practice praticata nella maggioranza dei cantieri delle opere che fanno capo all'AdSP, anche in quelli più complessi e articolati come la riconfigurazione della viabilità di accesso ai terminal di **Genova** Sampierdarena, perché l'operatività dei porti non può essere interrotta. Il potenziamento di Ponte San Giorgio rientra in un quadro di interventi integrati volti a migliorare l'accessibilità marittima del **porto** di **Genova** e a rendere il trasporto marittimo più sostenibile e compatibile con la vita in città.



## Genoa Shipping Week: in un quadro geopolitico di allarme per Mediterraneo emergono potenzialità economiche e finanziarie insperate

(FERPRESS) Genova, 9 OTT Se già prima dei tragici fatti di Israele il Mediterraneo appariva fragile ed esposto a rischi, incertezze e instabilità, ora quella dell'ex Mare Nostrum sembra davvero una storia tutta da riscrivere. E il convegno di apertura della Genoa Shipping Week, organizzato oggi a Genova dall'Associazione Agenti Marittimi e dedicato proprio alla rotta fra gli scogli in Mediterraneo, lo ha confermato, evidenziando pericoli in parte sconosciuti ma anche opportunità che il post-emergenza potrebbe schiudere specie nei rapporti fra Italia, costa settentrionale dell'Africa e Medio Oriente, conferendo concretezza al cosiddetto Piano Mattei; e ciò, a fronte di costante latitanza nella presenza e nel ruolo dell'Unione europea, concentrata quasi esclusivamente sulle sue frontiere orientali. I dati negativi del Mediterraneo emersi nel corso del dibattito guidato dal presidente di Assagenti, Paolo Pessina, forniscono un quadro che solo eufemisticamente potrebbe essere definito inquietante: l'80% dei Paesi che si affacciano dall'Africa e dal Medio Oriente sul Mediterraneo può definirsi stabile; a Stati falliti come la Libia, si affiancano Stati in fallimento come il Libano, Stati canaglia come la Siria, Stati in avvitamento su sé stessi come la Tunisia. E inoltre Paesi come la Turchia (membro NATO) che nascondono una crisi economica e inflattiva difficilmente sopportabile, occultandola sotto mire espansionistiche (il caso Azerbaijan) che puntano con sempre maggiore intensità i territori di Iraq e Siria. Gli Stretti, vitali per l'accesso al Mediterraneo, sono a rischio per la guerra in Ucraina e per la crescente presenza russa in Siria; l'Iran è una mina vagante in grado di sviluppare violenza estrema, e la Turchia vanta anche il ruolo di controllore chiave sugli Stretti. Ad anni di distanza dal disimpegno della flotta americana in Mediterraneo come denunciato dal Sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare italiana, Ammiraglio di Squadra Giuseppe Berutti Bergotto il raggio d'azione delle Marine Militari di Turchia, Algeria ed Egitto ha registrato una costante crescita, e la presenza di navi militari russe si è decuplicata. Eppure come sottolineato dai maggiori operatori presenti (Antonio Gozzi per Duferco, Ignazio Messina per la Ignazio Messina&C., Vincenzo Romeo per Nova Marine Carriers, Davide Falteri per Federlogistica, il Cavaliere del Lavoro Massimo Ponzellini per il Centro Giuseppe Bono, nonché Alessandro Santi, presidente di Federagenti) il Mediterraneo potrebbe trasformarsi dal drammatico teatro di guerra di questi giorni in un mare di collaborazione economica e industriale. Un mare in cui ha sottolineato Gozzi l'Italia gode di un naturale vantaggio competitivo per la capacità storica di dialogare con l'altra sponda, sia quella africana che mediorientale, e quindi di mettere a fattor comune gli sforzi di diversi gruppi imprenditoriali. Il salto di qualità richiederà un'alleanza strategica fra soggetti pubblici e privati in Italia e la definizione di un piano di sistema che metta



## FerPress

Genova, Voltri

---

in relazione filiere che oggi non si parlano, come ad esempio logistica e agricoltura. In ciò favorendo alleanze imprenditoriali europee allargate in grado di fornire agli altri Paesi mediterranei anche il valore aggiunto di finanza, know-how e progettualità. Ma, alla luce delle notizie rimbalzate a Genova dal Vicino Oriente, il domani sembra essere terribilmente lontano. La realtà è quella di una guerra potenzialmente devastante in atto, difficilmente arginabile come sottolineato da Vittorio Emanuele Parsi guerra che anche sotto pressione delle piazze potrebbe rimettere in discussione i Patti di Abramo e la nascente intesa fra Israele e Arabia Saudita. Avremmo voluto iniziare questa nostra Genoa **Shipping** Week anticipando i tempi di nuovi traffici che la nascente alleanza fra Israele e l'Arabia Saudita avrebbe potuto provocare. Volevamo parlare della Via del cotone fra India, Oman, Arabia, Israele e il Sud Europa. Non possiamo invece non unirici al dolore di chi ha visto intere famiglie stroncate da un terrorismo che ha rialzato la testa. Purtroppo le notizie, ancora contraddittorie, che ci arrivano dai nostri colleghi in Medio Oriente, sono tutt'altro che rassicuranti. Si parla di una guerra che non sarà breve, di una resa dei conti che potrà coinvolgere tutto il pianeta terrorista islamico e specialmente chi lo finanzia. Oggi apriamo la nostra Genoa **Shipping** week con un senso di disagio, di inadeguatezza. Ma come sempre abbiamo fatto, anche quando il Mediterraneo ribolliva per i conflitti che si consumavano sulle sue sponde, tenderemo in questa settimana di polarizzare l'attenzione sul futuro, su un futuro nel quale dobbiamo a tutti i costi sperare. In questa settimana parleremo di mercato dei noli marittimi, di conseguenze delle tensioni che attraversano molti, troppi paesi nell'area mediterranea. Parleremo di sicurezza, ma anche di digitalizzazione, anche come chiave di lettura per abbattere i rischi. Mesi orsono avevamo scelto questo titolo Mediterraneo: rotta fra gli scogli per un convegno di apertura che noi, agenti marittimi, abbiamo organizzato con una precisa motivazione. Tanti scogli sono emersi sulle rotte principali, ma al tempo stesso il Mediterraneo è tornato a essere centrale negli interessi dello **shipping** mondiale. E forse anche le drammatiche ore che sta vivendo lo Stato di Israele, confermano che questo mare andrà verso nuovi equilibri. In quali tempi, con quanto sangue versato, con quali guerre è impossibile dirlo. Ma anche nella drammatica negatività ciò accadrà. A trarre queste conclusioni con un segnale di forte impegno dell'Italia su questo scacchiere sono stati l'Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, e il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi.

## Genova Today

Genova, Voltri

### Tappa genovese per la nave 'Alpino' della Marina Militare: la visita è gratuita

Mercoledì 11 e giovedì 12 ottobre, sarà ormeggiata a ponte Doria Ponente. Da mercoledì 11 a giovedì 12 ottobre 2023 la nave 'Alpino', gioiello della Marina Militare e quinta unità della Classe Fregate europee multi missione (Fremm), sarà ormeggiata a ponte Doria Ponente in occasione della sesta edizione della Genoa Shipping Week organizzata da Assagenti. Durante il periodo della sua permanenza Comune di Genova e Marina Militare hanno organizzato visite guidate gratuite a bordo che si terranno nelle seguenti fasce orarie: mercoledì 11 dalle 16 alle 18.30; giovedì 12 dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30. Le visite, della durata di circa mezz'ora, si svolgeranno ogni 15 minuti in gruppi di 20 persone. Per ragioni organizzative e di security **portuale**, il punto d'incontro sarà presso l'entrata principale di Stazioni Marittime a Ponte dei Mille. L'area è raggiungibile dall'autopark nelle vicinanze della stazione Principe e dalla fermata Metropolitana "Principe". La fregata è intitolata all'omonimo corpo militare del quale ha fatto suo il motto 'Di qui non si passa' ed è specializzata nella lotta antisommergibile. È stata costruita negli stabilimenti Fincantieri di Riva Trigoso e del Muggiano ed è stata varata nel dicembre 2014. "È con grande piacere che accogliamo la nave 'Alpino', la cui presenza arricchirà di ulteriore valore la prossima edizione della Genoa Shipping Week - dichiara Francesco Maresca, assessore comunale al patrimonio, porto e mare -. Ringraziamo la Marina Militare per questo prezioso contributo e tutti i soggetti coinvolti in questa iniziativa. Invito genovesi e turisti ad andare a visitarla cogliendo questa importante opportunità". "La fregata 'Alpino' - afferma Paolo Pessina, presidente di Assagenti - consolida un legame storico fra il porto e la città di Genova e la Marina Militare Italiana. Per la Genoa Shipping Week il riconoscimento dell'importante ruolo che questo evento ricopre nel panorama delle manifestazioni che hanno per oggetto il mare". L'iniziativa è frutto della collaborazione tra: Comune di Genova assessorato porto e mare, Marina Militare, **Autorità di sistema portuale**, Direzione marittima di Genova, Stazioni marittime di Genova, Assagenti, Polizia locale e Protezione civile.



Mercoledì 11 e giovedì 12 ottobre, sarà ormeggiata a ponte Doria Ponente. Da mercoledì 11 a giovedì 12 ottobre 2023 la nave 'Alpino', gioiello della Marina Militare e quinta unità della Classe Fregate europee multi missione (Fremm), sarà ormeggiata a ponte Doria Ponente in occasione della sesta edizione della Genoa Shipping Week organizzata da Assagenti. Durante il periodo della sua permanenza Comune di Genova e Marina Militare hanno organizzato visite guidate gratuite a bordo che si terranno nelle seguenti fasce orarie: mercoledì 11 dalle 16 alle 18.30; giovedì 12 dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30. Le visite, della durata di circa mezz'ora, si svolgeranno ogni 15 minuti in gruppi di 20 persone. Per ragioni organizzative e di security portuale, il punto d'incontro sarà presso l'entrata principale di Stazioni Marittime a Ponte dei Mille. L'area è raggiungibile dall'autopark nelle vicinanze della stazione Principe e dalla fermata Metropolitana "Principe". La fregata è intitolata all'omonimo corpo militare del quale ha fatto suo il motto 'Di qui non si passa' ed è specializzata nella lotta antisommergibile. È stata costruita negli stabilimenti Fincantieri di Riva Trigoso e del Muggiano ed è stata varata nel dicembre 2014. "È con grande piacere che accogliamo la nave 'Alpino', la cui presenza arricchirà di ulteriore valore la prossima edizione della Genoa Shipping Week - dichiara Francesco Maresca, assessore comunale al patrimonio, porto e mare -. Ringraziamo la Marina Militare per questo prezioso contributo e tutti i soggetti coinvolti in questa iniziativa. Invito genovesi e turisti ad andare a visitarla cogliendo questa importante opportunità". "La fregata 'Alpino' - afferma Paolo Pessina, presidente di Assagenti - consolida un legame storico fra il porto e la città

## Il Nautilus

Genova, Voltri

### Mediterraneo: rotta fra gli scogli

**Genova**. Il Mediterraneo, grande risorsa per un rilancio anche dell'economia italiana sfruttando a fondo l'asset mare. Il Mediterraneo, però, conferma ogni giorno la sua fama di mare inquieto: la mappa delle aree a rischio instabilità, i fenomeni migratori, le incertezze sulla tenuta economica di interi sistemi Paesi. L'Associazione degli agenti e raccomandatori marittimi di **Genova**, traccia la mappa di ciò che è oggi e di ciò che sarà aprendo ufficialmente con questo convegno la sua Genoa Shipping Week. Dopo i saluti da parte delle Autorità politiche e militari, **paolo Pessina**, presidente Assagenti **Genova** introduce la relazione di apertura del prof Vittorio Emanuele Parsi, ordinario di Relazioni Internazionali (Università Cattolica) su: "La mappa delle opportunità e dei rischi" del nostro Mare. Seguirà la riflessione di prof Gian Enzo Duci, (Università di **Genova**) e su "Il futuro dei traffici infra Med" parlerà Ignazio Messina, ceo Ignazio Messina & C.; su "Le rotte delle materie prime e del gas" parlerà Vincenzo Romeo (Nova Marine Carriers); Tonino Gozzi (presidente Gruppo Duferco) su "Quali industrie nell'arco mediterraneo" e su "La nuova finanza nel Mediterraneo" interverrà Massimo Ponzellini, presidente del Centro Giuseppe Bono. Le conclusioni saranno affidate all'Amm. Isp. Capo (CP) Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e al Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi. Si augurano la partecipazione del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci. La Genoa Shipping Week, nata dalla partnership tra Assagenti e Clickutility Team, è un evento biennale che riunisce operatori portuali, marittimi e logistici provenienti da tutto il mondo. Una settimana di approfondimenti tecnici rivolti al settore ed eventi divulgativi per promuovere la cultura portuale in città: workshop e seminari, open day di storiche realtà portuali, momenti istituzionali, serate di gala ed eventi sportivi per favorire le relazioni e il networking. Promotore e organizzatore Assagenti **Genova**, Associazione di Agenti e Mediatori Marittimi; inoltre, il Centro consulenze strategiche e analisi sull'economia del mare (Seacs Nomisma Mare) è stato intitolato a Giuseppe Bono, manager recentemente scomparso e protagonista del grande rilancio dell'industria cantieristica italiana (Fincantieri). Il Centro potrà contare sul supporto del Cesmar, Centro studi della Marina Militare Italiana, di Aiad, Industrie della difesa, e di altri soggetti anche associativi e finanziari che hanno deciso di sostenere l'iniziativa. Abele Carruezzo.



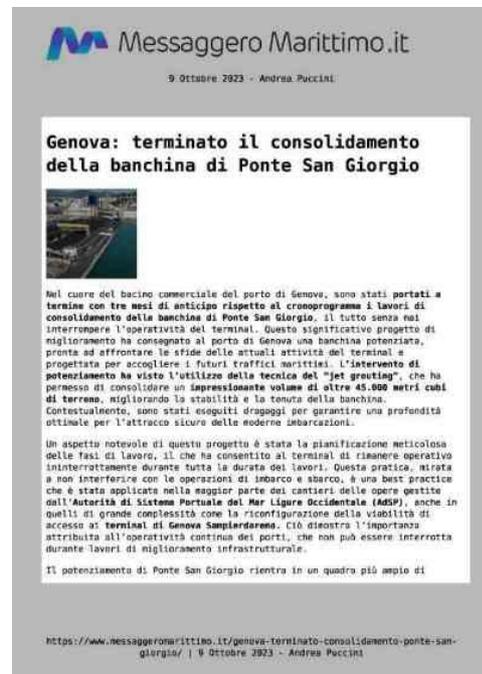
Genova. Il Mediterraneo, grande risorsa per un rilancio anche dell'economia italiana sfruttando a fondo l'asset mare. Il Mediterraneo, però, conferma ogni giorno la sua fama di mare inquieto: la mappa delle aree a rischio instabilità, i fenomeni migratori, le incertezze sulla tenuta economica di interi sistemi Paesi. L'Associazione degli agenti e raccomandatori marittimi di Genova, traccia la mappa di ciò che è oggi e di ciò che sarà aprendo ufficialmente con questo convegno la sua Genoa Shipping Week. Dopo i saluti da parte delle Autorità politiche e militari, **paolo Pessina**, presidente Assagenti Genova introduce la relazione di apertura del prof Vittorio Emanuele Parsi, ordinario di Relazioni Internazionali (Università Cattolica) su: "La mappa delle opportunità e dei rischi" del nostro Mare. Seguirà la riflessione di prof Gian Enzo Duci, (Università di Genova) e su "Il futuro dei traffici infra Med" parlerà Ignazio Messina, ceo Ignazio Messina & C.; su "Le rotte delle materie prime e del gas" parlerà Vincenzo Romeo (Nova Marine Carriers); Tonino Gozzi (presidente Gruppo Duferco) su "Quali industrie nell'arco mediterraneo" e su "La nuova finanza nel Mediterraneo" interverrà Massimo Ponzellini, presidente del Centro Giuseppe Bono. Le conclusioni saranno affidate all'Amm. Isp. Capo (CP) Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e al Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi. Si augurano la partecipazione del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci. La Genoa Shipping Week, nata dalla partnership tra Assagenti e Clickutility Team, è un evento biennale che riunisce operatori portuali, marittimi e logistici provenienti da tutto il mondo. Una settimana di approfondimenti tecnici rivolti al settore ed eventi divulgativi per promuovere la cultura portuale in città: workshop e seminari, open day di storiche realtà portuali, momenti istituzionali, serate di gala ed eventi sportivi per favorire le relazioni e il networking. Promotore e organizzatore Assagenti Genova, Associazione di Agenti e

## Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

### Genova: terminato il consolidamento della banchina di Ponte San Giorgio

Nel cuore del bacino commerciale del porto di Genova, sono stati portati a termine con tre mesi di anticipo rispetto al cronoprogramma i lavori di consolidamento della banchina di Ponte San Giorgio, il tutto senza mai interrompere l'operatività del terminal. Questo significativo progetto di miglioramento ha consegnato al porto di Genova una banchina potenziata, pronta ad affrontare le sfide delle attuali attività del terminal e progettata per accogliere i futuri traffici marittimi. L'intervento di potenziamento ha visto l'utilizzo della tecnica del jet grouting, che ha permesso di consolidare un impressionante volume di oltre 45.000 metri cubi di terreno, migliorando la stabilità e la tenuta della banchina. Contestualmente, sono stati eseguiti dragaggi per garantire una profondità ottimale per l'attracco sicuro delle moderne imbarcazioni. Un aspetto notevole di questo progetto è stata la pianificazione meticolosa delle fasi di lavoro, il che ha consentito al terminal di rimanere operativo ininterrottamente durante tutta la durata dei lavori. Questa pratica, mirata a non interferire con le operazioni di imbarco e sbarco, è una best practice che è stata applicata nella maggior parte dei cantieri delle opere gestite dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (AdSP), anche in quelli di grande complessità come la riconfigurazione della viabilità di accesso ai terminal di Genova Sampierdarena. Ciò dimostra l'importanza attribuita all'operatività continua dei porti, che non può essere interrotta durante lavori di miglioramento infrastrutturale. Il potenziamento di Ponte San Giorgio rientra in un quadro più ampio di interventi integrati, mirati a migliorare l'accessibilità marittima del porto di Genova e a rendere il trasporto marittimo più sostenibile e compatibile con la vita urbana. Questo progetto rappresenta un passo avanti significativo verso un porto più moderno e all'avanguardia, pronto a soddisfare le esigenze future del commercio e della logistica marittima.



## Genoa shipping week al via, in 3500 al dinner: "Record europeo"

Stamani l'avvio della sesta edizione, l'appello del presidente Paolo Pessina di Elisabetta Biancalani **GENOVA** - La sesta edizione della Genoa Shipping week verrà certamente ricordata come quella dei record : dopo quattro anni di assenza, causa Covid, torna il dinner in presenza, giovedì 12 ottobre al padiglione di Jean Nouvel, con 3500 persone "un vero record europeo, pensate che ci sono anche 200 persone in lista di attesa. Credo che questa eccezionale partecipazione confermi l'importanza dell'evento, ormai è un vero e proprio must esserci" spiega fiero il presidente di Assagenti Paolo Pessina .

Stamani a palazzo San Giorgio si è aperta la Genoa Shipping week con un convegno dal titolo "Mediterraneo, rotta fra gli scogli" . Il Mediterraneo è al centro in questo momento più che mai del mondo, nel senso che è un mare che tutti hanno navigato , che tutti hanno voluto navigare, però è anche un mare pieno di insidie , dove da tutti punti di vista, geopolitico, economico e in particolare per quanto riguarda lo shipping, è pieno di opportunità fin dalla storia, ma è anche un mare dove della storia è stata oggetto di tante difficoltà, tanti scogli che chi è bravo è in grado di superare. Quindi questa mattina il

nostro convegno ha come argomento esattamente questo, geopolitica, economia, logistica e shipping del Mediterraneo. Qual è il suo messaggio per questa edizione della Genoa shipping week, il vostro appello in un momento in cui il **porto** di **Genova** sta vivendo una grande svolta almeno dal punto di vista infrastrutturale? **Genova** una città in forte cambiamento , e quindi lo stesso slogan lo stesso motto è quello della shipping Week, del cambiamento del coinvolgimento , e quindi abbiamo coinvolto tutte le associazioni ed istituzioni locali, abbiamo avuto una risposta e un ritorno incredibili, quindi vuol dire che la strada è quella giusta, la scelta è stata giusta e tutti insieme stiamo lavorando per un obiettivo, quello di far sì che **Genova** ritorni ad essere la capitale dello shipping del Mediterraneo. Io sono un ottimista fondamentalmente, quindi qualsiasi difficoltà legata alle infrastrutture penso possa essere superata , l'importante è che vengano realizzate, lo dico sempre e sono forse l'unico che lo dice, che le shipping line guardano, per decidere se scalare un **porto**, quella che è l'offerta infrastrutturale a terra, e a **Genova** per la prima volta c'è un offerta infrastrutturale a terra che attira l'interesse di tutte le shipping line , le navi arriveranno oltre i 20.000 teus, e questo farà sì che **Genova** diventi la porta per i mercati del Nord Europa nel Mediterraneo. Il terzo valico ad esempio non ha ancora un anno di apertura... E' vero ma siamo in una fase di realizzazione, ormai siamo all'80%, quindi l'obiettivo è lì vicino, basta fare l'ultimo miglio e quindi riusciamo a raggiungere l'obiettivo, cioè avere il terzo valico. Il 12 ottobre il culmine con il dinner, quante persone avete raccolto? Questo è un successo insperato , noi a marzo eravamo timorosi perché è il



Stamani l'avvio della sesta edizione, l'appello del presidente Paolo Pessina di Elisabetta Biancalani **GENOVA** - La sesta edizione della Genoa Shipping week verrà certamente ricordata come quella dei record : dopo quattro anni di assenza, causa Covid, torna il dinner in presenza, giovedì 12 ottobre al padiglione di Jean Nouvel, con 3500 persone "un vero record europeo, pensate che ci sono anche 200 persone in lista di attesa. Credo che questa eccezionale partecipazione confermi l'importanza dell'evento, ormai è un vero e proprio must esserci" spiega fiero il presidente di Assagenti Paolo Pessina . Stamani a palazzo San Giorgio si è aperta la Genoa Shipping week con un convegno dal titolo "Mediterraneo, rotta fra gli scogli" . Il Mediterraneo è al centro in questo momento più che mai del mondo, nel senso che è un mare che tutti hanno navigato , che tutti hanno voluto navigare, però è anche un mare pieno di insidie , dove da tutti punti di vista, geopolitico, economico e in particolare per quanto riguarda lo shipping, è pieno di opportunità fin dalla storia, ma è anche un mare dove della storia è stata oggetto di tante difficoltà, tanti scogli che chi è bravo è in grado di superare. Quindi questa mattina il nostro convegno ha come argomento esattamente questo, geopolitica, economia, logistica e shipping del Mediterraneo. Qual è il suo messaggio per questa edizione della Genoa shipping week, il vostro appello in un momento in cui il porto di Genova sta vivendo una grande svolta almeno dal punto di vista infrastrutturale? Genova una città in forte cambiamento , e quindi lo stesso slogan lo stesso motto è quello della shipping Week, del cambiamento del coinvolgimento , e quindi abbiamo coinvolto tutte le associazioni ed istituzioni locali, abbiamo avuto una risposta e un ritorno incredibili, quindi vuol dire che la strada è quella giusta, la scelta è stata

## PrimoCanale.it

Genova, Voltri

---

primo dinner dopo quattro anni, perché con il Covid non l'abbiamo fatto, ci chiedevamo se ci sarebbe stato interesse. In realtà abbiamo raggiunto il record dei record, anche europeo, 3500 partecipanti , e abbiamo comunque anche una waiting list di persone che vorrebbero partecipare. **Genova** è un must della serie, io ci sono non ci sono, e questo ci può solo far piacere, ribadisce quello che è l'interesse degli operatori, di stare insieme e di fare business insieme". TAGS.

## Depositi, Bucci: "Se Ctr boccia piano, Superba ne farà un altro fino all'ok"

Il sindaco di Genova assicura: "Andremo avanti, per il bene dei cittadini" di Elisabetta Biancalani GENOVA - "Assolutamente non vedo nessun problema, se ci sono se i responsabili della sicurezza che dicono che il progetto non va bene, se ne fa un altro fino a quando non va bene, noi lavoriamo per i cittadini di Miltedo, di Genova e loro hanno bisogno di questa cosa. E io farò tutto il possibile affinché questo avvenga, e credo di riuscirci entro il mio mandato". Così il sindaco di Genova Marco Bucci ha risposto alla domanda su che cosa succederebbe se il Ctr mercoledì bocciasse, dopo la richiesta di integrazioni di agosto, il piano di sicurezza di Superba, in merito al trasferimento dei depositi costieri di Carmagnani e Superba da Genova Miltedo a ponte Somalia, nel porto di Sampierdarena. La certezza è che se Superba dovesse presentare un nuovo progetto, questo significherebbe tornare indietro di almeno tre anni perché sarebbe necessario un nuovo adeguamento tecnico funzionale (ATF) che richiede tempi lunghi: nuova istanza di Superba all'**Autorità portuale** che dovrebbe approvarla e poi inviarla al Consiglio superiore dei lavori pubblici ecc. Sulle modifiche invece al progetto della nuova diga invece Bucci ha risposto: "Non si tratta di un nuovo progetto, stiamo studiando alcune variazioni ma non ve le dico, ve le dirò quando le avremo decise". Bucci attende la firma della firma del dpcm di nomina a commissario per la diga da parte della premier Meloni.



## Genoa Shipping Week, l'attualità internazionale il filo conduttore

"Mediterraneo: rotta tra gli scogli": al centro degli incontri lo sviluppo del sistema logistico-portuale tra possibilità e criticità. Durante il primo incontro della sesta edizione della Shipping Week a Palazzo San Giorgio di **Genova** inevitabile non mettere l'accento sulle conseguenze che l'attacco di Hamas ad Israele di porterà dietro a breve e a medio termine, anche nell'ambito dei trasporti e del commercio marittimo nel nostro mare. I lavori dunque inevitabilmente condizionati da questo nuovo focolaio di tensione.

"Mediterraneo: rotta fra gli scogli", il filo conduttore degli oltre 20 convegni che porteranno in questi giorni a **Genova** più di 5000 persone. La centralità del **Porto** di **Genova**, non solo nel Mediterraneo ma nel mondo, resta un punto fermo nello sviluppo del sistema logistico-portuale. L'obiettivo imprescindibile quindi continuare a puntare sulla vocazione mercantile secolare del capoluogo ligure per implementare l'economia della città e della regione tutta. Nel servizio le voci di Paolo Pessina, Presidente Assagenti **Genova** e Alessandro, Santi Presidente Federagenti.

Rai News

Genoa Shipping Week, l'attualità internazionale il filo conduttore



10/09/2023 15:19 PAOLO PESSINA;

"Mediterraneo: rotta tra gli scogli": al centro degli incontri lo sviluppo del sistema logistico-portuale tra possibilità e criticità. Durante il primo incontro della sesta edizione della Shipping Week a Palazzo San Giorgio di Genova inevitabile non mettere l'accento sulle conseguenze che l'attacco di Hamas ad Israele di porterà dietro a breve e a medio termine, anche nell'ambito dei trasporti e del commercio marittimo nel nostro mare. I lavori dunque inevitabilmente condizionati da questo nuovo focolaio di tensione. "Mediterraneo: rotta fra gli scogli", il filo conduttore degli oltre 20 convegni che porteranno in questi giorni a Genova più di 5000 persone. La centralità del Porto di Genova, non solo nel Mediterraneo ma nel mondo, resta un punto fermo nello sviluppo del sistema logistico-portuale. L'obiettivo imprescindibile quindi continuare a puntare sulla vocazione mercantile secolare del capoluogo ligure per implementare l'economia della città e della regione tutta. Nel servizio le voci di Paolo Pessina, Presidente Assagenti Genova e Alessandro, Santi Presidente Federagenti.

## Genoa Shipping Week: Il Mediterraneo delle guerre è anche il mare delle opportunità

Ott 9, 2023 - Se già prima dei tragici fatti di Israele il Mediterraneo appariva fragile ed esposto a rischi, incertezze e instabilità, ora quella dell'ex Mare Nostrum sembra davvero una storia tutta da riscrivere. E il convegno di apertura della Genoa Shipping Week, organizzato oggi a Genova dall'Associazione Agenti Marittimi e dedicato proprio alla "rotta fra gli scogli in Mediterraneo", lo ha confermato, evidenziando pericoli in parte sconosciuti ma anche opportunità che il post-emergenza potrebbe schiudere specie nei rapporti fra Italia, costa settentrionale dell'Africa e Medio Oriente, conferendo concretezza al cosiddetto Piano Mattei; e ciò, a fronte di costante latitanza nella presenza e nel ruolo dell'Unione europea, concentrata quasi esclusivamente sulle sue frontiere orientali. I dati negativi del Mediterraneo emersi nel corso del dibattito guidato dal presidente di Assagenti, Paolo Pessina, forniscono un quadro che solo eufemisticamente potrebbe essere definito inquietante: l'80% dei Paesi che si affacciano dall'Africa e dal Medio Oriente sul Mediterraneo può definirsi stabile; a Stati falliti come la Libia, si affiancano Stati in fallimento come il Libano, Stati canaglia come la Siria, Stati in avvistamento su sé stessi come la Tunisia. E inoltre Paesi come la Turchia (membro NATO) che nascondono una crisi economica e inflattiva difficilmente sopportabile, occultandola sotto mire espansionistiche (il caso Azerbaijan) che "puntano" con sempre maggiore intensità i territori di Iraq e Siria. Gli Stretti, vitali per l'accesso al Mediterraneo, sono a rischio per la guerra in Ucraina e per la crescente presenza russa in Siria; l'Iran è una mina vagante in grado di sviluppare violenza estrema, e la Turchia vanta anche il ruolo di controllore chiave sugli Stretti. Ad anni di distanza dal disimpegno della flotta americana in Mediterraneo - come denunciato dal Sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare italiana, Ammiraglio di Squadra Giuseppe Berutti Bergotto - il raggio d'azione delle Marine Militari di Turchia, Algeria ed Egitto ha registrato una costante crescita, e la presenza di navi militari russe si è decuplicata. Eppure - come sottolineato dai maggiori operatori presenti (Antonio Gozzi per Duferco, Ignazio Messina per la Ignazio Messina & C., Vincenzo Romeo per Nova Marine Carriers, Davide Falteri per Federlogistica, il Cavaliere del Lavoro Massimo Ponzellini per il Centro Giuseppe Bono, nonché Alessandro Santi, presidente di Federagenti) - il Mediterraneo potrebbe trasformarsi dal drammatico teatro di guerra di questi giorni in un mare di collaborazione economica e industriale. "Un mare in cui - ha sottolineato Gozzi - l'Italia gode di un naturale vantaggio competitivo per la capacità storica di dialogare con l'altra sponda, sia quella africana che mediorientale, e quindi di mettere a fattor comune gli sforzi di diversi gruppi imprenditoriali". Il salto di qualità richiederà un'alleanza strategica fra soggetti pubblici e privati in Italia e la definizione di un piano di sistema che metta in relazione filiere che "oggi non si parlano",



Ott 9, 2023 - Se già prima dei tragici fatti di Israele il Mediterraneo appariva fragile ed esposto a rischi, incertezze e instabilità, ora quella dell'ex Mare Nostrum sembra davvero una storia tutta da riscrivere. E il convegno di apertura della Genoa Shipping Week, organizzato oggi a Genova dall'Associazione Agenti Marittimi e dedicato proprio alla "rotta fra gli scogli in Mediterraneo", lo ha confermato, evidenziando pericoli in parte sconosciuti ma anche opportunità che il post-emergenza potrebbe schiudere specie nei rapporti fra Italia, costa settentrionale dell'Africa e Medio Oriente, conferendo concretezza al cosiddetto Piano Mattei; e ciò, a fronte di costante latitanza nella presenza e nel ruolo dell'Unione europea, concentrata quasi esclusivamente sulle sue frontiere orientali. I dati negativi del Mediterraneo emersi nel corso del dibattito guidato dal presidente di Assagenti, Paolo Pessina, forniscono un quadro che solo eufemisticamente potrebbe essere definito inquietante: l'80% dei Paesi che si affacciano dall'Africa e dal Medio Oriente sul Mediterraneo può definirsi stabile; a Stati falliti come la Libia, si affiancano Stati in fallimento come il Libano, Stati canaglia come la Siria, Stati in avvistamento su sé stessi come la Tunisia. E inoltre Paesi come la Turchia (membro NATO) che nascondono una crisi economica e inflattiva difficilmente sopportabile, occultandola sotto mire espansionistiche (il caso Azerbaijan) che "puntano" con sempre maggiore intensità i territori di Iraq e Siria. Gli Stretti, vitali per l'accesso al Mediterraneo, sono a rischio per la guerra in Ucraina e per la crescente presenza russa in Siria; l'Iran è una mina vagante in grado di sviluppare violenza estrema, e la Turchia vanta anche il ruolo di controllore chiave sugli Stretti. Ad anni di distanza dal disimpegno della flotta americana in Mediterraneo - come denunciato dal Sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare italiana, Ammiraglio di Squadra Giuseppe Berutti Bergotto - il raggio d'azione delle Marine Militari di Turchia,

## Sea Reporter

Genova, Voltri

---

come ad esempio logistica e agricoltura. In ciò favorendo alleanze imprenditoriali europee allargate in grado di fornire agli altri Paesi mediterranei anche il valore aggiunto di finanza, know-how e progettualità. Ma, alla luce delle notizie rimbalzate a Genova dal Vicino Oriente, il domani sembra essere terribilmente lontano. La realtà è quella di una guerra potenzialmente devastante in atto, difficilmente arginabile - come sottolineato da Vittorio Emanuele Parsi - guerra che anche sotto pressione delle piazze potrebbe rimettere in discussione i Patti di Abramo e la nascente intesa fra Israele e Arabia Saudita. Avremmo voluto iniziare questa nostra Genoa Shipping Week anticipando i tempi di nuovi traffici che la nascente alleanza fra Israele e l'Arabia Saudita avrebbe potuto provocare. Volevamo parlare della Via del cotone fra India, Oman, Arabia, Israele e il Sud Europa. Non possiamo invece non unirici al dolore di chi ha visto intere famiglie stroncate da un terrorismo che ha rialzato la testa. Purtroppo le notizie, ancora contraddittorie, che ci arrivano dai nostri colleghi in Medio Oriente, sono tutt'altro che rassicuranti. Si parla di una guerra che non sarà breve, di una resa dei conti che potrà coinvolgere tutto il pianeta terroristico islamico e specialmente chi lo finanzia. Oggi apriamo la nostra Genoa Shipping week con un senso di disagio, di inadeguatezza. Ma come sempre abbiamo fatto, anche quando il Mediterraneo ribolliva per i conflitti che si consumavano sulle sue sponde, tenteremo in questa settimana di polarizzare l'attenzione sul futuro, su un futuro nel quale dobbiamo a tutti i costi sperare. In questa settimana parleremo di mercato dei noli marittimi, di conseguenze delle tensioni che attraversano molti, troppi paesi nell'area mediterranea. Parleremo di sicurezza, ma anche di digitalizzazione, anche come chiave di lettura per abbattere i rischi. Mesi orsono avevamo scelto questo titolo "Mediterraneo: rotta fra gli scogli" per un convegno di apertura che noi, agenti marittimi, abbiamo organizzato con una precisa motivazione. Tanti scogli sono emersi sulle rotte principali, ma al tempo stesso il Mediterraneo è tornato a essere centrale negli interessi dello shipping mondiale. E forse anche le drammatiche ore che sta vivendo lo Stato di Israele, confermano che questo mare andrà verso nuovi equilibri. In quali tempi, con quanto sangue versato, con quali guerre è impossibile dirlo. Ma anche nella drammatica negatività ciò accadrà. A trarre queste conclusioni con un segnale di forte impegno dell'Italia su questo scacchiere sono stati l'Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, e il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi.

## Genoa Shipping Week, convegno di Assagenti: "Il Mediterraneo delle guerre è anche il mare delle opportunità"

Il presidente Pessina: "Sarà un'edizione da record con grandi contenuti"

**Genova** - "Quando abbiamo deciso il titolo del nostro convegno di apertura della Shipping Week, l'attacco di Hamas a Israele e la guerra in atto non esistevano neppure nelle previsioni degli analisti geopolitici più attenti. Purtroppo il titolo "Mediterraneo: rotta fra gli scogli" si è rivelato profetico e oggi inevitabilmente i nostri lavori saranno condizionati da questo nuovo, purtroppo incontrollabile, focolaio di tensione che incombe su un Mediterraneo in fiamme". Così Paolo Pessina, alla conferenza stampa di apertura della Genoa Shipping Week, che è improntata da due considerazioni di fondo: da un lato far comprendere quanto il Mediterraneo sia importante, ma anche metaforicamente difficile da navigare. È quindi sotto ogni punto di vista una Shipping Week diversa, quella che Assagenti ha scelto di organizzare in prima persona; una Shipping Week che secondo le stime preliminari vedrà e ospiterà oltre 5.000 partecipanti durante tutto l'arco della settimana, con il picco di più di 3000 iscritti al Dinner che, idealmente, la concluderà (anche se alcuni eventi sono previsti anche per venerdì). "Probabilmente sarà una Genoa Shipping

Week dei record e - ha sottolineato Pessina nel corso della conferenza stampa di oggi a Palazzo San Giorgio - di grandi contenuti. Per la prima volta si terrà all'interno del "contenitore genovese" anche Cool Logistics, la fiera internazionale dei container refrigerati, grazie alla collaborazione di Cisco e della Camera di Commercio, il che significa più di 140 persone da tutto il mondo per parlare di contenitori e della catena del freddo". Con più di 20 convegni in programma questa settimana sarà la più importante Genoa Shipping Week mai organizzata dall'"invenzione" iniziale di questo evento oggi più che mai sotto la regia di Assagenti **Genova**. Se già prima dei tragici fatti di Israele il Mediterraneo appariva fragile ed esposto a rischi, incertezze e instabilità, ora quella dell'ex Mare Nostrum sembra davvero una storia tutta da riscrivere. E il convegno di apertura della Genoa Shipping Week, organizzato oggi a **Genova** dall'Associazione Agenti Marittimi e dedicato proprio alla "rotta fra gli scogli in Mediterraneo", lo ha confermato, evidenziando pericoli in parte sconosciuti ma anche opportunità che il post-emergenza potrebbe schiudere specie nei rapporti fra Italia, costa settentrionale dell'Africa e Medio Oriente, conferendo concretezza al cosiddetto Piano Mattei; e ciò, a fronte di costante latitanza nella presenza e nel ruolo dell'Unione europea, concentrata quasi esclusivamente sulle sue frontiere orientali. I dati negativi del Mediterraneo emersi nel corso del dibattito guidato dal presidente di Assagenti, Paolo Pessina, forniscono un quadro che solo eufemisticamente potrebbe essere definito inquietante: l'80% dei Paesi che si affacciano dall'Africa e dal Medio Oriente sul Mediterraneo può definirsi stabile; a Stati falliti come la Libia, si affiancano Stati in fallimento come il Libano, Stati canaglia come



10/09/2023 18:14 Daniele Paganini

Il presidente Pessina: "Sarà un'edizione da record con grandi contenuti" Genova - "Quando abbiamo deciso il titolo del nostro convegno di apertura della Shipping Week, l'attacco di Hamas a Israele e la guerra in atto non esistevano neppure nelle previsioni degli analisti geopolitici più attenti. Purtroppo il titolo "Mediterraneo: rotta fra gli scogli" si è rivelato profetico e oggi inevitabilmente i nostri lavori saranno condizionati da questo nuovo, purtroppo incontrollabile, focolaio di tensione che incombe su un Mediterraneo in fiamme". Così Paolo Pessina, alla conferenza stampa di apertura della Genoa Shipping Week, che è improntata da due considerazioni di fondo: da un lato far comprendere quanto il Mediterraneo sia importante, ma anche metaforicamente difficile da navigare. È quindi sotto ogni punto di vista una Shipping Week diversa, quella che Assagenti ha scelto di organizzare in prima persona; una Shipping Week che secondo le stime preliminari vedrà e ospiterà oltre 5.000 partecipanti durante tutto l'arco della settimana, con il picco di più di 3000 iscritti al Dinner che, idealmente, la concluderà (anche se alcuni eventi sono previsti anche per venerdì). "Probabilmente sarà una Genoa Shipping Week dei record e - ha sottolineato Pessina nel corso della conferenza stampa di oggi a Palazzo San Giorgio - di grandi contenuti. Per la prima volta si terrà all'interno del "contenitore genovese" anche Cool Logistics, la fiera internazionale dei container refrigerati, grazie alla collaborazione di Cisco e della Camera di Commercio, il che significa più di 140 persone da tutto il mondo per parlare di contenitori e della catena del freddo". Con più di 20 convegni in programma questa settimana sarà la più importante Genoa Shipping Week mai organizzata dall'"invenzione" iniziale di questo evento oggi più che mai sotto la regia di Assagenti Genova. Se già prima dei tragici fatti di Israele il Mediterraneo appariva fragile ed esposto a rischi, incertezze e instabilità, ora quella dell'ex Mare Nostrum sembra

## Ship Mag

Genova, Voltri

---

la Siria, Stati in avvistamento su sé stessi come la Tunisia. E inoltre Paesi come la Turchia (membro NATO) che nascondono una crisi economica e inflattiva difficilmente sopportabile, occultandola sotto mire espansionistiche (il caso Azerbaijan) che "puntano" con sempre maggiore intensità i territori di Iraq e Siria. Gli Stretti, vitali per l'accesso al Mediterraneo, sono a rischio per la guerra in Ucraina e per la crescente presenza russa in Siria; l'Iran è una mina vagante in grado di sviluppare violenza estrema, e la Turchia vanta anche il ruolo di controllore chiave sugli Stretti. Ad anni di distanza dal disimpegno della flotta americana in Mediterraneo - come denunciato dal Sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare italiana, Ammiraglio di Squadra Giuseppe Berutti Bergotto - il raggio d'azione delle Marine Militari di Turchia, Algeria ed Egitto ha registrato una costante crescita, e la presenza di navi militari russe si è decuplicata. Eppure - come sottolineato dai maggiori operatori presenti (Antonio Gozzi per Duferco, Ignazio Messina per la Ignazio Messina&C., Vincenzo Romeo per Nova Marine Carriers, Davide Falteri per Federlogistica, il Cavaliere del Lavoro Massimo Ponzellini per il Centro Giuseppe Bono, nonché Alessandro Santi, presidente di Federagenti) - il Mediterraneo potrebbe trasformarsi dal drammatico teatro di guerra di questi giorni in un mare di collaborazione economica e industriale. "Un mare in cui - ha sottolineato Gozzi - l'Italia gode di un naturale vantaggio competitivo per la capacità storica di dialogare con l'altra sponda, sia quella africana che mediorientale, e quindi di mettere a fattor comune gli sforzi di diversi gruppi imprenditoriali". Il salto di qualità richiederà un'alleanza strategica fra soggetti pubblici e privati in Italia e la definizione di un piano di sistema che metta in relazione filiere che "oggi non si parlano", come ad esempio logistica e agricoltura. In ciò favorendo alleanze imprenditoriali europee allargate in grado di fornire agli altri Paesi mediterranei anche il valore aggiunto di finanza, know-how e progettualità. Ma, alla luce delle notizie rimbalzate a **Genova** dal Vicino Oriente, il domani sembra essere terribilmente lontano. La realtà è quella di una guerra potenzialmente devastante in atto, difficilmente arginabile - come sottolineato da Vittorio Emanuele Parsi - guerra che anche sotto pressione delle piazze potrebbe rimettere in discussione i Patti di Abramo e la nascente intesa fra Israele e Arabia Saudita. Avremmo voluto iniziare questa nostra Genoa Shipping Week anticipando i tempi di nuovi traffici che la nascente alleanza fra Israele e l'Arabia Saudita avrebbe potuto provocare. Volevamo parlare della Via del cotone fra India, Oman, Arabia, Israele e il Sud Europa. Non possiamo invece non unirici al dolore di chi ha visto intere famiglie stroncate da un terrorismo che ha rialzato la testa. Purtroppo le notizie, ancora contraddittorie, che ci arrivano dai nostri colleghi in Medio Oriente, sono tutt'altro che rassicuranti. Si parla di una guerra che non sarà breve, di una resa dei conti che potrà coinvolgere tutto il pianeta terroristico islamico e specialmente chi lo finanzia. Oggi apriamo la nostra Genoa Shipping week con un senso di disagio, di inadeguatezza. Ma come sempre abbiamo fatto, anche quando il Mediterraneo ribolliva per i conflitti che si consumavano sulle sue sponde, tenderemo in questa settimana di polarizzare l'attenzione sul futuro, su un futuro nel quale dobbiamo a tutti i costi sperare. In questa settimana parleremo di mercato dei noli marittimi,

## Ship Mag

Genova, Voltri

---

di conseguenze delle tensioni che attraversano molti, troppi paesi nell'area mediterranea. Parleremo di sicurezza, ma anche di digitalizzazione, anche come chiave di lettura per abbattere i rischi. Mesi orsono avevamo scelto questo titolo "Mediterraneo: rotta fra gli scogli" per un convegno di apertura che noi, agenti marittimi, abbiamo organizzato con una precisa motivazione. Tanti scogli sono emersi sulle rotte principali, ma al tempo stesso il Mediterraneo è tornato a essere centrale negli interessi dello shipping mondiale. E forse anche le drammatiche ore che sta vivendo lo Stato di Israele, confermano che questo mare andrà verso nuovi equilibri. In quali tempi, con quanto sangue versato, con quali guerre è impossibile dirlo. Ma anche nella drammatica negatività ciò accadrà. A trarre queste conclusioni con un segnale di forte impegno dell'Italia su questo scacchiere sono stati l'Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, e il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi.

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Due nuove linee di Moby fra Italia, Corsica e Sardegna

**Genova** - Ajaccio - Porto Torres e Piombino - Bastia sono i collegamenti che si aggiungono al network della 'Balena blu' 9 Ottobre 2023 Moby ha annunciato due nuove linee fra Italia continentale, Corsica e Sardegna. La prima delle nuove rotte è la **Genova** - Ajaccio - Porto Torres, una linea "richiesta dal pubblico che raggiunge la Corsica da tutto il Nord-Ovest italiano, Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, ma anche dal resto del Nord, dalla Svizzera, dalla Germania e dal resto del Nord Europa". La compagnia spiega che "con la linea per Ajaccio la comodità raddoppia una volta arrivati in Corsica, con la possibilità di raggiungere il capoluogo - dopo una comoda traversata notturna - senza code, risparmiando ore di guida sui tempi che ci sarebbero voluti attraversando tutta l'isola". Moby spiega inoltre che "il prolungamento della linea fino a Porto Torres permetterà di incrementare ulteriormente l'interscambio fra Sardegna e Corsica, sia dal punto di vista turistico sia dal punto di vista commerciale". Questo ponte fra Corsica e Sardegna si aggiungerà al collegamento che già Moby assicura tutto l'anno con la Bonifacio - Santa Teresa di Gallura. La seconda nuova linea è la Piombino - Bastia definita "una specie di metropolitana del mare fra Italia e Corsica, visto che è la più veloce fra tutte le linee continentali e l'isola francese. Per permettere ai passeggeri di gustare la Corsica anche in primavera e a inizio autunno, stagioni in cui l'isola offre bellezze naturalistiche uniche, le linee fra Livorno e **Genova** e Bastia partiranno prima (da Livorno già a marzo) e termineranno dopo". La presentazione di queste novità nei collegamenti fra Italia e Corsica è avvenuta in questi giorni a bordo della Moby Orli, la nave della flotta Moby che operava con le crociere sul Mar Baltico, con 400 cabine di tutte le tipologie completamente rimesse a nuovo. A completare questo legame fra l'Italia e la Corsica saranno anche le livree delle navi che serviranno l'isola, con la testa del moro simbolo dell'isola francese e altri elementi tipici corsi, arricchiti dal colore blu che è quello che più di tutti da sempre contraddistingue Moby e le sue navi. A disegnarli sono stati i vincitori del concorso bandito da Moby nelle scuole di design della Corsica premiati in questi giorni a bordo di Moby Orli.



Shipping Italy  
 Due nuove linee di Moby fra Italia, Corsica e Sardegna  
 10/09/2023 10:07  
 Nicola Capuzzo

Genova - Ajaccio - Porto Torres e Piombino - Bastia sono i collegamenti che si aggiungono al network della 'Balena blu' 9 Ottobre 2023 Moby ha annunciato due nuove linee fra Italia continentale, Corsica e Sardegna. La prima delle nuove rotte è la Genova - Ajaccio - Porto Torres, una linea "richiesta dal pubblico che raggiunge la Corsica da tutto il Nord-Ovest italiano, Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, ma anche dal resto del Nord, dalla Svizzera, dalla Germania e dal resto del Nord Europa". La compagnia spiega che "con la linea per Ajaccio la comodità raddoppia una volta arrivati in Corsica, con la possibilità di raggiungere il capoluogo - dopo una comoda traversata notturna - senza code, risparmiando ore di guida sui tempi che ci sarebbero voluti attraversando tutta l'isola". Moby spiega inoltre che "il prolungamento della linea fino a Porto Torres permetterà di incrementare ulteriormente l'interscambio fra Sardegna e Corsica, sia dal punto di vista turistico sia dal punto di vista commerciale". Questo ponte fra Corsica e Sardegna si aggiungerà al collegamento che già Moby assicura tutto l'anno con la Bonifacio - Santa Teresa di Gallura. La seconda nuova linea è la Piombino - Bastia definita "una specie di metropolitana del mare fra Italia e Corsica, visto che è la più veloce fra tutte le linee continentali e l'isola francese. Per permettere ai passeggeri di gustare la Corsica anche in primavera e a inizio autunno, stagioni in cui l'isola offre bellezze naturalistiche uniche, le linee fra Livorno e Genova e Bastia partiranno prima (da Livorno già a marzo) e termineranno dopo". La presentazione di queste novità nei collegamenti fra Italia e Corsica è avvenuta in questi giorni a bordo della Moby Orli, la nave della flotta Moby che operava con le crociere sul Mar Baltico, con 400 cabine di tutte le tipologie completamente rimesse a nuovo. A completare questo legame fra l'Italia e la Corsica saranno anche le livree delle navi che serviranno l'isola, con la testa del moro simbolo dell'isola francese e altri elementi tipici corsi, arricchiti dal colore blu che è quello che più di tutti da sempre

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Genoa Shipping Week al via: "Per il Shipbrokers&Shipagents Dinner sarà un'edizione record"

Più di 20 convegni in programma e 3.500 invitati attesi alla serata clou organizzata per il 12 ottobre 9 Ottobre 2023 **Genova** - Quella di quest'anno "sarà una Genoa Shipping Week del c ambiente e del coinvolgimento". Ad annunciarlo Paolo Pessina, presidente di Assagenti presentando la settimana di eventi, congressi e del Shipbrokers & Shipagents Dinner, e sottolineando che " per la prima volta sono state coinvolte tutte le istituzioni e le associazioni in città". In passato, secondo il presidente degli agenti marittimi, si era assistito a uno "scarso coordinamento" di appuntamenti, talvolta "senza un fil rouge". Eventi sconsiderati e qualcuno persino approfittava della situazione per organizzarsi il proprio evento. Da quest'anno invece Assagenti ha aperto a tutti mantenendo il coordinamento degli eventi". La sede di Palazzo San Giorgio come location di molti dei convegni in programma è un esempio fattivo di collaborazione e lavoro insieme: la sede dell'Adsp ospiterà i convegni della settimana. La Genoa Shipping Week vedrà susseguirsi " più di 20 convegni a cui si aggiungono vari altri eventi serali, l' evento clou sarà il ritorno del Shipbrokers & Shipagents Dinner dopo quattro anni (l'ultima edizione era saltata per il Covid)". Il presidente di Assagenti ha preannunciato che " si è già arrivati a 3.500 invitati e questo probabilmente è un record europeo. Dovremmo essere superiori all'evento di Amburgo. E sserci al Dinner di Assagenti a **Genova** è diventato un must!". La data del 12 ottobre è stata scelta per il Columbus Day. Il palinsesto della Genoa Shipping Week vedrà al Palazzo della Borsa tenersi il Cool Logistics Global che per la prima volta si tiene in Italia (fiera dedicata alla logistica del freddo), il Propeller Club Port of Genoa organizzerà due eventi, si terrà poi il consueto Convegno del Gruppo Giovani di Assagenti sull'andamento dei noli marittimi, Port & Shipping Tech, u evento di Spediporto sulla Green Logistics Valley (altro esempio di sinergia fra categorie professionali), la Genoa Shipping Run, un torneo di tennis, un appuntamento presso l'istituto nautico San Giorgio dedicato ai giovani (organizzato in collaborazione con Consorzio Global). In tutta la settimana saranno attese a **Genova** più di 6mila persone con un significativo indotto per la città.



10/09/2023 11:14 Nicola Capuzzo

Più di 20 convegni in programma e 3.500 invitati attesi alla serata clou organizzata per il 12 ottobre 9 Ottobre 2023 Genova – Quella di quest'anno "sarà una Genoa Shipping Week del c ambiente e del coinvolgimento". Ad annunciarlo Paolo Pessina, presidente di Assagenti presentando la settimana di eventi, congressi e del Shipbrokers & Shipagents Dinner, e sottolineando che " per la prima volta sono state coinvolte tutte le istituzioni e le associazioni in città". In passato, secondo il presidente degli agenti marittimi, si era assistito a uno "scarso coordinamento" di appuntamenti, talvolta "senza un fil rouge". Eventi sconsiderati e qualcuno persino approfittava della situazione per organizzarsi il proprio evento. Da quest'anno invece Assagenti ha aperto a tutti mantenendo il coordinamento degli eventi". La sede di Palazzo San Giorgio come location di molti dei convegni in programma è un esempio fattivo di collaborazione e lavoro insieme: la sede dell'Adsp ospiterà i convegni della settimana. La Genoa Shipping Week vedrà susseguirsi " più di 20 convegni a cui si aggiungono vari altri eventi serali, l' evento clou sarà il ritorno del Shipbrokers & Shipagents Dinner dopo quattro anni (l'ultima edizione era saltata per il Covid)". Il presidente di Assagenti ha preannunciato che " si è già arrivati a 3.500 invitati e questo probabilmente è un record europeo. Dovremmo essere superiori all'evento di Amburgo. E sserci al Dinner di Assagenti a Genova è diventato un must!". La data del 12 ottobre è stata scelta per il Columbus Day. Il palinsesto della Genoa Shipping Week vedrà al Palazzo della Borsa tenersi il Cool Logistics Global che per la prima volta si tiene in Italia (fiera dedicata alla logistica del freddo), il Propeller Club Port of Genoa organizzerà due eventi, si terrà poi il consueto Convegno del Gruppo Giovani di Assagenti sull'andamento dei noli marittimi, Port & Shipping Tech, u evento di Spediporto sulla Green Logistics Valley (altro esempio di sinergia fra categorie professionali), la Genoa Shipping Run, un

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Spedizione record di yacht da Genova a bordo della Yacht Servant (FOTO)

La nave di Dyt Yacht Transport (Spliethoff) ha lasciato il porto ligure con un carico di 29 imbarcazioni 9 Ottobre 2023 Yacht Servant, l'ammiraglia della flotta di Dyt Yacht Transport, dedicata al trasporto via mare di yacht, è partita da **Genova** con un carico record di 29 imbarcazioni. Lo segnala l'agenzia Multimarine Services (Gruppo Finsea) che rappresenta la compagnia, parte del gruppo Spliethoff. Tra le 29 unità, da sottolineare la presenza di 9 dalla lunghezza intorno ai 50 metri e di altri 6 mezzi di circa 35 metri. Molti degli yacht a bordo, aggiunge Multimarine Services, hanno terminato l'esposizione al Monaco Boat Show e sono ora diretti alla volta di Fort Lauderdale, dove il prossimo 25 ottobre aprirà i battenti l'International Boat Show. Considerando che la traversata durerà circa 15 giorni, la gestione di questa spedizione, con i suoi tempi serrati, è stata impegnativa, ha evidenziato l'agenzia genovese. Complessivamente Multimarine Services gestisce ogni anno da **Genova** l'imbarco e lo sbarco di circa 700 yacht. Alcuni di questi hanno visto come protagonista la Yacht Servant, la nave auto-affondante più grande al mondo per il trasporto di yacht, che nel porto ligure ha debuttato nell'ottobre dello scorso anno con uno scalo all'Imt Terminal dopo la risoluzione di alcune criticità tecnico-burocratiche legate alla gestione degli approdi.



## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Spedizione record di yacht dal porto di Genova (FOTO)

La nave Yacht Servant di Dyt Yacht Transport ha lasciato il capoluogo ligure con un carico di 29 imbarcazioni 9 Ottobre 2023 Yacht Servant, l'ammiraglia della flotta di Dyt Yacht Transport, dedicata al trasporto via mare di yacht, è partita da **Genova** con un carico record di 29 imbarcazioni. Lo segnala l'agenzia Multimarine Services (Gruppo Finsea) che rappresenta la compagnia, parte del gruppo Spliethoff. Tra le 29 unità, da sottolineare la presenza di 9 dalla lunghezza intorno ai 50 metri e di altri 6 mezzi di circa 35 metri. Molti degli yacht a bordo, aggiunge Multimarine Services, hanno terminato l'esposizione al Monaco Boat Show e sono ora diretti alla volta di Fort Lauderdale, dove il prossimo 25 ottobre aprirà i battenti l'International Boat Show. Considerando che la traversata durerà circa 15 giorni, la gestione di questa spedizione, con i suoi tempi serrati, è stata impegnativa, ha evidenziato l'agenzia genovese. Complessivamente Multimarine Services gestisce ogni anno da **Genova** l'imbarco e lo sbarco di circa 700 yacht. Alcuni di questi hanno visto come protagonista la Yacht Servant, la nave auto-affondante più grande al mondo per il trasporto di yacht, che n el **porto** ligure ha debuttato nell'ottobre dello scorso anno con uno scalo all'Imt Terminal dopo la risoluzione di alcune criticità tecnico-burocratiche legate alla gestione degli approdi.



## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Messina (Assarmatori): "La riforma dei porti? Non è prioritaria. Sbagliato incoraggiare l'autonomia locale"

«È sbagliato pensare a un sistema di regole che vale in un **porto** differente da quello vigente in uno scalo limitrofo; distorsioni di questo genere già accadono in troppi casi e ciò tiene lontani gli investitori, italiani e stranieri, che chiedono certezze" **Genova** - «Sono ottimista, ma con cautela. L'armamento italiano - dice Stefano Messina, presidente di Assarmatori - vive un momento positivo, in particolare in alcuni settori, penso ad esempio a quello dei traghetti, quindi al trasporto merci, passeggeri e alle Autostrade del Mare, nelle quali il nostro Paese vanta una quota di mercato che nel Mediterraneo sfiora il 40%: il che significa che siamo leader incontrastati. Gli armatori italiani sono ai vertici in tutto il mondo, in questo segmento, per tonnellaggio della flotta, capacità di carico e capacità di trasporto passeggeri. Un'eccellenza che troppo spesso, nel dibattito pubblico, non viene evidenziata a dovere. Come detto, tuttavia, serve cautela: siamo ancora in ritardo sulla tabella di marcia, e penso ad esempio a un intervento non più rinviabile di semplificazione, intervento che sta muovendo i suoi primi passi con il Ddl Malan; permangono motivi di preoccupazione per il nostro comparto legate in particolare a discutibili scelte imposte dall'Europa in tema di transizione energetica, scelte che rischiano di mettere a repentaglio quanto di buono si è fatto e si sta facendo proprio per la sostenibilità ambientale. Ritengo infine molto importante che il governo Meloni, in carica ormai da un anno, abbia posto al centro della sua azione proprio la Blue Economy». Quali sono le vostre previsioni che riguardano i noli marittimi per il prossimo anno? «Dobbiamo partire da una premessa necessaria, che vale per tutti i segmenti del trasporto marittimo: nessuno ha la sfera di cristallo e quindi sarebbe imprudente lasciarsi andare a previsioni a medio-lungo termine. Guardando al mercato dei container, come noto, si sono registrati picchi durante il periodo della pandemia e nei mesi immediatamente successivi, una situazione del mercato che tuttavia è già rientrata, nonostante da più parti si fossero levate voci fantasiose su una presunta strategia oligopolista delle compagnie che esercitano servizi di linea. Nell'ultimo anno e mezzo i noli di questo comparto dello shipping hanno segnato un trend di costante discesa e solo da poco si assiste a qualche timido accenno di stabilizzazione». Ritiene che il nostro sistema portuale, così come è attualmente concepito, abbia bisogno di una nuova riforma a livello nazionale? «In tutta franchezza non credo che questa rappresenti una priorità e, lo dico apertamente, non siamo favorevoli a una riforma con un'impronta autonomistica. È sbagliato pensare a un sistema di regole che vale in un **porto** differente da quello vigente in uno scalo limitrofo; distorsioni di questo genere già accadono in troppi casi e ciò tiene lontani gli investitori, italiani e stranieri, che chiedono certezze. Per contro credo che serva una cabina di regia unica a



«È sbagliato pensare a un sistema di regole che vale in un porto differente da quello vigente in uno scalo limitrofo; distorsioni di questo genere già accadono in troppi casi e ciò tiene lontani gli investitori, italiani e stranieri, che chiedono certezze" Genova - «Sono ottimista, ma con cautela. L'armamento italiano - dice Stefano Messina, presidente di Assarmatori - vive un momento positivo, in particolare in alcuni settori, penso ad esempio a quello dei traghetti, quindi al trasporto merci, passeggeri e alle Autostrade del Mare, nelle quali il nostro Paese vanta una quota di mercato che nel Mediterraneo sfiora il 40%, il che significa che siamo leader incontrastati. Gli armatori italiani sono ai vertici in tutto il mondo, in questo segmento, per tonnellaggio della flotta, capacità di carico e capacità di trasporto passeggeri. Un'eccellenza che troppo spesso, nel dibattito pubblico, non viene evidenziata a dovere. Come detto, tuttavia, serve cautela: siamo ancora in ritardo sulla tabella di marcia, e penso ad esempio a un intervento non più rinviabile di semplificazione, intervento che sta muovendo i suoi primi passi con il Ddl Malan; permangono motivi di preoccupazione per il nostro comparto legate in particolare a discutibili scelte imposte dall'Europa in tema di transizione energetica, scelte che rischiano di mettere a repentaglio quanto di buono si è fatto e si sta facendo proprio per la sostenibilità ambientale. Ritengo infine molto importante che il governo Meloni, in carica ormai da un anno, abbia posto al centro della sua azione proprio la Blue Economy». Quali sono le vostre previsioni che riguardano i noli marittimi per il prossimo anno? «Dobbiamo partire da una premessa necessaria, che vale per tutti i segmenti del trasporto marittimo: nessuno ha la sfera di cristallo e quindi sarebbe imprudente lasciarsi andare a previsioni a medio-lungo termine. Guardando al mercato dei container, come noto, si sono registrati picchi durante il periodo della pandemia e nei mesi immediatamente successivi, una situazione

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

---

livello nazionale, e un primo passo in questo senso potrebbe essere un rafforzamento della Conferenza dei presidenti delle Authority». Crede che la nuova diga foranea possa rappresentare una vera e propria svolta per lo sviluppo dei traffici del porto di Genova? «Sì, è un'opera che darà slancio allo scalo permettendo l'ingresso anche nel bacino di Sampierdarena alle portacontainer di ultima generazione e, fatto tutt'altro che secondario, permetterà di disporre di maggiori spazi a disposizione incrementando i livelli di sicurezza della navigazione in porto. La nuova diga, tuttavia, non è l'unica opera in corso di realizzazione; guardo con particolare favore anche a quanto si sta facendo per l'implementazione del trasporto ferroviario delle merci: è fondamentale riuscire a far viaggiare su rotaia il maggior numero possibile di tonnellate in arrivo e in partenza, per decongestionare il traffico nelle arterie cittadine e autostradali e per una maggiore sostenibilità ambientale». -.

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Pessina (Assagenti): "Dalle grandi portacontainer alla nautica, così Genova torna a essere un porto leader"

**Genova** - Da oggi **Genova** ospita la Genoa Shipping Week, manifestazione organizzata da Assagenti, l'associazione di agenti e raccomandatori marittimi che danno lavoro in città a circa duemila professionisti, con il supporto di ClickUtility. Poche settimane dopo il Salone Nautico, un altro evento mette **Genova** al centro dell'attenzione del mondo marittimo internazionale. La settimana si apre con il convegno "Mediterraneo: rotta fra gli scogli". Come spiega una nota dell'associazione, "il Mediterraneo è una grande risorsa per un rilancio anche dell'economia italiana sfruttando a fondo l'asset mare. Il Mediterraneo, però, conferma ogni giorno la sua fama di mare inquieto: la mappa delle aree a rischio instabilità, i fenomeni migratori, le incertezze sulla tenuta economica di interi sistemi Paesi". Dopo una settimana di altri incontri, la conclusione sarà offerta venerdì sera dal tradizionale Shipbrokers shipagents dinner che vedrà come ospiti più di tremila operatori dello shipping di tutto il mondo. A tirare le fila del convegno introduttivo, il presidente di Assagenti, Paolo Pessina. Che cosa caratterizza la Shipping Week di quest'anno? «Due gli elementi qualificanti. Il primo: abbiamo alzato l'asticella della qualità prevedendo una serie di eventi in grado di portare un effettivo valore aggiunto alla comprensione dei fenomeni in atto specie nel bacino del Mediterraneo. Il secondo: per raggiungere questo obiettivo Assagenti è tornata ad essere l'unico regista e l'unico organizzatore della Genoa Shipping Week, potendo in questo modo selezionare in base alla qualità le richieste di spazi e di tempo all'interno di questo contenitore». La nautica da diporto ha sempre più importanza per l'economia genovese: che ruolo ha per Assagenti e all'interno della Shipping Week? «Assagenti ha costituito al suo interno una Commissione ad hoc che dialoga con la Federazione nazionale agenti marittimi e la sua sezione yacht. L'obiettivo è quello di consolidare anche a **Genova** un cluster di agenti marittimi che dialoghi con l'industria nautica e coordini quindi l'intero settore a partire dalla costruzione delle grandi imbarcazioni da diporto (settore in cui l'Italia è leader mondiale) sino ad arrivare alle agenzie marittime in grado di garantire un'alta qualità dei servizi al settore yachting». Come si sta trasformando la professione dell'agente marittimo con le nuove tecnologie? «La professione degli agenti marittimi è per sua natura e per storia caratterizzata da una altissima capacità di cambiamento. Accade anche nel campo delle tecnologie. La digitalizzazione che ha avuto un ritmo accelerato negli ultimi anni ha sortito un risultato molto importante: mentre in anni passati le grandi agenzie, spesso controllate da multinazionali del trasporto marittimo, si sono potute permettere gli oneri e i costi di grandi investimenti in informatizzazione, la digitalizzazione consente anche alle agenzie più piccole di stare sul mercato con servizi efficienti e di competere». Il **porto** di **Genova** è commissariato: come state vivendo questo periodo? «Benissimo.



10/09/2023 16:49

Genova - Da oggi Genova ospita la Genoa Shipping Week, manifestazione organizzata da Assagenti, l'associazione di agenti e raccomandatori marittimi che danno lavoro in città a circa duemila professionisti, con il supporto di ClickUtility. Poche settimane dopo il Salone Nautico, un altro evento mette Genova al centro dell'attenzione del mondo marittimo internazionale. La settimana si apre con il convegno "Mediterraneo: rotta fra gli scogli". Come spiega una nota dell'associazione, "il Mediterraneo è una grande risorsa per un rilancio anche dell'economia italiana sfruttando a fondo l'asset mare. Il Mediterraneo, però, conferma ogni giorno la sua fama di mare inquieto: la mappa delle aree a rischio instabilità, i fenomeni migratori, le incertezze sulla tenuta economica di interi sistemi Paesi". Dopo una settimana di altri incontri, la conclusione sarà offerta venerdì sera dal tradizionale Shipbrokers shipagents dinner che vedrà come ospiti più di tremila operatori dello shipping di tutto il mondo. A tirare le fila del convegno introduttivo, il presidente di Assagenti, Paolo Pessina. Che cosa caratterizza la Shipping Week di quest'anno? «Due gli elementi qualificanti. Il primo: abbiamo alzato l'asticella della qualità prevedendo una serie di eventi in grado di portare un effettivo valore aggiunto alla comprensione dei fenomeni in atto specie nel bacino del Mediterraneo. Il secondo: per raggiungere questo obiettivo Assagenti è tornata ad essere l'unico regista e l'unico organizzatore della Genoa Shipping Week, potendo in questo modo selezionare in base alla qualità le richieste di spazi e di tempo all'interno di questo contenitore». La nautica da diporto ha sempre più importanza per l'economia genovese: che ruolo ha per Assagenti e all'interno della Shipping Week? «Assagenti ha costituito al suo interno una Commissione ad hoc che dialoga con la Federazione nazionale agenti marittimi e la sua sezione yacht. L'obiettivo è quello di consolidare anche a Genova un cluster di agenti marittimi che

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

---

La scelta di nominare commissario la persona che rivestiva il ruolo di segretario generale dell'Autorità di sistema portuale si sta dimostrando quella giusta, sia per garantire continuità nell'azione di governo dell'Autorità, sia per sveltire le procedure di realizzazione delle grandi opere del porto di Genova». Che ruolo ha Genova nelle strategie delle compagnie portacontainer? Ci sono cambiamenti in vista? «Il recente convegno di Lugano Un Mare di Svizzera ha fornito la risposta. Di fronte alla realizzazione delle grandi opere, in primis la diga, e quindi all'aumento della offerta infrastrutturale a terra, le grandi compagnie di trasporto container hanno confermato con assoluta certezza che sposteranno a Genova navi da oltre 20.000 container».

## 1009 L'ALZHEIMER FEST 2023 La Spezia 14 e 15 Ottobre

(AGENPARL) - lun 09 ottobre 2023 UFFICIO STAMPA Comunicato stampa L'ALZHEIMER FEST 2023 La Spezia 14 e 15 Ottobre La Spezia, 9 ottobre 2023 - Il 14 e 15 ottobre alla Spezia si svolgerà l'ALZHEIMER FEST 2023, una manifestazione a carattere nazionale che quest'anno farà tappa anche nella nostra città. L'iniziativa è stata presentata questa mattina a Palazzo Civico dal Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini. Presenti anche l'assessore alle politiche sanitarie Giulio Guerri, il direttore generale di ASL 5 Paolo Cavagnaro, Valter Capi in rappresentanza dall'**Autorità** di **Sistema del Mar Ligure Orientale** e Barbara Duranti dell'associazione AMAS (associazione malati Alzheimer Spezia). In video -collegamento era presente anche il professor Marco Trabucchi, direttore del Gruppo di ricerca geriatrica di Brescia e presidente dell'Associazione italiana di psicogeriatrica. "L'Alzheimer Fest è innanzitutto un'occasione per conoscere le esigenze di chi è affetto da questa patologia e dei familiari che ogni giorno stanno loro vicino - dichiara il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini - saranno giorni di riflessioni, approfondimenti, suggerimenti, consigli ma anche intrattenimento in un clima di solidarietà che deve essere esempio per tutti. Le istituzioni sono al fianco di quanti vivono situazioni tanto complesse per affrontarle e trovare soluzioni insieme." L'Alzheimer Fest è una manifestazione che attraverso molti eventi ed incontri nel segno dell'arte, della gastronomia, della musica e della danza, approfondisce il tema di questa patologia offrendo la possibilità, a chi ne è affetto e ai loro familiari, di incontrarsi e non sentirsi soli nelle difficoltà in un contesto di festa. Anche gli operatori e i medici, per una volta senza camici, metteranno a disposizione di chi ne ha bisogno le loro competenze e conoscenze. Un ricco programma messo a punto dall'Associazione Malattia di Alzheimer Spezzina (AMAS) in collaborazione con l'Amministrazione comunale, ASL 5 e il sostegno di AdSP **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale**. Saranno quindi due giorni di incontri, approfondimenti, dibattiti mostre e buon cibo che si terranno nella parte di città più vicina al mare: Largo Fiorillo, Molo Italia, Passeggiata Morin, lo spazio Pin di viale Mazzini e Sala Dante. Di seguito il programma **SABATO 14 OTTOBRE AL MOLO ITALIA Ore 15.00 NESSUN DORMA: SI APRE IL FEST** Con la Banda Giacomo Puccini e i saluti delle **autorità**: Pierluigi Peracchini (sindaco), Maria Luisa Inversini (prefetto), Giulio Guerri (assessore politiche sanitarie), Mario Sommariva (presidente **Autorità Portuale**), Paolo Cavagnaro (direttore Asl 5), Marco Trabucchi (Aip) e Michele Farina (Alzheimer Fest) **Dalle 15.30 I MUSEI CHE ABBRACCIANO L'ALZHEIMER: INCONTRI E LABORATORI** **Ei mondo nóf** (Il mondo nuovo) a cura del Muse di Trento (Romana Scandolari e Angela Miceli). **Conversazioni d'arte: il "mio" villaggio da favola** a cura di Fondazione Musei Civici di Venezia (Claudia Calabresi e Chiara Miotto). Museo Tolomeo



(AGENPARL) - lun 09 ottobre 2023 UFFICIO STAMPA Comunicato stampa L'ALZHEIMER FEST 2023 La Spezia 14 e 15 Ottobre La Spezia, 9 ottobre 2023 - Il 14 e 15 ottobre alla Spezia si svolgerà l'ALZHEIMER FEST 2023, una manifestazione a carattere nazionale che quest'anno farà tappa anche nella nostra città. L'iniziativa è stata presentata questa mattina a Palazzo Civico dal Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini. Presenti anche l'assessore alle politiche sanitarie Giulio Guerri, il direttore generale di ASL 5 Paolo Cavagnaro, Valter Capi in rappresentanza dall'Autorità di Sistema del Mar Ligure Orientale e Barbara Duranti dell'associazione AMAS (associazione malati Alzheimer Spezia). In video -collegamento era presente anche il professor Marco Trabucchi, direttore del Gruppo di ricerca geriatrica di Brescia e presidente dell'Associazione italiana di psicogeriatrica. "L'Alzheimer Fest è innanzitutto un'occasione per conoscere le esigenze di chi è affetto da questa patologia e dei familiari che ogni giorno stanno loro vicino - dichiara il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini - saranno giorni di riflessioni, approfondimenti, suggerimenti, consigli ma anche intrattenimento in un clima di solidarietà che deve essere esempio per tutti. Le istituzioni sono al fianco di quanti vivono situazioni tanto complesse per affrontarle e trovare soluzioni insieme." L'Alzheimer Fest è una manifestazione che attraverso molti eventi ed incontri nel segno dell'arte, della gastronomia, della musica e della danza, approfondisce il tema di questa patologia offrendo la possibilità, a chi ne è affetto e ai loro familiari, di incontrarsi e non sentirsi soli nelle difficoltà in un contesto di festa. Anche gli operatori e i medici, per una volta senza camici, metteranno a disposizione di chi ne ha bisogno le loro competenze e conoscenze. Un ricco

## Agenparl

### La Spezia

---

di Bologna (Fabio Fornasari). Museo della Resistenza delle province di Massa e La Spezia (Simona Mussini). "Un libro da scoprire . Tante storie da raccontare" a cura del Museo Diocesano di Massa. CAMEC-Centro Arte Moderna e Contemporanea di La Spezia (il racconto delle emozioni vissute ieri durante l'attività dedicata a persone con demenza in collaborazione con Musei Toscani per l'Alzheimer). Al Faro dei Musei 15.30 DOPPIANDO CAPO SOLITUDINE Il viaggio dell'Alzheimer è una rotta da affrontare assieme. A chi? Ne parliamo con Paolo Cavagnaro, Giulio Guerri, Giovanna Ferrandes, Gianluca Serafini, Anna di Berardino, Stefano Serenhta', Marco Annicchiarico, Antonio Tartaglione. Moderano Marco Trabucchi e Claudio Sabelli Fioretti. Al Faro degli Incontri Dalle 15.30 WANDERING SPEZIA Trekking urbano a cura del Cai La Spezia (Alessandro Bacchioni). Con Andrea Violi che ci racconta i segreti della città 15.30 IL FARO DELLA MUSICA Arriva Giovanni il Menestrello. 16.30 Laboratorio di musicoterapia con Cristina Trimarco e Anna di Berardino (AMAS). Alle 17.30 risuona lo Yoga della Risata con Nella Previdi 16.00 IL FARO DELL'ARTE Laboratorio di arteterapia a cura dell'Associazione AIDEA Solidarietà (Emanuela Raghianti e Anna Baldassarre). Alle 17.00 Laboratorio creativo con Valentina Ricci e Nicolò Tonelli 16.30 NUOVI FARMACI E FRONTIERE DI CURA Quattro chiacchiere (e mille domande) con due farmacologi (Stefano Govoni e Cristina Lanni) e un geriatra (Antonio Guaita). Al Faro degli Incontri 17.30 MEMORIE DEL MARE (E DELLE SUE DONNE) Alessandro Vanoli e Marilena Maffei pescano storie dal profondo. Al timone Claudio Sabelli Fioretti. Al Faro degli Incontri 18.30 CREACURE All'imbrunire Marcello Chiarenza legge il Cantico delle Creature accompagnato dalla viola di Anna Rollando (con l'intrusione di oggetti "dispettosi"). Al Faro dell'Arte LA SERATA PINDARICA (AL PIN) 17.00 PRIMA CHE SI ALZI IL VENTO Viaggio nella canzone d'autore: abbracciarsi per ritrovarsi interi. Con Laura De Luca (voce e flauto) e Meme Lucarelli (chitarra). Presenta Anna Rollando 18.00 UN CANE CI TROVERA' Alla ricerca delle persone che si perdono. Racconti e "prove" dal vivo con il Gruppo Argo Unità Cinofile di Soccorso 19.00 LULU' E LA SINDROME DEL TRAMONTO Un cane caregiver, le ore dell'Alzheimer. Barbara Duranti dialoga con Stefano Serenhta' 19.00 UNA CENA MEMORABILE Apre il buffet (rinPINzatevi tutti) 20.00 LA PESCA DELLE STELLE Alla scoperta del cielo con gli Astrofili Spezzini. Passeggiata MorinDalle 21.00 GIANNA, PAOLO E SARA Sul palco del Pin l'Alzheimer va in scena. Con Gianna Coletti (Mamma a carico), Paolo Hendel (La giovinezza è sopravvalutata), Sara Baldassarre (Il merluzzo congelato). Conducono la serata Claudio Sabelli Fioretti e Anna Rollando DOMENICA 15 OTTOBRE LARGO FIORILLO - MOLO ITALIA Ore 10.00 MIELE E NITRITI Al Fest arriva Miele, il pony in cerca di coccole (a cura dell'associazione ASD Sunday) 10.00 WANDERING SPEZIA Passeggiate ai Giardini con Andrea Pucci (a cura di Associazione Aidea) Dalle 10.00 I MUSEI CHE ABBRACCIANO L'ALZHEIMER: INCONTRI E LABORATORI El mondo nóf (Il mondo nuovo) a cura del Muse di Trento (Romana Scandolari e Angela Miceli). Conversazioni d'arte: il "mio" villaggio da favola a cura di Fondazione Musei Civici di Venezia (Claudia Calabresi e Chiara Miotto). Museo Tolomeo di Bologna (Fabio Fornasari). "Il gusto della memoria" a cura del Museo della Resistenza delle province di Massa e La Spezia (Simona Mussini). Il Museo Diocesano di Massa. Al Faro dei Musei Dalle 10.00 IL FARO DELL'ARTE Laboratorio creativo con Valentina Ricci

## Agenparl

### La Spezia

---

e Nicolò Tonelli 10.15 DORA E L'AMMINISTRATORE DELLO SDEGNO Una donna, una figlia e il rebus degli amministratori di sostegno. Con Dora Piarulli, Anna Estdahl, Michele Farina. Al Faro degli Incontri 10.15 IL FARO DELLA MUSICA Coccole di danza: balliamo insieme. Con Cristina Lanni 10.30 UN TUFFO CON I CANI BAGNINI Simulazione di salvamento a cura della Scuola Italiana Cani da Salvataggio (sez. Firenze-Forte dei Marmi-La Spezia) 11.00 LA MATERIA DEI RICORDI Lettura di poesia e di prosa d'arte. Con Rebecca Buselli, Andrea Fabiani e Francesco Terzago. Al Faro della Musica 11.15 LA PREVENZIONE E' UN'INVENZIONE? Marco Trabucchi, Alessio Novelli, Babette Dijk, Renato Pizio, Vanda Menon e Gabriella Manzotti "interrogati" da Claudio Sabelli Fioretti. Al Faro degli incontri 11.30 IL FARO DELL'ARTE I segreti di Spezia raccontati da Andrea Violi 12.00 SMEMOTOMBOLA SULL'ONDA Diamo i numeri con Vanda Menon. Passeggiata Morin12.15 MUSCOLI E CAREZZE Racconti di cucina spezzina: l'alimentazione e il tempo della cura. Con Adriana e Rita (accanto a Nadia, Stefania e Laura), Alessandra Di Sibio, Cristina Giacomelli, Claudio Ivaldi, Gianluca Ottomanelli, Roberto Mascolo. Modera Michele Farina. Al Faro degli Incontri 13.00 IL MARE VISTO DAL FONDO Le avventure del GSO con Sarahì Saldana (Gruppo Sub Ospedale) 14.00 PERDUTAMENTE CASA Storie di caregiver ad alta voce. Con Ilaria Biagini e Marco Balma. Al Faro degli Incontri 14.15 SMEMOTOMBOLA SULL'ONDA Diamo i numeri con Vanda Menon. Passeggiata Morin15.00 FAMILIARI DI RUOLO (E DI SUPPLENZA) L'importanza delle associazioni, tra bisogni privati e mancanze di **sistema**. Con Andreina Cappelli, Simona Mascellaro, Anna Banchemo, Marco Annicchiarico. Modera Luigi Ferrannini. Al Faro degli Incontri 16.00 ATTENTI E' UNA TRUFFA Storie di anziani raggirati e vademecum a cura della Polizia di Stato. Al Faro degli Incontri 16.30 ALFA, TANGO, CHARLIE (SOPRATTUTTO TANGO) Laboratorio di danza AIDEA Solidarietà, con Maria Paola Landi. Sul palco del Pin.

## Citta della Spezia

### La Spezia

#### Nave Palinuro presenta "La settimana velica internazionale"

Nell'ambito della storica regata velica Barcolana giunta alla 55<sup>a</sup> edizione, a bordo della nave scuola Palinuro, ormeggiata presso il Molo IV di Trieste, sono stati presentati i risultati dell'edizione 2023 della "Settimana Velica Internazionale Accademia navale - Città di Livorno" (SVI) e le anticipazioni della prossima edizione, in programma dal 19 al 28 Aprile 2024. A dare il benvenuto agli ospiti sono stati il comandante delle scuole della Marina Militare, l'ammiraglio di squadra Antonio Natale e il rappresentante del comitato dei Circoli velici livornesi e Presidente dello Yacht Club Livorno, professor Gian Luca Conti. Presenti per l'occasione anche il vicepresidente di "Barcolana" dottor Alessandro Mulas, il presidente della Federazione Italiana Vela (FIV) dottor Francesco Ettore, oltre a numerosi rappresentanti delle istituzioni e del mondo della vela. Il capitano di vascello Gian Carlo Fabiano ha presentato l'edizione della SVI 2023, la quale ha visto la partecipazione di 589 regatanti e 280 imbarcazioni, su 12 diverse classi di regata (i.r.c./o.r.c., tridente 16, flying junior, flying dutchman, j24, wing foil, optimist, ilca, vele d'epoca, hansa 303, martin 16, 2.4 mr). I risultati ottenuti sono la testimonianza di una stretta sinergia tra l'Accademia navale di Livorno, il Comitato dei circoli velici livornesi che rappresenta i 10 club della costa e il Comune di Livorno. "Per l'Accademia navale, la settimana velica internazionale rappresenta una pietra miliare nel percorso formativo degli allievi. La vela sviluppa lo spirito dell'equipaggio e la capacità di fare squadra, elementi imprescindibili per un ufficiale di Marina Militare a bordo delle unità navali operative. La vela consente, infatti, di imparare a gestire la stanchezza fisica e mentale, il rispetto reciproco, ma soprattutto perché è l'unico modo per conoscere il mare per stabilire un contatto diretto con esso. Un'esperienza decisiva nella definizione delle qualità di carattere e dello spirito dell'ufficiale di Marina Militare", ha dichiarato il capitano di vascello Fabiano. La settimana velica internazionale offre la possibilità di approcciare il mondo della vela a qualsiasi livello, dai più esperti fino ai neofiti, attraverso diverse classi di imbarcazioni, dalle derive alle barche d'altura. Da sottolineare il successo della Naval Academies Regatta, che ha portato a sfidarsi gli equipaggi delle accademie navali di ben 24 Nazioni provenienti dai 4 continenti, segno della volontà e dell'impegno del mantenimento di interazioni in ambito internazionale. La competizione, occasione unica per uno scambio culturale tra le marine dei vari Stati partecipanti e gli ufficiali dell'Accademia navale di Livorno, si è disputata a bordo della classe Tridente 16. Per questa regata, organizzata in collaborazione con il circolo velico di Antignano, si è aperto un dialogo con la FIV per valutarne la trasformazione in una competizione di caratura anche nazionale. Grande interesse ha suscitato la 7<sup>a</sup> edizione della regata dell'Accademia navale, prova valida con coefficiente 3 per il



Nell'ambito della storica regata velica Barcolana giunta alla 55<sup>a</sup> edizione, a bordo della nave scuola Palinuro, ormeggiata presso il Molo IV di Trieste, sono stati presentati i risultati dell'edizione 2023 della "Settimana Velica Internazionale Accademia navale - Città di Livorno" (SVI) e le anticipazioni della prossima edizione, in programma dal 19 al 28 Aprile 2024. A dare il benvenuto agli ospiti sono stati il comandante delle scuole della Marina Militare, l'ammiraglio di squadra Antonio Natale e il rappresentante del comitato dei Circoli velici livornesi e Presidente dello Yacht Club Livorno, professor Gian Luca Conti. Presenti per l'occasione anche il vicepresidente di "Barcolana" dottor Alessandro Mulas, il presidente della Federazione Italiana Vela (FIV) dottor Francesco Ettore, oltre a numerosi rappresentanti delle istituzioni e del mondo della vela. Il capitano di vascello Gian Carlo Fabiano ha presentato l'edizione della SVI 2023, la quale ha visto la partecipazione di 589 regatanti e 280 imbarcazioni, su 12 diverse classi di regata (i.r.c./o.r.c., tridente 16, flying junior, flying dutchman, j24, wing foil, optimist, ilca, vele d'epoca, hansa 303, martin 16, 2.4 mr). I risultati ottenuti sono la testimonianza di una stretta sinergia tra l'Accademia navale di Livorno, il Comitato dei circoli velici livornesi che rappresenta i 10 club della costa e il Comune di Livorno. "Per l'Accademia navale, la settimana velica internazionale rappresenta una pietra miliare nel percorso formativo degli allievi. La vela sviluppa lo spirito dell'equipaggio e la capacità di fare squadra, elementi imprescindibili per un ufficiale di Marina Militare a bordo delle unità navali operative. La vela consente, infatti, di imparare a gestire la stanchezza fisica e mentale, il rispetto reciproco, ma soprattutto perché è l'unico modo per conoscere il mare per stabilire un contatto diretto con esso. Un'esperienza decisiva nella definizione delle qualità di carattere e dello spirito dell'ufficiale di Marina Militare", ha dichiarato il capitano di vascello Fabiano. La settimana velica internazionale offre la possibilità di approcciare il

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

Campionato Italiano Offshore dell'Unione Italiana Vela d'Altura (UVAI). La RAN 630 è una regata d'altura lunga 630 miglia sul percorso Livorno - Porto Cervo - Capri - Livorno, organizzata sotto l'egida della Federazione Italia Vela dallo Yacht Club di Livorno con l'Accademia navale e la collaborazione della sezione velica Marina Militare Livorno 'Riccardo Gorla', lo Yacht Costa Smeralda e lo Yacht Club Capri per i passaggi rispettivamente a Porto Cervo e a Capri. Nel 2023 il dominatore assoluto della regata è stato il Lunatika, Sunfast 3600 di Guido Baroni. Per la settima edizione il presidente dello Yacht Club Livorno, professor Gian Luca Conti ha dichiarato: "La vera novità della prossima RAN 630 credo sia antica come la Terra. Il 24 aprile 2024 ci sarà il plenilunio, il nostro satellite sorgerà alle 15:55:52 e per la nostra regata perdere una notte di luna piena come questa sarebbe stato come andare contro il suo spirito. Per questa ragione organizzeremo una partenza serale, in modo da consentire agli equipaggi della prossima edizione di navigare in una notte che potrebbe essere meravigliosa". La SVI è un condensato di eventi sociali e culturali a favore della città, concerti e contributi, come ad esempio il concorso artistico "Il mare e le vele" rivolto agli studenti, le visite dell'Accademia navale e del Faro di Livorno, i raduni di auto storiche e l'esposizione di Vespe Piaggio in Accademia navale. La SVI è anche mostre fotografiche e artistiche, conferenze a tema, dimostrazioni di salvamento con mezzi performanti e con unità cinofile, è scuola di nodi e di osservazioni astronomiche, è il piacevole viavai che affolla il villaggio sportivo. L'edizione 2023 ha visto anche l'organizzazione della "ciclovela", una pedalata guidata lungo i campi di regata, su un percorso di 11Km che ha attraversato l'Accademia navale. Una particolare menzione, inoltre, per la classe paraolimpica HANSA 303, in grande crescita e sulla quale la Marina Miliare pone grande attenzione, attesi numerosi i regatanti di questa coloratissima classe anche per la prossima edizione. Per l'edizione 2024 l'obiettivo è aumentare il numero dei partecipanti ampliando le classi di regata, con l'ingresso degli open skiff, piccole e veloci derive a scafo planante, che offrono un mix di divertimento e competizione. Tutte le notizie aggiornate relative all'evento sono disponibili sul sito web [www.settimanavelicainternazionale.it](http://www.settimanavelicainternazionale.it) per la regata dell'Accademia navale <https://ran630.it/> Più informazioni.

## Citta della Spezia

### La Spezia

## Oyster Fest, buonissima la prima. Una scorpacciata di 10mila ostriche in tre giorni e il bis nella primavera 2024

Un successo oltre le aspettative per la prima edizione di Italian Oyster Fest, la tre giorni conclusasi ieri dopo un weekend da record di presenze e degustazioni. Gli organizzatori parlano di oltre 10mila le ostriche consumate dai partecipanti all'evento. Chi ha frequentato gli spazi di calata Paita ha potuto approfittare di un clima praticamente estivo che ha pienamente legittimato la manifestazione tanto da generare riscontri tali da annunciare già ora il bis nella prossima primavera. Davvero niente male per essere la prima volta: "L'evento ha superato le 10mila ostriche assaggiate dai visitatori del Festival - dichiara il direttore dell'azienda speciale della Camera di Commercio Riviera di Liguria Ilario Agata -. Raggiungendo una tonnellata di prodotto consumato a cui si aggiungono 3000 ticket di vino. Sono numeri straordinari per questa edizione, unica nel suo genere nel panorama nazionale. L'entusiasmo trasmesso dagli ostricoltori nel far conoscere le proprie tecniche e produzioni ai visitatori e nel creare rete e dialogo fra loro e fra diverse regioni, consolida l'obiettivo di realizzare in primavera, tra fine aprile e inizio maggio, una nuova edizione dell'evento. Altro importante obiettivo raggiunto è stato quello di riuscire a far capire come le ostriche siano un prodotto di lusso accessibile per tutti. Senza dimenticare un altro aspetto altrettanto fondamentale legato a questa produzione: abbiamo degustato una tonnellata di ostriche e catturato 5 quintali di CO2".

"Non posso che essere che estremamente soddisfatto per i risultati ottenuti e per il livello di cooperazione raggiunta - aggiunge Mattia Rossi, Presidente di Legacoop Liguria -. Si è aperto un enorme cantiere di lavoro e nell'edizione di maggio ne verificheremo lo stato di avanzamento. Siamo partiti con una scommessa a cui ha creduto per primo il Presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria Enrico Lupi a cui va tutto il mio ringraziamento. Ora occorre aprire a chi abbiamo incontrato lungo la strada e migliorare per sviluppare il settore e le imprese coinvolte, cooperative e non". Come noto, hanno partecipato al Festival otto aziende, sette italiane e una francese, per una tre giorni che ha unito conoscenze e prodotti nell'ottica di portare avanti un percorso collettivo in rappresentanza di una unicità tutta italiana, che ha enormi potenzialità di sviluppo se consideriamo che la produzione di ostriche francese si assesta alle 80.000 tonnellate annue e quella italiana è stimata sulle 500 tonnellate annue, di cui solo 180 sono produzioni da seme, garanzia di un prodotto unico fortemente connotato dal terroir marino in cui sono allevate. Da qui la rosa di Scardovari, la verde del Golfo dei Poeti, la bianca del Gargano, quella d'oro e quella nera di Goro. Il festival ha avviato un percorso importante, grazie alla collaborazione con tutti gli enti preposti, presenti e rappresentati in occasione del convegno inaugurale di venerdì e a quello scientifico di sabato, che hanno visto la partecipazione del Ministero dell'agricoltura, sovranità alimentare e



10/09/2023 11:35

Un successo oltre le aspettative per la prima edizione di Italian Oyster Fest, la tre giorni conclusasi ieri dopo un weekend da record di presenze e degustazioni. Gli organizzatori parlano di oltre 10mila le ostriche consumate dai partecipanti all'evento. Chi ha frequentato gli spazi di calata Paita ha potuto approfittare di un clima praticamente estivo che ha pienamente legittimato la manifestazione tanto da generare riscontri tali da annunciare già ora il bis nella prossima primavera. Davvero niente male per essere la prima volta: "L'evento ha superato le 10mila ostriche assaggiate dai visitatori del Festival - dichiara il direttore dell'azienda speciale della Camera di Commercio Riviera di Liguria Ilario Agata -. Raggiungendo una tonnellata di prodotto consumato a cui si aggiungono 3000 ticket di vino. Sono numeri straordinari per questa edizione, unica nel suo genere nel panorama nazionale. L'entusiasmo trasmesso dagli ostricoltori nel far conoscere le proprie tecniche e produzioni ai visitatori e nel creare rete e dialogo fra loro e fra diverse regioni, consolida l'obiettivo di realizzare in primavera, tra fine aprile e inizio maggio, una nuova edizione dell'evento. Altro importante obiettivo raggiunto è stato quello di riuscire a far capire come le ostriche siano un prodotto di lusso accessibile per tutti. Senza dimenticare un altro aspetto altrettanto fondamentale legato a questa produzione: abbiamo degustato una tonnellata di ostriche e catturato 5 quintali di CO2". "Non posso che essere che estremamente soddisfatto per i risultati ottenuti e per il livello di cooperazione raggiunta - aggiunge Mattia Rossi, Presidente di Legacoop Liguria -. Si è aperto un enorme cantiere di lavoro e nell'edizione di maggio ne verificheremo lo stato di avanzamento. Siamo partiti con una scommessa a cui ha creduto per primo il Presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria Enrico Lupi a cui va tutto il mio ringraziamento. Ora occorre aprire a chi abbiamo incontrato lungo la strada e migliorare per sviluppare il

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

foreste, oltre agli enti locali Regione Liguria e Comune della Spezia, e agli organizzatori, Camera di commercio delle Riviera di Liguria, l'Autorità Portuale di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e Legacoop Liguria. Inizia così un percorso comune con alcuni obiettivi essenziali per lo sviluppo della filiera produttiva e l'educazione ad un consumo salutare e sostenibile: innanzitutto la riduzione dell'Iva a sostegno della campagna di AMA, l'associazione nazionale dei produttori di molluschi; in secondo luogo, la promozione di un Marchio italiano di produzione dell'ostrica da seme, a supporto delle produzioni italiane e delle loro specificità. Dopo il successo della prima edizione, la manifestazione intende aprirsi a tutte le realtà associative e produttive che aderiscono alle visioni della Festival: l'unicità e prelibatezza delle produzioni, l'attenzione all'ambiente e alla sostenibilità, e l'accessibilità in termini di gusto e prezzo. Hanno aderito all'iniziativa Legacoop Nazionale Agroalimentare, Legacoop Emilia-Romagna e Legacoop Sardegna, in rappresentanza delle cooperative di produzione presenti al Festival.

# Città della Spezia

## La Spezia

### Alzheimer Fest 2023, convegno nazionale in città

Il 14 e 15 ottobre alla Spezia si svolgerà l'Alzheimer Fest 2023, una manifestazione a carattere nazionale che quest'anno farà tappa anche nella nostra città. L'iniziativa è stata presentata questa mattina a Palazzo Civico dal Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini. Presenti anche l'assessore alle politiche sanitarie Giulio Guerri, il direttore generale di Asl5 Paolo Cavagnaro, Valter Cappi in rappresentanza dall'**Autorità di Sistema** del Mar Ligure Orientale e Barbara Duranti dell'associazione Amas (Associazione malati Alzheimer Spezia). In video-collegamento era presente anche il professor Marco Trabucchi direttore del Gruppo di ricerca geriatrica di Brescia, e presidente dell'Associazione italiana di psicogeriatrica. "L'Alzheimer Fest è innanzitutto un'occasione per conoscere le esigenze di chi è affetto da questa patologia e dei familiari che ogni giorno stanno loro vicino - dichiara Peracchini - saranno giorni di riflessioni, approfondimenti, suggerimenti, consigli ma anche intrattenimento in un clima di solidarietà che deve essere esempio per tutti. Le istituzioni sono al fianco di quanti vivono situazioni tanto complesse per affrontarle e trovare soluzioni insieme." L'Alzheimer Fest è una manifestazione che attraverso molti eventi ed incontri nel segno dell'arte, della gastronomia, della musica e della danza, approfondisce il tema di questa patologia offrendo la possibilità, a chi ne è affetto e ai loro familiari, di incontrarsi e non sentirsi soli nelle difficoltà in un contesto di festa. Anche gli operatori e i medici, per una volta senza camici, metteranno a disposizione di chi ne ha bisogno le loro competenze e conoscenze. Un ricco programma messo a punto dall'Associazione Malattia di Alzheimer Spezzina (AMAS) in collaborazione con l'Amministrazione comunale, ASL 5 e il sostegno di **AdSP Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale. Saranno quindi due giorni di incontri, approfondimenti, dibattiti mostre e buon cibo che si terranno nella parte di città più vicina al mare: Largo Fiorillo, Molo Italia, Passeggiata Morin, lo spazio Pin di viale Mazzini e Sala Dante. Il programma: SABATO 14 OTTOBRE AL MOLO ITALIA Ore 15 NESSUN DORMA: SI APRE IL FEST Con la Banda Giacomo Puccini e i saluti delle **autorità**: Pierluigi Peracchini (sindaco), Maria Luisa Inversini (prefetto), Giulio Guerri (assessore politiche sanitarie), Mario Sommariva (presidente **Autorità Portuale**), Paolo Cavagnaro (direttore Asl 5), Marco Trabucchi (Aip) e Michele Farina (Alzheimer Fest) Dalle 15.30 I MUSEI CHE ABBRACCIANO L'ALZHEIMER: INCONTRI E LABORATORI El mundo nóf (Il mondo nuovo) a cura del Museo di Trento (Romana Scandolari e Angela Miceli). Conversazioni d'arte: il "mio" villaggio da favola a cura di Fondazione Musei Civici di Venezia Claudia Calabresi e Chiara Miotto Museo Tolomeo di Bologna ( Fabio Fornasari ). Museo della Resistenza delle province di Massa e La Spezia (Simona Mussini). "Un libro da scoprire . Tante storie da raccontare" a cura del Museo Diocesano di Massa. CAMEC-Centro



Il 14 e 15 ottobre alla Spezia si svolgerà l'Alzheimer Fest 2023, una manifestazione a carattere nazionale che quest'anno farà tappa anche nella nostra città. L'iniziativa è stata presentata questa mattina a Palazzo Civico dal Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini. Presenti anche l'assessore alle politiche sanitarie Giulio Guerri, il direttore generale di Asl5 Paolo Cavagnaro, Valter Cappi in rappresentanza dall'**Autorità di Sistema** del Mar Ligure Orientale e Barbara Duranti dell'associazione Amas (Associazione malati Alzheimer Spezia). In video-collegamento era presente anche il professor Marco Trabucchi direttore del Gruppo di ricerca geriatrica di Brescia, e presidente dell'Associazione italiana di psicogeriatrica. "L'Alzheimer Fest è innanzitutto un'occasione per conoscere le esigenze di chi è affetto da questa patologia e dei familiari che ogni giorno stanno loro vicino - dichiara Peracchini - saranno giorni di riflessioni, approfondimenti, suggerimenti, consigli ma anche intrattenimento in un clima di solidarietà che deve essere esempio per tutti. Le istituzioni sono al fianco di quanti vivono situazioni tanto complesse per affrontarle e trovare soluzioni insieme." L'Alzheimer Fest è una manifestazione che attraverso molti eventi ed incontri nel segno dell'arte, della gastronomia, della musica e della danza, approfondisce il tema di questa patologia offrendo la possibilità, a chi ne è affetto e ai loro familiari, di incontrarsi e non sentirsi soli nelle difficoltà in un contesto di festa. Anche gli operatori e i medici, per una volta senza camici, metteranno a disposizione di chi ne ha bisogno le loro competenze e conoscenze. Un ricco programma messo a punto dall'Associazione Malattia di Alzheimer Spezzina (AMAS) in collaborazione con l'Amministrazione comunale, ASL 5 e il sostegno di AdSP Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Saranno quindi due giorni di incontri, approfondimenti, dibattiti mostre e buon cibo che si terranno nella parte di città più vicina al mare: Largo Fiorillo, Molo Italia, Passeggiata Morin, lo spazio Pin di viale Mazzini e Sala Dante. Il programma:

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

Arte Moderna e Contemporanea di La Spezia (il racconto delle emozioni vissute ieri durante l'attività dedicata a persone con demenza in collaborazione con Musei Toscani per l'Alzheimer ). Al Faro dei Musei 15.30 DOPPIANDO CAPO SOLITUDINE Il viaggio dell'Alzheimer è una rotta da affrontare assieme. A chi? Ne parliamo con Paolo Cavagnaro, Giulio Guerri, Giovanna Ferrandes, Gianluca Serafini, Anna di Bernardino, Stefano Serenitha', Marco Annicchiarico, Antonio Tartaglione. Moderano Marco Trabucchi e Claudio Sabelli Fioretti. Al Faro degli Incontri Dalle 15.30 WANDERING SPEZIA Trekking urbano a cura del Cai La Spezia (Alessandro Bacchioni). Con Andrea Violi che ci racconta i segreti della città 16.30 NUOVI FARMACI E FRONTIERE DI CURA Quattro chiacchiere (e mille domande) con due farmacologi (Stefano Govoni e Cristina Lanni) e un geriatra (Antonio Guaita). Al Faro degli Incontri 18.30 CREATURE All'imbrunire Marcello Chiarenza legge il Cantico delle Creature accompagnato dalla viola di Anna Rollando (con l'intrusione di oggetti "dispettosi"). Al Faro dell'Arte LA SERATA PINDARICA (AL PIN) 17 PRIMA CHE SI ALZI IL VENTO Viaggio nella canzone d'autore: abbracciarsi per ritrovarsi interi. Con Laura De Luca (voce e flauto) e Meme Lucarelli (chitarra). Presenta Anna Rollando 18 UN CANE CI TROVERA' Alla ricerca delle persone che si perdono. Racconti e "prove" dal vivo con il Gruppo Argo Unità Cinofile di Soccorso 19 UNA CENA MEMORABILE Apre il buffet (rinPINzatevi tutti) Dalle 21 GIANNA, PAOLO E SARA Sul palco del Pin l'Alzheimer va in scena. Con Gianna Coletti (Mamma a carico), Paolo Hendel (La giovinezza è sopravvalutata), Sara Baldassarre (Il merluzzo congelato). Conducono la serata Claudio Sabelli Fioretti e Anna Rollando DOMENICA 15 OTTOBRE LARGO FIORILLO - MOLO ITALIA Ore 10 MIELE E NITRITI AI Fest arriva Miele, il pony in cerca di coccole (a cura dell'associazione ASD Sunday) 10 WANDERING SPEZIA Passeggiate ai Giardini con Andrea Pucci (a cura di Associazione Aidea) Dalle 10 I MUSEI CHE ABBRACCIANO L'ALZHEIMER: INCONTRI E LABORATORI E il mondo nóf (Il mondo nuovo) a cura del Muse di Trento (Romana Scandolari e Angela Miceli). Conversazioni d'arte: il "mio" villaggio da favola a cura di Fondazione Musei Civici di Venezia Claudia Calabresi e Chiara Miotto Museo Tolomeo di Bologna ( Fabio Fornasari ). " Il gusto della memoria" a cura del Museo della Resistenza delle province di Massa e La Spezia (Simona Mussini). Il Museo Diocesano di Massa. Al Faro dei Musei 10.30 UN TUFFO CON I CANI BAGNINI Simulazione di salvamento a cura della Scuola Italiana Cani da Salvataggio (sez. Firenze-Forte dei Marmi-La Spezia) 11 LA MATERIA DEI RICORDI Lettura di poesia e di prosa d'arte. Con Rebecca Buselli, Andrea Fabiani e Francesco Terzago. Al Faro della Musica 11.15 LA PREVENZIONE E' UN'INVENZIONE? Marco Trabucchi, Alessio Novelli, Babette Dijk, Renato Pizio, Vanda Menon e Gabriella Manzotti "interrogati" da Claudio Sabelli Fioretti. Al Faro degli incontri 12 SMEMOTOMBOLA SULL'ONDA Diamo i numeri con Vanda Menon. Passeggiata Morin 12.15 MUSCOLI E CAREZZE Racconti di cucina spezzina: l'alimentazione e il tempo della cura. Con Adriana e Rita (accanto a Nadia, Stefania e Laura), Alessandra Di Sibio, Cristina Giacomelli, Claudio Ivaldi, Gianluca Ottomanelli, Roberto Mascolo. Modera Michele Farina. Al Faro degli Incontri 13 IL MARE VISTO DAL FONDO Le avventure del GSO con Sarahì Saldana (Gruppo Sub Ospedale) 14 PERDUTAMENTE CASA Storie di caregiver ad alta voce. Con Ilaria Biagini e Marco Balma. Al Faro degli Incontri 14.

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

15 SMEMOTOMBOLA SULL'ONDA Diamo i numeri con Vanda Menon. Passeggiata Morin 15 FAMILIARI DI RUOLO (E DI SUPPLENZA) L'importanza delle associazioni, tra bisogni privati e mancanze di **sistema**. Con Andreina Cappelli, Simona Mascellaro, Anna Banchemo, Marco Annicchiarico. Modera Luigi Ferrannini. Al Faro degli Incontri 16 ATTENTI E' UNA TRUFFA Storie di anziani raggirati e vademecum a cura della Polizia di Stato. Al Faro degli Incontri 16.30 ALFA, TANGO, CHARLIE (SOPRATTUTTO TANGO) Laboratorio di danza AIDEA Solidarietà, con Maria Paola Landi. Sul palco del Pin 17 LE MILLE BOLLE BLU Magicando di e con Magic Joe 18 NON VIVIAMO IN UNA BOLLA Domani è lo stesso giorno: l'orgoglio di essere come si è, la forza di andare avanti. I saluti di Spezia: arrivederci al prossimo Fest INFO E APPROFONDIMENTI Se ti servono informazioni durante la festa ci trovi al gazebo del Fest in Largo Fiorillo. Inoltre, siamo raggiungibili al numero di cellulare: 327/6245113 MEDICI SENZA CAMICI Incontri per condividere conoscenze ed esperienze. E chiedere informazioni al bisogno. A cura di Marco Trabucchi Associazione Italiana di Psicogeriatrics ) e dei professionisti Alessio Novelli Claudia Di Bernardo Serena Gerali Barbara Capirossi. Al Molo Italia FEST IN TRANSIT La mostra che a ogni tappa diventa più grande: i protagonisti di Gvirate, Cologno al Serio, Ploaghe e Giovinazzo si uniscono a quelli di La Spezia. Chi non c'è, invece c'è. Progetto fotografico in progress a cura di Isabella Balena Simone Cireddu e Cosmo Laera. Lungo la passeggiata Morin tra gli alberi UNA CAFFETTIERA SULLA LAVATRICE Diario di un caregiver: le storie di Marco Annicchiarico , le visioni di Andrea Ucini . Passeggiata Morin FARO RETE Rammendare, rammentare, fare rete: con Florencia Martinez annodiamo insieme la rete per la pesca dei ricordi (e la condivisione delle esperienze). Sabato e domenica. Molo Italia Dietro le quinte della video-staffetta gastronomica tra i cinque Fest (con cinque leccornie che non si dimenticano: adesso tocca ai muscoli). Partecipa anche tu: aggiungi la tua "ricetta del cuore" al pentolone dei ricordi. Ne faremo un menù (e un libro). Un progetto di Cristina Giacomelli e Luciano Tona . Con la regia di Antonio Pupa. Molo Italia TI RICORDI UN SUO RICORDO? Raccontaci una cosa che l'Alzheimer ha cancellato nella mente di una persona cara. E noi la salviamo nella memoria del Fest. Un progetto di Paola Chinchero al camper dell'Alzheimer Fest (con una sedia-finestra fiorita su Instagram). Molo Italia Non ritrarti, fatti ritrarre! Uno scatto e la fotografa Laila Pozzo ci fa diventare tutti manifesti. Molo Italia UN'ONDA DI BARCHE Dalla Fondazione Vaglietti di Cologno Al Serio l'installazione degli studenti del Liceo Manzù di Bergamo. Passeggiata Morin UN NODO AL FAZZOLETTO Ricordi annodati in giro per l'Italia. Da un progetto di Guido Morgavi Molo Italia UMANI ANIMALI Incontri e sorprese con gli amici zampettanti del Canile Municipale di La Spezia e l'Associazione Impronta Volontari Indipendenti del Canile (solo domenica) Più informazioni.

## Fincantieri, Muggiano: Cerimonia di varo per il sesto Pattugliatore (PPA) "Ruggiero di Lauria"

MUGGIANO (La **Spezia**) - Varato presso lo stabilimento Fincantieri di Muggiano il Pattugliatore Polivalente d'Altura (PPA) "Ruggiero di Lauria". Sesto PPA costruito da Fincantieri per la Marina Militare, le sei unità rientrano nel piano di rinnovamento delle linee operative delle unità navali della Marina Militare deciso dal governo e dal parlamento e avviato nel maggio 2015 sotto l'egida di OCCAR (Organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti). I PPA sono costruiti presso gli stabilimenti Fincantieri: Integrato di Riva Trigoso e Muggiano e le consegne sono previste fino al 2026. Presenti alla cerimonia di varo tra gli altri, l'ammiraglio di Squadra Enrico Credendino, capo di Stato Maggiore della Marina Militare, e Gianmarco Medusei, presidente del Consiglio Regionale - Assemblea Legislativa della Liguria, accolti per Fincantieri dal gen. Claudio Graziano, presidente, e Dario Deste, direttore Generale della Divisione Navi Militari. L'unità rientra nel piano di rinnovamento delle linee operative delle unità navali della Marina Militare deciso dal Governo e dal Parlamento e avviato nel maggio 2015 sotto l'egida di OCCAR (Organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti). Caratteristiche tecniche Rappresenta una tipologia di nave altamente flessibile con capacità di assolvere a molteplici compiti che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare, alle operazioni di Protezione Civile, nonché nella sua versione più equipaggiata, da nave combattente di prima linea. Sono infatti previste differenti configurazioni di sistema di combattimento: a partire da una "leggera", relativa al compito di pattugliamento, integrata di capacità di autodifesa, fino ad una "completa", equipaggiata con il massimo della capacità di difesa. Inoltre l'unità è in grado di impiegare imbarcazioni veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat) sino a una lunghezza di oltre 11 metri tramite gru laterali o una rampa di alaggio situata a poppa. 143 metri di lunghezza fuori tutto Velocità oltre 31 nodi in funzione della configurazione e dell'assetto operativo 171 persone di equipaggio Dotata di impianto combinato diesel e turbina a gas (CODAG) e di un sistema di propulsione elettrica Capacità di fornire a terra acqua potabile e corrente elettrica.



10/09/2023 10:36

MUGGIANO (La Spezia) - Varato presso lo stabilimento Fincantieri di Muggiano il Pattugliatore Polivalente d'Altura (PPA) "Ruggiero di Lauria". Sesto PPA costruito da Fincantieri per la Marina Militare, le sei unità rientrano nel piano di rinnovamento delle linee operative delle unità navali della Marina Militare deciso dal governo e dal parlamento e avviato nel maggio 2015 sotto l'egida di OCCAR (Organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti). I PPA sono costruiti presso gli stabilimenti Fincantieri: Integrato di Riva Trigoso e Muggiano e le consegne sono previste fino al 2026. Presenti alla cerimonia di varo tra gli altri, l'ammiraglio di Squadra Enrico Credendino, capo di Stato Maggiore della Marina Militare, e Gianmarco Medusei, presidente del Consiglio Regionale - Assemblea Legislativa della Liguria, accolti per Fincantieri dal gen. Claudio Graziano, presidente, e Dario Deste, direttore Generale della Divisione Navi Militari. L'unità rientra nel piano di rinnovamento delle linee operative delle unità navali della Marina Militare deciso dal Governo e dal Parlamento e avviato nel maggio 2015 sotto l'egida di OCCAR (Organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti). Caratteristiche tecniche Rappresenta una tipologia di nave altamente flessibile con capacità di assolvere a molteplici compiti che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare, alle operazioni di Protezione Civile, nonché nella sua versione più equipaggiata, da nave combattente di prima linea. Sono infatti previste differenti configurazioni di sistema di combattimento: a partire da una "leggera", relativa al compito di pattugliamento, integrata di capacità di autodifesa, fino ad una "completa", equipaggiata con il massimo della capacità di difesa. Inoltre l'unità è in grado di impiegare imbarcazioni veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat) sino a una lunghezza di oltre 11 metri tramite gru laterali o una rampa di alaggio situata a poppa. • 143 metri di lunghezza fuori tutto • Velocità oltre 31 nodi in

## Shipping Italy

### La Spezia

#### Nuovo terminal crociere a La Spezia, palla all'Adsp

Il Consiglio di Stato conferma l'annullamento dell'aggiudicazione a Sales e Fincantieri ma non risolve né l'impasse né il parallelismo (e gli incroci) con la diga di **Genova** 9 Ottobre 2023 Il destino del principale appalto Pnrr del porto di Spezia continua a essere incerto. La sentenza di secondo grado, infatti, respingendo l'appello della cordata risultata aggiudicataria (composta da Fincantieri, Sales e Impresa Mentucci Aldo), ha confermato il verdetto sancito dal Tar della Liguria ad aprile e annullato l'aggiudicazione da parte dell'Autorità di sistema portuale dell'appalto per la realizzazione del molo destinato a ospitare il nuovo terminal crociere del porto ligure (gara aggiudicata per 47 milioni di euro). A fare ricorso il raggruppamento secondo classificato, formato da Fincosit, Rcm e Agnese Costruzioni. Fra i motivi di appello, anche il fatto che "il giudice di primo grado avrebbe anche omesso di considerare l'incidenza sulla controversia del regime processuale speciale dettato dall'art. 125 c.p.a., per il quale, nell'ipotesi (che per l'appellante si dovrebbe verificare nel caso di specie) in cui dall'accoglimento delle contrapposte pretese derivi il venir meno dell'intera procedura, la posizione del concorrente dovrebbe potersi ritenere soddisfatta solo in via risarcitoria, sussistendone i presupposti, dal momento che il prioritario interesse pubblico alla celere esecuzione dei lavori deve necessariamente prevalere". In sostanza, sostenevano cioè Fincantieri e soci, il Tar, come avvenuto a **Genova** nel caso del contenzioso sulla nuova diga foranea, avrebbe dovuto, in caso di annullamento dell'aggiudicazione, stabilire per i ricorrenti solo un risarcimento. Ma il Consiglio di Stato non si è pronunciato sul punto. Lo ha fatto, invece, su un altro aspetto cardine del contenzioso, riguardante l'ammissibilità dell'offerta tecnica di Fincosit e soci. La cordata aggiudicataria sosteneva in sostanza che l'ipotesi avanzata da Fincosit di realizzare parte dei cassoni con un bacino di fabbricazione posto in Calata Paita contrastasse con le prescrizioni disposte in sede di autorizzazioni ambientali, ma il Cds ha smontato tale tesi. Resta da capire - perché il punto non è stato affrontato in giudizio - se sia confermata e con quali modalità l'ipotesi di realizzare i restanti cassoni a **Genova**, che Fincosit aveva avanzato sulla scorta del progetto originario proprio della diga del capoluogo (cui sta lavorando insieme a Webuild e alla stessa Fincantieri), recentemente oggetto, però, di vicende che fanno pensare come tale strada sia divenuta nel mentre impercorribile. Ma l'incognita maggiore resta ovviamente l'atteggiamento dell'Adsp, che dovrà ora risolversi sul da farsi: "Stiamo valutando lo scenario, nei prossimi giorni prenderemo delle decisioni" ha commentato il presidente Mario Sommariva. A.M.



Il Consiglio di Stato conferma l'annullamento dell'aggiudicazione a Sales e Fincantieri ma non risolve né l'impasse né il parallelismo (e gli incroci) con la diga di Genova 9 Ottobre 2023 Il destino del principale appalto Pnrr del porto di Spezia continua a essere incerto. La sentenza di secondo grado, infatti, respingendo l'appello della cordata risultata aggiudicataria (composta da Fincantieri, Sales e Impresa Mentucci Aldo), ha confermato il verdetto sancito dal Tar della Liguria ad aprile e annullato l'aggiudicazione da parte dell'Autorità di sistema portuale dell'appalto per la realizzazione del molo destinato a ospitare il nuovo terminal crociere del porto ligure (gara aggiudicata per 47 milioni di euro). A fare ricorso il raggruppamento secondo classificato, formato da Fincosit, Rcm e Agnese Costruzioni. Fra i motivi di appello, anche il fatto che "il giudice di primo grado avrebbe anche omesso di considerare l'incidenza sulla controversia del regime processuale speciale dettato dall'art. 125 c.p.a., per il quale, nell'ipotesi (che per l'appellante si dovrebbe verificare nel caso di specie) in cui dall'accoglimento delle contrapposte pretese derivi il venir meno dell'intera procedura, la posizione del concorrente dovrebbe potersi ritenere soddisfatta solo in via risarcitoria, sussistendone i presupposti, dal momento che il prioritario interesse pubblico alla celere esecuzione dei lavori deve necessariamente prevalere". In sostanza, sostenevano cioè Fincantieri e soci, il Tar, come avvenuto a Genova nel caso del contenzioso sulla nuova diga foranea, avrebbe dovuto, in caso di annullamento dell'aggiudicazione, stabilire per i ricorrenti solo un risarcimento. Ma il Consiglio di Stato non si è pronunciato sul punto. Lo ha fatto, invece, su un altro aspetto cardine del contenzioso, riguardante l'ammissibilità dell'offerta tecnica di Fincosit e soci. La cordata aggiudicataria sosteneva in sostanza che l'ipotesi avanzata da Fincosit di realizzare parte dei cassoni con un bacino di fabbricazione posto in Calata Paita contrastasse con le prescrizioni disposte in sede di autorizzazioni ambientali, ma il

## Shipping Italy

### La Spezia

#### Per il nuovo terminal crociere di Spezia la palla all'Adsp

Il Consiglio di Stato conferma l'annullamento dell'aggiudicazione a Sales e Fincantieri ma non risolve né l'impasse né il parallelismo (e gli incroci) con la diga di **Genova** 9 Ottobre 2023 Il destino del principale appalto Pnrr del porto di Spezia continua a essere incerto. La sentenza di secondo grado, infatti, respingendo l'appello della cordata risultata aggiudicataria (composta da Fincantieri, Sales e Impresa Mentucci Aldo), ha confermato il verdetto sancito dal Tar della Liguria ad aprile e annullato l'aggiudicazione da parte dell'Autorità di sistema portuale dell'appalto per la realizzazione del molo destinato a ospitare il nuovo terminal crociere del porto ligure (gara aggiudicata per 47 milioni di euro). A fare ricorso il raggruppamento secondo classificato, formato da Fincosit, Rcm e Agnese Costruzioni. Fra i motivi di appello, anche il fatto che "il giudice di primo grado avrebbe anche omesso di considerare l'incidenza sulla controversia del regime processuale speciale dettato dall'art. 125 c.p.a., per il quale, nell'ipotesi (che per l'appellante si dovrebbe verificare nel caso di specie) in cui dall'accoglimento delle contrapposte pretese derivi il venir meno dell'intera procedura, la posizione del concorrente dovrebbe potersi ritenere soddisfatta solo in via risarcitoria, sussistendone i presupposti, dal momento che il prioritario interesse pubblico alla celere esecuzione dei lavori deve necessariamente prevalere". In sostanza, sostenevano cioè Fincantieri e soci, il Tar, come avvenuto a **Genova** nel caso del contenzioso sulla nuova diga foranea, avrebbe dovuto, in caso di annullamento dell'aggiudicazione, stabilire per i ricorrenti solo un risarcimento. Ma il Consiglio di Stato non si è pronunciato sul punto. Lo ha fatto, invece, su un altro aspetto cardine del contenzioso, riguardante l'ammissibilità dell'offerta tecnica di Fincosit e soci. La cordata aggiudicataria sosteneva in sostanza che l'ipotesi avanzata da Fincosit di realizzare parte dei cassoni con un bacino di fabbricazione posto in Calata Paita contrastasse con le prescrizioni disposte in sede di autorizzazioni ambientali, ma il Cds ha smontato tale tesi. Resta da capire - perché il punto non è stato affrontato in giudizio - se sia confermata e con quali modalità l'ipotesi di realizzare i restanti cassoni a **Genova**, che Fincosit aveva avanzato sulla scorta del progetto originario proprio della diga del capoluogo (cui sta lavorando insieme a Webuild e alla stessa Fincantieri), recentemente oggetto, però, di vicende che fanno pensare come tale strada sia divenuta nel mentre impercorribile. Ma l'incognita maggiore resta ovviamente l'atteggiamento dell'Adsp, che dovrà ora risolversi sul da farsi: "Stiamo valutando lo scenario, nei prossimi giorni prenderemo delle decisioni" ha commentato il presidente Mario Sommariva. A.M.



Il Consiglio di Stato conferma l'annullamento dell'aggiudicazione a Sales e Fincantieri ma non risolve né l'impasse né il parallelismo (e gli incroci) con la diga di Genova 9 Ottobre 2023 Il destino del principale appalto Pnrr del porto di Spezia continua a essere incerto. La sentenza di secondo grado, infatti, respingendo l'appello della cordata risultata aggiudicataria (composta da Fincantieri, Sales e Impresa Mentucci Aldo), ha confermato il verdetto sancito dal Tar della Liguria ad aprile e annullato l'aggiudicazione da parte dell'Autorità di sistema portuale dell'appalto per la realizzazione del molo destinato a ospitare il nuovo terminal crociere del porto ligure (gara aggiudicata per 47 milioni di euro). A fare ricorso il raggruppamento secondo classificato, formato da Fincosit, Rcm e Agnese Costruzioni. Fra i motivi di appello, anche il fatto che "il giudice di primo grado avrebbe anche omesso di considerare l'incidenza sulla controversia del regime processuale speciale dettato dall'art. 125 c.p.a., per il quale, nell'ipotesi (che per l'appellante si dovrebbe verificare nel caso di specie) in cui dall'accoglimento delle contrapposte pretese derivi il venir meno dell'intera procedura, la posizione del concorrente dovrebbe potersi ritenere soddisfatta solo in via risarcitoria, sussistendone i presupposti, dal momento che il prioritario interesse pubblico alla celere esecuzione dei lavori deve necessariamente prevalere". In sostanza, sostenevano cioè Fincantieri e soci, il Tar, come avvenuto a Genova nel caso del contenzioso sulla nuova diga foranea, avrebbe dovuto, in caso di annullamento dell'aggiudicazione, stabilire per i ricorrenti solo un risarcimento. Ma il Consiglio di Stato non si è pronunciato sul punto. Lo ha fatto, invece, su un altro aspetto cardine del contenzioso, riguardante l'ammissibilità dell'offerta tecnica di Fincosit e soci. La cordata aggiudicataria sosteneva in sostanza che l'ipotesi avanzata da Fincosit di realizzare parte dei cassoni con un bacino di fabbricazione posto in Calata Paita contrastasse con le prescrizioni disposte in sede di autorizzazioni ambientali, ma il

## Piu Notizie

Ravenna

### 09 Ott 2023 18:46 - Arte Al Pallavicini22 Art Gallery la personale di Sibylle Luquet per un viaggio nel mosaico

La mostra prende il via il 4 novembre 2023 alle 18.30 allo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery con la mostra "DEAE" Sabato 4 novembre 2023 dalle 18:30 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugura "DEAE". La personale di Sibylle Luquet, a cura di Nathalie Tranchant e con testo critico di quest'ultima a catalogo, rimarrà allestita fino a domenica 19 novembre e sarà aperta al pubblico da martedì a domenica dalle 16 alle 19. Ingresso libero. La mostra è inserita nel calendario della VIII edizione della Biennale di Mosaico Contemporaneo di Ravenna. L'evento, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery e con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, si avvale del patrocinio dell'Assemblea legislativa Regione Emilia Romagna, del Comune di Ravenna Assessorato Cultura e Mosaico, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e del sostegno di BCC Ravennate Forlivese e Imolese, Gruppo SAPIR SpA Ravenna, DARSENALE - BIZANTINA BREW PUB Ravenna.

Invitata ad esporre presso Pallavicini 22 per il progetto di CARP Aps "SOSTENIAMO I GIOVANI TALENTI", Sibylle Luquet si presenta con DEAE, una serie di ritratti esclusivamente femminili con cui l'artista vuole esplorare l'universo del mosaico, giocando sui suoi codici e cercandone i limiti. Navigando attraverso un affresco cronologico, il viaggio inizia dalle opere che riprendono i codici del mosaico romano poi bizantino, per poi continuare il suo lento cammino verso la decostruzione del medio, sia filosoficamente che letteralmente, gettando i ponti verso l'arte contemporanea. Ciò spiega l'attenzione dell'artista ad apportare in ciascun pezzo dei tocchi provenienti da altri mestieri d'arte, cercando d'incrociare la strada della ceramica, porcellana, affresco o ancora scultura. Queste intersezioni sono costruite come tante vie di fuga dell'arte musiva dal suo stato di pittura eterna, permettendole di esprimere emozioni e di raccontare la sua storia. Perché DEAE non è solo costruita come un itinerario attraverso i codici del mosaico. È anche un racconto dai molteplici livelli di lettura che narra in parallelo la scoperta della tecnica musiva dell'artista ma anche la sua stessa esperienza di vita, entrambe intrinsecamente legate. Dallo stupore della partenza al suo esodo del mondo del mosaico, attraversando il lungo periodo errante e poi la ripresa della strada, è soprattutto il viaggio iniziatico della giovane mosaicista che si rivela attraverso questi ritratti di dee, cercando in esse il suo stesso volto.



La mostra prende il via il 4 novembre 2023 alle 18.30 allo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery con la mostra "DEAE" Sabato 4 novembre 2023 dalle 18:30 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugura "DEAE". La personale di Sibylle Luquet, a cura di Nathalie Tranchant e con testo critico di quest'ultima a catalogo, rimarrà allestita fino a domenica 19 novembre e sarà aperta al pubblico da martedì a domenica dalle 16 alle 19. Ingresso libero. La mostra è inserita nel calendario della VIII edizione della Biennale di Mosaico Contemporaneo di Ravenna. L'evento, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery e con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, si avvale del patrocinio dell'Assemblea legislativa Regione Emilia Romagna, del Comune di Ravenna Assessorato Cultura e Mosaico, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e del sostegno di BCC Ravennate Forlivese e Imolese, Gruppo SAPIR SpA Ravenna, DARSENALE - BIZANTINA BREW PUB Ravenna. Invitata ad esporre presso Pallavicini 22 per il progetto di CARP Aps "SOSTENIAMO I GIOVANI TALENTI", Sibylle Luquet si presenta con DEAE, una serie di ritratti esclusivamente femminili con cui l'artista vuole esplorare l'universo del mosaico, giocando sui suoi codici e cercandone i limiti. Navigando attraverso un affresco cronologico, il viaggio inizia dalle opere che riprendono i codici del mosaico romano poi bizantino, per poi continuare il suo lento cammino verso la decostruzione del medio, sia filosoficamente che letteralmente, gettando i ponti verso l'arte contemporanea. Ciò spiega l'attenzione dell'artista ad apportare in ciascun pezzo dei tocchi provenienti da altri mestieri d'arte, cercando d'incrociare la strada della ceramica, porcellana, affresco o ancora scultura. Queste intersezioni sono costruite come tante vie di fuga dell'arte musiva dal suo stato di pittura eterna, permettendole di esprimere emozioni e di raccontare la sua storia. Perché DEAE non è solo costruita come un itinerario attraverso i codici del mosaico. È anche un racconto dai molteplici livelli di lettura che narra in parallelo la scoperta della tecnica musiva dell'artista ma anche la sua stessa esperienza di vita, entrambe intrinsecamente legate. Dallo stupore della partenza al suo esodo del mondo del mosaico, attraversando il lungo periodo errante e poi la ripresa della strada, è soprattutto il viaggio iniziatico della giovane mosaicista che si rivela attraverso questi ritratti di dee, cercando in esse il suo stesso volto.

## Troppi studenti sui bus, maltempo e porto: si riunisce il consiglio comunale

Martedì 10 ottobre, alle 15.30, nella sala consiliare, si riunirà il consiglio comunale, visibile in diretta anche sulla pagina Facebook Comune di Ravenna

Martedì 10 ottobre, alle 15.30, nella sala consiliare, si riunirà il consiglio comunale, visibile in diretta anche sulla pagina Facebook Comune di Ravenna

e all'indirizzo <https://ravenna.consiglicloud.it/>. A inizio seduta saranno trattati i seguenti question time: "Bus stracolmi. Studenti di San Romualdo e Cà Bosco lasciati a terra" di Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna - Polo civico popolare; "Zona logistica semplificata (ZLS): perché i ritardi della Regione Emilia-Romagna?", a cura di Veronica Verlicchi, capogruppo La Pigna città forese e lidi; "Proiettare la bandiera di Israele su palazzo Rasponi", presentato da Alberto Ancarani, capogruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani PrimaveRa Ravenna. Dopodiché il presidente del consiglio comunale Massimo Cameliari darà lettura dell'elenco delle interrogazioni che non hanno ricevuto risposta nei termini. Si passerà alle interrogazioni: "A Marina Romea ennesimo caso di mancanza di controllo del territorio: la recinzione dell'area per la nidificazione del fratino dimenticata impedisce l'accesso ai bagnanti di una parte di spiaggia libera", a cura di Nicola Grandi, capogruppo Viva Ravenna; "Abnorme addestramento cani nel campo da calcio di San Romualdo" di Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna - Polo civico popolare; "Covo di malvivenza sotto le mura di Porta Serrata", presentata da Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna - Polo civico popolare; "Tuteliamo le ossa di Dante" di Daniele Perini, capogruppo Lista de Pascale sindaco. Successivamente sarà discussa e votata la seguente proposta di deliberazione illustrata dall'assessore Gianandrea Baroncini: "Riconoscimento di debiti fuori bilancio per le spese di somma urgenza sostenute a causa delle avverse condizioni meteorologiche verificatesi nel territorio nel mese di maggio 2023; articolo 194 comma 1 lettera e) del decreto legislativo 267/2000 - variazioni al bilancio di previsione 2023-2025". Si passerà poi alla mozione: "Città forese lidi sulle mancate modifiche al nulla osta del Mise riguardanti il rigassificatore di Ravenna e sul rispetto delle norme approvate", presentata da Veronica Verlicchi, capogruppo La Pigna città forese e lidi. Infine gli ordini del giorno: "Mettiamo a valore turistico, oltre che culturale, gli spazi restaurati in Classense", presentato da Daniele Perini, capogruppo Lista de Pascale sindaco e da Chiara Francesconi, capogruppo "Misto"; "Per una valutazione organica delle problematiche di via Mattei", presentata da Daniele Perini, e da Davide Buonocore, rispettivamente capogruppo e consigliere di Lista de Pascale sindaco; "Biasimo sdegno e formale richiesta danni all'Autorità di sistema portuale", presentato da Alberto Ancarani, capogruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani PrimaveRa Ravenna; "Per una promozione sulla legalità e sulla sicurezza stradale della mobilità dolce nelle scuole superiori", presentato da Renald

10/09/2023 12:45



Martedì 10 ottobre, alle 15.30, nella sala consiliare, si riunirà il consiglio comunale, visibile in diretta anche sulla pagina Facebook Comune di Ravenna Martedì 10 ottobre, alle 15.30, nella sala consiliare, si riunirà il consiglio comunale, visibile in diretta anche sulla pagina Facebook Comune di Ravenna e all'indirizzo <https://ravenna.consiglicloud.it/>. A inizio seduta saranno trattati i seguenti question time: "Bus stracolmi. Studenti di San Romualdo e Cà Bosco lasciati a terra" di Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna - Polo civico popolare; "Zona logistica semplificata (ZLS): perché i ritardi della Regione Emilia-Romagna?", a cura di Veronica Verlicchi, capogruppo La Pigna città forese e lidi; "Proiettare la bandiera di Israele su palazzo Rasponi", presentato da Alberto Ancarani, capogruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani PrimaveRa Ravenna. Dopodiché il presidente del consiglio comunale Massimo Cameliari darà lettura dell'elenco delle interrogazioni che non hanno ricevuto risposta nei termini. Si passerà alle interrogazioni: "A Marina Romea ennesimo caso di mancanza di controllo del territorio: la recinzione dell'area per la nidificazione del fratino dimenticata impedisce l'accesso ai bagnanti di una parte di spiaggia libera", a cura di Nicola Grandi, capogruppo Viva Ravenna; "Abnorme addestramento cani nel campo da calcio di San Romualdo" di Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna - Polo civico popolare; "Covo di malvivenza sotto le mura di Porta Serrata", presentata da Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna - Polo civico popolare; "Tuteliamo le ossa di Dante" di Daniele Perini, capogruppo Lista de Pascale sindaco. Successivamente sarà discussa e votata la seguente proposta di deliberazione illustrata dall'assessore Gianandrea Baroncini:

"Riconoscimento di debiti fuori bilancio per le spese di somma urgenza sostenute a causa delle avverse condizioni meteorologiche verificatesi nel territorio nel mese di maggio 2023; articolo 194 comma 1 lettera e) del decreto legislativo 267/2000 - variazioni al bilancio di previsione 2023-2025". Si passerà poi alla mozione: "Città forese lidi sulle mancate modifiche al nulla osta del Mise riguardanti il rigassificatore di Ravenna e sul rispetto delle norme approvate", presentata da Veronica Verlicchi, capogruppo La Pigna città forese e lidi. Infine gli ordini del giorno: "Mettiamo a valore turistico, oltre che culturale, gli spazi restaurati in Classense", presentato da Daniele Perini, capogruppo Lista de Pascale sindaco e da Chiara Francesconi, capogruppo "Misto"; "Per una valutazione organica delle problematiche di via Mattei", presentata da Daniele Perini, e da Davide Buonocore, rispettivamente capogruppo e consigliere di Lista de Pascale sindaco; "Biasimo sdegno e formale richiesta danni all'Autorità di sistema portuale", presentato da Alberto Ancarani, capogruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani PrimaveRa Ravenna; "Per una promozione sulla legalità e sulla sicurezza stradale della mobilità dolce nelle scuole superiori", presentato da Renald

## Ravenna Today

### Ravenna

---

Haxhibeku, consigliere comunale gruppo Pd; "Proteggiamo le aree naturalistiche ed estendiamo le zone naturali", a cura di Francesca Impellizzeri, capogruppo "Ravenna Coraggiosa".

## Consiglio comunale Ravenna. All'ordine del giorno: bus stracolmi, ZLS, Marina di Ravenna, Porta Serrata e ossa di Dante

Martedì 10 ottobre, alle 15.30, nella sala consiliare, si riunirà il consiglio comunale, visibile in diretta anche sulla pagina facebook Comune di Ravenna e all'indirizzo <https://ravenna.consiglicloud.it/> A inizio seduta saranno trattati i seguenti question time: "Bus stracolmi. Studenti di San Romualdo e Cà Bosco lasciati a terra" di Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna - Polo civico popolare; "Zona logistica semplificata (ZLS): perché i ritardi della Regione Emilia-Romagna?", a cura di Veronica Verlicchi, capogruppo La Pigna città forese e lidi; "Proiettare la bandiera di Israele su palazzo Rasponi", presentato da Alberto Ancarani, capogruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani Primavera Ravenna. Dopodiché il presidente del consiglio comunale Massimo Camellini darà lettura dell'elenco delle interrogazioni che non hanno ricevuto risposta nei termini. Si passerà alle interrogazioni: "A Marina Romea ennesimo caso di mancanza di controllo del territorio: la recinzione dell'area per la nidificazione del fraterno dimenticata impedisce l'accesso ai bagnanti di una parte di spiaggia libera", a cura di Nicola Grandi, capogruppo Viva Ravenna; "Abnorme addestramento cani nel campo da calcio di San Romualdo" di Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna - Polo civico popolare; "Covo di malvivenza sotto le mura di Porta Serrata", presentata da Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna - Polo civico popolare; "Tuteliamo le ossa di Dante" di Daniele Perini, capogruppo Lista de Pascale sindaco. Successivamente sarà discussa e votata la seguente proposta di deliberazione illustrata dall'assessore Gianandrea Baroncini: "Riconoscimento di debiti fuori bilancio per le spese di somma urgenza sostenute a causa delle avverse condizioni meteorologiche verificatesi nel territorio nel mese di maggio 2023; articolo 194 comma 1 lettera e) del decreto legislativo 267/2000 - variazioni al bilancio di previsione 2023-2025". Si passerà poi alla mozione: "Città forese lidi sulle mancate modifiche al nulla osta del Mise riguardanti il rigassificatore di Ravenna e sul rispetto delle norme approvate", presentata da Veronica Verlicchi, capogruppo La Pigna città forese e lidi. Infine gli ordini del giorno: "Mettiamo a valore turistico, oltre che culturale, gli spazi restaurati in Classense", presentato da Daniele Perini, capogruppo Lista de Pascale sindaco e da Chiara Francesconi, capogruppo "Misto"; "Per una valutazione organica delle problematiche di via Mattei", presentata da Daniele Perini, e da Davide Buonocore, rispettivamente capogruppo e consigliere di Lista de Pascale sindaco; "Biasimo sdegno e formale richiesta danni all'Autorità di sistema portuale", presentato da Alberto Ancarani, capogruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani Primavera Ravenna; "Per una promozione sulla legalità e sulla sicurezza stradale della mobilità dolce nelle scuole superiori", presentato da Renald Haxhibeku, consigliere comunale gruppo Pd; "Proteggiamo le aree naturalistiche ed estendiamo le zone naturali", a cura di Francesca Impellizzeri, capogruppo "Ravenna Coraggiosa".



Martedì 10 ottobre, alle 15.30, nella sala consiliare, si riunirà il consiglio comunale, visibile in diretta anche sulla pagina facebook Comune di Ravenna e all'indirizzo <https://ravenna.consiglicloud.it/> A inizio seduta saranno trattati i seguenti question time: "Bus stracolmi. Studenti di San Romualdo e Cà Bosco lasciati a terra" di Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna - Polo civico popolare; "Zona logistica semplificata (ZLS): perché i ritardi della Regione Emilia-Romagna?", a cura di Veronica Verlicchi, capogruppo La Pigna città forese e lidi; "Proiettare la bandiera di Israele su palazzo Rasponi", presentato da Alberto Ancarani, capogruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani Primavera Ravenna. Dopodiché il presidente del consiglio comunale Massimo Camellini darà lettura dell'elenco delle interrogazioni che non hanno ricevuto risposta nei termini. Si passerà alle interrogazioni: "A Marina Romea ennesimo caso di mancanza di controllo del territorio: la recinzione dell'area per la nidificazione del fraterno dimenticata impedisce l'accesso ai bagnanti di una parte di spiaggia libera", a cura di Nicola Grandi, capogruppo Viva Ravenna; "Abnorme addestramento cani nel campo da calcio di San Romualdo" di Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna - Polo civico popolare; "Covo di malvivenza sotto le mura di Porta Serrata", presentata da Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna - Polo civico popolare; "Tuteliamo le ossa di Dante" di Daniele Perini, capogruppo Lista de Pascale sindaco. Successivamente sarà discussa e votata la seguente proposta di deliberazione illustrata dall'assessore Gianandrea Baroncini: "Riconoscimento di debiti fuori bilancio per le spese di somma urgenza sostenute a causa delle avverse condizioni meteorologiche verificatesi nel territorio nel mese di

## Life support in arrivo domani sera a Livorno con 69 migranti

Approderà alle 21.30 di domani, 10 ottobre, nel porto di Livorno la nave Life support di Emergency per sbarcare le 69 persone soccorse in tre distinti interventi realizzati tra sabato 7 e ieri nel Mediterraneo centrale. Lo rende noto la stessa ong spiegando che tra i 69 a bordo ci sono 6 donne, 11 minori non accompagnati e 6 minori accompagnati. "Tutti i naufraghi - spiega Emanuele Nannini, capomissione della Life support - stanno bene nonostante siano molto provati dal viaggio e dalle condizioni di vita che hanno dovuto sopportare sia in Libia che in Tunisia, i paesi da dove sono partiti. Non ci sono emergenze mediche ma ci sono casi sanitari che stanno venendo seguiti dal nostro staff medico ed infermieristico". Con il primo soccorso, sabato mattina in acque internazionali della zona Sar libica, la Life support ha portato in salvo 21 persone che erano su un'imbarcazione alla deriva partita la sera prima da Tripoli: i naufraghi provengono da Libia, Marocco, Egitto, Siria. Nella seconda operazione, conclusasi alle 9 di ieri, la nave di Emergency ha soccorso 21 persone su una barca in legno e con il motore non funzionante, in acque internazionali, nella zona Sar maltese: i naufraghi erano partiti da Zwara, in Libia. Sempre l'8 ottobre mattina, il terzo intervento per altre 27 persone che navigavano su un mezzo che imbarcava acqua, in acque internazionali, nella zona Sar maltese, dopo essere partiti da Sfax in Tunisia. I 48 naufraghi soccorsi domenica, provengono da Algeria, Egitto, Libia, Siria, Sudan, Sud Sudan, Tunisia. "Il primo caso di imbarcazioni in pericolo è stato segnalato da Alarm Phone in seguito a un avvistamento di Colibri, l'aereo di Pilotes Volontaires, il secondo ancora da Alarm Phone e da SeaBird1 l'aereo di Sea Watch, mentre l'ultimo è stato avvistato dal team di Emergency dal ponte della nave. Le operazioni sono state coordinate dall'Mrcc italiano e i due interventi effettuati domenica erano sulla rotta della Life Support per Livorno, che è stato confermato dalle autorità come porto sicuro".



10/09/2023 18:12

Approderà alle 21.30 di domani, 10 ottobre, nel porto di Livorno la nave Life support di Emergency per sbarcare le 69 persone soccorse in tre distinti interventi realizzati tra sabato 7 e ieri nel Mediterraneo centrale. Lo rende noto la stessa ong spiegando che tra i 69 a bordo ci sono 6 donne, 11 minori non accompagnati e 6 minori accompagnati. "Tutti i naufraghi - spiega Emanuele Nannini, capomissione della Life support - stanno bene nonostante siano molto provati dal viaggio e dalle condizioni di vita che hanno dovuto sopportare sia in Libia che in Tunisia, i paesi da dove sono partiti. Non ci sono emergenze mediche ma ci sono casi sanitari che stanno venendo seguiti dal nostro staff medico ed infermieristico". Con il primo soccorso, sabato mattina in acque internazionali della zona Sar libica, la Life support ha portato in salvo 21 persone che erano su un'imbarcazione alla deriva partita la sera prima da Tripoli: i naufraghi provengono da Libia, Marocco, Egitto, Siria. Nella seconda operazione, conclusasi alle 9 di ieri, la nave di Emergency ha soccorso 21 persone su una barca in legno e con il motore non funzionante, in acque internazionali, nella zona Sar maltese: i naufraghi erano partiti da Zwara, in Libia. Sempre l'8 ottobre mattina, il terzo intervento per altre 27 persone che navigavano su un mezzo che imbarcava acqua, in acque internazionali, nella zona Sar maltese, dopo essere partiti da Sfax in Tunisia. I 48 naufraghi soccorsi domenica, provengono da Algeria, Egitto, Libia, Siria, Sudan, Sud Sudan, Tunisia. "Il primo caso di imbarcazioni in pericolo è stato segnalato da Alarm Phone in seguito a un avvistamento di Colibri, l'aereo di Pilotes Volontaires, il secondo ancora da Alarm Phone e da SeaBird1 l'aereo di Sea Watch, mentre l'ultimo è stato avvistato dal team di Emergency dal ponte della nave. Le operazioni sono state coordinate dall'Mrcc italiano e i due interventi effettuati domenica erano sulla rotta della Life Support per Livorno, che è stato confermato dalle autorità come porto sicuro".

## Compagnia Portuale Livorno, Raugei precisa: "Nessuna intesa con armatori per rilevare TDT"

Il presidente della Compagnia Portuale di **Livorno**, Enzo Raugei, dichiara: "saremo disponibili a partecipare ad iniziative di acquisizione delle quote del TDT insieme ad altri imprenditori portuali locali e non, senza esclusione alcuna". **LIVORNO** - Il presidente della Compagnia Portuale di **Livorno**, Enzo Raugei, interviene stamani con un comunicato stampa sulle questioni che riguardano il terminal container del **porto** di **Livorno**, Darsena Toscana, con alcune precisazioni: «In merito alle notizie apparse sulla stampa relative ad ipotesi di un nostro coinvolgimento a compagini sociali pronte a rilevare TDT, in alternativa alla situazione di stallo che si è notoriamente venuta a creare, tengo a precisare che sia per Compagnia Portuale che per CILP, di cui siamo soci al 50%, non esiste ad oggi nessuna ipotesi di intesa con società armatoriali ». Si legge nella nota stampa a firma del presidente della CPL. «Siamo, invece, preoccupati» - continua Raugei - « per il protrarsi di una situazione di incertezza che potrebbe non risultare compatibile con le attività economiche odierne , tanto meno con l'attività terminalista. Un' operazione che riguarda il più grande Terminal del **porto** di **Livorno**, a mio avviso, avrebbe dovuto essere annunciata e divenire esecutiva subito dopo, purtroppo così non è stato . Credo che in tale condizione sia il territorio che la città dovrebbero battere un colpo. **Livorno** nasce come **porto** e di **porto** ha sempre vissuto ed un patrimonio come il TDT, che rappresenta per la nostra città un pezzo importante di futuro, merita di essere salvaguardato anche a costo di grandi sacrifici. Credo che la comunità livornese non possa rimanere esclusa da quello che oggi rappresenta il più grande terminal del **porto** e ancor di più in futuro dalla Piattaforma Europa. Noi siamo pronti a fare la nostra parte e, se dovesse essere utile, saremmo disponibili, previo consenso dei nostri soci, a partecipare ad iniziative di acquisizione delle quote del TDT insieme ad altri imprenditori portuali locali e non, senza esclusione alcuna» Conclude il presidente della Compagnia Portuale di **Livorno**: «La nostra storia e la nostra attività è da sempre stata caratterizzata per dare il miglior servizio possibile a più armatori in modo equilibrato e su più tipologie di merci, per questo riteniamo utile e necessario sbloccare l'attuale situazione per guardare ad un futuro di crescita e di consolidamento per il **Porto** di **Livorno**».



Il presidente della Compagnia Portuale di Livorno, Enzo Raugei, dichiara: "saremo disponibili a partecipare ad iniziative di acquisizione delle quote del TDT insieme ad altri imprenditori portuali locali e non, senza esclusione alcuna". **LIVORNO** - Il presidente della Compagnia Portuale di Livorno, Enzo Raugei, interviene stamani con un comunicato stampa sulle questioni che riguardano il terminal container del porto di Livorno, Darsena Toscana, con alcune precisazioni: «In merito alle notizie apparse sulla stampa relative ad ipotesi di un nostro coinvolgimento a compagini sociali pronte a rilevare TDT, in alternativa alla situazione di stallo che si è notoriamente venuta a creare, tengo a precisare che sia per Compagnia Portuale che per CILP, di cui siamo soci al 50%, non esiste ad oggi nessuna ipotesi di intesa con società armatoriali ». Si legge nella nota stampa a firma del presidente della CPL. «Siamo, invece, preoccupati» - continua Raugei - « per il protrarsi di una situazione di incertezza che potrebbe non risultare compatibile con le attività economiche odierne , tanto meno con l'attività terminalista. Un' operazione che riguarda il più grande Terminal del porto di Livorno, a mio avviso, avrebbe dovuto essere annunciata e divenire esecutiva subito dopo, purtroppo così non è stato . Credo che in tale condizione sia il territorio che la città dovrebbero battere un colpo. Livorno nasce come porto e di porto ha sempre vissuto ed un patrimonio come il TDT, che rappresenta per la nostra città un pezzo importante di futuro, merita di essere salvaguardato anche a costo di grandi sacrifici. Credo che la comunità livornese non possa rimanere esclusa da quello che oggi rappresenta il più grande terminal del porto e ancor di più in futuro dalla Piattaforma Europa. Noi siamo pronti a fare la nostra parte e, se dovesse essere utile, saremmo disponibili, previo consenso dei nostri soci, a partecipare ad iniziative di acquisizione delle quote del TDT insieme ad altri imprenditori portuali locali e non, senza esclusione alcuna».

## Informare

Livorno

### Disponibilità del gruppo Compagnia Portuale Livorno ad acquisire quote di TDT assieme ad altri imprenditori portuali

Raugei: preoccupazione per il protrarsi di una situazione di incertezza Dopo la rinuncia del gruppo armatoriale Mediterranean Shipping Company ad acquisire Terminal Darsena Toscana, la società che gestisce l'omonimo terminal per contenitori del porto di Livorno (dell' 1 agosto 2023), si sono moltiplicate le supposizioni sul possibile futuro di TDT, che è di proprietà della Gruppo Investimenti Portuali (GIP) dei fondi InfraVia e Infracapital. Quello che è certo è che al momento il gruppo Compagnia Portuale Livorno non è coinvolto in alcuna ipotesi di acquisizione di TDT. Lo ha reso noto il presidente del gruppo, Enzo Raugei, smentendo voci - ha specificato - «di un nostro coinvolgimento a compagini sociali pronte a rilevare TDT, in alternativa alla situazione di stallo che si è notoriamente venuta a creare». «Tengo a precisare - ha aggiunto Raugei - che sia per Compagnia Portuale che per CILP, di cui siamo soci al 50%, non esiste ad oggi nessuna ipotesi di intesa con società armatoriali». Raugei ha affermato che la preoccupazione è piuttosto «per il protrarsi di una situazione di incertezza che potrebbe non risultare compatibile con le attività economiche odierne, tanto meno con l'attività terminalista. Un'operazione che riguarda il più grande terminal del porto di Livorno - ha osservato - a mio avviso, avrebbe dovuto essere annunciata e divenire esecutiva subito dopo, purtroppo così non è stato. Credo che in tale condizione sia il territorio che la città dovrebbero battere un colpo». «Livorno - ha proseguito il presidente del gruppo Compagnia Portuale Livorno - nasce come porto e di porto ha sempre vissuto ed un patrimonio come il TDT, che rappresenta per la nostra città un pezzo importante di futuro, merita di essere salvaguardato anche a costo di grandi sacrifici. Credo che la comunità livornese non possa rimanere esclusa da quello che oggi rappresenta il più grande terminal del porto e ancor di più in futuro dalla Piattaforma Europa. Noi siamo pronti a fare la nostra parte e, se dovesse essere utile, saremmo disponibili, previo consenso dei nostri soci, a partecipare ad iniziative di acquisizione delle quote del TDT insieme ad altri imprenditori portuali locali e non, senza esclusione alcuna». «La nostra storia e la nostra attività - ha concluso Raugei - è da sempre stata caratterizzata per dare il miglior servizio possibile a più armatori in modo equilibrato e su più tipologie di merci, per questo riteniamo utile e necessario sbloccare l'attuale situazione per guardare ad un futuro di crescita e di consolidamento per il porto di Livorno».



Raugei: preoccupazione per il protrarsi di una situazione di incertezza Dopo la rinuncia del gruppo armatoriale Mediterranean Shipping Company ad acquisire Terminal Darsena Toscana, la società che gestisce l'omonimo terminal per contenitori del porto di Livorno (dell' 1 agosto 2023), si sono moltiplicate le supposizioni sul possibile futuro di TDT, che è di proprietà della Gruppo Investimenti Portuali (GIP) dei fondi InfraVia e Infracapital. Quello che è certo è che al momento il gruppo Compagnia Portuale Livorno non è coinvolto in alcuna ipotesi di acquisizione di TDT. Lo ha reso noto il presidente del gruppo, Enzo Raugei, smentendo voci - ha specificato - «di un nostro coinvolgimento a compagini sociali pronte a rilevare TDT, in alternativa alla situazione di stallo che si è notoriamente venuta a creare». «Tengo a precisare - ha aggiunto Raugei - che sia per Compagnia Portuale che per CILP, di cui siamo soci al 50%, non esiste ad oggi nessuna ipotesi di intesa con società armatoriali». Raugei ha affermato che la preoccupazione è piuttosto «per il protrarsi di una situazione di incertezza che potrebbe non risultare compatibile con le attività economiche odierne, tanto meno con l'attività terminalista. Un'operazione che riguarda il più grande terminal del porto di Livorno - ha osservato - a mio avviso, avrebbe dovuto essere annunciata e divenire esecutiva subito dopo, purtroppo così non è stato. Credo che in tale condizione sia il territorio che la città dovrebbero battere un colpo». «Livorno - ha proseguito il presidente del gruppo Compagnia Portuale Livorno - nasce come porto e di porto ha sempre vissuto ed un patrimonio come il TDT, che rappresenta per la nostra città un pezzo importante di futuro, merita di essere salvaguardato anche a costo di grandi sacrifici. Credo che la comunità livornese non possa rimanere esclusa da quello che oggi rappresenta il più grande terminal del porto e ancor di più in futuro dalla Piattaforma Europa. Noi siamo pronti a fare la nostra parte e, se dovesse essere

## Raugei (CPL): Pronti a dare contributo per eventuale acquisizione Tdt

LIVORNO Enzo Raugei, presidente della Compagnia Portuale di Livorno, ha tenuto a chiarire con un comunicato diramato ai media che al momento non esiste alcuna intesa tra la CPL e società armatoriali per l'acquisizione delle quote di Tdt. Tuttavia, ha sottolineato la sua convinzione che sia il territorio che la città di Livorno dovrebbero unirsi per proteggere un patrimonio vitale come il terminal container Tdt, anche a costo di notevoli sacrifici. Ha evidenziato l'importanza di Tdt come il più grande terminal del porto di Livorno e il suo ruolo cruciale nella futura Piattaforma Europa. La disponibilità a collaborare con altri imprenditori portuali, sia locali che non, per acquisire le quote di Tdt, il terminal container del porto di Livorno secondo alcuni potrebbe rappresentare una mossa nata in risposta alle voci riguardanti il coinvolgimento di Msc e alla successiva retromarcia dell'azienda. In merito alle notizie apparse sulla stampa relative ad ipotesi di un nostro coinvolgimento a compagini sociali pronte a rilevare TDT, in alternativa alla situazione di stallo che si è notoriamente venuta a creare, tengo a precisare che sia per Compagnia Portuale che per CILP, di cui siamo soci al 50%, non esiste ad oggi nessuna ipotesi di intesa con società armatoriali è l'incipit del comunicato a firma del presidente Raugei. Siamo, invece, preoccupati per il protrarsi di una situazione di incertezza che potrebbe non risultare compatibile con le attività economiche odierne, tanto meno con l'attività terminalista. Un'operazione che riguarda il più grande Terminal del porto di Livorno, a mio avviso, avrebbe dovuto essere annunciata e divenire esecutiva subito dopo, purtroppo così non è stato. Credo che in tale condizione sia il territorio che la città dovrebbero battere un colpo. Livorno nasce come porto e di porto ha sempre vissuto ed un patrimonio come il TDT, che rappresenta per la nostra città un pezzo importante di futuro, merita di essere salvaguardato anche a costo di grandi sacrifici. Credo che la comunità livornese non possa rimanere esclusa da quello che oggi rappresenta il più grande terminal del porto e ancor di più in futuro dalla Piattaforma Europa. Noi siamo pronti a fare la nostra parte e, se dovesse essere utile, saremmo disponibili, previo consenso dei nostri soci, a partecipare ad iniziative di acquisizione delle quote del TDT insieme ad altri imprenditori portuali locali e non, senza esclusione alcuna. La nostra storia e la nostra attività è da sempre stata caratterizzata per dare il miglior servizio possibile a più armatori in modo equilibrato e su più tipologie di merci, per questo riteniamo utile e necessario sbloccare l'attuale situazione per guardare ad un futuro di crescita e di consolidamento per il Porto di Livorno.



# Shipping Italy

Livorno

## I portuali livornesi disponibili a tornare azionisti del Terminal Darsena Toscana

I portuali livornesi negano intese con Grimaldi o altri, ma stanno alla finestra sul futuro del terminal container di Livorno 9 Ottobre 2023 Era l'inizio del 2019 quando il Gruppo Cpl - Compagnia Portuale di Livorno, da tempo alle prese con serie esigenze di riorganizzazione dei propri perimetri aziendali, decise di cedere anche l'ultimo 20% rimastole del gioiello di famiglia, il Tdt - Terminal Darsena Toscana, all'epoca unico terminal full container del porto labronico. Ora la società dei portuali livornesi, divenuta dopo la riforma del 1994 una holding di partecipazioni che partecipa fra l'altro al 50% all'impresa portuale Cilp, si dice disponibile a tornare nella compagine di Tdt. La nota diramata a firma del presidente Enzo Raugei prende le mosse, smentendole, da notizie di stampa (de La Gazzetta Marittima) relative a una presunta intesa col Gruppo Grimaldi per rilevare in partnership Tdt dopo l'incaglio della trattativa fra la controllante di quest'ultima, Gip, e il gruppo Msc. I soci di Cpl, scrive Raugei, si dicono "preoccupati per il protrarsi di una situazione di incertezza che potrebbe non risultare compatibile con le attività economiche odierne, tanto meno con l'attività terminalista. Un'operazione che riguarda il più grande Terminal del porto di Livorno, a mio avviso, avrebbe dovuto essere annunciata e divenire esecutiva subito dopo, purtroppo così non è stato. Credo che in tale condizione sia il territorio che la città dovrebbero battere un colpo. Livorno nasce come porto e di porto ha sempre vissuto ed un patrimonio come il Tdt, che rappresenta per la nostra città un pezzo importante di futuro, merita di essere salvaguardato anche a costo di grandi sacrifici. Credo che la comunità livornese non possa rimanere esclusa da quello che oggi rappresenta il più grande terminal del porto e ancor di più in futuro dalla Piattaforma Europa". Ecco quindi, conclude Raugei, che "siamo pronti a fare la nostra parte e, se dovesse essere utile, saremmo disponibili, previo consenso dei nostri soci, a partecipare ad iniziative di acquisizione delle quote del Tdt insieme ad altri imprenditori portuali locali e non, senza esclusione alcuna". Nessun accenno, naturalmente, a come Cpl intenda prender parte a un take over valutato sui 130 milioni di euro Poco male: "La nostra storia e la nostra attività è da sempre stata caratterizzata per dare il miglior servizio possibile a più armatori in modo equilibrato e su più tipologie di merci, per questo riteniamo utile e necessario sbloccare l'attuale situazione per guardare ad un futuro di crescita e di consolidamento per il Porto di Livorno".



I portuali livornesi negano intese con Grimaldi o altri, ma stanno alla finestra sul futuro del terminal container di Livorno 9 Ottobre 2023 Era l'inizio del 2019 quando il Gruppo Cpl - Compagnia Portuale di Livorno, da tempo alle prese con serie esigenze di riorganizzazione dei propri perimetri aziendali, decise di cedere anche l'ultimo 20% rimastole del gioiello di famiglia, il Tdt - Terminal Darsena Toscana, all'epoca unico terminal full container del porto labronico. Ora la società dei portuali livornesi, divenuta dopo la riforma del 1994 una holding di partecipazioni che partecipa fra l'altro al 50% all'impresa portuale Cilp, si dice disponibile a tornare nella compagine di Tdt. La nota diramata a firma del presidente Enzo Raugei prende le mosse, smentendole, da notizie di stampa (de La Gazzetta Marittima) relative a una presunta intesa col Gruppo Grimaldi per rilevare in partnership Tdt dopo l'incaglio della trattativa fra la controllante di quest'ultima, Gip, e il gruppo Msc. I soci di Cpl, scrive Raugei, si dicono "preoccupati per il protrarsi di una situazione di incertezza che potrebbe non risultare compatibile con le attività economiche odierne, tanto meno con l'attività terminalista. Un'operazione che riguarda il più grande Terminal del porto di Livorno, a mio avviso, avrebbe dovuto essere annunciata e divenire esecutiva subito dopo, purtroppo così non è stato. Credo che in tale condizione sia il territorio che la città dovrebbero battere un colpo. Livorno nasce come porto e di porto ha sempre vissuto ed un patrimonio come il Tdt, che rappresenta per la nostra città un pezzo importante di futuro, merita di essere salvaguardato anche a costo di grandi sacrifici. Credo che la comunità livornese non possa rimanere esclusa da quello che oggi rappresenta il più grande terminal del porto e ancor di più in futuro dalla Piattaforma Europa". Ecco quindi, conclude Raugei, che "siamo pronti a fare la nostra parte e, se dovesse essere utile, saremmo disponibili, previo consenso dei nostri soci, a partecipare ad iniziative di

## Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### La scuola nave Palinuro farà sosta al porto di Ancona: come visitarla

Farà sosta al porto di Ancona, dall'11 al 14 ottobre, la nave scuola Palinuro. Il quartiere generale della Marina Militare ha informato la Capitaneria di Porto della possibilità di effettuare visite al rinomato veliero storico da parte della popolazione, di scolaresche ed associazioni. Nella fascia 14:00 -16:00 mercoledì 11 ottobre l'accesso è riservato ad associazioni e delegazioni; dalle ore 16:00 alle ore 19:30 alla popolazione. Giovedì 12 le visite a bordo in orario 09:30 - 12:30 sono dedicate alle scolaresche; nella fascia 14:00 - 16:00 ad associazioni e delegazioni; 16- 19:30 alla popolazione. Il programma di venerdì 13 ottobre: visite a bordo nella fascia 09:30 - 11:30 dedicate alle scolaresche, 12:15 - 14:00 Lunch buffet per Autorità Militari e Civili locali; 14:30 - 19:00 accesso a bordo alla popolazione. La partenza della nave scuola avverrà sabato 14 ottobre alle ore 9:00.



**(Sito) Adnkronos**

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

**Presentata oggi a Civitavecchia la 'Hydrogen Valley'**

Il progetto mira a realizzare un impianto di produzione di idrogeno verde da fonti rinnovabili nell'area retroportuale di Civitavecchia, nel cuore del Lazio. Presentata oggi a Civitavecchia la 'Hydrogen Valley', un progetto ambizioso finanziato dalla Comunità Europea attraverso i fondi del Pnrr per un totale di 7.469.000 euro . Il progetto mira a realizzare un impianto di produzione di idrogeno verde da fonti rinnovabili nell'area retroportuale di Civitavecchia, nel cuore del Lazio. "Il progetto presentato oggi, si inserisce nel progetto europeo Life3H, già partito nel 2021 - specifica **Pino Musolino**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** - nel quale noi assieme alla Regione Abruzzo, abbiamo iniziato il lavoro di utilizzo di idrogeno verde come fuel per la mobilità degli autobus portuali dando così effettivamente vita alla prima Hydrogen valley portuale d'Italia qui a Civitavecchia". E ha aggiunto, durante la conferenza di presentazione del progetto: "Le visioni si concretizzano in azioni dove ci sono uomini e donne in grado di farlo. Questo territorio non ha nulla da invidiare ad altri più blasonati. Abbiamo messo in pratica una strategia di lungo periodo ma per fare riconversione energetica abbiamo bisogno del supporto delle istituzioni. La visione e le capacità ci sono ma dobbiamo essere messi in condizione di lavorare". Le sinergie con altri progetti, come appunto il progetto europeo " Life3H ", il progetto "Green Ports" dell'**Autorità di Sistema Portuale** MtcS e la collaborazione con gli enti (Comune di Civitavecchia, Regione Lazio, Aeroporti di Roma) rappresentano il punto di forza di questo progetto. "Questo progetto predispone Civitavecchia a entrare a pieno titolo in un meccanismo che riguarda lo sviluppo delle energie rinnovabili, che costituiscono il futuro sia sotto il profilo energetico, sia sotto il profilo ambientale. Un futuro dove effettivamente l'ambiente venga tutelato e soprattutto dove l'energia pulita possa trovare spazio e concretezza. Con questo progetto si compie un passo assolutamente di rilievo". Così si è espresso Ernesto Tedesco, Sindaco di Civitavecchia. La posizione geografica strategica di Civitavecchia, al **centro** del Mediterraneo, come snodo di traffici e vie di comunicazione, gioca un ruolo fondamentale. Il territorio di Civitavecchia offre numerose opportunità per l'utilizzo dell'idrogeno, dalla logistica al trasporto pubblico, all'industria e questo progetto permetterà di soddisfare la crescente domanda di idrogeno verde, contribuendo alla riduzione delle emissioni e all'innovazione energetica nella regione. Il progetto 'Hydrogen Valley' si allinea con gli obiettivi europei di produzione di idrogeno rinnovabile entro il 2030 , come stabilito dalla Commissione Europea, e di decarbonizzazione , e rappresenta un passo importante verso la creazione di una rete di distribuzione di idrogeno su larga scala nel **centro**-sud dell'Italia. "Questo progetto sarà precursore di altri progetti sull'idrogeno



10/09/2023 17:50

Il progetto mira a realizzare un impianto di produzione di idrogeno verde da fonti rinnovabili nell'area retroportuale di Civitavecchia, nel cuore del Lazio. Presentata oggi a Civitavecchia la 'Hydrogen Valley', un progetto ambizioso finanziato dalla Comunità Europea attraverso i fondi del Pnrr per un totale di 7.469.000 euro . Il progetto mira a realizzare un impianto di produzione di idrogeno verde da fonti rinnovabili nell'area retroportuale di Civitavecchia, nel cuore del Lazio. "Il progetto presentato oggi, si inserisce nel progetto europeo Life3H, già partito nel 2021 - specifica Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - nel quale noi assieme alla Regione Abruzzo, abbiamo iniziato il lavoro di utilizzo di idrogeno verde come fuel per la mobilità degli autobus portuali dando così effettivamente vita alla prima Hydrogen valley portuale d'Italia qui a Civitavecchia". E ha aggiunto, durante la conferenza di presentazione del progetto: "Le visioni si concretizzano in azioni dove ci sono uomini e donne in grado di farlo. Questo territorio non ha nulla da invidiare ad altri più blasonati. Abbiamo messo in pratica una strategia di lungo periodo ma per fare riconversione energetica abbiamo bisogno del supporto delle istituzioni. La visione e le capacità ci sono ma dobbiamo essere messi in condizione di lavorare". Le sinergie con altri progetti, come appunto il progetto europeo " Life3H ", il progetto "Green Ports" dell'Autorità di Sistema Portuale MtcS e la collaborazione con gli enti (Comune di Civitavecchia, Regione Lazio, Aeroporti di Roma) rappresentano il punto di forza di questo progetto. "Questo progetto predispone Civitavecchia a entrare a pieno titolo in un meccanismo che riguarda lo sviluppo delle energie rinnovabili, che costituiscono il futuro sia sotto il profilo energetico, sia sotto il profilo ambientale.

## **(Sito) Adnkronos**

**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

verde. Altri paesi sono più avanti rispetto all'Italia sul tema idrogeno e dell'energia verde e i tempi sono stretti, abbiamo due anni per realizzare questo progetto ma certamente ce la faremo" ha detto Steven Clerckx, Consigliere Delegato della Cfft SPA.

## Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Presentata oggi a Civitavecchia la 'Hydrogen Valley'

Roma, 9 ott. (Adnkronos) - Presentata oggi a Civitavecchia la 'Hydrogen Valley', un progetto ambizioso finanziato dalla Comunità Europea attraverso i fondi del Pnrr per un totale di 7.469.000 euro. Il progetto mira a realizzare un impianto di produzione di idrogeno verde da fonti rinnovabili nell'area retroportuale di Civitavecchia, nel cuore del Lazio."Il progetto presentato oggi, si inserisce nel progetto europeo Life3H, già partito nel 2021 - specifica **Pino Musolino**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** -nel quale noi assieme alla Regione Abruzzo, abbiamo iniziato il lavoro di utilizzo di idrogeno verde come fuel per la mobilità degli autobus portuali dando così effettivamente vita alla prima Hydrogen valley portuale d'Italia qui a Civitavecchia". E ha aggiunto, durante la conferenza di presentazione del progetto: "Le visioni si concretizzano in azioni dove ci sono uomini e donne in grado di farlo. Questo territorio non ha nulla da invidiare ad altri più blasonati. Abbiamo messo in pratica una strategia di lungo periodo ma per fare riconversione energetica abbiamo bisogno del supporto delle istituzioni. La visione e le capacità ci sono ma dobbiamo essere messi in condizione di lavorare".Le sinergie con altri progetti, come appunto il progetto europeo "Life3H", il progetto "Green Ports" dell'**Autorità di Sistema Portuale** Mtcs e la collaborazione con gli enti (Comune di Civitavecchia, Regione Lazio, Aeroporti di Roma) rappresentano il punto di forza di questo progetto. "Questo progetto predispone Civitavecchia a entrare a pieno titolo in un meccanismo che riguarda lo sviluppo delle energie rinnovabili, che costituiscono il futuro sia sotto il profilo energetico, sia sotto il profilo ambientale. Un futuro dove effettivamente l'ambiente venga tutelato e soprattutto dove l'energia pulita possa trovare spazio e concretezza. Con questo progetto si compie un passo assolutamente di rilievo". Così si è espresso Ernesto Tedesco, Sindaco di Civitavecchia.La posizione geografica strategica di Civitavecchia, al **centro** del Mediterraneo, come snodo di traffici e vie di comunicazione, gioca un ruolo fondamentale. Il territorio di Civitavecchia offre numerose opportunità per l'utilizzo dell'idrogeno, dalla logistica al trasporto pubblico, all'industria e questo progetto permetterà di soddisfare la crescente domanda di idrogeno verde, contribuendo alla riduzione delle emissioni e all'innovazione energetica nella regione. Il progetto 'Hydrogen Valley' si allinea con gli obiettivi europei di produzione di idrogeno rinnovabile entro il 2030, come stabilito dalla Commissione Europea, e di decarbonizzazione, e rappresenta un passo importante verso la creazione di una rete di distribuzione di idrogeno su larga scala nel **centro**-sud dell'Italia. "Questo progetto sarà precursore di altri progetti sull'idrogeno verde. Altri paesi sono più avanti rispetto all'Italia sul tema idrogeno e dell'energia verde e i tempi sono stretti, abbiamo due anni per realizzare questo



Roma, 9 ott. (Adnkronos) - Presentata oggi a Civitavecchia la 'Hydrogen Valley', un progetto ambizioso finanziato dalla Comunità Europea attraverso i fondi del Pnrr per un totale di 7.469.000 euro. Il progetto mira a realizzare un impianto di produzione di idrogeno verde da fonti rinnovabili nell'area retroportuale di Civitavecchia, nel cuore del Lazio."Il progetto presentato oggi, si inserisce nel progetto europeo Life3H, già partito nel 2021 - specifica Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - nel quale noi assieme alla Regione Abruzzo, abbiamo iniziato il lavoro di utilizzo di idrogeno verde come fuel per la mobilità degli autobus portuali dando così effettivamente vita alla prima Hydrogen valley portuale d'Italia qui a Civitavecchia". E ha aggiunto, durante la conferenza di presentazione del progetto: "Le visioni si concretizzano in azioni dove ci sono uomini e donne in grado di farlo. Questo territorio non ha nulla da invidiare ad altri più blasonati. Abbiamo messo in pratica una strategia di lungo periodo ma per fare riconversione energetica abbiamo bisogno del supporto delle istituzioni. La visione e le capacità ci sono ma dobbiamo essere messi in condizione di lavorare".Le sinergie con altri progetti, come appunto il progetto europeo "Life3H", il progetto "Green Ports" dell'Autorità di Sistema Portuale Mtcs e la collaborazione con gli enti (Comune di Civitavecchia, Regione Lazio, Aeroporti di Roma) rappresentano il punto di forza di questo progetto. "Questo progetto predispone Civitavecchia a entrare a pieno titolo in un meccanismo che riguarda lo sviluppo delle energie rinnovabili, che costituiscono il futuro sia sotto il profilo energetico, sia sotto il profilo ambientale. Un futuro dove effettivamente l'ambiente venga tutelato e soprattutto dove l'energia pulita possa trovare spazio e concretezza. Con questo progetto si compie un passo assolutamente di rilievo". Così si è espresso Ernesto Tedesco, Sindaco di Civitavecchia.La posizione geografica strategica di Civitavecchia, al centro del Mediterraneo, come snodo di traffici e vie di comunicazione, gioca un ruolo fondamentale. Il territorio di Civitavecchia offre numerose opportunità per l'utilizzo dell'idrogeno, dalla logistica al trasporto pubblico, all'industria e questo progetto permetterà di soddisfare la crescente domanda di idrogeno verde, contribuendo alla riduzione delle emissioni e all'innovazione energetica nella regione. Il progetto 'Hydrogen Valley' si allinea con gli obiettivi europei di produzione di idrogeno rinnovabile entro il 2030, come stabilito dalla Commissione Europea, e di decarbonizzazione, e rappresenta un passo importante verso la creazione di una rete di distribuzione di idrogeno su larga scala nel centro-sud dell'Italia. "Questo progetto sarà precursore di altri progetti sull'idrogeno verde. Altri paesi sono più avanti rispetto all'Italia sul tema idrogeno e dell'energia verde e i tempi sono stretti, abbiamo due anni per realizzare questo

## Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

progetto ma certamente ce la faremo" ha detto Steven Clerckx, Consigliere Delegato della Cfft SPA. I sondaggi di AI Con chi usciresti a cena tra Francesca Fagnani e Veronica Gentili?

## Due settimane per un documento unitario del territorio

CIVITAVECCHIA - Un documento programmatico del territorio, che verrà fatto proprio dalla Regione Lazio e presentato ufficialmente come piattaforma di proposta al Governo nazionale. Questo quanto stabilito dalla riunione che si è tenuta a Palazzo del Pincio, sul futuro del polo energetico di Civitavecchia. L'aula Calamatta ha ospitato le parti sociali (associazioni datoriali e organizzazioni sindacali) convocate dal Comune, che era rappresentato dal sindaco Ernesto Tedesco, dal vicesindaco Manuel Magliani, dall'assessore Francesco Serpa e dalla consigliera delegata Barbara La Rosa, mentre per l'Autorità di Sistema Portuale era presente il presidente Pino Musolino. «Con la delegata La Rosa siamo al lavoro per raccogliere le proposte - ha commentato l'assessore Serpa - condividerle tra noi per farne poi una sintesi e investire la Regione Lazio delle richieste unitarie del territorio. La stessa Regione se ne farà poi portavoce col Governo». Un nuovo incontro sarà pertanto convocato a giorni «per poter redigere - ha concluso Serpa - il documento unico entro le prossime due settimane». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CivOnline

Due settimane per un documento unitario del territorio



10/09/2023 18:45

CIVITAVECCHIA - Un documento programmatico del territorio, che verrà fatto proprio dalla Regione Lazio e presentato ufficialmente come piattaforma di proposta al Governo nazionale. Questo quanto stabilito dalla riunione che si è tenuta a Palazzo del Pincio, sul futuro del polo energetico di Civitavecchia. L'aula Calamatta ha ospitato le parti sociali (associazioni datoriali e organizzazioni sindacali) convocate dal Comune, che era rappresentato dal sindaco Ernesto Tedesco, dal vicesindaco Manuel Magliani, dall'assessore Francesco Serpa e dalla consigliera delegata Barbara La Rosa, mentre per l'Autorità di Sistema Portuale era presente il presidente Pino Musolino. «Con la delegata La Rosa siamo al lavoro per raccogliere le proposte - ha commentato l'assessore Serpa - condividerle tra noi per farne poi una sintesi e investire la Regione Lazio delle richieste unitarie del territorio. La stessa Regione se ne farà poi portavoce col Governo». Un nuovo incontro sarà pertanto convocato a giorni «per poter redigere - ha concluso Serpa - il documento unico entro le prossime due settimane». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Presentata oggi a Civitavecchia la 'Hydrogen Valley'

(Adnkronos) - Presentata oggi a Civitavecchia la 'Hydrogen Valley', un progetto ambizioso finanziato dalla Comunità Europea attraverso i fondi del Pnrr per un totale di 7.469.000 euro. Il progetto mira a realizzare un impianto di produzione di idrogeno verde da fonti rinnovabili nell'area retroportuale di Civitavecchia, nel cuore del Lazio. "Il progetto presentato oggi, si inserisce nel progetto europeo Life3H, già partito nel 2021 - specifica **Pino Musolino**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** - nel quale noi assieme alla Regione Abruzzo, abbiamo iniziato il lavoro di utilizzo di idrogeno verde come fuel per la mobilità degli autobus portuali dando così effettivamente vita alla prima Hydrogen valley **portuale** d'Italia qui a Civitavecchia". E ha aggiunto, durante la conferenza di presentazione del progetto: "Le visioni si concretizzano in azioni dove ci sono uomini e donne in grado di farlo. Questo territorio non ha nulla da invidiare ad altri più blasonati. Abbiamo messo in pratica una strategia di lungo periodo ma per fare riconversione energetica abbiamo bisogno del supporto delle istituzioni. La visione e le capacità ci sono ma dobbiamo essere messi in condizione di lavorare". Le sinergie con altri progetti, come appunto il progetto europeo "Life3H", il progetto "Green Ports" dell'**Autorità di Sistema Portuale** MtcS e la collaborazione con gli enti (Comune di Civitavecchia, Regione Lazio, Aeroporti di Roma) rappresentano il punto di forza di questo progetto. "Questo progetto predispone Civitavecchia a entrare a pieno titolo in un meccanismo che riguarda lo sviluppo delle energie rinnovabili, che costituiscono il futuro sia sotto il profilo energetico, sia sotto il profilo ambientale. Un futuro dove effettivamente l'ambiente venga tutelato e soprattutto dove l'energia pulita possa trovare spazio e concretezza. Con questo progetto si compie un passo assolutamente di rilievo". Così si è espresso Ernesto Tedesco, Sindaco di Civitavecchia. La posizione geografica strategica di Civitavecchia, al **centro** del Mediterraneo, come snodo di traffici e vie di comunicazione, gioca un ruolo fondamentale. Il territorio di Civitavecchia offre numerose opportunità per l'utilizzo dell'idrogeno, dalla logistica al trasporto pubblico, all'industria e questo progetto permetterà di soddisfare la crescente domanda di idrogeno verde, contribuendo alla riduzione delle emissioni e all'innovazione energetica nella regione. Il progetto 'Hydrogen Valley' si allinea con gli obiettivi europei di produzione di idrogeno rinnovabile entro il 2030, come stabilito dalla Commissione Europea, e di decarbonizzazione, e rappresenta un passo importante verso la creazione di una rete di distribuzione di idrogeno su larga scala nel **centro**-sud dell'Italia. "Questo progetto sarà precursore di altri progetti sull'idrogeno verde. Altri paesi sono più avanti rispetto all'Italia sul tema idrogeno e dell'energia verde e i tempi sono stretti, abbiamo due anni per realizzare questo



## Il Quotidiano del Lazio

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

progetto ma certamente ce la faremo" ha detto Steven Clerckx, Consigliere Delegato della Cfft SPA. -  
economywebinfo@adnkronos.com (Web Info).

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Due settimane per un documento unitario del territorio

CIVITAVECCHIA - Un documento programmatico del territorio, che verrà fatto proprio dalla Regione Lazio e presentato ufficialmente come piattaforma di proposta al Governo nazionale. Questo quanto stabilito dalla riunione che si è tenuta a ... CIVITAVECCHIA - Un documento programmatico del territorio, che verrà fatto proprio dalla Regione Lazio e presentato ufficialmente come piattaforma di proposta al Governo nazionale. Questo quanto stabilito dalla riunione che si è tenuta a Palazzo del Pincio, sul futuro del polo energetico di Civitavecchia. L'aula Calamatta ha ospitato le parti sociali (associazioni datoriali e organizzazioni sindacali) convocate dal Comune, che era rappresentato dal sindaco Ernesto Tedesco, dal vicesindaco Manuel Magliani, dall'assessore Francesco Serpa e dalla consigliera delegata Barbara La Rosa, mentre per l'Autorità di **Sistema Portuale** era presente il presidente Pino Musolino. «Con la delegata La Rosa siamo al lavoro per raccogliere le proposte - ha commentato l'assessore Serpa - condividerle tra noi per farne poi una sintesi e investire la Regione Lazio delle richieste unitarie del territorio. La stessa Regione se ne farà poi portavoce col Governo». Un nuovo incontro sarà pertanto convocato a giorni «per poter redigere - ha concluso Serpa - il documento unico entro le prossime due settimane». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Giunta nel porto di Salerno nave di Msf con 258 migranti a bordo

La nave Geo Barents con 258 migranti a bordo sta entrando nel porto di Salerno. Già predisposti i servizi di ordine pubblico e l'identificazione da parte del questore di Salerno Giancarlo Conticchio. L'attracco è previsto al molo Manfredi: la nave dell'ong Medici senza frontiere sbarcherà 258 migranti (175 uomini, 27 donne e 56 minori, di cui 26 non accompagnati) soccorsi in mare e provenienti da Siria, Egitto, Bangladesh, Sudan, Sierra Leone e Pakistan. I primi a scendere saranno i migranti con problematiche di carattere sanitario ai quali il personale dell'Asl presente effettuerà anche lo screening Covid-19.



## Migranti, nel porto di Salerno sbarcate 257 persone dalla nave Geo Barents

A bordo dell'unità di MSF anche 56 minori, di cui 26 non accompagnati Salerno, 9 ott. (askanews) - La nave Geo Barents, con 257 migranti, ha attraccato al Molo Manfredi del porto di Salerno. A bordo vi erano originariamente 258 persone, ma un passeggero è stato fatto sbarcare prima per problemi di salute. Sull'imbarcazione di Medici senza frontiere ci sono anche 56 minori, 26 dei quali non accompagnati, provenienti soprattutto da Bangladesh, Libia, Siria, Sudan, Sierra Leone, Pakistan ed Egitto. Al porto di Salerno si sono svolte subito le operazioni d'identificazione e di assistenza sanitaria dei passeggeri, compreso lo screening per il Covid-19. Molte delle donne a bordo hanno subito maltrattamenti e sono loro stati garantiti loro supporti psicologici. Navigazione articoli.



## Migranti, Geo Barents nel porto di Salerno: 258 persone a bordo

Sono stati predisposti i servizi di ordine pubblico e l'identificazione da parte del Questore La Nave Geo Barents - utilizzata da Medici senza frontiere nel mar Mediterraneo centrale e che ha soccorso in mare 258 migranti - è entrata nel porto di Salerno. Sono stati predisposti i servizi di ordine pubblico e l'identificazione da parte del Questore di Salerno Giancarlo Conticchio. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.



## Migranti, a Salerno lo sbarco della Geo Barents

A bordo della nave di Medici Senza Frontiere 258 migranti, tra cui donne e bambini. Nel porto di Salerno le operazioni di sbarco della Geo Barents, nave di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere. A bordo 258 migranti, tra cui donne e bambini: erano stati avvistati lo scorso 6 ottobre dal ponte di comando della Geo Barents, a bordo di due barche in legno in difficoltà. Quello di Salerno è il porto assegnato dalle autorità italiane. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.



## Rai News

### Salerno

#### "A bordo c'è mia moglie, voglio portarla in Germania"

Il siriano Moyossav ha raggiunto **Salerno** per ritrovare la sua compagna di vita che non vede da tre anni ed è sulla Geo Barents E' siriano e vive in Germania, dove lavora nel settore delle pulizie, da tredici anni Moyossav Alkaraceh. Stamattina l'uomo, cinquant'anni, è arrivato sulla banchina del **porto** di **Salerno**. Comosso, emozionato non ha mai distolto lo sguardo dalla Geo Barents, la nave attraccata al Molo Manfredi perché a bordo c'è sua moglie Samar, 42 anni. I due non si vedono da tre anni e non hanno figli. Moyossav stringe tra le mani quello che dovrebbe essere un certificato di matrimonio e, con gli occhi lucidi, ha spiegato, con poche parole di inglese, che spera di poter portare sua moglie con lui in Germania.



## Sbarco di migranti, è attraccata al porto di Salerno la Geo Barents

La nave ha soccorso in mare 258 migranti, ma attualmente a bordo ne sono 257, in quanto una persona è stata evacuata precedentemente per ragioni sanitarie. Ascolta questo articolo ora... È approdata intorno alle 8.15 al porto di Salerno la Geo Barents di Medici senza Frontiere che ha soccorso 258 migranti in mare. Uno degli stranieri è stato evacuato dalla nave nei giorni scorsi per gravi condizioni di salute. Predisposti i servizi di ordine pubblico e l'identificazione da parte del Questore di Salerno Giancarlo Conticchio. In moto, dunque, la macchina dell'accoglienza: in campo, oltre a forze dell'ordine e sanitari, il Nucleo Comunale della Protezione Civile, le Politiche Sociali del Comune di Salerno, la Caritas diocesana e le associazioni di volontariato impegnate per i migranti. Lo sbarco è in corso: a bordo, dunque, 257 migranti, con 56 minori di cui 26 non accompagnati. Intanto 148 persone dovrebbero essere già indirizzate sui bus per raggiungere i centri di destinazione, mentre per gli altri l'identificazione e lo smistamento avverrà presso la sede della Croce Rossa in via Dei Carrari. Foto di Guglielmo Gambardella.



## Il Nautilus

Bari

### Dalla zes unica alla 'via del cotone'

Decreto legge aiuti al Mezzogiorno: zona ZES unica dal 2024. Istituiti il portale e lo sportello ZES unica. Si attende però un ulteriore decreto attuativo. La crisi israeliana di ieri crea ora interrogativi! Importante convegno sabato prossimo 13 ottobre 2023 a Matera, presso la Open Technologies Spa, Via dell'Industria (Zona Paip 2); si parlerà anche della 'via del cotone' Matera. Non tutti sono concordi sull'istituzione della Zes unica del Mezzogiorno che partirà dal 1° gennaio del 2024. Riportiamo quello che sostiene il Commissario straordinario del Governo della Zes Campania e Calabria, Giuseppe Romano: "L'impianto normativo che regola la Zes unica presenta lacune e solleva anche problemi di costituzionalità. A livello pratico si tratta di un complesso di norme che non garantirà più quel grado di semplificazione che si è ottenuto finora in Campania e che ha consentito finora di risolvere anche vertenze complicate come quelle della Whirlpool". Di contro, l'On. le Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR, ribadisce: "La Zes unica del Mezzogiorno è una delle zone economiche speciali più grandi al mondo. Si è scelto, d'intesa con la Commissione europea, di collocarla nel Mediterraneo. Va vista quindi per quello che è: una grande opportunità per l'attrazione di investimenti, stranieri e italiani". Le risorse per le misure fiscali della Zes unica del Sud - sottolinea Fitto - non saranno limitate al 2024 esortando a guardare alla strategia complessiva e non ai problemi contingenti. Il decreto specifica che per Zona Economica Speciale (ZES) si intende una zona delimitata del territorio dello Stato nella quale l'esercizio di attività economiche e imprenditoriali da parte delle aziende già operative e di quelle che si insedieranno può beneficiare di speciali condizioni in relazione agli investimenti e alle attività di sviluppo d'impresa. Una zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata, situata entro i confini dello Stato, che sia in collegamento, anche indiretto, con almeno un'area portuale. La Zes unica comprende territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna. Con il decreto da emanare entro il 30/12/2023 saranno definite le modalità di accesso al beneficio, nonché i criteri e le modalità di applicazione e di fruizione del credito d'imposta e dei relativi controlli, anche al fine di assicurare il rispetto del limite di spesa stabilito. Il budget nel complesso stanziato ammonterebbe a 4,5 miliardi di euro, da ripartire nel triennio 2024-2026. Parliamo di Zes unica del Sud, perché è considerata strategica, funzionale e operativa al memorandum d'intesa del G20, di New Delhi, che ha istituito un corridoio logistico India-Medio Oriente-Europa (IMEC, India-Middle East-Europe Economic Corridor) sottoscritto dai leader di Stati Uniti, India, Arabia Saudita, Emirati, Francia, Germania, Italia e Unione europea. Il Presidente dell'AdSPMAM, Prof **Ugo Patroni Griffi**, con un messaggio relativo agli ultimi avvenimenti in Israele



Decreto legge aiuti al Mezzogiorno: zona ZES unica dal 2024. Istituiti il portale e lo sportello ZES unica. Si attende però un ulteriore decreto attuativo. La crisi israeliana di ieri crea ora interrogativi! Importante convegno sabato prossimo 13 ottobre 2023 a Matera, presso la Open Technologies Spa, Via dell'Industria (Zona Paip 2); si parlerà anche della 'via del cotone' Matera. Non tutti sono concordi sull'istituzione della Zes unica del Mezzogiorno che partirà dal 1° gennaio del 2024. Riportiamo quello che sostiene il Commissario straordinario del Governo della Zes Campania e Calabria, Giuseppe Romano: "L'impianto normativo che regola la Zes unica presenta lacune e solleva anche problemi di costituzionalità. A livello pratico si tratta di un complesso di norme che non garantirà più quel grado di semplificazione che si è ottenuto finora in Campania e che ha consentito finora di risolvere anche vertenze complicate come quelle della Whirlpool". Di contro, l'On. le Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR, ribadisce: "La Zes unica del Mezzogiorno è una delle zone economiche speciali più grandi al mondo. Si è scelto, d'intesa con la Commissione europea, di collocarla nel Mediterraneo. Va vista quindi per quello che è: una grande opportunità per l'attrazione di investimenti, stranieri e italiani". Le risorse per le misure fiscali della Zes unica del Sud - sottolinea Fitto - non saranno limitate al 2024 esortando a guardare alla strategia complessiva e non ai problemi contingenti. Il decreto specifica che per Zona Economica Speciale (ZES) si intende una zona delimitata del territorio dello Stato nella quale l'esercizio di attività economiche e imprenditoriali da parte delle aziende già operative e di quelle che si insedieranno può beneficiare di speciali condizioni in relazione agli investimenti e alle attività di sviluppo d'impresa. Una zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata, situata entro i confini dello Stato, che sia in collegamento, anche indiretto, con almeno un'area portuale. La Zes unica comprende territori delle

## Il Nautilus

Bari

---

afferma che "Il corridoio IMEC, banalmente detto 'via del cotone' è un corridoio molto interessante, ma che presuppone la stabilità del Medio Oriente. Poiché i porti maggiori interessati di tale corridoio sono Dubai e Haifa, si comprende benissimo che la deflagrazione del conflitto in Israele inficia lo scenario di probabilità su cui il corridoio era stato costruito. E ovviamente solleva sinistri interrogativi". La 'via del cotone' si tratta di due collegamenti: uno ferroviario tra l'Europa e il Golfo (Emirati, Arabia Saudita, Israele, Giordania), l'altro portuale tra India e Golfo; si prevedono anche cavi per la trasmissione dei dati e dell'elettricità e tubature per l'idrogeno verde. Il progetto è stato adottato dalla Partnership for Global Infrastructure and Investment (PGII), un'alleanza creata dal G7 nel 2022, e dal Global Gateway dell'Ue, che ha destinato una spesa fino a 300 miliardi di euro per investimenti sulle infrastrutture all'estero tra il 2021 e il 2027. Kaush Arha, studioso indo-americano dell'Atlantic Council è stato uno dei primi ad articolare l'idea e i benefici di questo corridoio India-MedioOriente-Europa, almeno per i seguenti motivi: è sostenuto da basi solide economiche; il progetto è in linea con la strategia politica grazie agli Accordi di Abramo, che hanno consentito la normalizzazione economica tra Israele e gli Emirati e si spera anche con l'Arabia Saudita; infine, sia l'India e sia l'Europa hanno un rapporto forte con gli Emirati, con l'Arabia Saudita e con Israele. Con l'Italia che rimane il Paese del Mediterraneo meglio predisposto ad avere un ruolo guida in questa iniziativa. Tutto questo fino a ieri! Sabato 14 ottobre se ne parlerà al convegno di Matera su Mezzogiorno, Zes e via del cotone. La relazione introduttiva su 'Zes e rafforzamento delle capacità amministrative' sarà tenuta dal prof. Antonio Felice Uricchio (presidente Agenzia naz. le valutazione del sistema universitario e della ricerca); seguiranno gli interventi 'Le zone franche e doganali portuali' del prof. Sergio Prete (AdSP Mar Ionio) e su 'La via del cotone e i porti del Mezzogiorno' del prof. **Ugo Patroni Griffi** (AdSP Mare Adriatico Merid.). segue la locandina del convegno. Abele Carruezzo.

## Si chiude con successo la stagione inaugurale di Costa Crociere a Taranto. Oltre 100.000 passeggeri

(FERPRESS) Taranto, 9 OTT Si è conclusa la stagione inaugurale di Costa Crociere a Taranto. Costa Pacifica ha visitato oggi la città per l'ultimo dei 19 scali previsti nel corso dell'anno: dal 3 giugno la nave della compagnia italiana è attraccata in porto ogni sabato, nell'ambito di un itinerario di una settimana diretto a Catania, La Valletta (Malta), Mykonos (Grecia), Santorini (Grecia). La stagione di debutto di Costa a Taranto è stata un grande successo. In totale, nel corso degli ultimi 4 mesi, sono stati movimentati circa 102.000 passeggeri, tra imbarchi, sbarchi e transiti, provenienti prevalentemente da Italia, Francia, Spagna e Germania. La città e il territorio hanno ricevuto un grande apprezzamento da parte degli ospiti, che hanno potuto scoprirli in maniera autonoma, oppure scegliendo tra la vasta gamma di esperienze a terra organizzate a cui ha lavorato la compagnia con il supporto delle istituzioni e degli operatori locali. Il tour a piedi della città vecchia, con visita al Castello Aragonese e al duomo di San Cataldo, è stato tra i più apprezzati. Mario Zanetti, Amministratore Delegato di Costa Crociere, la cui presenza è prevista stasera a Taranto in occasione dei Taranto Port Days 2023, ha dichiarato:

Dopo questa stagione inaugurale possiamo dire, senza alcun dubbio, che Taranto è entrata stabilmente tra le destinazioni principali di Costa Crociere nel Mediterraneo. L'itinerario estivo che abbiamo proposto, con Taranto nella duplice veste di porto di transito e porto di imbarco, è andato molto bene. La città, in particolare, è stata una piacevolissima sorpresa per i nostri ospiti. Abbiamo lavorato in maniera eccellente con le istituzioni locali, che ringrazio perché ci hanno aiutato a migliorare ulteriormente il livello di servizio offerto ai nostri ospiti nel corso della stagione. Non vediamo l'ora di tornare qui nel 2024 con Costa Fascinosa. Costa Crociere ha già confermato il suo programma di crociere a Taranto anche per il 2024. La nave protagonista della prossima stagione sarà Costa Fascinosa, simile come dimensioni a Costa Pacifica, con circa 3.800 ospiti di capacità massima e 114.000 tonnellate di stazza. Il giorno di arrivo a Taranto cambierà: non più il sabato, ma la domenica, dalle ore 9 alle ore 19, dal 9 giugno al 22 settembre 2024. Le destinazioni comprese nell'itinerario, di una settimana, rimarranno invariate, permettendo agli ospiti di godersi in un'unica vacanza il meglio delle isole greche, con le soste a Mykonos (Grecia) e Santorini (Grecia), Puglia e Sicilia, con Taranto e Catania, e l'isola di Malta. Anche a bordo di Costa Fascinosa sarà possibile vivere una vacanza unica, con esperienze indimenticabili come il ristorante Archipelago, dove gustate i menù di tre grandi chef internazionali come Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León. Nel corso della stagione inaugurale di Costa a Taranto, la collaborazione tra la compagnia e le istituzioni locali ha portato anche all'attivazione di una importante iniziativa a carattere sociale, che è prevista proseguire nel 2024: il recupero e il riutilizzo delle eccedenze



La stagione di debutto di Costa a Taranto è stata un grande successo. In totale, nel corso degli ultimi 4 mesi, sono stati movimentati circa 102.000 passeggeri, tra imbarchi, sbarchi e transiti, provenienti prevalentemente da Italia, Francia, Spagna e Germania. La città e il territorio hanno ricevuto un grande apprezzamento da parte degli ospiti, che hanno potuto scoprirli in maniera autonoma, oppure scegliendo tra la vasta gamma di esperienze a terra organizzate a cui ha lavorato la compagnia con il supporto delle istituzioni e degli operatori locali. Il tour a piedi della città vecchia, con visita al Castello Aragonese e al duomo di San Cataldo, è stato tra i più apprezzati. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + Iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario. Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: [segreteria@ferpress.it](mailto:segreteria@ferpress.it) Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

## FerPress

### Taranto

---

alimentari prodotte a bordo. Questo programma a sostegno dei più bisognosi, che Costa ha proposto per prima nel settore nel 2017, è stato realizzato a Taranto grazie alla collaborazione con il Banco Alimentare Comitato della Puglia Onlus. Da luglio, in ogni scalo di Costa Pacifica, sono stati sbarcati circa 100 pasti completi, preparati a bordo ma non serviti agli ospiti, che sono stati donati all'Associazione Nazionale Famiglie di Taranto.

## Informatore Navale

Taranto

### SI CHIUDE CON SUCCESSO LA STAGIONE INAUGURALE DI COSTA CROCIERE A TARANTO: OLTRE 100.000 PASSEGGERI MOVIMENTATI

Oggi Costa Pacifica ha visitato **Taranto** per l'ultimo dei 19 scali previsti nel 2023, la città e il territorio hanno ricevuto un grande apprezzamento da parte degli ospiti della nave. Nel 2024 Costa riprenderà il suo programma di crociere a **Taranto** con Costa Fascinosa, a partire da giugno **Taranto**, 7 ottobre 2023 - Si è conclusa la stagione inaugurale di Costa Crociere a **Taranto**. Costa Pacifica ha visitato oggi la città per l'ultimo dei 19 scali previsti nel corso dell'anno: dal 3 giugno la nave della compagnia italiana è attraccata in porto ogni sabato, nell'ambito di un itinerario di una settimana diretto a Catania, La Valletta (Malta), Mykonos (Grecia), Santorini (Grecia). La stagione di debutto di Costa a **Taranto** è stata un grande successo. In totale, nel corso degli ultimi 4 mesi, sono stati movimentati circa 102.000 passeggeri, tra imbarchi, sbarchi e transiti, provenienti prevalentemente da Italia, Francia, Spagna e Germania. La città e il territorio hanno ricevuto un grande apprezzamento da parte degli ospiti, che hanno potuto scoprirli in maniera autonoma, oppure scegliendo tra la vasta gamma di esperienze a terra organizzate a cui ha lavorato la compagnia con il supporto delle istituzioni e degli operatori locali. Il tour a piedi della città vecchia, con visita al Castello Aragonese e al duomo di San Cataldo, è stato tra i più apprezzati. Mario Zanetti, Amministratore Delegato di Costa Crociere, la cui presenza è prevista stasera a **Taranto** in occasione dei **Taranto** Port Days 2023, ha dichiarato: "Dopo questa stagione inaugurale possiamo dire, senza alcun dubbio, che **Taranto** è entrata stabilmente tra le destinazioni principali di Costa Crociere nel Mediterraneo. L'itinerario estivo che abbiamo proposto, con **Taranto** nella duplice veste di porto di transito e porto di imbarco, è andato molto bene. La città, in particolare, è stata una piacevolissima sorpresa per i nostri ospiti. Abbiamo lavorato in maniera eccellente con le istituzioni locali, che ringrazio perché ci hanno aiutato a migliorare ulteriormente il livello di servizio offerto ai nostri ospiti nel corso della stagione. Non vediamo l'ora di tornare qui nel 2024 con Costa Fascinosa". Costa Crociere ha già confermato il suo programma di crociere a **Taranto** anche per il 2024. La nave protagonista della prossima stagione sarà Costa Fascinosa, simile come dimensioni a Costa Pacifica, con circa 3.800 ospiti di capacità massima e 114.000 tonnellate di stazza. Il giorno di arrivo a **Taranto** cambierà: non più il sabato, ma la domenica, dalle ore 9 alle ore 19, dal 9 giugno al 22 settembre 2024. Le destinazioni comprese nell'itinerario, di una settimana, rimarranno invariate, permettendo agli ospiti di godersi in un'unica vacanza il meglio delle isole greche, con le soste a Mykonos (Grecia) e Santorini (Grecia), Puglia e Sicilia, con **Taranto** e Catania, e l'isola di Malta. Anche a bordo di Costa Fascinosa sarà possibile vivere una vacanza unica, con esperienze



Oggi Costa Pacifica ha visitato Taranto per l'ultimo dei 19 scali previsti nel 2023, la città e il territorio hanno ricevuto un grande apprezzamento da parte degli ospiti della nave. Nel 2024 Costa riprenderà il suo programma di crociere a Taranto con Costa Fascinosa, a partire da giugno Taranto, 7 ottobre 2023 - Si è conclusa la stagione inaugurale di Costa Crociere a Taranto. Costa Pacifica ha visitato oggi la città per l'ultimo dei 19 scali previsti nel corso dell'anno: dal 3 giugno la nave della compagnia italiana è attraccata in porto ogni sabato, nell'ambito di un itinerario di una settimana diretto a Catania, La Valletta (Malta), Mykonos (Grecia), Santorini (Grecia). La stagione di debutto di Costa a Taranto è stata un grande successo. In totale, nel corso degli ultimi 4 mesi, sono stati movimentati circa 102.000 passeggeri, tra imbarchi, sbarchi e transiti, provenienti prevalentemente da Italia, Francia, Spagna e Germania. La città e il territorio hanno ricevuto un grande apprezzamento da parte degli ospiti, che hanno potuto scoprirli in maniera autonoma, oppure scegliendo tra la vasta gamma di esperienze a terra organizzate a cui ha lavorato la compagnia con il supporto delle istituzioni e degli operatori locali. Il tour a piedi della città vecchia, con visita al Castello Aragonese e al duomo di San Cataldo, è stato tra i più apprezzati. Mario Zanetti, Amministratore Delegato di Costa Crociere, la cui presenza è prevista stasera a Taranto in occasione dei Taranto Port Days 2023, ha dichiarato: "Dopo questa stagione inaugurale possiamo dire, senza alcun dubbio, che Taranto è entrata stabilmente tra le destinazioni principali di Costa Crociere nel Mediterraneo. L'itinerario estivo che abbiamo proposto, con Taranto nella duplice veste di porto di transito e porto di imbarco, è andato molto bene. La città, in particolare, è stata una piacevolissima sorpresa per i nostri ospiti. Abbiamo lavorato in maniera eccellente con le istituzioni locali, che ringrazio perché ci hanno aiutato a migliorare ulteriormente il livello di servizio offerto ai nostri ospiti nel corso della stagione. Non vediamo l'ora di tornare qui nel 2024 con Costa Fascinosa". Costa Crociere ha già confermato il suo programma di crociere a Taranto anche per il 2024. La nave protagonista della prossima stagione sarà Costa Fascinosa, simile come dimensioni a Costa Pacifica, con circa 3.800 ospiti di capacità massima e 114.000 tonnellate di stazza. Il giorno di arrivo a Taranto cambierà: non più il sabato, ma la domenica, dalle ore 9 alle ore 19, dal 9 giugno al 22 settembre 2024. Le destinazioni comprese nell'itinerario, di una settimana, rimarranno invariate, permettendo agli ospiti di godersi in un'unica vacanza il meglio delle isole greche, con le soste a Mykonos (Grecia) e Santorini (Grecia), Puglia e Sicilia, con Taranto e Catania, e l'isola di Malta. Anche a bordo di Costa Fascinosa sarà possibile vivere una vacanza unica, con esperienze

## Informatore Navale

### Taranto

---

indimenticabili come il ristorante Archipelago, dove gustate i menù di tre grandi chef internazionali come Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León. Nel corso della stagione inaugurale di Costa a **Taranto**, la collaborazione tra la compagnia e le istituzioni locali ha portato anche all'attivazione di una importante iniziativa a carattere sociale, che è prevista proseguire nel 2024: il recupero e il riutilizzo delle eccedenze alimentari prodotte a bordo. Questo programma a sostegno dei più bisognosi, che Costa ha proposto per prima nel settore nel 2017, è stato realizzato a **Taranto** grazie alla collaborazione con il Banco Alimentare Comitato della Puglia Onlus. Da luglio, in ogni scalo di Costa Pacifica, sono stati sbarcati circa 100 pasti completi, preparati a bordo ma non serviti agli ospiti, che sono stati donati all'Associazione Nazionale Famiglie di **Taranto**.

## "Ponte, cantiere aperto entro l'estate 2024". Farà da calamita ad ulteriori investimenti redazione "Ponte, cantiere aperto entro l'estate 2024". Farà da calamita ad ulteriori investimenti 0 commenti Lascia un commento

Pietro Ciucci (ad della Società Stretto di Messina) al QdS: "Cronoprogramma serrato per raggiungere l'obiettivo indicato dal Ministero. Dall'opera deriveranno straordinari benefici" PALERMO - Il cronoprogramma presentato è stato mantenuto e il sottosegretario al Mef, Federico Freni, a Coffee Break su La 7, ha spiegato che l'investimento complessivo dell'opera sarà pari a 12-14 miliardi e ha annunciato che il cantiere partirà nel 2024 con un primo finanziamento di 2 miliardi. Il consorzio Eurolink, guidato dal Gruppo Webuild, ha consegnato nei tempi previsti la documentazione di aggiornamento del progetto definitivo alla società Stretto di Messina. Si tratta di un progetto aggiornato del ponte e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari rispetto alla più recenti evoluzioni tecnologiche e norme tecniche per le costruzioni.

Obiettivi cardini del nuovo progetto, perché così deve essere chiamato, sono il livello di sicurezza e la compatibilità ambientale. Risulta evidente che si tratta di un'opera che rappresenta una sfida tecnologica e al contempo una vetrina dell'ingegneria italiana nel mondo. L'aggiornamento del progetto definitivo rappresenta il culmine di oltre 50 anni di lavoro coordinato di centinaia di ingegneri, tecnici, professori universitari e ricercatori. Sono state sviluppate soluzioni progettuali in grado di garantire i più alti livelli di sicurezza, efficienza, sostenibilità ambientale e impatto economico e sociale per il Ponte sullo Stretto, una complessa opera ingegneristica. Il lavoro di revisione ha inoltre prestato una peculiare attenzione alla stabilità e alla resistenza portando il livello del progetto a una struttura in grado di resistere ad alte intensità di vento, largamente superiori al vento più intenso mai registrato nello Stretto mentre, dal punto di vista sismico, l'integrità strutturale dell'opera è stata verificata per eventi di magnitudo superiore all'eccezionale terremoto di Messina del 1908. Nel tempo gli studi preliminari e le analisi condotte hanno reso l'area tra Messina e Reggio Calabria una di quelle più studiate nell'intero bacino del Mediterraneo. Sulla base dei dati progettuali, l'opera è destinata a diventare il ponte sospeso più lungo al mondo, con una campata complessiva di circa 3.660 metri e una luce centrale sospesa di 3.300 metri. Il suo impalcato, ossia l'insieme delle strutture di sostegno orizzontale del piano stradale, avrà una larghezza totale di circa 60 metri e le due torri collocate a terra, che andranno a reggere l'intera struttura, raggiungeranno un'altezza di 399 metri. Come sarà il Ponte La struttura sarà in grado di accogliere due carreggiate stradali con tre corsie per direzione, due di marcia e una di emergenza, oltre a una linea ferroviaria a doppio binario. Tale struttura consentirà un flusso di 6.000 veicoli l'ora e fino a 200 treni al giorno, modificando strutturalmente la mobilità dell'area e dell'intero Sud Italia evitando, soprattutto, il fenomeno della "rottura" dei convogli che devono attraversare lo stretto di Messina. Pietro Ciucci L'aggiornamento



del progetto definitivo del ponte e delle opere di collegamento stradale e ferroviario "è un passaggio fondamentale - ha dichiarato l'Ad della società "Stretto di Messina" Pietro Ciucci - nell'ambito del serrato cronoprogramma che consentirà di raggiungere l'obiettivo di aprire i cantieri nell'estate del 2024, in linea con le indicazioni ricevute dal Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini". Sono stati inoltre attivati i Tavoli Tecnici di lavoro con i rappresentanti dei Comuni interessati dall'opera, ha spiegato Pietro Ciucci "con l'obiettivo di mantenere un costante dialogo e confronto con le Città e consentire ai governi del territorio di portare avanti le scelte strategiche pianificate. Sono incontri di fondamentale importanza perché il ponte è un'opera del territorio e per il territorio, dal quale deriveranno straordinari benefici". Ora la sfida si sposta anche sulle altre infrastrutture dell'isola. È giunto il tempo che le istituzioni affrontino, con celerità ed efficienza, la situazione autostradale e ferroviaria dell'isola, dagli anelli autostradali e ferroviari necessari per la connessione di nuove vie di trasporto sia a servizio del ponte sia della mobilità ordinaria dei cittadini siciliani nell'isola. Intervista a Pasqualino Monti, ad di Enav e presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Interviene al QdS Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale e amministratore delegato di Enav SpA, il service provider che si occupa di controllo dello spazio aereo nazionale, unico service provider al mondo quotato in Borsa. Presidente, inizierei con una sua valutazione relativamente alla costruzione del ponte sullo Stretto di Messina, anche alla luce del fatto che il consorzio Eurolink, guidato dal Gruppo Webuild, ha consegnato, proprio pochi giorni fa, la definizione della documentazione relativa all'aggiornamento del progetto definitivo alla società "Ponte sullo Stretto" "Si tratta di un'opera straordinariamente importante sotto diversi aspetti. Il primo è quello logistico: c'è il collegamento con la terra ferma, la capacità di collegamento può portare alta velocità, un collegamento diretto anche ferroviario senza rotture di carico ma, soprattutto, l'input che manda perché questa realizzazione che obbliga a fotografare la situazione delle infrastrutture siciliane e quindi può dare lo sprone per la possibilità di infrastrutturare l'isola con anelli autostradali, ferroviari, con un netto miglioramento dei collegamenti interni con la possibilità di valorizzare ancora di più la presenza del ponte e di sfruttarlo al 100% delle sue possibilità. Il secondo aspetto è quello relativo al messaggio commerciale che si manda nel mondo. La Sicilia, e lo dico da non siciliano, è una delle terre più belle che esistono nel nostro paese e, nonostante gli sforzi straordinari dalle pubbliche amministrazioni per attirare turismo, a oggi non ha ancora raggiunto i numeri cui potrebbe ambire. Il ponte pone la Sicilia nei mercati internazionali anche per la tipologia di realizzazione, visto che stiamo parlando di un ponte di tre chilometri. Non è solo un messaggio di logistica pura ma anche di realizzazione architettonica". È evidente che, a fronte di un'opera con queste caratteristiche, la situazione delle infrastrutture regionali, cui le ha accennato, sono al minimo dei livelli possibili, con una scarsità di servizi anche per gli hub portuali "In Sicilia gli hub portuali sono organizzati per servire una comunità di cinque

milioni e mezzo di persone cui si aggiungono i turisti. Si tratta, nel caso della Sicilia, di collegamenti di breve raggio. Il ponte aiuta non solo i flussi in entrata ma anche quelli in uscita, aiuta la costruzione, assieme alle Zone Economiche Speciali, di un'industria che oggi sull'isola è assente, aiuta a capire che finalmente in quest'isola si può investire aggiungendo investimenti a quelli che negli ultimi anni sono stati realizzati. Il Porto di Palermo ne è un esempio. Abbiamo un'industria all'interno del Porto di Palermo, quella cantieristica, sulla quale abbiamo deciso di investire e ricordo che, fino al 2017, c'era il rischio della chiusura e invece nel maggio 2022 è stata varata una nave militare, oggi stiamo ricostruendo il 'bacino 150.000' e domani ci auguriamo che vengano varate navi da crociera. È un percorso che deve iniziare perché, se non s'inizia non 'si arriva a dama'. Non possiamo dire che 'si sta facendo il ponte ma non abbiamo ancora le opere' ma dobbiamo dire 'si sta facendo il ponte sbrighiamoci a fare le opere che mancano' e cominciamo a comunicare alle industrie del mondo che ci circonda che quell'opera, il ponte, si farà così come si faranno tutte le altre opere necessarie. È necessario un approccio costruttivo che sostituisca quello di retroguardia che ha caratterizzato in generale il pensiero del passato, una sorta di diffidenza e di rassegnazione. All'epoca, con i nostri piccoli scavi, e che oggi sono in diretta concorrenza sui mercati nazionali e internazionali con grande dignità, possiamo essere un modesto esempio da seguire. Abbiamo raggiunto numeri incredibili, riqualificando e costruendo le infrastrutture e sto parlando di numeri di economia reale, di mercato, di maggiore occupazione, di maggiori volumi, di maggiori passeggeri, di maggiore presenza, di maggiore servizi erogati. Questa è una terra che può raggiungere punti di prodotto interno lordo fantasmagorici, superiori a quanto possiamo immaginare". Potrebbe essere, ad esempio, l'occasione di intercettare i grandi cargo provenienti dalla Cina che oggi sono solo in transito "Quando si parla est-ovest, ossia di grandi navi contenitori bisogna essere realisti. Un hub di contenitori è fatto da contenitori di ferro che trasportano merce che deve arrivare da qualche parte. Quando c'è una rottura di carico, ossia quando la merce arriva in un terminal ad esempio in Sicilia, e poi è caricata su altre navi per andare in altre mete, viene definita 'trasbordo'. Abbiamo un porto, quello di Gioiatauro, che movimentata circa tre milioni di pezzi di trasbordo. Risultato importante ma che non è in grado di generare una ricchezza totale che è generata quando, alle spalle dell'hub, c'è un'area industriale vasta in grado di accogliere la merce dei container e la trasforma dall'industria manifatturiera e poi è ricaricata nei container che non ripartono vuoti ma pieni. Si tratta di un meccanismo vitale per un'area perché proprio alle spalle del porto si crea una zona industriale in cui le merci sono lavorate, creando così valore aggiunto. La presenza del ponte e delle relative infrastrutture permetterà di realizzare tutto questo. Ancora un esempio che riguarda il Porto di Palermo: quando annunciammo agli armatori delle crociere che era arrivato il momento per investire a Palermo perché avremmo realizzato una banchina, un terminal, tre accosti, un pescaggio a dodici metri, ci guardavano dubbiosi ma, hanno visto che è stata posta la prima pietra del terminal, che abbiamo realizzato l'infrastruttura, poi il terminal crociere, dragato i porti, poi abbiamo fatto il terminal aliscafo è arrivato il risultato.

Il dato di quest'anno è stato di 930.000 passeggeri croceristi a Palermo quando, nel 2019, erano 400.000. Lei pensi che l'insieme di tutti i porti siciliani, nel 2018, raggiungeva quei 930.000 che oggi sono realizzati da Palermo. Oggi, due dei più grandi armatori mondiali, la MSC Cruise S.A. e Costa Crociere SpA, hanno costituito una società che si chiama West Sicily Gate che investirà circa 160 milioni di euro in quindici anni. Possiamo rispondere alle esigenze di mercato ma dobbiamo mettere i player internazionali nelle condizioni di investire. Proprio per questo dobbiamo dire: bene al ponte, bene all'anello ferroviario, bene all'anello autostradale, impegniamoci per farlo. Smettiamo di dire che non ce la faremo, basta con la rassegnazione. Arriveranno i problemi? In realtà succede in tutte le parti del mondo e, quando arriveranno, li affronteremo e cercheremo di superarli". Una sorta di ricetta già utilizzata a Palermo "Questo è l'approccio vincente che in un asset importante dell'isola, ossia nei porti della Sicilia occidentali, si è dimostrato essere possibile e ha portato risultati. Lei pensi che nel 2017/18 l'Autorità faceva circa 300.000 euro di utile l'anno mentre, a chiusura dell'esercizio 2022, sono diventati 30 milioni. Siamo cresciuti in ogni singolo settore della blue economy perché i nostri porti sono 'general purpose', non ci sono porti specifici per passeggeri croceristi o merci, perché ogni singolo porto siciliano si occupa di tutti i settori. Questo significa che questa terra ha potenzialità inespresse che bisogna saper cogliere. Penso che le istituzioni oggi se ne rendano conto e stiano lavorando per dare a questa terra quello che merita".

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Autorità Portuale di Messina. Tre progetti sul Pnrr e il sollecito per il porto di Tremestieri

Una richiesta di 36 milioni per tre opere già in corso finanziate con fondi di bilancio, che potrebbero essere impiegati altrove. Addio al progetto del deposito di gas naturale liquefatto e a diversi altri in Italia che non hanno i requisiti. Il Ministero delle Infrastrutture sta rimodulando il fondo complementare collegato al Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Ogni **Autorità Portuale** può candidare tre progetti ed ecco quelli scelti a Messina: 1) il completamento di banchine e pontili interni al bacino ed escavazione fondali del porto di Milazzo (26,2 milioni); 2) riqualificazione del lungomare di Messina nelle aree libere dell'ex Fiera (6,8 milioni); 3) opere a protezione delle aree demaniali accanto alla foce del torrente Annunziata a Messina (3,2 milioni). I primi due sono lavori già in corso, per il terzo c'è la gara d'appalto in corso. Si tratta di opere finanziate con fondi di bilancio dell'**Autorità Portuale**, che così potrebbero essere impiegati altrove. Porto di Tremestieri. Nella stessa richiesta, si ricorda che il Comune di Messina ha bisogno di 58 milioni 211mila euro per completare i lavori del porto di Tremestieri (appena riaffidati), di cui 17 a carico dell'**Autorità Portuale**, "essendo stato revocato, per mancato rispetto del termine del 31 dicembre 2023 per l'utilizzo, un finanziamento di pari importo previsto con fondi Pon Infrastrutture e Reti 2014/2020", visto che "sono stati risolti i problemi che al momento ne hanno imposto la sospensione".



## IL Sicilia

Augusta

### AdSP Sicilia orientale riceve il premio "Itala 2023" a Piacenza

Redazione Un piano generale di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività e un nutrito programma di interventi infrastrutturali già in cantiere o in fase di progettazione: sono le motivazioni del riconoscimento assegnato all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP), presieduta da Francesco Di Sarcina, che ha ricevuto nei giorni scorsi a Piacenza il premio "Itala 2023". L'iniziativa ITALA - Italian Terminal And Logistic Awards è stata ideata per mettere in luce in Italia e all'estero le capacità degli operatori italiani del terminalismo portuale, intermodale e della logistica, e riconoscerne le qualità manageriali e la strategica importanza per l'economia nazionale. Si svolge ogni anno nell'ambito del GIS EXPO, le "Giornate italiane del sollevamento e dei trasporti eccezionali", la più grande fiera di settore a livello europeo, giunta alla IX edizione. L'appuntamento, particolarmente prestigioso, è promosso da GIS e patrocinato dalle più importanti associazioni di categoria e da numerosi organismi istituzionali; coinvolge riunisce gli operatori del settore che trattano macchine e attrezzature per il sollevamento, la movimentazione industriale e portuale e il trasporto pesante, ed è l'unico evento in Italia in grado di attrarre gli interlocutori stranieri. "L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale ha messo in pista una pianificazione di varie attività - ha evidenziato Fabio Potestà di Mediapoint, organizzatore dell'Itala Award durante la cerimonia di premiazione - alcune delle quali si erano radicate nel tempo sul territorio ma non sempre in maniera congruente e virtuosa. Con l'appannaggio della 'terza sponda' del porto di Pozzallo, su cui l'ente portuale di recente ha preso giurisdizione, dispone insieme ad Augusta e Catania di un tridente dal potenziale formidabile, se opportunamente sfruttato e valorizzato. A tale scopo le azioni programmate diventeranno strumenti per rilanciare i traffici e riorganizzazione aree e concessioni, nell'ottica ulteriore del miglioramento del rapporto tra porto e città". L'ente siciliano è stata l'unica Authority, tra le 16 esistenti nel nostro paese, ad essere premiata durante la manifestazione nella categoria di riferimento: "Una gratificazione significativa perché proviene direttamente dal mondo della portualità - ha commentato il presidente Di Sarcina - è stata una piacevole sorpresa ed è merito del minuzioso e prezioso lavoro di squadra svolto dall'Autorità nell'arco dell'ultimo anno, volto a modernizzare e rilanciare i porti di Catania, Augusta e Pozzallo". Il nome del premio, l'acronimo Itala, ricorda il nome dell'autovettura italiana con la quale nel 1907 il giornalista Luigi Barzini, inviato speciale del "Corriere Della Sera", insieme al principe Scipione Borghese e il pilota/meccanico Ettore Guizzardi presero parte al Raid internazionale Pechino-Parigi, vincendolo con grande vantaggio su tutti gli altri concorrenti, e dimostrando in tal modo che le capacità tecnologiche, la tenacia e lo spirito d'iniziativa



Redazione Un piano generale di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività e un nutrito programma di interventi infrastrutturali già in cantiere o in fase di progettazione: sono le motivazioni del riconoscimento assegnato all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP), presieduta da Francesco Di Sarcina, che ha ricevuto nei giorni scorsi a Piacenza il premio "Itala 2023". L'iniziativa ITALA - Italian Terminal And Logistic Awards è stata ideata per mettere in luce in Italia e all'estero le capacità degli operatori italiani del terminalismo portuale, intermodale e della logistica, e riconoscerne le qualità manageriali e la strategica importanza per l'economia nazionale. Si svolge ogni anno nell'ambito del GIS EXPO, le "Giornate italiane del sollevamento e dei trasporti eccezionali", la più grande fiera di settore a livello europeo, giunta alla IX edizione. L'appuntamento, particolarmente prestigioso, è promosso da GIS e patrocinato dalle più importanti associazioni di categoria e da numerosi organismi istituzionali; coinvolge riunisce gli operatori del settore che trattano macchine e attrezzature per il sollevamento, la movimentazione industriale e portuale e il trasporto pesante, ed è l'unico evento in Italia in grado di attrarre gli interlocutori stranieri. "L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale ha messo in pista una pianificazione di varie attività - ha evidenziato Fabio Potestà di Mediapoint, organizzatore dell'Itala Award durante la cerimonia di premiazione - alcune delle quali si erano radicate nel tempo sul territorio ma non sempre in maniera congruente e virtuosa. Con l'appannaggio della 'terza sponda' del porto di Pozzallo, su cui l'ente portuale di recente ha preso giurisdizione, dispone insieme ad Augusta e Catania di un tridente dal potenziale formidabile, se opportunamente sfruttato e valorizzato. A tale scopo le azioni programmate diventeranno strumenti per rilanciare i traffici e riorganizzazione aree e concessioni, nell'ottica ulteriore del miglioramento del rapporto tra porto e città". L'ente siciliano è stata l'unica Authority, tra le 16 esistenti nel nostro paese, ad essere premiata.

## IL Sicilia

Augusta

---

degli italiani riescono ad essere vincenti anche nelle sfide più difficili.

## La Voce dell'Isola

Augusta

### L'Autorità portuale della Sicilia orientale riceve il premio "Itala 2023" a Piacenza

Visualizzazioni articolo: 7 L'unico ente italiano premiato nel GIS Expo, la più grande fiera europea del settore trasporti portuali Merito del piano generale di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività e di un nutrito programma di interventi infrastrutturali già in cantiere. Il presidente Di **Sarcina**: "Riconoscimento al grande lavoro di squadra dell'ente volto a modernizzare e rilanciare i porti di Catania, Augusta e Pozzallo" Un piano generale di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività e un nutrito programma di interventi infrastrutturali già in cantiere o in fase di progettazione: sono le motivazioni del riconoscimento assegnato all'Autorità di Sistema Portuale del **Mare di Sicilia Orientale (AdSP)**, presieduta da **Francesco Di Sarcina**, che ha ricevuto nei giorni scorsi a Piacenza il premio "Itala 2023". L'iniziativa "L'AdSP del **Mare di Sicilia Orientale** ha messo in pista una pianificazione di varie attività - ha evidenziato Fabio Potestà di Mediapoint, organizzatore dell'Itala Award durante la cerimonia di premiazione - alcune delle quali si erano radicate nel tempo sul territorio ma non sempre in maniera congruente e virtuosa. Con l'appannaggio della 'terza sponda' del porto di Pozzallo, su cui l'ente portuale di recente ha preso giurisdizione, dispone insieme ad Augusta e Catania di un tridente dal potenziale formidabile, se opportunamente sfruttato e valorizzato. A tale scopo le azioni programmate diventeranno strumenti per rilanciare i traffici e riorganizzazione aree e concessioni, nell'ottica ulteriore del miglioramento del rapporto tra porto e città". L'ente siciliano è stata l'unica Authority, tra le 16 esistenti nel nostro paese, ad essere premiata durante la manifestazione nella categoria di riferimento: "Una gratificazione significativa perché proviene direttamente dal mondo della portualità - ha commentato il presidente Di **Sarcina** - è stata una piacevole sorpresa ed è merito del minuzioso e prezioso lavoro di squadra svolto dall'Autorità nell'arco dell'ultimo anno, volto a modernizzare e rilanciare i porti di Catania, Augusta e Pozzallo". Il nome del premio, l'acronimo Itala, ricorda il nome dell'autovettura italiana con la quale nel 1907 il giornalista Luigi Barzini, inviato speciale del "Corriere Della Sera", insieme al principe Scipione Borghese e il pilota/meccanico Ettore Guizzardi presero parte al Raid internazionale Pechino-Parigi, vincendolo con grande vantaggio su tutti gli altri concorrenti, e dimostrando in tal modo che le capacità tecnologiche, la tenacia e lo spirito d'iniziativa degli italiani riescono ad essere vincenti anche nelle sfide più difficili. Nelle foto: il presidente **Francesco Di Sarcina** riceve il premio Itala 2023. Foto di gruppo con gli altri premiati.



Visualizzazioni articolo: 7 L'unico ente italiano premiato nel GIS Expo, la più grande fiera europea del settore trasporti portuali Merito del piano generale di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività e di un nutrito programma di interventi infrastrutturali già in cantiere. Il presidente Di Sarcina: "Riconoscimento al grande lavoro di squadra dell'ente volto a modernizzare e rilanciare i porti di Catania, Augusta e Pozzallo" Un piano generale di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività e un nutrito programma di interventi infrastrutturali già in cantiere o in fase di progettazione: sono le motivazioni del riconoscimento assegnato all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP), presieduta da Francesco Di Sarcina, che ha ricevuto nei giorni scorsi a Piacenza il premio "Itala 2023". L'iniziativa "L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale ha messo in pista una pianificazione di varie attività - ha evidenziato Fabio Potestà di Mediapoint, organizzatore dell'Itala Award durante la cerimonia di premiazione - alcune delle quali si erano radicate nel tempo sul territorio ma non sempre in maniera congruente e virtuosa. Con l'appannaggio della 'terza sponda' del porto di Pozzallo, su cui l'ente portuale di recente ha preso giurisdizione, dispone insieme ad Augusta e Catania di un tridente dal potenziale formidabile, se opportunamente sfruttato e valorizzato. A tale scopo le azioni programmate diventeranno strumenti per rilanciare i traffici e riorganizzazione aree e concessioni, nell'ottica ulteriore del miglioramento del rapporto tra porto e città". L'ente siciliano è stata l'unica Authority, tra le 16 esistenti nel nostro paese, ad essere premiata durante la manifestazione nella categoria di riferimento: "Una gratificazione significativa perché proviene direttamente dal mondo della portualità - ha commentato il presidente Di Sarcina - è stata una piacevole sorpresa ed è merito del minuzioso e prezioso lavoro di squadra svolto dall'Autorità nell'arco dell'ultimo anno, volto a

## Lora

## Augusta

## L'Autorità portuale della Sicilia orientale riceve il premio "Itala 2023" a Piacenza

Merito del piano generale di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività e di un nutrito programma di interventi infrastrutturali già in cantiere. Il presidente Di **Sarcina**: "Riconoscimento al grande lavoro di squadra dell'ente volto a modernizzare e rilanciare i porti di Catania, Augusta e Pozzallo" "L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale ha messo in pista una pianificazione di varie attività - ha evidenziato Fabio Potestà di Mediapoint, organizzatore dell'Itala Award durante la cerimonia di premiazione - alcune delle quali si erano radicate nel tempo sul territorio ma non sempre in maniera congruente e virtuosa. Con l'appannaggio della 'terza sponda' del porto di Pozzallo, su cui l'ente portuale di recente ha preso giurisdizione, dispone insieme ad Augusta e Catania di un tridente dal potenziale formidabile, se opportunamente sfruttato e valorizzato. A tale scopo le azioni programmate diventeranno strumenti per rilanciare i traffici e riorganizzazione aree e concessioni, nell'ottica ulteriore del miglioramento del rapporto tra porto e città". L'ente siciliano è stata l'unica Authority, tra le 16 esistenti nel nostro paese, ad essere premiata durante la manifestazione nella categoria di riferimento: "Una gratificazione significativa perché proviene direttamente dal mondo della portualità - ha commentato il presidente Di **Sarcina** - è stata una piacevole sorpresa ed è merito del minuzioso e prezioso lavoro di squadra svolto dall'Autorità nell'arco dell'ultimo anno, volto a modernizzare e rilanciare i porti di Catania, Augusta e Pozzallo". Il nome del premio, l'acronimo Itala, ricorda il nome dell'autovettura italiana con la quale nel 1907 il giornalista Luigi Barzini, inviato speciale del "Corriere Della Sera", insieme al principe Scipione Borghese e il pilota/meccanico Ettore Guizzardi presero parte al Raid internazionale Pechino-Parigi, vincendolo con grande vantaggio su tutti gli altri concorrenti, e dimostrando in tal modo che le capacità tecnologiche, la tenacia e lo spirito d'iniziativa degli italiani riescono ad essere vincenti anche nelle sfide più difficili. Nelle foto: il presidente **Francesco** Di **Sarcina** riceve il premio Itala 2023. Foto di gruppo con gli altri premiati.



10/09/2023 10:12

Merito del piano generale di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività e di un nutrito programma di interventi infrastrutturali già in cantiere. Il presidente Di Sarcina: "Riconoscimento al grande lavoro di squadra dell'ente volto a modernizzare e rilanciare i porti di Catania, Augusta e Pozzallo" "L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale ha messo in pista una pianificazione di varie attività - ha evidenziato Fabio Potestà di Mediapoint, organizzatore dell'Itala Award durante la cerimonia di premiazione - alcune delle quali si erano radicate nel tempo sul territorio ma non sempre in maniera congruente e virtuosa. Con l'appannaggio della 'terza sponda' del porto di Pozzallo, su cui l'ente portuale di recente ha preso giurisdizione, dispone insieme ad Augusta e Catania di un tridente dal potenziale formidabile, se opportunamente sfruttato e valorizzato. A tale scopo le azioni programmate diventeranno strumenti per rilanciare i traffici e riorganizzazione aree e concessioni, nell'ottica ulteriore del miglioramento del rapporto tra porto e città". L'ente siciliano è stata l'unica Authority, tra le 16 esistenti nel nostro paese, ad essere premiata durante la manifestazione nella categoria di riferimento: "Una gratificazione significativa perché proviene direttamente dal mondo della portualità - ha commentato il presidente Di Sarcina - è stata una piacevole sorpresa ed è merito del minuzioso e prezioso lavoro di squadra svolto dall'Autorità nell'arco dell'ultimo anno, volto a modernizzare e rilanciare i porti di Catania, Augusta e Pozzallo". Il nome del premio, l'acronimo Itala, ricorda il nome dell'autovettura italiana con la quale nel 1907 il giornalista Luigi Barzini, inviato speciale del "Corriere Della Sera", insieme al principe Scipione Borghese e il pilota/meccanico Ettore Guizzardi presero parte al Raid internazionale Pechino-Parigi, vincendolo con grande vantaggio su tutti gli altri concorrenti, e dimostrando in tal modo che le capacità tecnologiche, la tenacia e lo spirito d'iniziativa degli italiani riescono ad

## L'Autorità portuale della Sicilia orientale riceve il premio 'Itala 2023' a Piacenza

*Un piano generale di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività e un nutrito programma di interventi infrastrutturali già in cantiere o in fase di progettazione: sono le motivazioni del ri...*

Vetrinatv

Un piano generale di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività e un nutrito programma di interventi infrastrutturali già in cantiere o in fase di progettazione: sono le motivazioni del riconoscimento assegnato all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP), presieduta da Francesco Di Sarcina, che ha ricevuto nei giorni scorsi a Piacenza il premio 'Itala 2023'. L'iniziativa ITALA - Italian Terminal And Logistic Awards è stata ideata per mettere in luce in Italia e all'estero le capacità degli operatori italiani del terminalismo portuale, intermodale e della logistica, e riconoscerne le qualità manageriali e la strategica importanza per l'economia nazionale. Si svolge ogni anno nell'ambito del GIS EXPO, le 'Giornate italiane del sollevamento e dei trasporti eccezionali', la più grande fiera di settore a livello europeo, giunta alla IX edizione. L'appuntamento, particolarmente prestigioso, è promosso da GIS e patrocinato dalle più importanti associazioni di categoria e da numerosi organismi istituzionali; coinvolge riunisce gli operatori del settore che trattano macchine e attrezzature per il sollevamento, la movimentazione industriale e portuale e il trasporto pesante, ed è l'unico evento in Italia in grado di attrarre gli interlocutori stranieri. L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale ha messo in pista una pianificazione di varie attività - ha evidenziato Fabio Potestà di Mediapoint, organizzatore dell'Itala Award durante la cerimonia di premiazione - alcune delle quali si erano radicate nel tempo sul territorio ma non sempre in maniera congruente e virtuosa. Con l'appannaggio della 'terza sponda' del porto di Pozzallo, su cui l'ente portuale di recente ha preso giurisdizione, dispone insieme ad Augusta e Catania di un tridente dal potenziale formidabile, se opportunamente sfruttato e valorizzato. A tale scopo le azioni programmate diventeranno strumenti per rilanciare i traffici e riorganizzazione aree e concessioni, nell'ottica ulteriore del miglioramento del rapporto tra porto e città'. L'ente siciliano è stata l'unica Authority, tra le 16 esistenti nel nostro paese, ad essere premiata durante la manifestazione nella categoria di riferimento: 'Una gratificazione significativa perché proviene direttamente dal mondo della portualità - ha commentato il presidente Di Sarcina - è stata una piacevole sorpresa ed è merito del minuzioso e prezioso lavoro di squadra svolto dall'Autorità nell'arco dell'ultimo anno, volto a modernizzare e rilanciare i porti di Catania, Augusta e Pozzallo'. Il nome del premio, l'acronimo Itala, ricorda il nome dell'autovettura italiana con la quale nel 1907 il giornalista Luigi Barzini, inviato speciale del 'Corriere Della Sera', insieme al principe Scipione Borghese e il pilota/meccanico Ettore Guizzardi presero parte al Raid internazionale Pechino-Parigi, vincendolo con grande vantaggio su tutti gli altri concorrenti, e dimostrando in tal



## Vetrina Tv

### Augusta

---

modo che le capacità tecnologiche, la tenacia e lo spirito d'iniziativa degli italiani riescono ad essere vincenti anche nelle sfide più difficili.

## Web Marte

Augusta

### Augusta | Prestigioso premio per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale è stata premiata a Piacenza, nel corso del Salone Gis Expo, con il prestigioso premio Itala 2023, nel settore della logistica e del terminalismo portuale. L'autorità portuale di Augusta, Catania e Pozzallo ha ricevuto nei giorni scorsi a Piacenza il premio "Itala 2023". Itala è l'acronimo di Italian Terminal And Logistic Awards, una iniziativa ideata per evidenziare le capacità degli operatori italiani del terminalismo portuale, intermodale e della logistica. L'acronimo Itala, in realtà vuole anche ricordare il nome dell'autovettura che nel 1907 prese parte al Raid internazionale Pechino-Parigi, vincendolo con grande vantaggio su tutti gli altri concorrenti, e dimostrando in tal modo che le capacità tecnologiche, la tenacia e lo spirito d'iniziativa degli italiani riescono ad essere vincenti anche nelle sfide più difficili. L'iniziativa si è svolta a Piacenza, nell'ambito del Gis Expo, le 'Giornate italiane del sollevamento e dei trasporti eccezionali, la più grande fiera di settore a livello europeo, giunta alla IX edizione. Così Fabio Potestà di Mediapoint, organizzatore dell'Itala Award, durante la cerimonia di premiazione.



## Ad Fincantieri, riportiamo in Italia costruzione traghetti

Fincantieri torna a costruire traghetti in Italia. E lo fa con la firma di un contratto per la realizzazione di una unità commissionata dalla Regione siciliana. Si tratterà di un traghetto di nuova generazione, sarà costruito nel cantiere navale di Palermo e sarà consegnato nel 2026. Costo 120 milioni di euro. "E' un giorno importante, Fincantieri riporta la produzione dei traghetti in Italia - dice l'ad di Fincantieri Pieroberto Folgiero, in conferenza stampa col governatore della Sicilia Renato Schifani - E' l'inizio di un grande ritorno in Italia nel segno dell'innovazione". Il contratto firmato dalla Regione siciliana con Fincantieri include l'opzione per un secondo traghetto. La Regione non pagherà l'Iva in base alle disposizioni dell'Agenzia delle entrate su una certa tipologia di tratta marittima, con un risparmio calcolato in circa 28 milioni di euro. Il mezzo servirà per il trasporto di passeggeri, vetture e anche materiale pericoloso farà servizio tra la Sicilia e le isole di Lampedusa/Linosa e Pantelleria. Il governo Schifani darà la gestione del traghetto al concessionario privato del servizio per il collegamento con le due isole minori, con un abbattimento del costo del contratto. Il traghetto avrà un motore alimentato a diesel e gas liquefatto; avrà un impianto fotovoltaico, che consentirà la permanenza in porto con emissione zero per 4 ore e di un sistema di stabilizzazione. Sarà lungo 140 metri e 14.500 tonnellate di stazza lorda, navigherà con una velocità massima di 19 nodi e potrà trasportare fino a 1000 persone e 200 auto a volta. "Siamo fieri e contenti di questo accordo, ringrazio Fincantieri e l'assessore ai Trasporti Alessandro Aricò per questo importante protocollo. L'intesa traccia un solco di autonomizzazione della Regione, è un primo passo importante", dice Schifani. "Sarà il primo traghetto made in Sicily - aggiunge Aricò - Tra le innovazioni anche lo stabilizzatore".



Fincantieri torna a costruire traghetti in Italia. E lo fa con la firma di un contratto per la realizzazione di una unità commissionata dalla Regione siciliana. Si tratterà di un traghetto di nuova generazione, sarà costruito nel cantiere navale di Palermo e sarà consegnato nel 2026. Costo 120 milioni di euro. "E' un giorno importante, Fincantieri riporta la produzione dei traghetti in Italia - dice l'ad di Fincantieri Pieroberto Folgiero, in conferenza stampa col governatore della Sicilia Renato Schifani - E' l'inizio di un grande ritorno in Italia nel segno dell'innovazione". Il contratto firmato dalla Regione siciliana con Fincantieri include l'opzione per un secondo traghetto. La Regione non pagherà l'Iva in base alle disposizioni dell'Agenzia delle entrate su una certa tipologia di tratta marittima, con un risparmio calcolato in circa 28 milioni di euro. Il mezzo servirà per il trasporto di passeggeri, vetture e anche materiale pericoloso farà servizio tra la Sicilia e le isole di Lampedusa/Linosa e Pantelleria. Il governo Schifani darà la gestione del traghetto al concessionario privato del servizio per il collegamento con le due isole minori, con un abbattimento del costo del contratto. Il traghetto avrà un motore alimentato a diesel e gas liquefatto; avrà un impianto fotovoltaico, che consentirà la permanenza in porto con emissione zero per 4 ore e di un sistema di stabilizzazione. Sarà lungo 140 metri e 14.500 tonnellate di stazza lorda, navigherà con una velocità massima di 19 nodi e potrà trasportare fino a 1000 persone e 200 auto a volta. "Siamo fieri e contenti di questo accordo, ringrazio Fincantieri e l'assessore ai Trasporti Alessandro Aricò per questo importante protocollo. L'intesa traccia un solco di autonomizzazione della Regione, è un primo passo importante", dice Schifani. "Sarà il primo traghetto made in Sicily - aggiunge Aricò - Tra le

## Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

### ISOLE MINORI, CONTRATTO REGIONE-FINCANTIERI PER NUOVO TRAGHETTO

**Trieste**/Palermo - Un nuovo traghetto, di totale proprietà della Regione Siciliana e interamente "made in Sicily", svolgerà il servizio di collegamento con Lampedusa e Pantelleria. Il Presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e l'Amministratore delegato e Direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero hanno firmato oggi a Palazzo d'Orleans, alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò, il contratto per la costruzione di un nuovo traghetto (Ropax Classe A), per un importo a base d'asta di quasi 120 milioni di euro. "La firma di questo contratto - ha detto il Presidente Schifani - rappresenta una svolta per i collegamenti con le isole minori della Sicilia. La nostra è la prima Regione in Italia a mettere in campo i fondi che il ministero dei Trasporti ha destinato ai collegamenti via mare ed è la prima ad essere totalmente proprietaria di un traghetto. Miglioreremo gli standard qualitativi e di sicurezza dei trasporti navali per Lampedusa e Pantelleria, con una nave moderna e che garantisce grande attenzione anche al rispetto dell'ambiente. Diamo una risposta concreta ai residenti e a quanti devono raggiungere le isole per motivi di lavoro o per turismo. Esprimo particolare soddisfazione, inoltre, per il fatto che la nuova unità sarà interamente realizzata nei cantieri di Palermo. È la conferma della grande qualità professionale delle maestranze dello stabilimento palermitano che ho avuto modo di constatare personalmente, un patrimonio che è giusto valorizzare in settore strategico quale quello della cantieristica navale". Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato e Direttore generale di Fincantieri, ha commentato: "L'aggiudicazione di questo ordine rappresenta un test importante per Fincantieri. In un comparto industriale che nel tempo si è trasferito in cantieri asiatici, abbiamo l'opportunità di riportare in Italia la produzione di traghetti, riabilitare le nostre competenze storiche nel settore e dimostrare la capacità di essere competitivi garantendo al contempo i più alti standard produttivi, con benefici in termini di operatività e sostenibilità che arriveranno fino all'utente finale. Punto di forza del nostro progetto sono, ancora una volta, le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, che intercettano le esigenze della transizione energetica, destinate a delineare il settore del trasporto marittimo di domani". La nuova unità sarà interamente realizzata nel cantiere navale di Palermo, sarà consegnata nel 2026 e servirà le tratte tra la Sicilia e le isole di Lampedusa e Pantelleria. Il traghetto avrà una lunghezza di circa 140 metri e circa 14.500 tonnellate di stazza lorda. Potrà raggiungere i 19 nodi di velocità massima e una capacità di 1.000 persone e 200 automobili a bordo. Dato da sottolineare, l'unità si distinguerà per le tecnologie di propulsione installate. Sarà dotato di un motore dual fuel, ovvero alimentato a diesel e gas naturale liquefatto, il combustibile marino più pulito attualmente disponibile su larga scala, che abbate significativamente le emissioni



10/09/2023 12:39

Trieste/Palermo - Un nuovo traghetto, di totale proprietà della Regione Siciliana e interamente "made in Sicily", svolgerà il servizio di collegamento con Lampedusa e Pantelleria. Il Presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e l'Amministratore delegato e Direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero hanno firmato oggi a Palazzo d'Orleans, alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò, il contratto per la costruzione di un nuovo traghetto (Ropax Classe A), per un importo a base d'asta di quasi 120 milioni di euro. "La firma di questo contratto - ha detto il Presidente Schifani - rappresenta una svolta per i collegamenti con le isole minori della Sicilia. La nostra è la prima Regione in Italia a mettere in campo i fondi che il ministero dei Trasporti ha destinato ai collegamenti via mare ed è la prima ad essere totalmente proprietaria di un traghetto. Miglioreremo gli standard qualitativi e di sicurezza dei trasporti navali per Lampedusa e Pantelleria, con una nave moderna e che garantisce grande attenzione anche al rispetto dell'ambiente. Diamo una risposta concreta ai residenti e a quanti devono raggiungere le isole per motivi di lavoro o per turismo. Esprimo particolare soddisfazione, inoltre, per il fatto che la nuova unità sarà interamente realizzata nei cantieri di Palermo. È la conferma della grande qualità professionale delle maestranze dello stabilimento palermitano che ho avuto modo di constatare personalmente, un patrimonio che è giusto valorizzare in settore strategico quale quello della cantieristica navale". Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato e Direttore generale di Fincantieri, ha commentato: "L'aggiudicazione di questo ordine rappresenta un test importante per Fincantieri. In un comparto industriale che nel tempo si è trasferito in cantieri asiatici, abbiamo l'opportunità di riportare in Italia la produzione di traghetti, riabilitare le nostre competenze storiche nel settore e dimostrare la capacità di essere competitivi garantendo al contempo i più alti

## Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

---

di ossido di azoto e di zolfo. Disporrà inoltre di un impianto fotovoltaico che, grazie all'accumulo di energia in un gruppo batterie, garantirà la permanenza in porto a emissioni zero per circa quattro ore. "Siamo riusciti, con il presidente Schifani, a ottenere - ha dichiarato l'Assessore Aricò - che Fincantieri realizzasse per intero la nave nel cantiere di Palermo: una nave "Made in Sicily" al 100%, che consentirà alla Regione di dotarsi di un ulteriore mezzo di trasporto per le isole siciliane, oltre a rilanciare il settore della cantieristica navale siciliana. La nave sarà dotata di stabilizzatori simili a quelli delle piattaforme petrolifere che consentiranno di attraccare anche in caso di condizioni meteo proibitive. La firma di oggi completa il lavoro avviato dal mio predecessore Marco Falcone e attuato da questo governo. È un risultato straordinario: la Sicilia è la prima Regione in Italia ad aver commissionato una nave, finanziata ai sensi della legge 208/2015 che istituisce un fondo finalizzato all'acquisto diretto per il miglioramento del trasporto pubblico. La Regione avrà la possibilità, come previsto dal bando, di esercitare l'opzione per la realizzazione di una seconda imbarcazione".

## Informare

Palermo, Termini Imerese

### La Regione Siciliana diventa armatrice e ordina un traghetto a Fincantieri

La nave sarà costruita nel cantiere navale di **Palermo** e consegnata nel 2026. Opzione per una seconda unità Il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, e l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, hanno firmato oggi a **Palermo** un contratto per la costruzione di un nuovo traghetto ro-pax per un importo a base d'asta di quasi 120 milioni di euro. La nave, che verrà interamente realizzata nel cantiere navale di **Palermo**, sarà di proprietà dell'ente regionale e svolgerà il servizio di collegamento tra la Sicilia e le isole di Lampedusa e Pantelleria. Il traghetto, che sarà consegnato nel 2026, avrà una lunghezza di circa 140 metri e circa 14.500 tonnellate di stazza lorda. Potrà raggiungere i 19 nodi di velocità massima e avrà una capacità di 1.000 persone e 200 automobili. La nave sarà dotata di un motore dual fuel alimentato a diesel e gas naturale liquefatto. Inoltre disporrà di un impianto fotovoltaico che, grazie all'accumulo di energia in un gruppo batterie, garantirà la permanenza in porto a emissioni zero per circa quattro ore. «La nostra - ha sottolineato Schifani in occasione della firma - è la prima Regione in Italia a mettere in campo i fondi che il Ministero dei Trasporti ha destinato ai collegamenti via mare ed è la prima ad essere totalmente proprietaria di un traghetto. Miglioreremo gli standard qualitativi e di sicurezza dei trasporti navali per Lampedusa e Pantelleria, con una nave moderna e che garantisce grande attenzione anche al rispetto dell'ambiente». L'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò, ha aggiunto che si tratta di «un risultato straordinario: la Sicilia - ha spiegato - è la prima Regione in Italia ad aver commissionato una nave, finanziata ai sensi della legge 208/2015 che istituisce un fondo finalizzato all'acquisto diretto per il miglioramento del trasporto pubblico. La Regione - ha specificato Aricò - avrà la possibilità, come previsto dal bando, di esercitare l'opzione per la realizzazione di una seconda imbarcazione». «L'aggiudicazione di questo ordine - ha commentato Folgiero - rappresenta un test importante per Fincantieri. In un comparto industriale che nel tempo si è trasferito in cantieri asiatici, abbiamo l'opportunità di riportare in Italia la produzione di traghetti, riabilitare le nostre competenze storiche nel settore e dimostrare la capacità di essere competitivi garantendo al contempo i più alti standard produttivi, con benefici in termini di operatività e sostenibilità che arriveranno fino all'utente finale. Punto di forza del nostro progetto sono, ancora una volta, le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, che intercettano le esigenze della transizione energetica, destinate a delineare il settore del trasporto marittimo di domani».



La nave sarà costruita nel cantiere navale di Palermo e consegnata nel 2026. Opzione per una seconda unità Il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, e l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, hanno firmato oggi a Palermo un contratto per la costruzione di un nuovo traghetto ro-pax per un importo a base d'asta di quasi 120 milioni di euro. La nave, che verrà interamente realizzata nel cantiere navale di Palermo, sarà di proprietà dell'ente regionale e svolgerà il servizio di collegamento tra la Sicilia e le isole di Lampedusa e Pantelleria. Il traghetto, che sarà consegnato nel 2026, avrà una lunghezza di circa 140 metri e circa 14.500 tonnellate di stazza lorda. Potrà raggiungere i 19 nodi di velocità massima e avrà una capacità di 1.000 persone e 200 automobili. La nave sarà dotata di un motore dual fuel alimentato a diesel e gas naturale liquefatto. Inoltre disporrà di un impianto fotovoltaico che, grazie all'accumulo di energia in un gruppo batterie, garantirà la permanenza in porto a emissioni zero per circa quattro ore. «La nostra - ha sottolineato Schifani in occasione della firma - è la prima Regione in Italia a mettere in campo i fondi che il Ministero dei Trasporti ha destinato ai collegamenti via mare ed è la prima ad essere totalmente proprietaria di un traghetto. Miglioreremo gli standard qualitativi e di sicurezza dei trasporti navali per Lampedusa e Pantelleria, con una nave moderna e che garantisce grande attenzione anche al rispetto dell'ambiente». L'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò, ha aggiunto che si tratta di «un risultato straordinario: la Sicilia - ha spiegato - è la prima Regione in Italia ad aver commissionato una nave, finanziata ai sensi della legge 208/2015 che istituisce un fondo finalizzato all'acquisto diretto per il miglioramento del trasporto pubblico. La Regione - ha specificato Aricò - avrà la possibilità, come previsto dal bando, di esercitare l'opzione per la realizzazione di

## Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

### Al porto di Palermo, ai nastri di partenza il corso del Cedifop per "Operatore tecnico subacqueo"

È ai nastri di partenza, al porto di Palermo, il corso OTS realizzato dal Centro Studi Cedifop formazione professionale di subacquea industriale. Il corso, che avrà una durata di 500 ore, è valido per l'iscrizione al registro "Sommozzatori" istituito dal Ministero dei Trasporti, presso una capitaneria di Porto, sul territorio nazionale e il successivo accesso all'Inshore (il cui livello occupazionale supera anche il 90%), con relativa iscrizione presso l'assessorato al Lavoro della Regione Siciliana, unica autorità italiana competente per la Commissione Europea, mercato interno, libera circolazione dei professionisti. Ma i costi d'iscrizione, vitto e alloggio, non agevolano affatto i giovani siciliani che intendono entrare a far parte dei professionisti della subacquea industriale. È, infatti, di Alcamo l'unico siciliano iscritto al corso che annovera anche due giovani provenienti dal Marocco e dalla Nigeria. Gli altri allievi che frequenteranno al Molo Sannuzzo provengono dalla Campania, dall'Emilia Romagna, dal Friuli Venezia Giulia, dal Lazio, dalla Lombardia, dal Piemonte, dalla Puglia, dalla Sardegna e dalla Toscana. Attualmente, purtroppo, la Sicilia non ha una legge che assegni un contributo a chi intenda iscriversi e frequentare il corso, con la prerogativa di un lavoro nel mondo della subacquea. Giovani invogliati, oltretutto, dall'alta richiesta di operatori subacquei, sia a livello nazionale che internazionale, che arriverebbero a conseguire il titolo attraverso i percorsi formativi istituiti dal Cedifop validati dall'IDSA (l'associazione mondiale delle scuole per subacquei industriali) oltre che raccomandati dall'IMCA (International marine contractors association), l'associazione internazionale di categoria costituita a Londra nel 1995 che rappresenta le imprese attive nel settore dei lavori marittimi e subacquei offshore.



### ISOLE MINORI, CONTRATTO REGIONE-FINCANTIERI PER NUOVO TRAGHETTO SCHIFANI: "SARÀ REALIZZATA TOTALMENTE A PALERMO"

Un nuovo traghetto, di totale proprietà della Regione Siciliana e interamente "made in Sicily", svolgerà il servizio di collegamento con Lampedusa e Pantelleria. Il Presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e l'Amministratore delegato e Direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero hanno firmato oggi a Palazzo d'Orleans, alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò, il contratto per la costruzione di un nuovo traghetto (Ropax Classe A), per un importo a base d'asta di quasi 120 milioni di euro **Trieste**/Palermo, 9 ottobre 2023 - " La firma di questo contratto - ha detto il Presidente Schifani - rappresenta una svolta per i collegamenti con le isole minori della Sicilia. La nostra è la prima Regione in Italia a mettere in campo i fondi che il ministero dei Trasporti ha destinato ai collegamenti via mare ed è la prima ad essere totalmente proprietaria di un traghetto. Miglioreremo gli standard qualitativi e di sicurezza dei trasporti navali per Lampedusa e Pantelleria, con una nave moderna e che garantisce grande attenzione anche al rispetto dell'ambiente. Diamo una risposta concreta ai residenti e a quanti devono raggiungere le isole per motivi di lavoro o per turismo. Esprimo particolare soddisfazione, inoltre, per il fatto che la nuova unità sarà interamente realizzata nei cantieri di Palermo. È la conferma della grande qualità professionale delle maestranze dello stabilimento palermitano che ho avuto modo di constatare personalmente, un patrimonio che è giusto valorizzare in settore strategico quale quello della cantieristica navale ". Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato e Direttore generale di Fincantieri, ha commentato: " L'aggiudicazione di questo ordine rappresenta un test importante per Fincantieri. In un comparto industriale che nel tempo si è trasferito in cantieri asiatici, abbiamo l'opportunità di riportare in Italia la produzione di traghetti, riabilitare le nostre competenze storiche nel settore e dimostrare la capacità di essere competitivi garantendo al contempo i più alti standard produttivi, con benefici in termini di operatività e sostenibilità che arriveranno fino all'utente finale. Punto di forza del nostro progetto sono, ancora una volta, le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, che intercettano le esigenze della transizione energetica, destinate a delineare il settore del trasporto marittimo di domani ". La nuova unità sarà interamente realizzata nel cantiere navale di Palermo, sarà consegnata nel 2026 e servirà le tratte tra la Sicilia e le isole di Lampedusa e Pantelleria. Il traghetto avrà una lunghezza di circa 140 metri e circa 14.500 tonnellate di stazza lorda. Potrà raggiungere i 19 nodi di velocità massima e una capacità di 1.000 persone e 200 automobili a bordo. Dato da sottolineare, l'unità si distinguerà per le tecnologie di propulsione installate. Sarà dotato di un motore dual fuel, ovvero alimentato a diesel e gas naturale liquefatto, il combustibile marino più pulito attualmente disponibile su larga



10/09/2023 20:06

Un nuovo traghetto, di totale proprietà della Regione Siciliana e interamente "made in Sicily", svolgerà il servizio di collegamento con Lampedusa e Pantelleria. Il Presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e l'Amministratore delegato e Direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero hanno firmato oggi a Palazzo d'Orleans, alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò, il contratto per la costruzione di un nuovo traghetto (Ropax Classe A), per un importo a base d'asta di quasi 120 milioni di euro Trieste/Palermo, 9 ottobre 2023 - " La firma di questo contratto - ha detto il Presidente Schifani - rappresenta una svolta per i collegamenti con le isole minori della Sicilia. La nostra è la prima Regione in Italia a mettere in campo i fondi che il ministero dei Trasporti ha destinato ai collegamenti via mare ed è la prima ad essere totalmente proprietaria di un traghetto. Miglioreremo gli standard qualitativi e di sicurezza dei trasporti navali per Lampedusa e Pantelleria, con una nave moderna e che garantisce grande attenzione anche al rispetto dell'ambiente. Diamo una risposta concreta ai residenti e a quanti devono raggiungere le isole per motivi di lavoro o per turismo. Esprimo particolare soddisfazione, inoltre, per il fatto che la nuova unità sarà interamente realizzata nei cantieri di Palermo. È la conferma della grande qualità professionale delle maestranze dello stabilimento palermitano che ho avuto modo di constatare personalmente, un patrimonio che è giusto valorizzare in settore strategico quale quello della cantieristica navale ". Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato e Direttore generale di Fincantieri, ha commentato: " L'aggiudicazione di questo ordine rappresenta un test importante per Fincantieri. In un comparto industriale che nel tempo si è trasferito in cantieri asiatici, abbiamo l'opportunità di riportare in Italia la produzione di traghetti, riabilitare le nostre competenze storiche nel settore e dimostrare la capacità di essere competitivi garantendo al contempo i più alti standard produttivi, con benefici in termini di operatività e sostenibilità che arriveranno fino all'utente finale. Punto di forza del nostro progetto sono, ancora una volta, le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, che intercettano le esigenze della transizione energetica, destinate a delineare il settore del trasporto marittimo di domani ". La nuova unità sarà interamente realizzata nel cantiere navale di Palermo, sarà consegnata nel 2026 e servirà le tratte tra la Sicilia e le isole di Lampedusa e Pantelleria. Il traghetto avrà una lunghezza di circa 140 metri e circa 14.500 tonnellate di stazza lorda. Potrà raggiungere i 19 nodi di velocità massima e una capacità di 1.000 persone e 200 automobili a bordo. Dato da sottolineare, l'unità si distinguerà per le tecnologie di propulsione installate. Sarà dotato di un motore dual fuel, ovvero alimentato a diesel e gas naturale liquefatto, il combustibile marino più pulito attualmente disponibile su larga

## Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

---

scala, che abbatte significativamente le emissioni di ossido di azoto e di zolfo. Disporrà inoltre di un impianto fotovoltaico che, grazie all'accumulo di energia in un gruppo batterie, garantirà la permanenza in porto a emissioni zero per circa quattro ore. " Siamo riusciti, con il presidente Schifani, a ottenere - ha dichiarato l' Assessore Aricò - che Fincantieri realizzasse per intero la nave nel cantiere di Palermo: una nave "Made in Sicily" al 100%, che consentirà alla Regione di dotarsi di un ulteriore mezzo di trasporto per le isole siciliane, oltre a rilanciare il settore della cantieristica navale siciliana. La nave sarà dotata di stabilizzatori simili a quelli delle piattaforme petrolifere che consentiranno di attraccare anche in caso di condizioni meteo proibitive. La firma di oggi completa il lavoro avviato dal mio predecessore Marco Falcone e attuato da questo governo. È un risultato straordinario: la Sicilia è la prima Regione in Italia ad aver commissionato una nave, finanziata ai sensi della legge 208/2015 che istituisce un fondo finalizzato all'acquisto diretto per il miglioramento del trasporto pubblico. La Regione avrà la possibilità, come previsto dal bando, di esercitare l'opzione per la realizzazione di una seconda imbarcazione ".

## Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

### Isole minori, contratto Regione Siciliana-Fincantieri per un nuovo traghetto

L'unità ro-ro sarà interamente realizzata nel cantiere navale di **Palermo**. È di totale proprietà della Regione Siciliana e interamente "made in Sicily" il nuovo traghetto che svolgerà il servizio di collegamento con Lampedusa e Pantelleria. Il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero hanno firmato oggi a Palazzo d'Orleans, alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò, il contratto per la costruzione di un nuovo traghetto (Ropax Classe A), per un importo a base d'asta di quasi 120 milioni di euro. "La firma di questo contratto - ha detto il presidente Schifani - rappresenta una svolta per i collegamenti con le isole minori della Sicilia. La nostra è la prima Regione in Italia a mettere in campo i fondi che il ministero dei Trasporti ha destinato ai collegamenti via mare ed è la prima ad essere totalmente proprietaria di un traghetto. Miglioreremo gli standard qualitativi e di sicurezza dei trasporti navali per Lampedusa e Pantelleria, con una nave moderna e che garantisce grande attenzione anche al rispetto dell'ambiente. Diamo una risposta concreta ai residenti e a quanti devono raggiungere le isole per motivi di lavoro o per turismo. Esprimo particolare soddisfazione, inoltre, per il fatto che la nuova unità sarà interamente realizzata nei cantieri di **Palermo**". Folgiero ritiene che l'aggiudicazione di questo ordine "rappresenti un test importante per Fincantieri. In un comparto industriale che nel tempo si è trasferito in cantieri asiatici, abbiamo l'opportunità di riportare in Italia la produzione di traghetti, riabilitare le nostre competenze storiche nel settore e dimostrare la capacità di essere competitivi garantendo al contempo i più alti standard produttivi, con benefici in termini di operatività e sostenibilità che arriveranno fino all'utente finale. Punto di forza del nostro progetto sono, ancora una volta, le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, che intercettano le esigenze della transizione energetica, destinate a delineare il settore del trasporto marittimo di domani". La nuova unità sarà interamente realizzata nel cantiere navale di **Palermo**, sarà consegnata nel 2026 e servirà le tratte tra la Sicilia e le isole di Lampedusa e Pantelleria. Il traghetto avrà una lunghezza di circa 140 metri e circa 14.500 tonnellate di stazza lorda. Potrà raggiungere i 19 nodi di velocità massima e una capacità di 1.000 persone e 200 automobili a bordo. Dato da sottolineare, l'unità si distinguerà per le tecnologie di propulsione installate. Sarà dotato di un motore dual fuel, ovvero alimentato a diesel e gas naturale liquefatto, il combustibile marino più pulito attualmente disponibile su larga scala, che abbatta significativamente le emissioni di ossido di azoto e di zolfo. Disporrà inoltre di un impianto fotovoltaico che, grazie all'accumulo di energia in un gruppo batterie, garantirà la permanenza in porto a emissioni zero per circa quattro ore. "Siamo



10/09/2023 13:51

L'unità ro-ro sarà interamente realizzata nel cantiere navale di Palermo. È di totale proprietà della Regione Siciliana e interamente "made in Sicily" il nuovo traghetto che svolgerà il servizio di collegamento con Lampedusa e Pantelleria. Il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero hanno firmato oggi a Palazzo d'Orleans, alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò, il contratto per la costruzione di un nuovo traghetto (Ropax Classe A), per un importo a base d'asta di quasi 120 milioni di euro. "La firma di questo contratto - ha detto il presidente Schifani - rappresenta una svolta per i collegamenti con le isole minori della Sicilia. La nostra è la prima Regione in Italia a mettere in campo i fondi che il ministero dei Trasporti ha destinato ai collegamenti via mare ed è la prima ad essere totalmente proprietaria di un traghetto. Miglioreremo gli standard qualitativi e di sicurezza dei trasporti navali per Lampedusa e Pantelleria, con una nave moderna e che garantisce grande attenzione anche al rispetto dell'ambiente. Diamo una risposta concreta ai residenti e a quanti devono raggiungere le isole per motivi di lavoro o per turismo. Esprimo particolare soddisfazione, inoltre, per il fatto che la nuova unità sarà interamente realizzata nei cantieri di Palermo". Folgiero ritiene che l'aggiudicazione di questo ordine "rappresenti un test importante per Fincantieri. In un comparto industriale che nel tempo si è trasferito in cantieri asiatici, abbiamo l'opportunità di riportare in Italia la produzione di traghetti, riabilitare le nostre competenze storiche nel settore e dimostrare la capacità di essere competitivi garantendo al contempo i più alti standard produttivi, con benefici in termini di operatività e sostenibilità che arriveranno fino all'utente finale. Punto di forza del nostro progetto sono, ancora una volta, le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, che intercettano le esigenze della transizione

## Informazioni Marittime

### Palermo, Termini Imerese

---

riusciti, con il presidente Schifani, a ottenere - ha dichiarato l'Assessore Aricò - che Fincantieri realizzasse per intero la nave nel cantiere di **Palermo**: una nave "Made in Sicily" al 100%, che consentirà alla Regione di dotarsi di un ulteriore mezzo di trasporto per le isole siciliane, oltre a rilanciare il settore della cantieristica navale siciliana. La nave sarà dotata di stabilizzatori simili a quelli delle piattaforme petrolifere che consentiranno di attraccare anche in caso di condizioni meteo proibitive. La firma di oggi completa il lavoro avviato dal mio predecessore Marco Falcone e attuato da questo governo. È un risultato straordinario: la Sicilia è la prima Regione in Italia ad aver commissionato una nave, finanziata ai sensi della legge 208/2015 che istituisce un fondo finalizzato all'acquisto diretto per il miglioramento del trasporto pubblico. La Regione avrà la possibilità, come previsto dal bando, di esercitare l'opzione per la realizzazione di una seconda imbarcazione". Tag fincantieri Articoli correlati.

**Sicilia: la prima regione totalmente proprietaria di un traghetto**

PALERMO Come già annunciato dalla Regione Sicilia oggi è stato firmato a Palazzo d'Orleans, l'accordo tra la Regione e Fincantieri per la costruzione del nuovo traghetto, di totale proprietà della Regione Siciliana e interamente Made in Sicily, che svolgerà il servizio di collegamento con Lampedusa e Pantelleria. Il presidente Renato Schifani, e l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, hanno firmato il documento alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò, per il ropax classe A, per un importo a base d'asta di quasi 120 milioni di euro. La firma di questo contratto -ha detto il presidente Schifani- rappresenta una svolta per i collegamenti con le isole minori della Sicilia. La nostra è la prima Regione in Italia a mettere in campo i fondi che il ministero dei Trasporti ha destinato ai collegamenti via mare ed è la prima a essere totalmente proprietaria di un traghetto. Miglioreremo gli standard qualitativi e di sicurezza dei trasporti navali per Lampedusa e Pantelleria, con una nave moderna e che garantisce grande attenzione anche al rispetto dell'ambiente. Diamo una risposta concreta ai residenti e a quanti devono raggiungere le isole per motivi di lavoro o per turismo. Esprimo particolare soddisfazione, inoltre, per il fatto che la nuova unità sarà interamente realizzata nei cantieri di Palermo. È la conferma della grande qualità professionale delle maestranze dello stabilimento palermitano che ho avuto modo di constatare personalmente, un patrimonio che è giusto valorizzare in un settore strategico quale quello della cantieristica navale. L'aggiudicazione di questo ordine -ha aggiunto Folgiero- rappresenta un test importante per Fincantieri. In un comparto industriale che nel tempo si è trasferito in cantieri asiatici, abbiamo l'opportunità di riportare in Italia la produzione di traghetti, riabilitare le nostre competenze storiche nel settore e dimostrare la capacità di essere competitivi garantendo al contempo i più alti standard produttivi, con benefici in termini di operatività e sostenibilità che arriveranno fino all'utente finale. Punto di forza del nostro progetto sono, ancora una volta, le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, che intercettano le esigenze della transizione energetica, destinate a delineare il settore del trasporto marittimo di domani. La nuova unità sarà interamente realizzata nel cantiere navale di Palermo, sarà consegnata nel 2026. Il traghetto avrà una lunghezza di circa 140 metri e circa 14.500 tonnellate di stazza lorda. Potrà raggiungere i 19 nodi di velocità massima e una capacità di 1.000 persone e 200 automobili a bordo. Dato da sottolineare, l'unità si distinguerà per le tecnologie di propulsione installate. Sarà dotato di un motore dual fuel, ovvero alimentato a diesel e gas naturale liquefatto, il combustibile marino più pulito attualmente disponibile su larga scala, che abbatte significativamente le emissioni di ossido di azoto e di zolfo. Disporrà inoltre di un impianto fotovoltaico che, grazie all'accumulo



## Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

---

di energia in un gruppo batterie, garantirà la permanenza in porto a emissioni zero per circa quattro ore. Siamo riusciti a ottenere -ha dichiarato l'assessore Aricò- che Fincantieri realizzasse per intero la nave nel cantiere di Palermo: una nave Made in Sicily al 100%, che consentirà alla Regione di dotarsi di un ulteriore mezzo di trasporto per le isole siciliane, oltre a rilanciare il settore della cantieristica navale siciliana. La nave sarà dotata di stabilizzatori simili a quelli delle piattaforme petrolifere che consentiranno di attraccare anche in caso di condizioni meteo proibitive. La firma di oggi completa il lavoro avviato dal mio predecessore Marco Falcone e attuato da questo governo. È un risultato straordinario: la Sicilia è la prima Regione in Italia ad aver commissionato una nave, finanziata ai sensi della legge 208/2015 che istituisce un fondo finalizzato all'acquisto diretto per il miglioramento del trasporto pubblico. La Regione avrà la possibilità, come previsto dal bando, di esercitare l'opzione per la realizzazione di una seconda imbarcazione.

## Fincantieri costruirà a Palermo il primo traghetto della Regione: pronto nel 2026, sarà dato in uso a Caronte&Tourist

La nave verrà utilizzata dalla compagnia di navigazione, che proprio pochi giorni fa si è aggiudicata per cinque anni la tratta **Porto** Empedocle-Lampedusa-Linosa: l'unica delle cinque messe a gara dal dipartimento Trasporti. In dirittura d'arrivo la procedura negoziata per garantire i collegamenti con le altre isole minori. Avrà una lunghezza di 140 metri; una stazza lorda di 14.500 tonnellate; potrà raggiungere una velocità di 19 nodi; sarà dotato di un motore dual fuel (ovvero a diesel e gas naturale liquefatto); potrà trasportare contemporaneamente persone (fino a mille), automobili (circa 200) e merci pericolose (rifiuti e infiammabili); inoltre grazie a un impianto fotovoltaico potrà rimanere in **porto** a emissioni zero per circa quattro ore. Queste le caratteristiche del nuovo traghetto che la Regione ha commissionato a Fincantieri e che sarà interamente realizzato nello stabilimento di Palermo. Il primo di proprietà della Regione, "Made in Sicily" al 100%. La nave - che sarà pronta nel 2026 - sarà impiegata nei collegamenti con Lampedusa, Linosa e Pantelleria. Ad utilizzarla sarà Caronte&Tourist isole minori, che pochi giorni fa si è aggiudicata per cinque anni proprio la tratta **Porto** Empedocle-Lampedusa-Linosa: l'unica delle cinque messe a gara dalla Regione. Se i tempi di consegna verranno rispettati, dunque, per gli ultimi tre anni abbondanti di concessione (dal 2026 al 2028), il gruppo armatoriale che fa capo alla famiglia Franza potrà usufruire di un traghetto nuovo di zecca pagato dalla Regione: costo 120 milioni di euro, provenienti dal ministero dei Trasporti. Visto che il concessionario già c'è, quindi, "non si farà una gara per l'affidamento ma un accordo simile a quello fatto per i treni dalla Regione con Trenitalia". Così l'assessore ai Trasporti, Alessandro Aricò, al fianco oggi del governatore Renato Schifani, che ha firmato a Palazzo d'Orleans il protocollo d'intesa con l'amministratore delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero. La commessa, come detto, costerà 120 milioni alla Regione, che ha opzionato a Fincantieri anche l'acquisto di un secondo mezzo per le isole minori. Ai Cantieri navali si ritornerà a costruire traghetti. Una produzione negli ultimi decenni delocalizzata all'estero, ad oriente soprattutto. Lo stabilimento di Palermo, a seconda delle fasi di lavorazione, impegnerà fino a 600 operai tra diretto e indotto su un totale di 2 mila occupati anche in altre commesse. A seguire per conto della Regione la costruzione del nuovo traghetto made in Sicily - dotato anche di un dispositivo per la stabilizzazione simile a quello delle piattaforme petrolifere, che consentirà un più agevole attracco in **porto** - saranno l'architetto Carmelo Ricciardo del dipartimento Infrastrutture (individuato quale Rup del progetto) e il dirigente Franco Fazio. "L'aggiudicazione di questo ordine - ha detto Folgiero - rappresenta un test importante per Fincantieri. In un comparto industriale che nel tempo si è trasferito in cantieri asiatici, abbiamo l'opportunità di riportare in Italia la produzione di



La nave verrà utilizzata dalla compagnia di navigazione, che proprio pochi giorni fa si è aggiudicata per cinque anni la tratta Porto Empedocle-Lampedusa-Linosa: l'unica delle cinque messe a gara dal dipartimento Trasporti. In dirittura d'arrivo la procedura negoziata per garantire i collegamenti con le altre isole minori. Avrà una lunghezza di 140 metri; una stazza lorda di 14.500 tonnellate; potrà raggiungere una velocità di 19 nodi; sarà dotato di un motore dual fuel (ovvero a diesel e gas naturale liquefatto); potrà trasportare contemporaneamente persone (fino a mille), automobili (circa 200) e merci pericolose (rifiuti e infiammabili); inoltre grazie a un impianto fotovoltaico potrà rimanere in porto a emissioni zero per circa quattro ore. Queste le caratteristiche del nuovo traghetto che la Regione ha commissionato a Fincantieri e che sarà interamente realizzato nello stabilimento di Palermo. Il primo di proprietà della Regione, "Made in Sicily" al 100%. La nave - che sarà pronta nel 2026 - sarà impiegata nei collegamenti con Lampedusa, Linosa e Pantelleria. Ad utilizzarla sarà Caronte&Tourist isole minori, che pochi giorni fa si è aggiudicata per cinque anni proprio la tratta Porto Empedocle-Lampedusa-Linosa: l'unica delle cinque messe a gara dalla Regione. Se i tempi di consegna verranno rispettati, dunque, per gli ultimi tre anni abbondanti di concessione (dal 2026 al 2028), il gruppo armatoriale che fa capo alla famiglia Franza potrà usufruire di un traghetto nuovo di zecca pagato dalla Regione: costo 120 milioni di euro, provenienti dal ministero dei Trasporti. Visto che il concessionario già c'è, quindi, "non si farà una gara per l'affidamento ma un accordo simile a quello fatto per i treni dalla Regione con Trenitalia". Così l'assessore ai Trasporti, Alessandro Aricò, al fianco oggi del governatore Renato Schifani, che ha firmato a Palazzo d'Orleans il protocollo d'intesa con l'amministratore delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero. La commessa, come detto, costerà 120 milioni alla Regione, che ha opzionato a Fincantieri anche l'acquisto di un secondo mezzo per le isole minori. Ai Cantieri navali si ritornerà a costruire traghetti. Una produzione negli ultimi decenni delocalizzata all'estero, ad oriente soprattutto. Lo stabilimento di Palermo, a seconda delle fasi di lavorazione, impegnerà fino a 600 operai tra diretto e indotto su un totale di 2 mila occupati anche in altre commesse. A seguire per conto della Regione la costruzione del nuovo traghetto made in Sicily - dotato anche di un dispositivo per la stabilizzazione simile a quello delle piattaforme petrolifere, che consentirà un più agevole attracco in porto - saranno l'architetto Carmelo Ricciardo del dipartimento Infrastrutture (individuato quale Rup del progetto) e il dirigente Franco Fazio. "L'aggiudicazione di questo ordine - ha detto Folgiero - rappresenta un test importante per Fincantieri. In un comparto industriale che nel tempo si è trasferito in cantieri asiatici, abbiamo l'opportunità di riportare in Italia la produzione di

## Palermo Today

### Palermo, Termini Imerese

---

traghetti, riabilitare le nostre competenze storiche nel settore e dimostrare la capacità di essere competitivi garantendo al contempo i più alti standard produttivi. Punto di forza del nostro progetto sono, ancora una volta, le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, che intercettano le esigenze della transizione energetica, destinate a delineare il settore del trasporto marittimo di domani. Il nostro stabilimento di Palermo è candidato a diventare anche il polo di riferimento per il refitting dei traghetti già esistenti". Il presidente della Regione, nel sottolineare la "soddisfazione per il fatto che la nuova nave sarà realizzata a Palermo, ha aggiunto: "La firma di questo contratto rappresenta una svolta per i collegamenti con le isole minori. La nostra è la prima Regione in Italia a mettere in campo i fondi che il ministero dei Trasporti ha destinato ai collegamenti via mare ed è la prima a essere totalmente proprietaria di un traghetto. Miglioreremo gli standard qualitativi e di sicurezza dei trasporti navali per Lampedusa e Pantelleria, con una nave moderna e che garantisce grande attenzione anche al rispetto dell'ambiente. Diamo una risposta concreta ai residenti e a quanti devono raggiungere le isole per motivi di lavoro o per turismo". Nel frattempo, i siciliani e i turisti continueranno a navigare a bordo di navi vecchie oltre 40 anni con mille problemi. Lo sa bene il governatore Schifani, che ha parlato "di un accordo che arriva in un momento di crisi del trasporto marittimo siciliano". La Regione ha aggiudicato solo una delle cinque gare bandite (**Porto** Emedocle-Lampedusa-Linosa) e per gli altri quattro lotti (isole Eolie per un importo di 33,6 milioni di euro, Egadi 14,8 milioni, Pantelleria 24 milioni, Ustica 15,5 milioni) è dovuto ricorrere a una procedura negoziata. "L'elenco dei soggetti invitati - ha fatto sapere l'assessore Aricò - è composto da 32 armatori, 18 italiani e 14 esteri. Oggi sapremo per quali dei 4 lotti sono state presentate offerte. Per quanto riguarda il nuovo traghetto voglio precisare che ci saranno delle ricadute positive sul contratto di servizio che verrà stipulato con il concessionario Caronte&Tourist: una sorta di compensazione in termini di risparmi o maggiori servizi". Compensazione che la Regione ha chiesto a Caronte&Tourist anche per coprire sino a fine ottobre i servizi prorogati (Pantelleria e Lampedusa) e le tratte svolte in regime di libero mercato. "In attesa che venga definita la procedura negoziata - ha concluso Salvatore Lizzio, dirigente generale del dipartimento regionale Mobilit - Caronte&Tourist andrà avanti recuperando i servizi non resi e le corse omesse. Eventuali penali? Se ne parlerà a fine servizio, ancora non sono state conteggiate".

## Isole Minori, contratto Regione-Fincantieri per nuovo traghetto

Il presidente della Sicilia Schifani: "Sarà realizzato completamente a Palermo"

**Trieste**/Palermo- Un nuovo traghetto, di totale proprietà della Regione Siciliana e interamente "made in Sicily", svolgerà il servizio di collegamento con Lampedusa e Pantelleria. Il Presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e l'Amministratore delegato e Direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero hanno firmato oggi a Palazzo d'Orleans, alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò, il contratto per la costruzione di un nuovo traghetto (Ropax Classe A), per un importo a base d'asta di quasi 120 milioni di euro. "La firma di questo contratto - ha detto il Presidente Schifani - rappresenta una svolta per i collegamenti con le isole minori della Sicilia. La nostra è la prima Regione in Italia a mettere in campo i fondi che il ministero dei Trasporti ha destinato ai collegamenti via mare ed è la prima ad essere totalmente proprietaria di un traghetto. Miglioreremo gli standard qualitativi e di sicurezza dei trasporti navali per Lampedusa e Pantelleria, con una nave moderna e che garantisce grande attenzione anche al rispetto dell'ambiente. Diamo una risposta concreta ai residenti e a quanti devono raggiungere le isole per motivi di lavoro o per turismo. Esprimo particolare soddisfazione, inoltre, per il fatto che la nuova unità sarà interamente realizzata nei cantieri di Palermo. È la conferma della grande qualità professionale delle maestranze dello stabilimento palermitano che ho avuto modo di constatare personalmente, un patrimonio che è giusto valorizzare in settore strategico quale quello della cantieristica navale". Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato e Direttore generale di Fincantieri, ha commentato: "L'aggiudicazione di questo ordine rappresenta un test importante per Fincantieri. In un comparto industriale che nel tempo si è trasferito in cantieri asiatici, abbiamo l'opportunità di riportare in Italia la produzione di traghetti, riabilitare le nostre competenze storiche nel settore e dimostrare la capacità di essere competitivi garantendo al contempo i più alti standard produttivi, con benefici in termini di operatività e sostenibilità che arriveranno fino all'utente finale. Punto di forza del nostro progetto sono, ancora una volta, le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, che intercettano le esigenze della transizione energetica, destinate a delineare il settore del trasporto marittimo di domani". La nuova unità sarà interamente realizzata nel cantiere navale di Palermo, sarà consegnata nel 2026 e servirà le tratte tra la Sicilia e le isole di Lampedusa e Pantelleria. Il traghetto avrà una lunghezza di circa 140 metri e circa 14.500 tonnellate di stazza lorda. Potrà raggiungere i 19 nodi di velocità massima e una capacità di 1.000 persone e 200 automobili a bordo. Dato da sottolineare, l'unità si distinguerà per le tecnologie di propulsione installate. Sarà dotato di un motore dual fuel, ovvero alimentato a diesel e gas naturale liquefatto, il combustibile



Il presidente della Sicilia Schifani: "Sarà realizzato completamente a Palermo"  
Trieste/Palermo- Un nuovo traghetto, di totale proprietà della Regione Siciliana e interamente "made in Sicily", svolgerà il servizio di collegamento con Lampedusa e Pantelleria. Il Presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e l'Amministratore delegato e Direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero hanno firmato oggi a Palazzo d'Orleans, alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò, il contratto per la costruzione di un nuovo traghetto (Ropax Classe A), per un importo a base d'asta di quasi 120 milioni di euro. "La firma di questo contratto - ha detto il Presidente Schifani - rappresenta una svolta per i collegamenti con le isole minori della Sicilia. La nostra è la prima Regione in Italia a mettere in campo i fondi che il ministero dei Trasporti ha destinato ai collegamenti via mare ed è la prima ad essere totalmente proprietaria di un traghetto. Miglioreremo gli standard qualitativi e di sicurezza dei trasporti navali per Lampedusa e Pantelleria, con una nave moderna e che garantisce grande attenzione anche al rispetto dell'ambiente. Diamo una risposta concreta ai residenti e a quanti devono raggiungere le isole per motivi di lavoro o per turismo. Esprimo particolare soddisfazione, inoltre, per il fatto che la nuova unità sarà interamente realizzata nei cantieri di Palermo. È la conferma della grande qualità professionale delle maestranze dello stabilimento palermitano che ho avuto modo di constatare personalmente, un patrimonio che è giusto valorizzare in settore strategico quale quello della cantieristica navale". Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato e Direttore generale di Fincantieri, ha commentato: "L'aggiudicazione di questo ordine rappresenta un test importante per Fincantieri. In un comparto industriale che nel tempo si è trasferito in cantieri asiatici, abbiamo l'opportunità di riportare in Italia la produzione di traghetti, riabilitare le nostre competenze storiche nel settore e dimostrare la capacità di essere competitivi garantendo al contempo i più alti

## Ship Mag

Palermo, Termini Imerese

---

marino più pulito attualmente disponibile su larga scala, che abbatta significativamente le emissioni di ossido di azoto e di zolfo. Disporrà inoltre di un impianto fotovoltaico che, grazie all'accumulo di energia in un gruppo batterie, garantirà la permanenza in porto a emissioni zero per circa quattro ore. "Siamo riusciti, con il presidente Schifani, a ottenere - ha dichiarato l' Assessore Aricò - che Fincantieri realizzasse per intero la nave nel cantiere di Palermo: una nave "Made in Sicily" al 100%, che consentirà alla Regione di dotarsi di un ulteriore mezzo di trasporto per le isole siciliane, oltre a rilanciare il settore della cantieristica navale siciliana. La nave sarà dotata di stabilizzatori simili a quelli delle piattaforme petrolifere che consentiranno di attraccare anche in caso di condizioni meteo proibitive. La firma di oggi completa il lavoro avviato dal mio predecessore Marco Falcone e attuato da questo governo. È un risultato straordinario: la Sicilia è la prima Regione in Italia ad aver commissionato una nave, finanziata ai sensi della legge 208/2015 che istituisce un fondo finalizzato all'acquisto diretto per il miglioramento del trasporto pubblico. La Regione avrà la possibilità, come previsto dal bando, di esercitare l'opzione per la realizzazione di una seconda imbarcazione".

## Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

### Un nuovo traghetto da Fincantieri Palermo per i collegamenti Sicilia-Isole minori

Lungo 140 metri e di circa 14.500 tonnellate di stazza lorda il nuovo traghetto potrà trasportare fino a 1000 persone e 200 e auto. Circa 120 milioni di euro il prezzo 9 Ottobre 2023 Sarà un nuovo traghetto di proprietà della Regione Siciliana e costruito a **Palermo** da Fincantieri a svolgere - una volta pronto - il servizio di collegamento con Lampedusa e Pantelleria. Lo comunica la stessa Fincantieri con una nota informando che il contratto per la costruzione traghetto Ropax Classe A è stato firmato oggi a Palazzo d'Orleans, dal presidente della Regione Renato Schifani e dall'amministratore delegato e Direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero presente l'assessore, Alessandro Aricò, il contratto per la costruzione di un nuovo traghetto (Ropax Classe A), per un importo a base d'asta di quasi 120 milioni di euro. Renato Schifani e l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero hanno firmato oggi a Palazzo d'Orleans, alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò, il contratto per la costruzione di un nuovo traghetto (Ropax Classe A), per un importo a base d'asta di quasi 120 milioni di euro. "La firma di questo contratto

- ha detto il presidente Schifani - rappresenta una svolta per i collegamenti con le isole minori della Sicilia. La nostra è la prima Regione in Italia a mettere in campo i fondi che il ministero dei Trasporti ha destinato ai collegamenti via mare ed è la prima ad essere totalmente proprietaria di un traghetto. Miglioreremo gli standard qualitativi e di sicurezza dei trasporti navali per Lampedusa e Pantelleria, con una nave moderna e che garantisce grande attenzione anche al rispetto dell'ambiente. Diamo una risposta concreta ai residenti e a quanti devono raggiungere le isole per motivi di lavoro o per turismo. Esprimo particolare soddisfazione, inoltre, per il fatto che la nuova unità sarà interamente realizzata nei cantieri di **Palermo**. È la conferma della grande qualità professionale delle maestranze dello stabilimento palermitano che ho avuto modo di constatare personalmente, un patrimonio che è giusto valorizzare in settore strategico quale quello della cantieristica navale". Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato e Direttore generale di Fincantieri, ha commentato: "L'aggiudicazione di questo ordine rappresenta un test importante per Fincantieri. In un comparto industriale che nel tempo si è trasferito in cantieri asiatici, abbiamo l'opportunità di riportare in Italia la produzione di traghetti, riabilitare le nostre competenze storiche nel settore e dimostrare la capacità di essere competitivi garantendo al contempo i più alti standard produttivi, con benefici in termini di operatività e sostenibilità che arriveranno fino all'utente finale. Punto di forza del nostro progetto sono, ancora una volta, le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, che intercettano le esigenze della transizione energetica, destinate a delineare il settore del trasporto marittimo di domani". La nuova unità sarà



Lungo 140 metri e di circa 14.500 tonnellate di stazza lorda il nuovo traghetto potrà trasportare fino a 1000 persone e 200 e auto. Circa 120 milioni di euro il prezzo 9 Ottobre 2023 Sarà un nuovo traghetto di proprietà della Regione Siciliana e costruito a Palermo da Fincantieri a svolgere - una volta pronto - il servizio di collegamento con Lampedusa e Pantelleria. Lo comunica la stessa Fincantieri con una nota informando che il contratto per la costruzione traghetto Ropax Classe A è stato firmato oggi a Palazzo d'Orleans, dal presidente della Regione Renato Schifani e dall'amministratore delegato e Direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero presente l'assessore, Alessandro Aricò, il contratto per la costruzione di un nuovo traghetto (Ropax Classe A), per un importo a base d'asta di quasi 120 milioni di euro. Renato Schifani e l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero hanno firmato oggi a Palazzo d'Orleans, alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò, il contratto per la costruzione di un nuovo traghetto (Ropax Classe A), per un importo a base d'asta di quasi 120 milioni di euro. "La firma di questo contratto - ha detto il presidente Schifani - rappresenta una svolta per i collegamenti con le isole minori della Sicilia. La nostra è la prima Regione in Italia a mettere in campo i fondi che il ministero dei Trasporti ha destinato ai collegamenti via mare ed è la prima ad essere totalmente proprietaria di un traghetto. Miglioreremo gli standard qualitativi e di sicurezza dei trasporti navali per Lampedusa e Pantelleria, con una nave moderna e che garantisce grande attenzione anche al rispetto dell'ambiente. Diamo una risposta concreta ai residenti e a quanti devono raggiungere le isole per motivi di lavoro o per turismo. Esprimo particolare soddisfazione, inoltre, per il fatto che la nuova unità sarà interamente realizzata nei cantieri di Palermo. È la conferma della grande qualità professionale delle maestranze dello stabilimento

## Shipping Italy

### Palermo, Termini Imerese

---

interamente realizzata nel cantiere navale di **Palermo**, sarà consegnata nel 2026 e servirà le tratte tra la Sicilia e le isole di Lampedusa e Pantelleria. Il traghetto avrà una lunghezza di circa 140 metri e circa 14.500 tonnellate di stazza lorda. Potrà raggiungere i 19 nodi di velocità massima e una capacità di 1.000 persone e 200 automobili a bordo. Dato da sottolineare, l'unità si distinguerà per le tecnologie di propulsione installate. Sarà dotato di un motore dual fuel, ovvero alimentato a diesel e gas naturale liquefatto, il combustibile marino più pulito attualmente disponibile su larga scala, che abbatta significativamente le emissioni di ossido di azoto e di zolfo. Disporrà inoltre di un impianto fotovoltaico che, grazie all'accumulo di energia in un gruppo batterie, garantirà la permanenza in porto a emissioni zero per circa quattro ore. "Siamo riusciti, con il presidente Schifani, a ottenere - ha dichiarato l'assessore Aricò - che Fincantieri realizzasse per intero la nave nel cantiere di **Palermo**: una nave "Made in Sicily" al 100%, che consentirà alla Regione di dotarsi di un ulteriore mezzo di trasporto per le isole siciliane, oltre a rilanciare il settore della cantieristica navale siciliana. La nave sarà dotata di stabilizzatori simili a quelli delle piattaforme petrolifere che consentiranno di attraccare anche in caso di condizioni meteo proibitive. La firma di oggi completa il lavoro avviato dal mio predecessore Marco Falcone e attuato da questo governo. È un risultato straordinario: la Sicilia è la prima Regione in Italia ad aver commissionato una nave, finanziata ai sensi della legge 208/2015 che istituisce un fondo finalizzato all'acquisto diretto per il miglioramento del trasporto pubblico. La Regione avrà la possibilità, come previsto dal bando, di esercitare l'opzione per la realizzazione di una seconda imbarcazione".

**(Sito) Adnkronos****Focus****Moby si rafforza sulla Corsica con due nuove linee**

09 ottobre 2023 | 10.54 LETTURA: 2 minuti La prima delle nuove rotte è la Genova-Ajaccio-Porto Torres Da 45 anni Moby è al servizio della Corsica. E lo è sempre di più: le navi della Balena Blu sono reduci da una stagione straordinaria con il raddoppio dei passeggeri trasportati e un sempre rinnovato interesse dei turisti nei confronti dell'isola francese, con una stagione che si allunga sempre più. Proprio per questo Moby, si legge in una nota, ha deciso di essere ancor più vicina alla Corsica e alle sue esigenze con due nuove linee che arricchiscono ulteriormente il network di rotte storiche: Genova-Bastia, Livorno-Bastia e Santa Teresa di Gallura-Bonifacio. La prima delle nuove rotte è la Genova-Ajaccio-Porto Torres, una linea che nasce a grande richiesta del pubblico che raggiunge la Corsica da tutto il Nord-Ovest italiano, Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, ma anche dal resto del Nord, dalla Svizzera, dalla Germania e dal resto del Nord Europa. E con la linea per Ajaccio la comodità raddoppia una volta arrivati in Corsica, con la possibilità di raggiungere il capoluogo - dopo una comoda traversata notturna - senza code, risparmiando ore di guida sui tempi che ci sarebbero voluti attraversando tutta l'isola. E c'è di più: il prolungamento della linea fino a Porto Torres permetterà di incrementare ulteriormente l'interscambio fra Sardegna e Corsica, sia dal punto di vista turistico sia dal punto di vista commerciale, un rapporto che già Moby assicura tutto l'anno con la Bonifacio-Santa Teresa di Gallura. La seconda nuova linea è la Piombino-Bastia che è una specie di metropolitana del mare fra Italia e Corsica, visto che è la più veloce fra tutte le linee continentali e l'isola francese. In più, per permettere ai passeggeri di gustare la Corsica anche in primavera e a inizio autunno, stagioni in cui l'isola offre bellezze naturalistiche uniche, le linee fra Livorno e Genova e Bastia partiranno prima (da Livorno già a marzo) e termineranno dopo. La presentazione di queste novità nei collegamenti fra Italia e Corsica è avvenuta in questi giorni a bordo della Moby Orli, la nave della flotta Moby che operava con le crociere sul Mar Baltico, con 400 cabine di tutte le tipologie completamente rimesse a nuovo, con suite, V class e cabine attrezzate per animali. E sono nuovi anche gli spazi comuni, con ristorante à la carte, bistrot con taglieri di salumi e formaggi, pizzeria, enoteca e una particolare attenzione ai prodotti tipici corsi, che verranno proposti nei menù e saranno presenti, dalle birre ai vini, anche nello shop di bordo, il più grande e fornito di tutta la flotta della Balena Blu. A completare questo legame fra l'Italia e la Corsica saranno anche le livree delle navi che serviranno l'isola, con la testa del moro simbolo dell'isola francese e altri elementi tipici corsi, arricchiti dal colore blu che è quello che più di tutti da sempre contraddistingue Moby e le sue navi, regine del mare. A disegnarli sono stati i vincitori del concorso bandito da Moby nelle scuole di design della Corsica premiati in



09 ottobre 2023 | 10.54 LETTURA: 2 minuti La prima delle nuove rotte è la Genova-Ajaccio-Porto Torres Da 45 anni Moby è al servizio della Corsica. E lo è sempre di più: le navi della Balena Blu sono reduci da una stagione straordinaria con il raddoppio dei passeggeri trasportati e un sempre rinnovato interesse dei turisti nei confronti dell'isola francese, con una stagione che si allunga sempre più. Proprio per questo Moby, si legge in una nota, ha deciso di essere ancor più vicina alla Corsica e alle sue esigenze con due nuove linee che arricchiscono ulteriormente il network di rotte storiche: Genova-Bastia, Livorno-Bastia e Santa Teresa di Gallura-Bonifacio. La prima delle nuove rotte è la Genova-Ajaccio-Porto Torres, una linea che nasce a grande richiesta del pubblico che raggiunge la Corsica da tutto il Nord-Ovest italiano, Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, ma anche dal resto del Nord, dalla Svizzera, dalla Germania e dal resto del Nord Europa. E con la linea per Ajaccio la comodità raddoppia una volta arrivati in Corsica, con la possibilità di raggiungere il capoluogo - dopo una comoda traversata notturna - senza code, risparmiando ore di guida sui tempi che ci sarebbero voluti attraversando tutta l'isola. E c'è di più: il prolungamento della linea fino a Porto Torres permetterà di incrementare ulteriormente l'interscambio fra Sardegna e Corsica, sia dal punto di vista turistico sia dal punto di vista commerciale, un rapporto che già Moby assicura tutto l'anno con la Bonifacio-Santa Teresa di Gallura. La seconda nuova linea è la Piombino-Bastia che è una specie di metropolitana del mare fra Italia e Corsica, visto che è la più veloce fra tutte le linee continentali e l'isola francese. In più, per permettere ai passeggeri di gustare la Corsica anche in primavera e a inizio autunno, stagioni in cui l'isola offre bellezze naturalistiche uniche, le linee fra

## (Sito) Adnkronos

### Focus

---

questi giorni a bordo di Moby Orli. L'Île de Beauté da quest'anno è ancora più bella. L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.

## Moby: nuove tratte per la Corsica da Liguria, Sardegna e Toscana

Moby presenta nuove rotte da e per la Corsica. La prima è la Genova-Ajaccio-Porto Torres, una linea che nasce a grande richiesta del pubblico che raggiunge la Corsica da tutto il Nord-Ovest italiano, Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, ma anche dal resto del Nord, dalla Svizzera, dalla Germania e dal resto del Nord Europa. Il prolungamento della linea fino a Porto Torres permetterà di incrementare ulteriormente i flussi turistici e commerciali tra le due isole, già assicurati tutto l'anno con la Bonifacio-Santa Teresa di Gallura. La seconda nuova linea veloce è la Piombino-Bastia. In più le linee fra Livorno e Genova e Bastia partiranno prima (da Livorno già a marzo) e termineranno dopo. La presentazione di queste novità nei collegamenti fra Italia e Corsica è avvenuta in questi giorni a bordo della Moby Orli, la nave della flotta Moby che operava con le crociere sul Mar Baltico, con 400 cabine di tutte le tipologie completamente rimesse a nuovo. "A completare questo legame fra l'Italia e la Corsica saranno anche le livree delle navi che serviranno l'isola, con la testa del moro simbolo dell'isola francese e altri elementi tipici corsi, arricchiti dal colore blu che è quello che più di tutti da sempre contraddistingue Moby e le sue navi, regine del mare - fa sapere la compagnia di navigazione - A disegnarli sono stati i vincitori del concorso bandito da Moby nelle scuole di design della Corsica premiati in questi giorni". Infine i due traghetti - Wonder e Aki - che operavano di Olbia sono state spostate da Olbia a Porto Torres per la tratta su Genova e si è in attesa dell'arrivo dalla Cina la nuova ammiraglia Legacy, gemella della Fantasy già operativa sullo scalo gallurese nella linea da e per Livorno.



## Il Nautilus

### Focus

# ENIT AL TTG, TURISMO 4.0 TRA INNOVAZIONE, CAMBIAMENTO CLIMATICO E NUOVE FORME DI HOSPITALITY

Innovation network, trend e dati per orientare l'offerta turistica nazionale e internazionale italiana. L'Italia con Enit presenta le tendenze del comparto turistico al Ttg di Rimini dall'11 al 13 ottobre 2023, la manifestazione italiana di riferimento per la promozione del turismo mondiale in Italia e per la commercializzazione dell'offerta turistica italiana nel mondo. Al marketplace del turismo di leg Group e con il patrocinio del Ministero del Turismo, l'Agenzia Nazionale del Turismo incontra gli operatori e i media in 12 conferenze dedicate. Una tre giorni di dibattiti, seminari e incontri per confrontarsi sulle strategie turistiche. Attraverso il Ttg Enit vuole ampliare l'accesso alla vasta gamma di risorse messe a disposizione degli operatori del settore, dai big data alla tecnologia all'ospitalità sostenibile, dalle nuove destinazioni turistiche alle strategie di marketing più efficaci. Un'opportunità straordinaria per migliorare il posizionamento dell'Italia sui mercati. Tra le novità partnership istituzionali per sostenere le imprese, servizi business dedicati, finanziamenti europei per la transizione sostenibile e la digitalizzazione. E ancora strumenti per orientarsi nel comparto tra cambiamento climatico e sostenibilità, turismo delle radici e fondi. Inoltre l'Agenzia Nazionale del Turismo sta coinvolgendo le pmi del turismo (compresi hotel e altre strutture ricettive, scuole, agenzie e tour operator), gli innovatori e le startup, studenti, giovani imprenditori, professionisti del turismo nel pubblico e nel privato, destinazioni e amministrazioni territoriali in progetti europei legati all'economia blu e verde per aiutare le pmi nel processo di conversione ad una filiera turistica più eco-sostenibile attraverso corsi di formazione e training, innovazione e assegnazione di microfinanziamenti (voucher) per la transizione ad un turismo più green. "Nel turismo occorrono sempre nuove sfide e appuntamenti come questo sono particolarmente importanti perché consentono di ampliare l'orizzonte con il confronto e con visioni differenti. Inoltre, offrono l'opportunità di connettersi con altri professionisti del settore, di condividere conoscenze e idee e orientare le direttive che influenzeranno il modo di viaggiare, creando sinergie interistituzionali e tra pubblico e privato" dichiara Ivana Jelinic Presidente e Ceo Enit. PROGRAMMA ENIT AL TTG 2023 (11-13 ottobre) Mercoledì 11 OTTOBRE 2023 SALA NOCE- HALL C6.A6 Innovation Network: Presentazione dei risultati conseguiti dalle Startup che hanno partecipato al Programma di Accelerazione ARGO Tema intervento: Innovation Network: Presentazione dei risultati conseguiti dalle Startup che hanno partecipato al Programma di Accelerazione ARGO RELATORI: Dott.ssa Martina Rosato Dirigente Direzione Generale della Valorizzazione e Promozione del Turismo Ufficio III - Strumenti di sostegno al settore turismo e valorizzazione del patrimonio informativo Ministero del Turismo; L'venture (TBD), CDP (TBD), e le Startup ammesse al contributo del Ministero: Luca Ricchi Friland, Mario Mariano



10/09/2023 16:20  
 Innovation network, trend e dati per orientare l'offerta turistica nazionale e internazionale italiana. L'Italia con Enit presenta le tendenze del comparto turistico al Ttg di Rimini dall'11 al 13 ottobre 2023, la manifestazione italiana di riferimento per la promozione del turismo mondiale in Italia e per la commercializzazione dell'offerta turistica italiana nel mondo. Al marketplace del turismo di leg Group e con il patrocinio del Ministero del Turismo, l'Agenzia Nazionale del Turismo incontra gli operatori e i media in 12 conferenze dedicate. Una tre giorni di dibattiti, seminari e incontri per confrontarsi sulle strategie turistiche. Attraverso il Ttg Enit vuole ampliare l'accesso alla vasta gamma di risorse messe a disposizione degli operatori del settore, dai big data alla tecnologia all'ospitalità sostenibile, dalle nuove destinazioni turistiche alle strategie di marketing più efficaci. Un'opportunità straordinaria per migliorare il posizionamento dell'Italia sui mercati. Tra le novità partnership istituzionali per sostenere le imprese, servizi business dedicati, finanziamenti europei per la transizione sostenibile e la digitalizzazione. E ancora strumenti per orientarsi nel comparto tra cambiamento climatico e sostenibilità, turismo delle radici e fondi. Inoltre l'Agenzia Nazionale del Turismo sta coinvolgendo le pmi del turismo (compresi hotel e altre strutture ricettive, scuole, agenzie e tour operator), gli innovatori e le startup, studenti, giovani imprenditori, professionisti del turismo nel pubblico e nel privato, destinazioni e amministrazioni territoriali in progetti europei legati all'economia blu e verde per aiutare le pmi nel processo di conversione ad una filiera turistica più eco-sostenibile attraverso corsi di formazione e training, innovazione e assegnazione di microfinanziamenti (voucher) per la transizione ad un turismo più green. "Nel turismo occorrono sempre nuove sfide e appuntamenti come questo sono particolarmente importanti perché consentono di ampliare l'orizzonte con il confronto e con visioni differenti. Inoltre,

## Il Nautilus

### Focus

Skycab, Berardino D'Errico Smartway, Mattia Tartaglia Ulisses STAND ENIT C7 n.237 11:00-11:30 press time "Estate 2023 Dati Imprese ENIT/Unioncamere-ISNART" RELATORI: Maria Elena ROSSI Direttore Marketing e Promozione ENIT, Elena DI RACO Responsabile Ufficio Studi e Statistiche ENIT, Loretta CREDARO Presidente ISNART 11:30-12:00 press time "Dati turismo escursionistico ENIT/Touring Club" RELATORI: Maria Elena ROSSI Direttore Marketing e Promozione ENIT, Elena DI RACO Responsabile Ufficio Studi e Statistiche ENIT, Massimiliano VAVASSORI Responsabile Ufficio Studi TOURING CLUB MAIN ARENA - HALL SUD OPEN CEREMONY ITALY ARENA - PAD. A5 Grandi destinazioni italiane per un turismo sostenibile: follow up delle attività della Cabina di Regia e prossimi passi per il consolidamento del Network dei Comuni partner. Tema intervento: Grandi Destinazioni Italiane per un Turismo Sostenibile: Presentazione del Network GDITS e delle strategie di collaborazione e promozione congiunta delle destinazioni. RELATORI: Ministero del Turismo (TBD), Vicesindaca con delega al turismo Dott.ssa Alessia Bettini Comune di Firenze; Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda Dott. Alessandro Onorato Comune di Roma; Dott. Luigi Carbone Presidente Commissione Turismo Comune di Napoli, Dott. Francesco Bortoluzzi Dirigente Area Servizi al Cittadino e Imprese Comune di Venezia, Comune di Milano (TBD) Giovedì 12 OTTOBRE 2023 STAND ENIT C7 n.237 10:30-11:00 press time "Opera di Donne - Calcata" RELATORI: Sandro PAPPALARDO Consigliere ENIT Rappresentante delle Regioni, Guendalina Sestili - Titolare DMC e Manager, Annita Cardile - Psicoterapeuta e gestione risorse umane, Alice Casini - Stagista Hospitality Manager 11:00-11:30 press time "Turismo delle Radici" RELATORI: Sandro PAPPALARDO Consigliere ENIT Rappresentante delle Regioni, Maria Elena ROSSI Direttore Marketing e Promozione ENIT, Elena DI RACO Responsabile Ufficio Studi e Statistiche ENIT, Cons. Giovanni Maria DE VITA - MAECI 12:00-12:30 press time "La Macchina di Santa Rosa" RELATORI: Sandro PAPPALARDO Consigliere ENIT Rappresentante delle Regioni, Massimo Mecarini Presidente del Sodalizio Facchini di Santa Rosa, Sandro Rossi Capofacchino, Raffaele Ascenzi ideatore delle Macchine di Santa Rosa Ali di Luce, Gloria e la neonata Dies Natalis SALA DIOTALLEVI European Maritime Day in Italy 2023 RELATORI: Marika Mazzi Boem - Co-founder, BO, CFO di X23 Srl; Amal Muntaser / Eleonora Ambrosi X23, Maria Elena ROSSI Direttore Marketing e Promozione ENIT, Elena DI RACO Responsabile Ufficio Studi e Statistiche ENIT ITALY ARENA - PAD. A5 CLIMATE CHANGE RELATORI: Maria Elena ROSSI Direttore Marketing e Promozione ENIT, Elena DI RACO Responsabile Ufficio Studi e Statistiche ENIT, Giuseppe GIACCARDI CEO STUDIO GIACCARDI & ASSOCIATI, Marco Antonioli, sociologo, capo analista Studio Giaccardi & Associati, Paola BORRIONE Presidente & Head of Research FONDAZIONE SANTAGATA per l'ECONOMIA della CULTURA, Prof. Martha Friel IULM, Prof. Rodolfo Baggio Università Bocconi Milano ITALY ARENA - PAD. A5 GRANDI EVENTI E SOSTENIBILITA' RELATORI: Sandro PAPPALARDO Consigliere ENIT Rappresentante delle Regioni, Elena DI RACO Responsabile Ufficio Studi e Statistiche ENIT, Mario ROMANELLI Sales Director The Data Appeal Company, Stefano LANDI Presidente SL&A Turismo e Territorio Venerdì 13 OTTOBRE 2023 SALA DIOTALLEVI MIDTERM MEETING ECO-CRUISE FU\_TOUR RELATORI: Marika Mazzi Boem - Co-founder, BO, CFO di X23 Srl; Amal Muntaser / Eleonora Ambrosi X23, Elena DI RACO Responsabile



## Informare

### Focus

## A causa del conflitto in corso le crociere di Royal Caribbean non scano ad Israele

A causa degli attacchi condotti da Hamas prima con razzi e poi con assalti sul territorio israeliano, la compagnia crocieristica Royal Caribbean International ha annunciato la cancellazione di almeno due crociere della nave Rhapsody of the Seas che prevedevano partenze oggi e venerdì prossimo dal porto di Haifa per itinerari di quattro e cinque notti verso Cipro e la Grecia. Inoltre il conflitto in corso ha indotto il gruppo americano ad apportare modifiche anche agli itinerari della nave Odyssey of the Seas di Royal Caribbean International e della Celebrity Apex della Celebrity Cruises, compagnia che fa anch'essa parte del gruppo statunitense, cancellando gli scali in precedenza programmati ad Israele.

Informare

A causa del conflitto in corso le crociere di Royal Caribbean non scano ad Israele



10/09/2023 12:43

A causa degli attacchi condotti da Hamas prima con razzi e poi con assalti sul territorio israeliano, la compagnia crocieristica Royal Caribbean International ha annunciato la cancellazione di almeno due crociere della nave Rhapsody of the Seas che prevedevano partenze oggi e venerdì prossimo dal porto di Haifa per itinerari di quattro e cinque notti verso Cipro e la Grecia. Inoltre il conflitto in corso ha indotto il gruppo americano ad apportare modifiche anche agli itinerari della nave Odyssey of the Seas di Royal Caribbean International e della Celebrity Apex della Celebrity Cruises, compagnia che fa anch'essa parte del gruppo statunitense, cancellando gli scali in precedenza programmati ad Israele.

## Informatore Navale

### Focus

## AL TTG DI RIMINI GNV ANNUNCIA L'APERTURA DELLE VENDITE PER IL 2024

Da lunedì 23 ottobre sarà possibile acquistare i biglietti per la prossima stagione estiva con sconti del 40% GNV (Gruppo MSC) annuncia la data di apertura delle prenotazioni per il prossimo anno in occasione del TTG di Rimini, una delle manifestazioni italiane di riferimento per il settore del turismo Genova, 09 ottobre 2023 - A partire da lunedì 23 ottobre 2023 sarà infatti possibile prenotare viaggi fino a settembre 2024, per tutti i collegamenti operati dalla Compagnia. Inoltre, a coloro che prenotano dal 23 ottobre al 6 novembre - con disponibilità limitata - verrà riconosciuto uno sconto del 40% per tutti i viaggi in programma da novembre 2023 a settembre 2024 compresi, su tutte le tratte ad esclusione delle linee Baleari. "Il TTG di Rimini sarà un importante momento di confronto e condivisione degli obiettivi per il 2024, motivo per il quale lo abbiamo scelto come sede per annunciare la data di apertura del booking per la prossima stagione. Un segnale forte che intendiamo dare a tutto il settore trade, una sorta di rampa di lancio simbolica per l'avvio del prossimo anno e il raggiungimento degli obiettivi che insieme potremo portare a termine. - afferma Matteo Della Valle, Passengers Sales & Marketing Staff Director di GNV - Le agenzie di viaggi si confermano sempre più un partner fondamentale per il nostro business e anche nel 2023 il primo canale di vendita per la Compagnia registrando una crescita dell'8% rispetto al 2022. Come riconoscimento nei loro confronti abbiamo quindi deciso di istituire un nuovo cluster di agenzie partner, la 'Premium', dedicata ai dieci operatori che si distingueranno non solo a livello di performance commerciali ma anche per il grado di collaborazione raggiunto con GNV, in termini di know-how e sinergie." Per consentire ai propri clienti di programmare il viaggio con maggiore flessibilità e serenità, GNV garantisce la possibilità di cancellare il viaggio prenotato senza alcuna penale fino a 14 giorni prima dalla data di partenza. Anche per la prossima stagione sarà possibile scegliere l'opzione Prevendita che consentirà, per acquisti dal 23 ottobre al 6 novembre e per viaggi fino a settembre 2024, di prenotare il biglietto versando solo il 10% del totale (tasse incluse) e di concludere la procedura d'acquisto entro 30 giorni prima della partenza, saldando tramite Agenzia di Viaggio, Contact Center di GNV o sul sito. PROGRAMMAZIONE GNV - ESTATE 2024 Per la stagione estiva 2024 GNV conferma il deployment che ha permesso sino ad oggi di registrare più che ottimi risultati. La Compagnia opererà quindi con una capillare presenza sul mercato Italia dove è presente in Sardegna, con 6 partenze a settimana da entrambi i porti sulla linea tra Civitavecchia e Olbia oltre a quattro navi e 2 partenze al giorno sulle tratte Genova-Olbia e Genova-Torres, e in Sicilia dove opera i collegamenti giornalieri da e per Palermo con Genova e Napoli, le linee da Civitavecchia per Palermo e Termini Imerese e il collegamento Napoli-Termini Imerese. Forte del progetto di internazionalizzazione del proprio business GNV è presente



Da lunedì 23 ottobre sarà possibile acquistare i biglietti per la prossima stagione estiva con sconti del 40% GNV (Gruppo MSC) annuncia la data di apertura delle prenotazioni per il prossimo anno in occasione del TTG di Rimini, una delle manifestazioni italiane di riferimento per il settore del turismo Genova, 09 ottobre 2023 - A partire da lunedì 23 ottobre 2023 sarà infatti possibile prenotare viaggi fino a settembre 2024, per tutti i collegamenti operati dalla Compagnia. Inoltre, a coloro che prenotano dal 23 ottobre al 6 novembre - con disponibilità limitata - verrà riconosciuto uno sconto del 40% per tutti i viaggi in programma da novembre 2023 a settembre 2024 compresi, su tutte le tratte ad esclusione delle linee Baleari. "Il TTG di Rimini sarà un importante momento di confronto e condivisione degli obiettivi per il 2024, motivo per il quale lo abbiamo scelto come sede per annunciare la data di apertura del booking per la prossima stagione. Un segnale forte che intendiamo dare a tutto il settore trade, una sorta di rampa di lancio simbolica per l'avvio del prossimo anno e il raggiungimento degli obiettivi che insieme potremo portare a termine. - afferma Matteo Della Valle, Passengers Sales & Marketing Staff Director di GNV - Le agenzie di viaggi si confermano sempre più un partner fondamentale per il nostro business e anche nel 2023 il primo canale di vendita per la Compagnia registrando una crescita dell'8% rispetto al 2022. Come riconoscimento nei loro confronti abbiamo quindi deciso di istituire un nuovo cluster di agenzie partner, la 'Premium', dedicata ai dieci operatori che si distingueranno non solo a livello di performance commerciali ma anche per il grado di collaborazione raggiunto con GNV, in termini di know-how e sinergie." Per consentire ai propri clienti di programmare il viaggio con maggiore flessibilità e serenità, GNV garantisce la possibilità di cancellare il viaggio prenotato senza alcuna penale fino a 14 giorni prima dalla data di partenza. Anche per la prossima

## Informatore Navale

### Focus

---

in Spagna, nelle Baleari con partenze da e per i porti di Barcellona e Valencia per Minorca, Palma di Maiorca e Ibiza, in Marocco dove opera 6 linee da e per Italia, Spagna e Francia, offrendo una rete completa verso tutti i maggiori porti mediterranei con i collegamenti bi e tri settimanali Genova-Tangeri, Civitavecchia-Tangeri, Barcellona-Tangeri e Barcellona-Nador, Sète-Tangeri e Sète-Nador, oltre alla linea Almeria-Nador. Infine, la Compagnia continua a investire nel collegamento giornaliero verso l'Albania, della linea Bari-Durazzo, e in Tunisia con le partenze confermate anche per il 2024 dai porti di Genova, Civitavecchia e Palermo per Tunisi.

## Informazioni Marittime

### Focus

### Royal Caribbean sospende le toccate in Israele

Cancellati gli approdi ad Haifa di "Rhapsody of the Seas". Crocieristi rimborsati con formula totale Royal Caribbean sospende gli approdi nei porti israeliani a causa dello scoppio della guerra nei territori della Palestina, iniziata all'alba di sabato scorso. Ci si aspetta che, finché perdurerà la guerra, tutte le compagnie crocieristiche sospendano gli approdi israeliani. Al momento, comunque, solo Royal Caribbean ha ufficializzato la decisione. Le partenze del 9 e del 13 ottobre di Rhapsody of the Seas, afferma la compagnia statunitense, sono state cancellate. Avrebbero dovuto toccare, all'andata e al ritorno, il porto di Haifa, in Israele. «Abbiamo monitorato da vicino la situazione geopolitica in Israele, tenendo presente la vostra sicurezza e il vostro benessere», afferma Royal Caribbean in una nota che ha avviato il rimborso totale per tutti i passeggeri, incluse eventuali escursioni prenotate e più in generale i servizi di bordo. Rhapsody of the Seas avrebbe dovuto salpare da Haifa verso Cipro e Grecia per una crociera di 4 e 5 notti. Sono stati modificati anche gli itinerari della nave Odyssey of the Seas e della nave Celebrity Apex della compagnia Celebrity Cruises, parte del gruppo Royal Caribbean. Tag royal caribbean crociere Articoli correlati.



## Moby si rafforza sulla Corsica, due nuove linee per Ajaccio e Bastia

MILANO (ITALPRESS) - Da 45 anni Moby è al servizio della Corsica. E lo è sempre di più: le navi della Balena Blu sono reduci da una stagione con il raddoppio dei passeggeri trasportati e un sempre rinnovato interesse dei turisti nei confronti dell'isola francese, con una stagione che si allunga sempre più. Proprio per questo Moby ha deciso di essere ancor più vicina alla Corsica e alle sue esigenze con due nuove linee che arricchiscono ulteriormente il network di rotte storiche: Genova-Bastia, Livorno-Bastia e Santa Teresa di Gallura-Bonifacio. La prima delle nuove rotte è la Genova-Ajaccio-Porto Torres, una linea che nasce a grande richiesta del pubblico che raggiunge la Corsica da tutto il Nord-Ovest italiano, Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, ma anche dal resto del Nord, dalla Svizzera, dalla Germania e dal resto del Nord Europa. E con la linea per Ajaccio la comodità raddoppia una volta arrivati in Corsica, con la possibilità di raggiungere il capoluogo - dopo una comoda traversata notturna - senza code, risparmiando ore di guida sui tempi che ci sarebbero voluti attraversando tutta l'isola. E c'è di più: il prolungamento della linea fino a Porto Torres permetterà di incrementare ulteriormente l'interscambio fra Sardegna e Corsica, sia dal punto di vista turistico sia dal punto di vista commerciale, un rapporto che già Moby assicura tutto l'anno con la Bonifacio-Santa Teresa di Gallura. La seconda nuova linea è la Piombino-Bastia che è una specie di metropolitana del mare fra Italia e Corsica, visto che è la più veloce fra tutte le linee continentali e l'isola francese. In più, per permettere ai passeggeri di gustare la Corsica anche in primavera e a inizio autunno, stagioni in cui l'isola offre bellezze naturalistiche uniche, le linee fra Livorno e Genova e Bastia partiranno prima (da Livorno già a marzo) e termineranno dopo. La presentazione di queste novità nei collegamenti fra Italia e Corsica è avvenuta in questi giorni a bordo della Moby Orli, la nave della flotta Moby che operava con le crociere sul Mar Baltico, con 400 cabine di tutte le tipologie completamente rimesse a nuovo, con suite, V class e cabine attrezzate per animali. E sono nuovi anche gli spazi comuni, con ristorante à la carte, bistrot con taglieri di salumi e formaggi, pizzeria, enoteca e una particolare attenzione ai prodotti tipici corsi, che verranno proposti nei menù e saranno presenti, dalle birre ai vini, anche nello shop di bordo, il più grande e fornito di tutta la flotta della Balena Blu. A completare questo legame fra l'Italia e la Corsica saranno anche le livree delle navi che serviranno l'isola, con la testa del moro simbolo dell'isola francese e altri elementi tipici corsi, arricchiti dal colore blu che è quello che più di tutti da sempre contraddistingue Moby e le sue navi. A disegnarli sono stati i vincitori del concorso bandito da Moby nelle scuole di design della Corsica premiati in questi giorni a bordo di Moby Orli. L'Île de Beauté da quest'anno è ancora più bella. - foto ufficio stampa Moby - (ITALPRESS).



10/09/2023 12:42

MILANO (ITALPRESS) - Da 45 anni Moby è al servizio della Corsica. E lo è sempre di più: le navi della Balena Blu sono reduci da una stagione con il raddoppio dei passeggeri trasportati e un sempre rinnovato interesse dei turisti nei confronti dell'isola francese, con una stagione che si allunga sempre più. Proprio per questo Moby ha deciso di essere ancor più vicina alla Corsica e alle sue esigenze con due nuove linee che arricchiscono ulteriormente il network di rotte storiche: Genova-Bastia, Livorno-Bastia e Santa Teresa di Gallura-Bonifacio. La prima delle nuove rotte è la Genova-Ajaccio-Porto Torres, una linea che nasce a grande richiesta del pubblico che raggiunge la Corsica da tutto il Nord-Ovest italiano, Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, ma anche dal resto del Nord, dalla Svizzera, dalla Germania e dal resto del Nord Europa. E con la linea per Ajaccio la comodità raddoppia una volta arrivati in Corsica, con la possibilità di raggiungere il capoluogo - dopo una comoda traversata notturna - senza code, risparmiando ore di guida sui tempi che ci sarebbero voluti attraversando tutta l'isola. E c'è di più: il prolungamento della linea fino a Porto Torres permetterà di incrementare ulteriormente l'interscambio fra Sardegna e Corsica, sia dal punto di vista turistico sia dal punto di vista commerciale, un rapporto che già Moby assicura tutto l'anno con la Bonifacio-Santa Teresa di Gallura. La seconda nuova linea è la Piombino-Bastia che è una specie di metropolitana del mare fra Italia e Corsica, visto che è la più veloce fra tutte le linee continentali e l'isola francese. In più, per permettere ai passeggeri di gustare la Corsica anche in primavera e a inizio autunno, stagioni in cui l'isola offre bellezze naturalistiche uniche, le linee fra Livorno e Genova e Bastia

# Italpress

## Focus

---

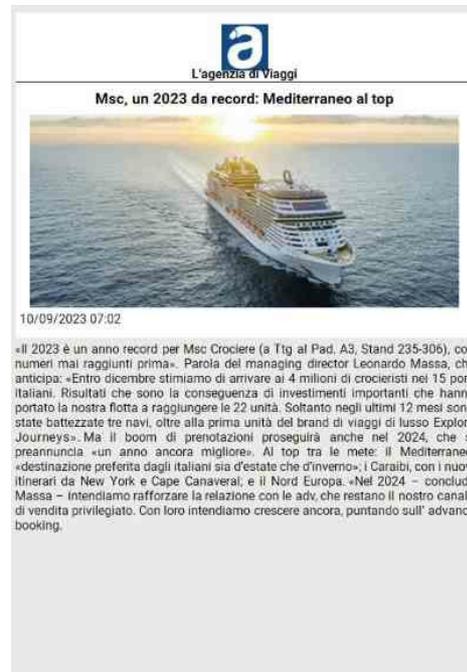
Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).

## L'agenzia di Viaggi

### Focus

#### Msc, un 2023 da record: Mediterraneo al top

«Il 2023 è un anno record per Msc Crociere (a Ttg al Pad. A3, Stand 235-306), con numeri mai raggiunti prima». Parola del managing director Leonardo Massa, che anticipa: «Entro dicembre stimiamo di arrivare ai 4 milioni di crocieristi nei 15 porti italiani. Risultati che sono la conseguenza di investimenti importanti che hanno portato la nostra flotta a raggiungere le 22 unità. Soltanto negli ultimi 12 mesi sono state battezzate tre navi, oltre alla prima unità del brand di viaggi di lusso Explora Journeys». Ma il boom di prenotazioni proseguirà anche nel 2024, che si preannuncia «un anno ancora migliore». Al top tra le mete: il Mediterraneo, «destinazione preferita dagli italiani sia d'estate che d'inverno»; i Caraibi, con i nuovi itinerari da New York e Cape Canaveral; e il Nord Europa. «Nel 2024 - conclude Massa - intendiamo rafforzare la relazione con le adv, che restano il nostro canale di vendita privilegiato. Con loro intendiamo crescere ancora, puntando sull' advance booking.



## Ship Mag

### Focus

## Al TTG di Rimini GNV annuncia l'apertura delle vendite per il 2024

Matteo Della Valle, Passengers Sales & Marketing Staff Director: "Le agenzie di viaggi si confermano sempre più un partner fondamentale" Genova - GNV (Gruppo MSC) annuncia la data di apertura delle prenotazioni per il prossimo anno in occasione del TTG di Rimini, una delle manifestazioni italiane di riferimento per il settore del turismo. A partire da lunedì 23 ottobre 2023 sarà infatti possibile prenotare viaggi fino a settembre 2024, per tutti i collegamenti operati dalla compagnia. "Inoltre, a coloro che prenotano dal 23 ottobre al 6 novembre - con disponibilità limitata - verrà riconosciuto uno sconto del 40% per tutti i viaggi in programma da novembre 2023 a settembre 2024 compresi, su tutte le tratte ad esclusione delle linee Baleari", spiega GNV in una nota. "Il TTG di Rimini sarà un importante momento di confronto e condivisione degli obiettivi per il 2024, motivo per il quale lo abbiamo scelto come sede per annunciare la data di apertura del booking per la prossima stagione. Un segnale forte che intendiamo dare a tutto il settore trade, una sorta di rampa di lancio simbolica per l'avvio del prossimo anno e il raggiungimento degli obiettivi che insieme potremo portare a termine. - afferma Matteo Della Valle, Passengers Sales & Marketing Staff Director di GNV - Le agenzie di viaggi si confermano sempre più un partner fondamentale per il nostro business e anche nel 2023 il primo canale di vendita per la Compagnia registrando una crescita dell'8% rispetto al 2022. Come riconoscimento nei loro confronti abbiamo quindi deciso di istituire un nuovo cluster di agenzie partner, la 'Premium', dedicata ai dieci operatori che si distingueranno non solo a livello di performance commerciali ma anche per il grado di collaborazione raggiunto con GNV, in termini di know-how e sinergie." Per la stagione estiva 2024 GNV opererà con una capillare presenza sul mercato Italia dove è presente in Sardegna con 6 partenze a settimana da entrambi i porti sulla linea tra Civitavecchia e Olbia oltre a quattro navi e 2 partenze al giorno sulle tratte Genova-Olbia e Genova-Torres, e in Sicilia dove opera collegamenti giornalieri da e per Palermo con Genova e Napoli, le linee da Civitavecchia per Palermo e Termini Imerese e il collegamento Napoli-Termini Imerese Forte del progetto di internazionalizzazione del proprio business GNV è presente in Spagna, nelle Baleari con partenze da e per i porti di Barcellona e Valencia per Minorca, Palma di Maiorca e Ibiza, in Marocco dove opera 6 linee da e per Italia, Spagna e Francia, offrendo una rete completa verso tutti i maggiori porti mediterranei con i collegamenti bi e tri settimanali Genova-Tangeri, Civitavecchia-Tangeri, Barcellona-Tangeri e Barcellona-Nador, Sète-Tangeri e Sète-Nador, oltre alla linea Almeria-Nador. Infine, la Compagnia continua a investire nel collegamento giornaliero verso l'Albania, della linea Bari-Durazzo, e in Tunisia con le partenze confermate anche per il 2024 dai porti di Genova, Civitavecchia e Palermo per Tunisi.



## Shipping Italy

### Focus

## Un cantiere navale in Tunisia per Gozzi, focus Atlantico per Romeo e caro-Suez per Messina

Questi alcuni degli spunti più interessanti emersi dai vertici rispettivamente di Duferco, Nova Marine Carriers e Ignazio Messina & C. al convegno di apertura della Genoa Shipping Week 9 Ottobre 2023 Genova - Nonostante il convegno di apertura della Genoa Shipping Week organizzato da Assagenti e intitolato "rotta fra gli scogli in Mediterraneo" sia stato largamente dominato nei contenuti (e non poteva essere altrimenti) dalla geopolitica per gli aggiornamenti che arrivano da Israele e dalla striscia di Gaza, una notizia particolarmente rilevante si è fatta largo fra le informazioni emerse. Ad annunciarla Antonio Gozzi, patron del gruppo siderurgico Duferco, che a proposito delle opportunità alle quali sta lavorando in prima persona nel Mediterraneo c'è anche "un cantiere navale in Tunisia". Impossibile ottenere maggiori dettagli perché sui lui che il socio Vincenzo Romeo, amministratore delegato di Nova Marine Carriers, shipping company partecipata da Duferco, rimandano "a quando sarà tutto definito" per avere informazioni più dettagliate. Probabile che si parli di riparazioni navali (non di costruzioni) e possibile che siano allo studio anche sinergie con la produzione siderurgica ma in questo momento saperne di più è arduo. Prima di menzionare il progetto del nuovo cantiere navale Gozzi, preannunciando che ultimamente si sta occupando molto di relazioni con Algeria, Libia e Tunisia, ha sottolineato la "posizione di vantaggio competitivo nel rapporto con il Nord Africa" che ha l'Italia. "Siamo occidentali, atlantici, ma siamo anche grandi traduttori dell'Occidente senza arroganza verso questi Paesi" ha sottolineato l'esperto docente universitario e imprenditore chiavarese. In concreto Gozzi ha menzionato opportunità come "il cavo da realizzare fra Tunisia e Italia per portare energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili in Nord Africa; potrebbe essere il primo passo di un Piano Mattei e noi pensiamo a co-finanziare, a fronte di determinate garanzie, una parte dei lavori che spetterebbero alla Tunisia". Altri aspetti riguardano anche il fatto che "i siderurgici sono ossessionati da uno shortage di rottame" ha aggiunto Gozzi, spigando che ci potranno essere opportunità da cogliere in Egitto dove lui personalmente si recherà nei prossimi giorni. Servirà un'alleanza strategica fra soggetti pubblici e privati in Italia e la definizione di un piano di sistema che metta in relazione filiere che "oggi non si parlano", come ad esempio logistica e agricoltura. Il socio Vincenzo Romeo, vertice di Nova Marine Carriers, ha illustrato modi e ragioni per cui la sua azienda è entrata (al momento con un noleggio a lungo termine) nel mercato delle navi gasiere ("l'anno scorso Duferco è stato un grande importatore di gas") e ha sottolineato come, "più che una deglobalizzazione o un focus sul Mediterraneo" dal suo punto d'osservazione vede soprattutto "un focus sull'Atlantico". Secondo Romeo, "la Ever Given non ha creato problemi ma paura; un nostro cliente - ha raccontato - invece che dal Mar Rosso ha iniziato a comprare (cereali) dal West Africa.



Questi alcuni degli spunti più interessanti emersi dai vertici rispettivamente di Duferco, Nova Marine Carriers e Ignazio Messina & C. al convegno di apertura della Genoa Shipping Week 9 Ottobre 2023 Genova - Nonostante il convegno di apertura della Genoa Shipping Week organizzato da Assagenti e intitolato "rotta fra gli scogli in Mediterraneo" sia stato largamente dominato nei contenuti (e non poteva essere altrimenti) dalla geopolitica per gli aggiornamenti che arrivano da Israele e dalla striscia di Gaza, una notizia particolarmente rilevante si è fatta largo fra le informazioni emerse. Ad annunciarla Antonio Gozzi, patron del gruppo siderurgico Duferco, che a proposito delle opportunità alle quali sta lavorando in prima persona nel Mediterraneo c'è anche "un cantiere navale in Tunisia". Impossibile ottenere maggiori dettagli perché sui lui che il socio Vincenzo Romeo, amministratore delegato di Nova Marine Carriers, shipping company partecipata da Duferco, rimandano "a quando sarà tutto definito" per avere informazioni più dettagliate. Probabile che si parli di riparazioni navali (non di costruzioni) e possibile che siano allo studio anche sinergie con la produzione siderurgica ma in questo momento saperne di più è arduo. Prima di menzionare il progetto del nuovo cantiere navale Gozzi, preannunciando che ultimamente si sta occupando molto di relazioni con Algeria, Libia e Tunisia, ha sottolineato la "posizione di vantaggio competitivo nel rapporto con il Nord Africa" che ha l'Italia. "Siamo occidentali, atlantici, ma siamo anche grandi traduttori dell'Occidente senza arroganza verso questi Paesi" ha sottolineato l'esperto docente universitario e imprenditore chiavarese. In concreto Gozzi ha menzionato opportunità come "il cavo da realizzare fra Tunisia e Italia per portare energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili in Nord Africa; potrebbe essere il primo passo di un Piano Mattei e noi pensiamo a co-finanziare, a fronte di determinate garanzie, una parte dei lavori che spetterebbero alla Tunisia". Altri

## Shipping Italy

### Focus

---

Inizieranno anche a importare minerale di ferro dal Senegal". A ulteriore dimostrazione del focus sull'Atlantico l'armatore partenopeo (ma di stanza a Lugano, in Svizzera) ha mostrato come, dopo lo scoppio del conflitto in Ucraina, gli approvvigionamenti di argilla per il distretto italiano di Sassuolo si siano spostati dall'Ucraina (dove una nave di Nova Marine Carriers si trova ancora ferma nel porto di Nikolaev ) a India, Brasile e Usa aprendo nuove rotte. Stesso discorso vale per le importazioni di Gnl che in Italia, in quote sempre crescenti, arrivano dagli Stati Uniti. Anche per Ignazio Messina, amministratore delegato dell'omonimo gruppo armatoriale genovese, le preoccupazioni maggiori più che dal Mediterraneo arrivano dal canale di Suez e dall'Unione Europea: "Gli scogli maggiori? Il costo del canale di Suez che è aumentato del 60% in direzione southbound dal 2021 al 2023 e del 70% in northbound ; da 300 a 500 mila dollari è il rincaro della tariffa che deve sostenere ciascuna nave della nostra flotta". Messina durante il suo intervento ha menzionato anche il tema dell'Ets che "rischia di penalizzare l'Europa: spiazzerà - ha detto - i traffici commerciali e rischia di mettere fuori gioco sé stessa. Ringraziamo le ambasciate per il lavoro che fanno ma vediamo l'Unione Europea molto lontana".